Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 24 gennaio 1982
Anno 101 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 400
N. 20 Fondazione 1881

VITTORIA DELLA LEGGE PROPRIO NEL GIORNO DEI FUNERALI DEI CARABINIERI CADUTI

Catturati due dei terroristi fuggiaschi Si stringe la morsa sul resto del gruppo

L'arresto dopo un conflitto a fuoco - Uno è un capo di «Prima linea», Gianfranco Fornoni, l'altro, incensurato è Giuseppe Prato Lo scontro nelle campagne di Tuscania - La folla ha tentato di linciare i criminali - Trasferito in carcere il medico fermato

Nella banda un'evasa di Rovigo: sarebbe morta per le ferite

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TUSCANIA — Due dei sei terroristi di «Prima linea» autori della rapina al «Monte dei Paschi di Siena» e della successiva uccisione dei due carabinieri, sono stati catturati nella campagna di Tuscania (Viterbo), nei pressi del piccolo centro di Arlena di Castro. Entrambi sono stati identificati. Uno si chiama Gianfranco Fornoni, ha 24 anni ed è nativo di Bergamo; l'altro è Giuseppe Prato, incensurato, ma che da tempo avrebbe avuto contatti con alcuni esponenti di «Prima linea» di Torino.

I quattro, rimasti ancora latitanti, sono circondati e non avrebbero quindi più via di scampo. Secondo le dichiarazioni dei due arrestati, la donna, che era rimasta gravemente ferita in uno degli scontri a fuoco che il gruppo dei fuggitivi aveva sostenuto con i carabinieri, sarebbe morta. La notizia aveva una prima conferma subito dopo: un elicottero osservava steso sul terreno sottostante il corpo inerte di una donna. Costei sarebbe Federica Meroni, una delle quattro evase il 3 gennaio scorso dal carcere di Rovigo. Milanese, 26 anni, la Meroni era stata arrestata a Napoli il 20 dicembre del 1980. Quel giorno era insieme con il suo uomo, cioè Lucio Di Giacomo, il terrorista rimasto ucciso giovedì scorso nello scontro nel quale sono caduti anche i due carabinieri, ed entrambi si dovevano incontrare con Marco Fagiano, che era il capo riconosciuto del gruppo di «Prima linea» che agiva al Sud.

Ora un tragico destino l'avrebbe accomunata al suo amante, facendola morire a distanza di poche ore da lui.

Mentre si concretava con successo la prima parte della grande operazione che carabinieri e polizia effettuavano nella zona del Viterbese, alla ricerca dei sei terroristi, a Siena si svolgevano i funerali dei due carabinieri caduti.

La cattura dei due uomini di «Prima linea» è avvenuta qualche minuto dopo le 17.30. In precedenza una pattuglia di carabinieri aveva notato delle persone uscire alla spicciolata da un canalone ed inoltrarsi nella boscaglia. All'allarme dato dai militari, si sono levati in volo cinque elicotteri, il cui impiego si è rivelato di straordinaria efficacia, mentre pattuglie cinofile si mettevano a battere la zona. Su un costone impervio, due dei fuggiaschi sono stati avvistati da due carabinieri. Costoro hanno subito impegnato uno scontro con i due banditi; gli spari hanno richiamato altri carabinieri, e ad un certo momento i due terroristi, vedendosi ormai preclusa ogni possibilità di sfuggire alla cattura, hanno buttato le armi, arrendendosi.

Caricati su un «pullmino» dell'Arma, sono stati portati alla casermetta di Tuscania; erano esattamente le 18.09 quando vi sono giunti.

Richiamata dalle voci che circolavano, una folla s'era raccolta davanti al piccolo edificio e nell'atrio della caserma, e i militari che traducevano i due arrestati ammanettati, hanno dovuto lottare per sottrarli al linciaggio, nel breve tragitto che separa il cancello esterno dall'ingresso alla caserma e quindi nell'interno dell'edificio. Dalla folla sono partiti pugni, calci e schiaffi contro i due banditi, che cercavano di affondare le teste nei loro giubboni tipo renna, e di coprirsi il volto con le sciarpe.

«Gli abbiamo spaccato la testa — dicevano intanto scherzosamente e con comprensibile gioia e soddisfazione i carabinieri che li avevano catturati —. Ci hanno sparato, ma ce l'abbiamo fatta!».

«Finalmente è finita!», ha fatto eco qualcuno fra la folla. Ma non era affatto finita. Ci sono ancora gli altri quattro da prendere, benché è opinione diffusa che ormai è solo questione di poco.

All'esterno della caserma le scene di isterismo sono continuate per qualche tempo. A ogni arrivo di automobile dei carabinieri, la gente applaudiva e gridava: «Ammazzateli! A morte!».

«Gli abbiamo spaccato la testa», hanno ripetuto i carabinieri che avevano operato l'arresto, al generale Capuano e al colonnello Di Stefano, comandante della legione Lazio dei carabinieri, intendendo così dire che finalmente erano riusciti a mettere le mani su due dei terroristi braccati. E costoro, che non presentavano infatti segni di violenza, si sono dichiarati subito «prigionieri politici».

Il nome di Gianfranco Fornoni era noto fra i latitanti di «Prima linea». Quando l'organizzazione era ancora strutturata sull'intero territorio nazionale, Fornoni agiva al Nord, in particolare nella provincia di Bergamo. Era ricercato per partecipazione a banda armata e numerosi altri reati.

Fornoni, elemento di punta, da molti anni, di «Prima linea», ha fatto sempre parte del «gruppo di fuoco» dell'organizzazione terroristica. A Bergamo, sua città natale, ha partecipato a rapine in banche e uffici postali per autofinanziamento e ad attentati dinamitardi contro sedi di partito, in particolare della Dc, e contro uffici pubblici e organismi democratici, rendendosi anche responsabile di tentati omicidi fra cui quello di un direttore del carcere.

Successivamente, aggregato al gruppo di Marco Fagiano e della Premoli, evasa da Rovigo, il terrorista bergamasco si spostò nelle regioni dell'Italia centrale compiendo rapine e assalti nella zona di Spoleto e Perugia.

Così hanno comunicato alcuni ufficiali dei carabinieri che partecipano alle investigazioni ed il magistrato dott.



Tuscania — Uno dei due terroristi mentre viene accompagnato nella caserma (Tel. Ap)

Labate. Quest'ultimo, che era stato fatto intervenire per le formalità di legge, uscendo, alle 19.35 dalla caserma, ha dichiarato che allo stato attuale vi sono alcune difficoltà procedurali, sulle quali — ha soggiunto — «si dovrà prendere qualche provvedimento».

Egli si riferiva al fatto che i primi due reati, dei quali il secondo è di particolare gravità, sono stati compiuti dai terroristi a Siena (la rapina, prima, e l'uccisione dei due carabinieri ed il ferimento del maresciallo Barna, poi), e che quindi il proseguimento dell'inchiesta sarebbe di competenza della magistratura toscana.

Questo potrebbe significare che nelle prossime ore o fra qualche giorno i due arrestati potrebbero essere rinchiusi in un carcere di massima sicurezza, ma comunque a disposizione della magistratura senese.

Quanto alla giovane coppia di medici, per il momento i due resteranno a disposizione dello stesso magistrato, dott. Labate. Come si ricorderà, i due sono il dott. Raffaele Gennaro, di 30 anni, originario di Gioiosa Jonica, in Calabria, e la dottoressa Maria D'Alessio, nata 29 anni or sono a Boiano, in provincia di Campobasso. A quanto si apprende, infatti, la loro posizione si è aggravata.

I due, che viaggiavano con una «Renault» stavano trasportando un grande quantitativo di medicinali e strumenti sanitari e chirurgici in particolare, tra cui pinze per estrarre proiettili dalle carni. Per questo motivo i due, che non hanno saputo dare una spiegazione plausibile sulla loro presenza nella zona in cui si trovavano i sei fuggiaschi («ci siamo persi», hanno detto, ma non hanno certo convinto i carabinieri), né su tutto quel materiale sanitario, sono stati subito sospettati di essere degli affiancatori dei terroristi, e di essere stati sollecitati sul posto per prestare le cure alla ragazza che era gravemente ferita (potrebbe essere Susanna Ronconi, evasa lo scorso dicembre con tre compagne dal carcere di Rovigo).

Ieri sera, poco dopo le 21, il dott. Gennaro è stato fatto salire su un cellulare, che dalla caserma di Tuscania lo ha portato al carcere di Santa Maria in Gradi, di Viterbo.

All'esterno della caserma sostava ancora un centinaio di persone che, alla vista dell'uomo hanno cominciato a gridare, scambiandolo forse per uno dei terroristi: «A morte i terroristi, ammazzatelo!» e altre minacce e ingiurie.

Ieri sera, il generale Mario De Sena, capo di stato maggiore del comando generale dell'Arma dei carabinieri, è stato ricevuto al Viminale dal ministro degli Interni, Virgilio Rognoni, al quale ha riferito sulle operazioni in corso nella zona di Tuscania e sulla loro prosecuzione.

Nel corso dell'incontro, cui ha partecipato anche il capo della polizia, prefetto Coronas, il ministro ha espresso il suo compiacimento per lo sforzo che le forze di polizia, e in particolare l'Arma dei carabinieri, stanno compiendo per la ricerca e la cattura di tutti i responsabili dell'assassinio dei giovani militari Euro Tarsilli e Giuseppe Savastano, e del ferimento del maresciallo Augusto Barna.

Intanto, come s'è detto, nella stessa giornata di ieri a Siena si sono svolte le esequie dei due giovani carabinieri rimasti uccisi, Euro Tarsilli e Giuseppe Savastano.

Piangevano in tanti, uomini e donne di tutte le età.

La cerimonia funebre è stata concelebrata nel duomo dall'arcivescovo di Siena, dal vescovo di Montalcino e da tutti i sacerdoti delle due diocesi.

L'arcivescovo Castellano, durante l'omelia, ha detto tra l'altro che i due carabinieri uccisi rappresentano «la vera gioventù del nostro paese, ancora sana moralmente, ben orientata politicamente, che crede nei valori delle istituzioni democratiche e vuole dare al paese un servizio generoso per il bene di tutti».

A. T.

L'addio di Siena



Siena — Dal Duomo escono i feretri, avvolti nel tricolore, dei due carabinieri caduti. Avevano tutti e due vent'anni. La città di Siena si è stretta commossa attorno alle bare

IL VARO DEL DECRETO NICOLAZZI-BIS

Un coro di critiche alla soluzione-casa

Forse un'imposta patrimoniale dello 0,3 p.c. al posto di Invim e Ilor sui beni immobili

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — Dopo le decisioni del governo sugli scottanti problemi della casa e dell'edilizia, sia il ministro dei lavori pubblici Nicolazzi, che quello delle finanze Formica sono tornati in campo. Nicolazzi ha reso note alcune modifiche subite dal testo originario del decreto. Anzitutto sarà estesa ai comuni superiori ai 300 mila abitanti (e non più a 350 mila) la possibilità di rientrare nelle «zone calde» dove cioè trovare casa è particolarmente difficile, e dove gli inquilini potranno godere della proroga fino ad un anno dallo sfratto. Nicolazzi ha poi confermato che la norma sul «silenzio-assenso» prevede termini di 120 giorni per le lottizzazioni, 90 per le concessioni (solo in presenza di strumenti urbanistici vigenti) e 60 per le autorizzazioni.

E infine ha sottolineato che la penalizzazione fiscale nelle «zone calde» per chi tiene sfitta la casa (dalla terza in su) per sei mesi sarà minore del previsto: il reddito (sia dei privati che delle società) sarà infatti aumentato del 150 per cento ai fini della tassazione.

A sua volta il ministro delle finanze ha tenuto a sottolineare che, in mancanza di grandi risorse pubbliche, «l'unico strumento che può dare effetti sul fronte abitativo e rappresentato dalla leva fiscale». A giudizio di Formica i provvedimenti di venerdì faranno «rifluire nel settore dell'edilizia i 9 mila miliardi di smobilizzo di investitori istituzionali, società immobiliari, compagnie di assicurazione, enti previdenziali che possiedono circa il 6 per cento del patrimonio abitativo nazionale». Il ministro delle finanze ha poi preannunciato la presentazione di provvedimenti volti a raccogliere l'insieme delle sue proposte rimaste fuori dal decreto.

Di questo circola per ora un testo di non facile lettura e suscettibile di ulteriori modifiche. Sfogliandolo però è possibile rilevare, oltre alle novità già segnalate nei giorni scorsi, alcuni particolari di interesse generale.

Per esempio le norme dell'articolo 4, attraverso le quali la concessione edilizia verrà accordata a quei progetti che prevedano «l'industrializzazione, prefabbricazione e tipizzazione edilizia e che siano parte integrante di programmi di sviluppo pluriennale della durata non inferiore a cinque anni» e ancora la forfettizzazione della revisione dei prezzi convenzionata.

Nel decreto si specifica come queste misure siano ritenute necessarie per accelerare e razionalizzare l'attività di costruzione.

Si prevede inoltre la possibilità per il Cer di sostituirsi agli enti locali, norma che limitando le autonomie locali, rischia di attirarsi l'opposizione sia di alcune forze politiche, che di molte amministrazioni. Un'altra annotazione di particolare importanza riguarda i mutui previsti dalla legge 25: chi non ne poteva beneficiare per scadenza dei termini, pur avendo ottenuto la concessione del finanziamento entro il 31 dicembre 1980, potrà ottenerli ora.

Intanto il coro delle critiche e delle proteste nei confronti del nuovo provvedimento del Governo sulla casa sembra comunque destinato ad allargarsi. Sia le organizzazioni degli inquilini che quelle dei piccoli proprietari, anche se per ragioni diverse, non hanno taciuto ieri il loro malumore, mentre l'intenzione, attribuita da un settimanale al ministro delle finanze Formica, di introdurre una sorta di «imposta patrimoniale» dello 0,3 per cento sui beni immobili sembra fatta apposta per gettare benzina sul fuoco delle polemiche.

La nuova imposta, che sarebbe appunto pari allo 0,3 per cento del valore degli immobili dovrebbe sostituire l'Inuim e l'Ilor ed essere presentata in parlamento nel giro di qualche settimana attraverso un disegno di legge delega.

La patrimoniale dello 0,3 per cento dovrebbe comunque portare nelle casse dello Stato da un minimo di 3000 a un massimo di 4500 miliardi di lire.

I più delusi dal Nicolazzi-bis appaiono comunque i commercianti, perché la proroga degli sfratti prevista dal decreto non riguarda i contratti per i negozi e i pubblici esercizi. «Si tratta di una esclusione assurda e inaccettabile», hanno commentato.

Insoddisfatti anche i rappresentanti del Sunia (il sindacato inquilini) secondo i quali il provvedimento per la casa è totalmente inadeguato sia per quel che riguarda la graduazione degli sfratti che per la limitazione della proroga agli inquilini sotto i 12 milioni di reddito annuo, sia per le misure fiscali, che colpiscono solo gli inquilini più deboli.

Valutazioni negative sono venute pure dai lavoratori edili e dai proprietari, soprattutto i piccoli (Uppi).

Sui provvedimenti varati dal Consiglio dei ministri si è espresso anche l'assessore regionale ai lavori pubblici del Friuli-Venezia Giulia, Adriano Biasutti, per il quale le nuove norme varate per accentuare la disponibilità delle abitazioni non consentiranno di costruire più case perché «non tengono conto della situazione del credito».

La situazione del blocco del credito infatti, a parere di Biasutti, rischia di dare vita a gravi tensioni.

Marina Nemeth

UN SIRIANO E UNA TEDESCA A FIUMICINO

Arrivano in Italia con dei detonatori

ROMA — Un cittadino siriano, Nasrj El Tamimy e una ragazza tedesca, Brigitte Pagendam, 25 anni, da Amburgo, sono stati arrestati all'aeroporto di Fiumicino perché trovati in possesso di 12 detonatori elettrici e tre passaporti falsi. L'arresto è avvenuto il 5 gennaio scorso, ma la notizia è stata resa nota solo ieri per non intralciare lo svolgimento delle indagini.

All'arresto della coppia si è mostrata particolarmente interessata la polizia di Berlino per l'inchiesta sull'attentato al ristorante ebraico compiuto il 16 scorso.

I due erano giunti al «Leonardo Da Vinci» provenienti da Belgrado. Al controllo doganale, alla rituale domanda: «Nulla da dichiarare?», El Tamimy ha risposto negativamente; ma i suoi modi hanno insospettito sia i funzionari doganali sia gli agenti della finanza aeroportuale addetti al controllo della zona arrivi dello scalo romano. Il siriano è stato quindi invitato ad aprire la borsa che teneva a tracolla e una rapida ispezione ha permesso di scovare i detonatori, nascosti in alcuni pacchetti di sigarette.

SPENTI I RIFLETTORI (CON SOLLIEVO DI TUTTI) AL CONSIGLIO NAZIONALE

Vittoria della linea di Piccoli In aprile il congresso della Dc

Il leader trentino intende stringere i tempi - In febbraio un nuovo vertice del partito

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — È già sera quando si spengono i riflettori sul consiglio nazionale dc. Per i corridoi di palazzo Sturzo comincia un fuggi fuggi generale. Stanchi, ma sollevati dall'incubo di dover restare inchiodati nel bunker anche di domenica, i 203 membri del parlamentino scudocrociato conquistano di corsa l'uscita, facendo lo slalom tra gli autisti dei «big» che si congratulano tra di loro per lo scampato pericolo. Tutti a casa. Soddisfatti, chi più chi meno, naturalmente.

Flaminio Piccoli è raggiante, sprizza soddisfazione. Tutto è andato per il verso giusto. Le tre questioni fondamentali sul tappeto — elezione del segretario e relativi tempi di presentazione delle candidature; ruolo e peso degli esterni; quorum per le votazioni del nuovo consiglio nazionale — hanno trovato una soluzione. Ce n'è voluto di tempo per dirimere i contrasti, ma, alla fine, la proposta del segretario ha messo tutti d'accordo.

Ma per Piccoli, anche se l'interessato non lo dice, c'è ben altro motivo di soddisfazione: il congresso si farà, e il più presto possibile, nella seconda metà di aprile, probabilmente dal 18 o dal 20 del mese. I tempi assolutamente ristretti, non è un mistero, fanno il gioco del leader trentino, che così non dà agli eventuali avversari modo di organizzarsi.

Ma sarà poi così? E se intervenisse di qui ad aprile una crisi di governo? Questa non farebbe cambiare i piani del segretario. Anche a crisi aperta — ha ripetuto ieri — il congresso si farà, la Dc non può mancare quest'appuntamento che tutto il Paese attende.

Donat Cattin non è dello stesso avviso e lo ha ribadito: «Un congresso in simili circostanze sarebbe come andare a una festa mascherata durante la guerra atomica». La similitudine non è piaciuta ai fedeli del segretario. Sanese ha apostrofato con un «provocatore» Donat Cattin, che per tutta risposta ha scrollato le spalle. Il botta e risposta avveniva nel pomeriggio, quando ancora i lavori erano in alto mare.

Al pessimismo è poi subentrata la speranza di concludere in giornata. È stato quando Piccoli ha tirato fuori dalla manica quella proposta che doveva mettere d'accordo anche i più riluttanti. Vediamola, per punti.

Elezione del segretario — Spetta al congresso. Le candidature, corredate da un programma preciso e da firma di sostegno, possono essere presentate da cinque giorni prima dei congressi regionali a 24 ore dopo l'inizio del congresso nazionale. La sinistra d.c. ha insistito perché le candidature fossero poste dopo i congressi regionali, Donat Cattin prima di questa scadenza. Tra le due proposte, Piccoli ha inserito la sua, con successo.

Quorum — È la base minima necessaria perché una lista possa avere candidati eletti. È stato fissato al 10 per cento, a tutti i livelli. Per quanto riguarda l'elezione del nuovo consiglio nazionale, il quorum può essere elevato dal congresso. La sinistra preme perché ci si tenga bassi, Piccoli e Donat Cattin invece vorrebbero che si arrivasse al 20 per cento. Si vedrà in congresso. È prevista la possibilità di votare anche candidati di liste diverse, nella misura del 25 per cento delle preferenze da esprimere.

Esterni — Parteciperanno come elettorato attivo al congresso. La loro presenza è stata fissata al 10 per cento anche nel nuovo consiglio nazionale.

Come si vede, la Dc sta cambiando volto. La verifica di questo rinnovamento sarà proprio il congresso di aprile. Prima di questa scadenza, però, ci sarà un nuovo consiglio nazionale a metà febbraio. In quest'occasione si discuteranno le questioni politiche, messe in frigorifero ieri per dare la precedenza ai problemi statutari.

L'appuntamento è delicato per Piccoli, che vorrebbe congelare la situazione politica. Lo stesso segretario non ne ha fatto mistero.

F. S.

CENTOTRENTA DI TRE OSPEDALI ROMANI

Sciopero nelle corsie: infermieri incriminati

Per alcuni l'accusa è di omicidio colposo

ROMA — Centotrenta infermieri degli ospedali romani «San Giovanni», «San Filippo Neri» e «Forlanini», sono stati incriminati con ordine di comparizione dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Piro. A tutti il magistrato ha contestato il reato di interruzione di pubblico servizio in seguito a un'agitazione proclamata dalla categoria lo scorso anno.

Ad un gruppo di infermieri del «San Giovanni», il dott. Piro ha anche attribuito il reato di omicidio colposo in seguito al suicidio di un degente; ad un gruppo di infermieri del «San Filippo» è stato invece contestato il reato di lesioni colpose in relazione al tentativo di suicidio di un altro ricoverato.

Gli infermieri proclamarono un'agitazione che, secondo l'accusa, creò gravi disagi all'interno dei tre ospedali romani; ciò accadde nel periodo compreso tra il 1.o marzo e il 31 maggio 1981. Durante l'agitazione un paziente del «San Giovanni» si gettò dalla finestra e morì; anche al «San Filippo» un degente cercò di togliersi la vita saltando da una finestra: nella caduta riportò gravi lesioni.

Il magistrato ha ritenuto che in questi due episodi debbano configurarsi i reati di omicidio e lesioni colpose, reati che ha attribuito a quegli infermieri che al momento dei due episodi avrebbero dovuto essere in servizio presso i reparti in cui erano degenti i due pazienti.

La decisione del magistrato riporta d'attualità il problema degli scioperi e delle conseguenti carenze nei servizi di pubblica e urgente utilità. Il nodo centrale, affrontato anche in sede sindacale, resta quello di provvedere ad un'autoregolamentazione proprio nei campi di attività in cui l'esercizio dello sciopero assume rilievo particolare e in modo specifico nell'assistenza sanitaria.

QUESTIONE DI GIORNI IL VARO DELLA LEGGE SULLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

E Spadolini dettò il galateo del governo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I non addetti ai lavori ignorano quanto succede intorno al tavolo ovale del primo piano di palazzo Chigi quando fotografi e operatori della televisione vengono fatti uscire e comincia il Consiglio dei ministri.

Succede, più spesso di quanto si possa immaginare che un ministro tiri fuori dalla borsa e getti sul tavolo il testo di un provvedimento di cui i colleghi e lo stesso presidente del Consiglio sono all'oscuro. Episodi del genere, entrati nella prassi (tanto che questi provvedimenti «in zona Cesarini» hanno un nome preciso: «fuori sacco») non si ripeteranno più. Spadolini ha detto basta.

Al contrario di Baldassarre Castiglione e di Monsignor della Casa, che scrissero addirittura 2 voluminosi libri per dettare regole di comportamento ai signorotti della loro epoca, il presidente del Consiglio ha diramato una semplice circolare inviata per motociclista ai «magnifici» ventisette, loro sedi, e che è destinata a mettere la parola fine al regime d'anarchia finora esistente. Al grido della parola d'ordine («Programmazione!») Spadolini detta precisa norme, che i colleghi di governo sono «invitati» a rispettare.

Intanto, nessun ministro potrà più fare di testa sua: nella fase della predisposizione del provvedimento deve acquisire il parere dei colleghi in qualche modo interessati. E ancora: tempestivamente deve essere data notizia alla presidenza del Consiglio dell'intenzione di sottoporre al Consiglio dei ministri il provvedimento, in merito al quale va avviata una adeguata consultazione del Cnel.

Particolare attenzione viene riservata nella circolare di Spadolini ai decreti legge: il ricorso ad essi va limitato ai casi di effettiva urgenza, ad esempio quando si tratta di scongiurare danni certi ad interessi pubblici. Al di fuori di questa casistica ristrettissima, non sono ammesse deroghe, tantomeno per i decreti presentati per ovviare a ritardi amministrativi.

Infine, Spadolini raccomanda ai colleghi di non largheggiare con le spese, dettando rigidi criteri per la presentazione e l'accettazione di emendamenti che comportino modificazione di spesa. L'ultima parola, in casi del genere, spetterà ad Andreatta, giudice unico delle compatibilità di cassa. E la circolare è soltanto l'inizio. Spadolini ha messo infatti il sale sulla coda ai membri della commisssione costituita per elaborare il disegno di legge organico sulla presidenza del Consiglio. Il provvedimento vedrà la luce a giorni. Allora verrà finalmente fatta chiarezza in una materia molto delicata che dalla Costituzione ad oggi non è stata ordinata come avrebbe dovuto.

La legge sulla presidenza del Consiglio, rimasta nei programmi di ogni governo, potrebbe così diventare realtà. Sarebbe un fatto storico, e Spadolini sotto sotto vorrebbe che il suo nome passasse alla storia come quello di chi ha sfatato il rito secondo il quale è impossibile regolare i rapporti all'interno del governo.

F. S.

Nullità dei matrimoni: sentenza clamorosa

ROMA — La Corte costituzionale ha dichiarato illegittime con una sentenza le norme che prevedevano la giurisdizione esclusiva dei tribunali ecclesiastici in tema di nullità dei matrimoni celebrati secondo le norme concordatarie. Secondo tali norme (art. 34 del Concordato con la Santa sede e dagli articoli 12, 16 e 17 della conseguente legge «matrimoniale» del 1929) qualunque fosse la decisione del tribunale ecclesiastico in tema di nullità matrimoniale, la magistratura italiana poteva intervenire solo per renderla automaticamente esecutiva, anche nei casi in cui il matrimonio veniva sciolto con procedure e per motivi diversi da quelli contemplati nel codice civile italiano.

Nel dichiarare l'anticostituzionalità di tali norme, la suprema consulta ha stabilito infatti che esse contrastassero col principio della sovranità del popolo italiano e dell'amministrazione della giustizia nel suo nome; con quello sull'eguaglianza giuridica dei cittadini, sul loro giudice «naturale» (quello italiano) e sul loro diritto di difendersi in giudizio i loro interessi nelle aule di giustizia italiane.

L'articolo a pag. 15.

IL DIBATTITO POLITICO SULLA POSIZIONE DEL PCI

La crisi polacca, un tema da campagna preelettorale

Berlinguer rassicura la «base»: l'obiettivo principale rimane il superamento del capitalismo - Oggi la parola passa a Craxi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Le riflessioni sulla vicenda polacca continuano a offrire spunti al dibattito politico interno. Ieri Berlinguer è tornato sull'argomento per precisare che la dura condanna rivolta all'Unione Sovietica nel corso dell'ultimo comitato centrale del Pci «non toglie nulla all'obiettivo principale che rimane il superamento del capitalismo».

I «comunistologi» leggono, dietro a questa puntualizzazione, la necessità per Berlinguer di recuperare in qualche modo una parte della base, quella che senza essere apertamente con Cossutta ha accolto con parecchie perplessità l'ultimo pronunciamento del vertice del partito. Ragioni interne, dunque, che però potrebbero fornire lo spunto a Bettino Craxi per accentuare una polemica mai sopita.

Il segretario del Psi interviene oggi a Torino a conclusione di un convegno del suo partito sulla società industriale. L'attenzione degli osservatori è tutta concentrata su due temi politici: il giudizio che il segretario socialista darà sul documento del comitato centrale del Pci, e la valutazione sull'atteggiamento emerso in seno alla Dc (congresso ad aprile anche in presenza di una crisi di governo).

Il rapporto con la Democrazia cristiana non è più idilliaco e molti si aspettano da Craxi parole chiare in proposito. Quanto ai comunisti il leader del Psi non può più rinviare il pronunciamento sul loro documento. Se sarà positivo (come vorrebbe la sinistra socialista) si aprirà una fase importante di dialogo che potrebbe coinvolgere tutta la sinistra; in caso contrario l'incompatibilità Craxi-Berlinguer si arricchirebbe di un nuovo capitolo.

Eppure sono in molti a ritenere che i fatti polacchi riaprano la porta del dialogo tra Pci e Psi. Tra questi c'è il presidente del Consiglio Spadolini che in una lunga intervista all'Espresso afferma che «non si tratta di dividersi tra duri e morbidi, nelle forze democratiche e in quelle socialiste dell'Occidente; si tratta semplicemente di convincersi che una linea unitaria di motivata condanna, di calcolata pressione è la sola che può favorire una correzione di rotta dal regime militare polacco, figlio di un colpo di stato certamente non ignoto all'Unione Sovietica».

Quanto è avvenuto in Polonia, dice ancora il capo del governo «mette in luce la prevalenza degli interessi dell'Urss come potenza rispetto a qualunque residuo dell'ideologismo o dell'internazionalismo proletario».

Contemporaneamente Spadolini ha ripetuto le sue perplessità «per quanto riguarda l'ipotesi di una terza via tra capitalismo e socialismo reale» ed ha aggiunto che «neppure di eurocomunismo si può parlare in senso tecnico».

Sull'argomento Polonia torna a pronunciarsi anche il vicesegretario del Psdi, Puletti, per sostenere che «se i partiti di sinistra non assumeranno un più fermo e coraggioso atteggiamento, se non metteranno in piedi strutture per appoggiare Solidarnosc, c'è il rischio che i partiti di estrazione cristiana e cattolica beneficino dell'atteggiamento fermo e dignitoso assunto da Papa Wojtyla e dall'episcopato polacco».

Stiamo discutendo sul fallimento del sistema comunista — aggiunge Puletti — abbiamo ormai convinzioni precise sulla natura totalitaria e antipopolare dei paesi dell'Est, «dobbiamo muovere da queste verità per avviare nel nostro paese un reale cambiamento. Ecco perché consideriamo le discussioni sulla terza via abbastanza oziose».

Il vicesegretario del Psdi ha il dono della chiarezza: dice che bisogna assumere decisioni più drastiche non tanto per aiutare la Polonia quanto piuttosto per sconfiggere la Dc, invita la sinistra ad un'azione compatta ma usa argomentazioni che escludono automaticamente il più grande partito di sinistra. Sono discorsi che hanno il sapore di campagna elettorale.

Un'eventualità, questa, che i liberali si ostinano a ritenere inadeguata per risolvere i problemi politici sul tappeto. «Il Pli — ha detto ieri Zanone intervenendo a Milano a una riunione del partito — non rinuncia alla convinzione che fra i cinque partiti si possa trovare e si debba comunque trovare un'intesa sostanziale sui risultati possibili nella seconda metà della legislatura».

T. G.

SOTTO INCHIESTA LE «FAMIGLIE» SICILIANE PIÙ CHIACCHIERATE

Palermo: schedate dalla Finanza 213 aziende «in odore di mafia»

Il punto della situazione in un vertice di magistrati - I dossier per il governo

PALERMO — Il procuratore della Repubblica Vincenzo Paino ha fatto il punto della lotta alla mafia nel corso di una riunione alla quale hanno partecipato tutti i sostituti componenti il suo ufficio. Secondo indiscrezioni la riunione è servita a compiere una valutazione globale delle «schede» relative alle attività economiche di mafiosi ovvero di aziende presumibilmente controllate da mafiosi, destinate anche alla valutazione politica del governo.

Le «schede» costituiscono una parte del lavoro svolto dalla guardia di Finanza su richiesta del giudice istruttore di Palermo, dottor Giovanni Falcone, e dei giudici di Milano Giuliano Turone e Giovanni Caizzi. Il primo magistrato sta concludendo l'inchiesta sui rapporti tra mafia e droga — tra gli imputati anche Michele Sindona — i giudici milanesi hanno invece istruito vari processi per sequestro di persona compiuti a Nord da alcuni mafiosi.

Secondo indiscrezioni le aziende della Sicilia occidentale oggetto di analisi da parte della Guardia di Finanza sarebbero 213. Ciò non implica però — si fa rilevare negli ambienti del palazzo di giustizia — che ciascuna azienda oggetto di indagine sia per ciò stesso controllata dalla mafia.

Il lavoro della Guardia di finanza, infatti, è proceduto «a macchia d'olio». Esso è partito, per quanto concerne Palermo, dalle attività economiche dell'impresa di costruzioni edili «Spatola-Gambino-Inzerillo» (componenti di tutti e tre questi nuclei familiari sono imputati nel processo di «mafia e droga») e si è quindi esteso ad altre imprese che con la «capofila» avevano rapporti finanziari e comunque di lavoro.

Altri nomi ed altre aziende sono state incluse, poi, ricostruendo le attività bancarie del capo mafia Giuseppe Di Cristina, ucciso nel '78. Altre ancora sono affluite dopo gli omicidi di Stefano Bontade, Giovanni Mafara e la scomparsa di Girolamo Teresi, tutti e tre titolari di aziende edili.

Sono state incluse nelle «schede» anche società finanziarie

La Guardia di finanza — sempre sù disposizione della magistratura palermitana — ha anche esaminato le posizioni patrimoniali dei proprietari di stabili o terreni in cui erano state impiantate raffinerie di eroina scoperte due anni fa a Palermo e nella sua immediata periferia.

Chiusa l'istruttoria su Sindona e sulla connection dell'eroina

PALERMO — Il giudice istruttore dott. Giovanni Falcone depositerà lunedì la sentenza di rinvio a giudizio per gli imputati della maxi-inchiesta su mafia e droga. Gli imputati sono 121.

Il mese scorso, il p.m. dott. Sciacchitano aveva chiesto il rinvio a giudizio di 47 persone per associazione a delinquere (per 30 con l'aggravante della finalizzazione al traffico della droga) e di altre 20 persone per reati minori. Al palazzo di giustizia si è appreso che il giudice Falcone si discosterà in parte da queste richieste.

La sentenza di rinvio a giudizio occupa un migliaio di pagine. Essa è il frutto di una lunga indagine che vede coinvolte alcune delle più note famiglie mafiose: dagli Spatola agli Inzerillo, ai Di Maggio. Un'appendice riguarda anche i legami tra Michele Sindona e i mafiosi siciliani che lo ospitarono durante il periodo del finto sequestro.

L'inchiesta pone in rilievo i legami tra mafia siciliana e «cosa nostra», si sofferma su alcune importanti operazioni compiute sia in Italia che negli Usa e che hanno portato al sequestro di ingenti quantitativi di eroina, individua alcuni canali per il riciclaggio del «denaro sporco» in attività dall'apparenza assolutamente legittima.

Fanno da sfondo i legami e, in alcuni casi, le profonde fratture fra le famiglie mafiose.

■ URSS — Il consiglio dei ministri dell'Unione Sovietica ha dichiarato che la produzione di carbone, acciaio, legname, carta, plastica, resine sintetiche e dell'industria leggera non ha raggiunto gli obbiettivi fissati per il 1981.

Piste false per Dozier



Malcesine — Ricerche senza esito sul lago di Garda dopo una segnalazione rivelatasi falsa

VERONA — Per tutta la notte polizia e carabinieri sono stati impegnati in perlustrazioni sulla sponda orientale del lago di Garda. Nella tarda serata di venerdì, con una telefonata anonima al quotidiano «L'Arena» di Verona era stata, infatti, segnalata la presenza, in una cabina telefonica di Malcesine — una località sul lago di Garda — di un nastro magnetico con incise le istruzione per ritrovare il corpo del generale Dozier.

All'interno di una cabina telefonica i carabinieri di Malcesine hanno trovato, effettivamente, un nastro sul quale un uomo, con una inflessione dialettale nella voce, aveva registrato un messaggio. «Ultimo comunicato — era detto nel nastro — il tribunale del popolo ha decretato la morte del generale Dozier. Troverete il corpo in un cabinato coperto da un telo blu ormeggiato nel lago di Malcesine».

Fino all'alba carabinieri e polizia hanno perlustrato tutta la zona alla luce delle fotoelettriche, ma del corpo del generale Dozier non è stata trovata alcuna traccia.

Gli investigatori non escludono che si sia trattato della telefonata di un mitomane, ma non viene scartata l'ipotesi che alcune delle telefonate anonime, arrivate in questi utlimi giorni alle redazioni dei giornali, possano essere state fatte da fiancheggiatori del gruppo terroristico che ha rapito il generale Dozier. Potrebbero rientrare, infatti, nel quadro di una manovra diversiva.

CATTURATO AD AVEZZANO IL 19 GENNAIO

Arrestato per reticenza sulla strage di Bologna il tedesco Klaus Hubel

BOLOGNA — Klaus Hubel, il neonazista tedesco fermato lo scorso 19 gennaio ad Avezzano (L'Aquila) è stato arrestato per reticenza dopo essere stato interrogato dal giudice istruttore del tribunale di Bologna, dott. Aldo Gentile, uno dei magistrati che si occupano dell'inchiesta sulla strage alla stazione di Bologna del 2 agosto 1980.

Il giudice ha voluto ascoltare l'estremista tedesco in merito alla sua accertata permanenza in Libano nei campi di addestramento falangisti e ai suoi rapporti col gruppo di estrema destra che fa capo a Karl Heinz Hoffmann e che è ritenuto responsabile della strage alla Oktoberfest di Monaco di Baviera del 1980. Hubel, a quanto si è potuto apprendere, ha però tenuto un comportamento assolutamente negativo rifiutandosi di fornire informazioni.

Dopo aver ascoltato Hubel, Gentile ha voluto sentire anche Vincenzo Garufi, 35 anni, dipendente della «Standa» di Avezzano, nel cui appartamento quattro giorni fa erano stati scoperti Hubel e Franz Boyarsky, altro neonazista legato al gruppo Hoffmann e ricercato per un mandato di cattura internazionale. Garufi, accompagnato a Bologna venerdì sera da agenti della Digos, è stato interrogato.

Sequestro di Chiavari: un ergastolo

CHIAVARI — Una condanna all'ergastolo e una a complessivi 25 anni e 8 mesi di reclusione: questa la sentenza emessa ieri sera, dopo quasi quattro ore di camera di consiglio, dal tribunale di Chiavari per il sequestro e l'omicidio di Anna Maria Calvano.

Il carcere a vita è stato inflitto ad Alberto De Barbieri di 30 anni, che i giudici chiavaresi hanno ritenuto l'ideatore oltre che l'organizzatore, del tragico fatto, mentre a Giuseppe Gaeta, di 23 anni, sono state concesse le attenuanti generiche, per cui è stato condannato a 24 anni per l'omicidio e a un anno e 8 mesi per la distruzione di cadavere.

Riesce ad evitare il rapimento ma viene ferito

BOLOGNA — Un industriale bolognese, Paolo Pisa, 51 anni, è rimasto gravemente ferito assieme alla moglie Rosanna Talamoni, 48 anni, dai colpi di pistola sparati da due malviventi che forse volevano rapirlo. Verso le 16.30 l'industriale, che ha una fabbrica di prodotti siderurgici nel Ferrarese, è rincasato nella sua abitazione di via delle Lastre a Paderno, sulle colline bolognesi.

Appena sceso dall'auto è stato affrontato dai due banditi, prima nascosti in un cespuglio, che gli hanno spianato contro le pistole.

L'uomo ha reagito violentemente impugnando un bastone e i due gli hanno sparato colpendolo al viso. Anche la moglie, affacciatasi alla finestra al rumore degli spari, è stata colpita ad una clavicola.

I due malviventi sono poi fuggiti facendo perdere le loro tracce dopo essersi impossessati del borsello dell'uomo.

Opinioni dei lettori

I gas austriaci a Caporetto

Mi riferisco agli scritti apparsi su «Il Piccolo» del 16 e 21 dicembre u.s., a proposito del volume «1917, lo sfondamento dell'Isonzo», dovuto al gen. Konrad Krafft von Dellmensingen e curato dallo scrivente nella versione in lingua italiana recentemente pubblicato dall'editrice Arcana di Milano. Innanzitutto sono vivamente grato al quotidiano da Lei diretto e al sig. Fabio Amodeo, per l'attenzione usata nel far conoscere quest'opera il cui valore storico, comunque si possa pensarla, rimane fuori discussione. Riferendomi in particolare alla precisazione del sig. Leone Veronese, presidente del Centro Studi storici di Trieste, ho la convinzione che si sia verificato un malinteso di fondo circa l'impiego dei gas asfissianti da parte dei nostri avversari di allora.

Infatti l'autore scrive (vedi pag. 368) che il fuoco di preparazione doveva abbattersi su posizioni caratterizzate da innumerevoli caverne e quindi non restava che far uso dei gas, «arma che gli italiani non conoscevano perché sinora non era stata impiegata in quel teatro di operazioni, sembra per ordine del giovane imperatore e sotto l'influenza della consorte»; ricordiamo infatti che quest'ultima era una Borbone di Parma.

È chiaro che per quel teatro d'operazioni il gen. Krafft intendeva quello dell'alto Isonzo appunto contraddistinto dalle cennate caratteristiche e dove effettivamente i gas contenuti sia in bombole che in proietti d'artiglieria, ancora non erano stati usati. Se poi si tiene conto che in questo settore da oltre un anno non si verificavano eventi degni appena di nota, non appare fuori luogo la supposizione che l'impiego dei gas potesse ottenere un grande effetto morale, oltre che materiale su truppe scarsamente preparate a simile eventualità.

Ricordiamo infine che la tragica emissione di gas fatta dagli austro-ungarici il 30 giugno 1916 sul ciglione carsico era avvenuta mentr'era ancora vivente l'imperatore Francesco Giuseppe: onde assume una certa credibilità l'ipotesi del gen. Krafft nei confronti di un veto posto da Carlo I sull'impiego di questa micidiale arma, ma ovviamente accantonato allorquando i comandi germanici lo ritennero necessario. Nella cennata recensione si può rilevare come il concetto esattamente limitato al teatro d'operazioni fra Plezzo e Tolmino sia stato invece esteso all'intero fronte italo-austriaco: donde la precisazione del signor Veronese.

Ora, se mi è consentito, vorrei soffermarmi sul corsivo apparso in calce a quest'ultima laddove, giustamente premesso che nessuno è perfetto, in sostanza mi si attribuisce la responsabilità della precisazione stessa e cioè dei motivi che l'hanno determinata.

Allorquando, un anno prima di morire repentinamente in Portogallo, il compianto amico Francesco Fadini, autore di «Caporetto dalla parte del vincitore» (editore Vallecchi, 1974), mi propose di curare la trascrizione in italiano di «Durchbruch am Isonzo» del quale aveva da tempo iniziato la traduzione, evidentemente il discorso che ne scaturì non avveniva fra sprovveduti in materia, o quasi. Questo è doveroso dire a riguardo del tono da intenditore che si ravviserebbe nella mia concisa ma indispensabile premessa al volume.

Gianni Pieropan
Vicenza

La lettera di Gianni Pieropan vale anche quale risposta al lettore triestino Alessio Cargnelli, colonnello di Vittorio Veneto, ploridecorato al valore militare, che aveva sollecitato una doverosa precisazione.

Reagan la Polonia e il Papa

La mattina del 21 c.m. alla lettura del «Piccolo» ha provocato in me un senso di stupore e, diciamo pure, una tristezza d'animo. Vengo al fatto: il mattino precedente «Il Piccolo» esce in prima pagina con un titolo centrale «Reagan: il Papa approva quanto abbiamo fatto finora». Nello stesso pomeriggio, trovandomi in compagnia con alcuni amici di tendenze politiche opposte alle mie, nasce una discussione alquanto accesa. Agli amici confuto che la notizia così come viene presentata non può essere veritiera e affermo che non è la prima volta che l'attuale Presidente degli Stati Uniti, nelle sue consuete conferenze-stampa ha fatto dichiarazioni e che il giorno dopo le stesse vengono smentite dai suoi portavoce.

Si domanderà qual è il mio stupore. Semplice: il sottoscritto, e, credo, la stragrande maggioranza dei lettori che leggono con attenzione anche i titoli del suo giornale si sono accorti immediatamente che l'implicita smentita del Vaticano, è stata riportata da «Il Piccolo» nell'ultima pagina e con poco rilievo. Il mio senso di stupore sta proprio qui: perché il suo giornale non ha riportato la smentita del Vaticano nella stessa pagina e con lo stesso rilievo tipografico dato alla dichiarazione di Reagan?

Vico Cufersin
Trieste

Per la verità il rilievo tipografico dato alle due notizie è stato pressoché identico. La pagina in cui sono apparse è stata diversa. La pagina degli «esteri» è, fisicamente, l'ultima del giornale, ma solo fisicamente. Quanto al «perché», è logico che i «seguiti» di una notizia passino dalla prima alle altre pagine.

A Pertini non piacerebbe

Ho letto sul Piccolo la proposta di intitolare l'ospedale di Cattinara al Presidente Pertini. Trovo la cosa, e molti con me credo, del tutto da escludere.

Prima di tutto, ci vogliono dieci anni per dare un nome a un complesso o ad una via, e poi nemmeno il Presidente, da quanto mi risulta, sarebbe d'accordo.

Facciamola finita con queste proposte fuori posto e chiamiamo l'ospedale: Ospedale Nuovo di Trieste. Così accontentiamo tutti.

Cesare Bianchi
Sistiana

LE RIVELAZIONI DEL SINDACALISTA TOSCANO

Silvano Miniati: il Psiup fu finanziato dall'Urss

ROMA — «Il Psiup nacque come scelta autonoma della sinistra socialista. Solo che il nuovo partito aveva un tale bisogno di aiuti finanziari da buttarsi quasi automaticamente fra le braccia di chi offriva questi aiuti: l'Urss e i paesi satelliti. Ma non era solidarietà disinteressata, come molti pensavano».

Lo ha rilevato in un'intervista a «Panorama» Silvano Miniati, sindacalista toscano, già militante nel Psiup e nel Pdup, autore del libro «Psiup, 1964-1972, vita e morte di un partito». Miniati, che all'epoca era dirigente del Psiup ricorda nell'intervista che all'interno del partito fu unanimemente deciso che non si dovesse discutere in modo collegiale dei problemi del finanziamento.

Il Psiup, afferma Miniati nell'intervista, cominciò a funzionare subito: «120 mila iscritti, 101 federazioni, 2900 sezioni, circa 500 funzionari. Le spese centrali di primo intervento superarono i 500 milioni di allora. Tra campagne elettorali, contributi alla periferia e giornali, nel primo anno di vita, per il Psiup vennero spesi oltre 2 miliardi. L'autofinanziamento non superò i 150 milioni».

La svolta avvenne — secondo Miniati — dopo l'invasione della Cecoslovacchia. In occasione — racconta un ex dirigente — il vertice del partito approvò una risoluzione quasi ridicola. Da quel momento in poi, chi si dimostrava critico (il 40 per cento) veniva irrimediabilmente accusato di antisovietismo e di giocare allo sfascio del partito.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	69	6	86	85	44
CAGLIARI	51	72	81	48	73
FIRENZE	49	27	26	22	54
GENOVA	52	60	54	45	37
MILANO	90	58	38	52	33
NAPOLI	82	25	11	35	66
PALERMO	46	28	61	9	12
ROMA	28	72	69	6	78
TORINO	30	34	41	7	1
VENEZIA	1	16	5	55	9

Colonna «Enalotto»
2 X X X 2 2 X 1 1 1 1 2

Il Coni, servizio Enalotto, comunica i dati provvisori del concorso numero 4 del 23 gennaio 1982.

Montepremi: lire 569 milioni 283 mila 679.

Ai punti 12 spettano lire 37 milioni 952 mila; ai punti 11 lire 1 milione 10 mila 500; ai punti 10 80 mila 100.

Nella zona sono stati realizzati 12 undici e 146 dieci. A Trieste 2 undici e 14 dieci, a Gorizia 5 dieci, a Udine 2 undici e 32 dieci, a Pordenone un undici e 5 dieci.

LUNGA LETTERA IN LATINO INVIATA DAL PONTEFICE AI VESCOVI DEL MONDO

Il Papa esorta tutti i cattolici a pregare per la chiesa in Cina

CITTÀ DEL VATICANO — Il Papa ha inviato una lunga lettera a tutti i vescovi cattolici del mondo per chiedere preghiere per «la Chiesa che è in Cina». Nella lettera, scritta in latino il 6 gennaio e resa nota ieri, il Pontefice vuole dimostrare la sua «viva sollecitudine» per i cattolici cinesi.

Egli ricorda «le prove difficili e prolungate» affrontate da questi ultimi nel passato trentennio e paragona «le loro coraggiose testimonianze a quelle dei cristiani dei primi secoli della Chiesa».

Dalla lettera emerge l'appello, evidente anche se non esplicito, di Giovanni Paolo Secondo ai membri di quella associazione cattolica «patriottica» cinese, proclamatasi indipendente dalla Sente Sede, a riconoscere che «il legame con la sede di Pietro è condizione indispensabile per partecipare all'unione con la grande famiglia cattolica».

Rilevato che già da qualche tempo in Cina «le esigenze della libertà religiosa hanno trovato maggiore comprensione» il Papa auspica che i cattolici cinesi possano vivere «senza impedimenti la loro fede, restando nell'unità della Chiesa».

Il Papa afferma inoltre che la sollecitudine per la Chiesa in Cina, «sempre viva» nei recenti predecessori da Pio Dodicesimo a Giovanni Paolo Primo, è diventata «particolare e costante assillo» del suo pontificato, a motivo della natura stessa della cattolicità della Chiesa, egli chiede, perciò, ai cattolici del mondo di unirsi con la preghiera ai fratelli cinesi «con i quali è venuta meno, già da qualche decennio, una relazione visibile».

«Per mezzo della preghiera — prosegue la lettera — essi, anche se esternamente privati di ogni comunicazione con noi, rimangono nel cuore stesso della Chiesa di Cristo». «L'ormai prossima celebrazione dell'inizio del nuovo anno cinese (25 gennaio) — conclude il Pontefice — mi offre una gradita occasione per manifestare, ancora una volta, l'affetto e la stima che ho.

Citando il suo discorso ai cinesi pronunciato a Manila il 18 febbraio scorso, il Papa ripete che «la sede apostolica non tralascia occasione per cercare di far conoscere ai cattolici in Cina quanto profondamente essi stiano nel cuore stesso della Chiesa.

Discorso ai vescovi piemontesi sul lavoro «diritto dell'uomo»

CITTÀ DEL VATICANO — Un richiamo preoccupato al problema dei disoccupati e alla difesa del «diritto al lavoro», specie nei centri industriali del Piemonte, è stato fatto dal Papa nel discorso ai 18 vescovi piemontesi e della Val d'Aosta, ricevuti in udienza col cardinal Ballestrero, arcivescovo di Torino, al termine della loro visita quinquennale in Vaticano.

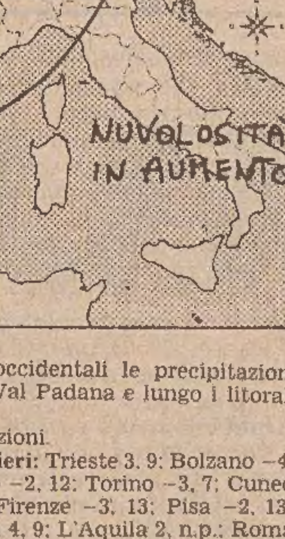
Dettosi al corrente d'una «diffusa crisi nel mondo del lavoro» nella regione, il Papa ha osservato: «in molte famiglie è messa in forse la base economica della loro sussistenza. In questi frangenti è necessario che la comunità ecclesiale non solo sia sensibilizzata a tali problemi, ma pure concorra, per quanto è possibile, a superarli».

«La disoccupazione — ha aggiunto il Papa — come ho scritto nell'enciclica "Laborem excersens", è in ogni caso un male e, quando assume certe dimensioni, può diventare una vera calamità sociale. Il lavoro infatti è "un fondamentale diritto di tutti gli uomini" e come tale va salvaguardato e promosso».

D'altra parte, laddove il lavoro è «sicuro e garantito», egli ha aggiunto, occorre «conferirgli e mantenergli quel significato che esso ha agli occhi di Dio e mediante il quale esso entra nell'opera della salvezza».

Il tempo che farà





Situazione: impulsi di aria fredda provenienti dall'Europa settentrionale raggiungono l'entroterra tunisino-libico favorendo lo sviluppo di una circoalzione depressionaria sul mediterraneo centro-meridionale.

Tempo previsto: a Nord poco nuvoloso salvo addensamenti sull'Emilia-Romagna con qualche debole pioggia. Sulle altre regioni nuvolosità irregolare più intensa sui versanti orinetali ove si avranno piogge sparse. Nevicate sui rilievi al di sopra degli 800 metri localmente a quote inferiori e possibilità di temporali. Sui versanti occidentali le precipitazioni saranno isolate. Nebbie e foschie in Val Padana e lungo i litorali adriatici.

Temperatura: senza notevoli variazioni.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 3, 9; Bolzano −4, 6; Verona −2, 4; Venezia −3, 7; Milano −2, 12; Torino −3, 7; Cuneo −2, 2; Genova 5, 9; Bologna −2, 1; Firenze −3, 13; Pisa −2, 13; Falconara −3, 4; Perugia 3, 7; Pescara 4, 9; L'Aquila 2, n.p.; Roma Urbe 5, 12; Roma Fiumicino 7, 13; Campobasso 0, 2; Bari 7, 8; Napoli 4, 12; Potenza 2, 3; S. M. Leuca 8, 13; Reggio Calabria 8, 14; Messina 12, 14; Palermo 10, 14; Catania 9, 14; Alghero 5, 10; Cagliari 5, 13.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 0, 6; Belgrado n. −2, −2; Berlino p. 0, 1; Bruxelles p. −2, 8; Il Cairo n. 11, 20; Chicago neve −9, −2; Copenaghen n. −2, −1; Francoforte n. 0, 0; Ginevra n. 1, 4; Helsinki n. −1, 2; Gerusalemme s. 7, 17; Lisbona s. 12, 17; Londra n. 4, 9; Los Angeles s. 5, 15; Madrid s. 0, 12; Città del Messico n. 10, 27; Mosca neve −10, −6; New York n. −14, −8; Oslo n. −5, −5; Parigi p. 2, 9; Rio de Janeiro n. 20, 32; San Francisco n. 5, 10; Stoccolma neve −10, −4; Sidney n. 21, 24; Tel Aviv s. 10, 21; Tokyo s. 6, 13; Vienna n. −9, −5.

DICE CUCCIA: «UNO HA SBAGLIATO, MA NON SAPREI INDICARLO»

Dopo il divorzio Calvi-De Benedetti chi dei due pagherà gli «alimenti»?

Chi dovrà pagare gli alimenti dopo il divorzio Calvi-De Benedetti? In altre parole, chi esce vincitore e chi sconfitto dopo l'ingresso e la rapida uscita del vicepresidente della Olivetti nel Banco Ambrosiano? Difficile dirlo: le opinioni sono discordi e la riservatezza di entrambi gli ex-soci non aiuta certo a capire le cose. Vediamo.

Secondo alcuni, chi ha perso la partita è stato il finanziere milanese, Roberto Calvi. Egli accettò — ricordano i sostenitori di questa tesi — l'ingresso dell'aggressivo socio piemontese perché aveva bisogno di rifarsi un'immagine dopo le ben note disavventure giudiziarie (come si ricorderà, fu condannato per illecita esportazione di capitali).

Orbene, il fatto che sia stato costretto a liquidare il vicepresidente del Banco non appena De Benedetti ha preteso, in virtù della sua carica, di conoscere il reale assetto proprietario dell'Ambrosiano, dimostra che Calvi non può, o non vuole, rivelare i suoi segreti. E questa è una necessità che un affarista «pulito» non deve avvertire. Inoltre, per sbarazzarsi del socio, Calvi ha dovuto ricomprare le azioni dell'Ambrosiano offrendogli una cifra che il mondo finanziario ha valutato «molto forte»: e questo — si dice — non è un affare degno di chi vuole passare per un mago della finanza.

Ma c'è l'altra teoria, secondo cui chi esce con le ossa rotte è De Benedetti, screditato nell'immagine per il connubio con un banchiere chiacchierato, ma soprattutto sconfitto per non aver potuto gestire a suo piacimento gli affari della banca milanese, come si era ripromesso audacemente all'indomani del suo ingresso nella società. Insomma, una figuraccia che offusca l'immagine del manager serio.

Inoltre, non tutti sono convinti che Calvi ci abbia rimesso nell'operazione. È bensì vero che ha dovuto pagare in «cash», cioè in contanti, mentre a suo tempo De Benedetti aveva comperato girando obbligazioni. Ma, si sottolinea, l'importante è che il milione di azioni in gioco sia stato rinonfermato a 50 mila lire cadauna, cioè pressapoco al prezzo al quale erano state vendute due mesi fa. E i quattro miliardi pagati a De Benedetti a titolo d'interesse per il capitale immobilizzato durante i sessanta giorni del «matrimonio» sarebbero — si sostiene — poca cosa.

Insomma, difficile dire se qualcuno ci ha rimesso in termini d'affari, mentre in termini di prestigio, come si è visto, la vicenda si presta a interpretazioni contrastanti. Forse qualcosa di più si potrà sapere se e quando l'Ambrosiano sarà quotato in Borsa, e dovrà per legge rendere trasparenti bilanci e assetto proprietario. Per ora, resta valida la sibillina previsione di Enrico Cuccia, amministratore delegato di Mediobanca. In novembre, all'indomani del «matrimonio», il potente banchiere si pronunciò così: «Uno dei due ha commesso un terribile errore. Ma non so dire quale dei due».

L. Mi

LO AFFERMA IL «MEDIATORE» FRANCESCO PAZIENZA

Cabassi stanco si ritira Non vuole più il Corriere

ROMA — Ci sono stati degli errori sia da parte di De Benedetti sia da parte di Calvi nella vicenda del Banco Ambrosiano e del «Corriere della Sera»: in una intervista all'espresso, Francesco Pazienza, consulente de Banco Ambrosiano e della Rizzoli, fa il punto sui rapporti con Roberto Calvi e sulla questione del giornale milanese.

Secondo Pazienza, l'ingresso di De Benedetti nel Banco Ambrosiano non doveva portare l'industriale d'Ivrea, nelle intenzioni di Calvi, al controllo contemporaneamente del Corriere e dell'Ambrosiano.

«Credo che De Benedetti avesse ragione di entrare nell'Ambrosiano — dice Pazienza — e Calvi ha sbagliato nel farlo entrare. De Benedetti a sua volta ha sbagliato nel voler scatenare la guerra con Calvi in tempi così brevi».

Per il «Corriere» sul terreno politico, sostiene Pazienza, Rizzoli si è mosso «autonomamente» incontrandosi con Piccoli, Craxi, Spadolini e Martelli. L'operazione Cabassi, dice Pazienza, «Mi è sembrata la più equilibrata in quanto garantiva il pluralismo e l'indipendenza della testata milanese. infatti Cabassi avrebbe ridistribuito le quote di partecipazione anche ad altri gruppi».

Per quanto riguarda la conclusione dell'operazione «Corriere», conclude Pazienza, «la mia sensazione è che probabilmente alla fine Cabassi si è giustamente stancato».

INTERVISTA CON GIUSEPPE PREZZOLINI ALLA SOGLIA DEL SECOLO

I miei cent'anni: un vortice che si stringe sempre di più

LUGANO — C'è chi nasconde gli anni, ma li dimostra lo stesso; c'è chi non li nasconde, e non li dimostra. A questa seconda categoria appartiene il nostro Prezzolini, che compie cent'anni, il 27 di questo mese, ancora attaccato alla sua macchina per scrivere, basco in testa e occhialoni neri, alla Nenni. Proprio così l'abbiamo sorpreso l'altro giorno nel suo soggiorno-studio a Lugano.

Nell'aria, un sereno silenzio di clausura. Attorno aleggia lo spirito della moglie, la cara Gigia recentemente scomparsa, nella persona d'una suora laica, vigile, accorta e devota che non si fa sentire, né quando arriva né quando scompare. Presente e assente in frazioni di secondi.

Prezzolini è un prodigio (stavamo per scrivere una forza) della natura. Quest'uomo ha seppellito otto papi, ha cambiato venti presidenti degli Stati Uniti, ha rovesciato oltre quaranta governi in Italia, e, se fosse nato col secolo, avrebbe messo il naso anche nel Duemila. Ma chissà: da lui c'è sempre da attendersi tutto e il contrario di tutto. E' un «controcorrente» per destinazione e per vocazione.

Certo cent'anni, oggi come oggi, non sono un record. Un record semmai è averli raggiunti in piena autonomia fisica e lucidità mentale. C'è da chiedergli piuttosto (e glielo abbiamo chiesto): questi cent'anni, nella percezione del tempo, gli sono sembrati brevi o interminabili?

«Un vortice» la sua risposta immediata. E la voce si fa grave, profonda, come a voler sottolineare la tragica potenza dell'immagine. Poi, con espressione di sconforto, aggiunge: «Un vortice che si stringe sempre più».

— Questi cent'anni per lei sono stati tutto o nulla?. Il pensiero si fa pausa, non disagio. La risposta è lasciata al silenzio. Proseguiamo: Non sono stati certamente inutili...

«Per me, no; non so però se molti italiani abbiano recepito la mia lezione, la lezione di questi cent'anni. Mi auguro che l'abbiano capita. Ma non mi pare».

— Professore, in un convegno di gerontologia tenutosi a Roma mesi fa, gli studiosi, di comune accordo, hanno ammesso che più il cervello è attivo, più l'organismo reagisce positivamente. Lei ne è un esempio — (annuisce, sorridendo) — e hanno spostato i limiti della longevità a centoventi anni. Questa prospettiva la lusinga?

«Per nulla».

— E perché?

«Perché la vita è un esame duro, sempre più duro. E' come dire a uno studente che c'è un'altra commissione più severa, più inflessibile di quelle che ha avuto finora».

— Nella sua recente visita in Italia (dove questa volta non è venuto per «comprare la verdura», naturalmente) ha toccato con mano quanto affetto e stima questo paese nutra per lei. Si è commosso. Forse non se l'aspettava.

«Non me l'aspettavo? Ecco, diciamo piuttosto che non mi aspettavo che i miei piccoli meriti fossero così apprezzati».



— Dunque gli italiani hanno molta ammirazione per lei, mentre — dicono i maligni — lei non ne ha altrettanta per gli italiani.

«Ma per italiani, sia ben chiaro, non intendo tutti. Tra i nostri gravi difetti, tra i difetti della maggior parte degli italiani c'è questo vizio di voler sempre generalizzare. Sì, ci sono dei connazionali che mi stimano, mi vogliono bene, ma ci sono tanti e tanti altri che non la pensano come me».

— Ma la maggioranza? Basta vedere come i suoi libri vanno a ruba, quanti articoli sono stati scritti, quante interviste ha concesso ancora prima che scattasse la data del suo centenario.

«Ma questa maggioranza non è mai stata controllata da una votazione...».

— Il Presidente Pertini ha confessato con fermezza che ha molta fiducia nella nostra gioventù. Che ne pensa dei giovani d'oggi? Quale domani possono darci (o darsi)?

«Tutto quello che le varie epoche hanno dato. Viviamo in un mondo e modo umano, nei limiti dell'umanità e dei momenti. La mia vita, per esempio, è stata di un certo tipo fino alla guerra mondiale, fino al '14, dopo è cambiata profondamente. Se le nuove generazioni dovessero passare le prove cui è stata sottoposta la gioventù d'oggi, allora non so che cosa potrebbe accadere. Certo, quello che è accaduto ai giovani dei nostri tempi non è gradevole».

— Professore, la sua lunga attività di scrittore è stata suddivisa in tre periodi: il primo, quello della «Voce», quando aprì alla cultura italiana quella europea, influenzato dai mistici tedeschi e da Bergson, James, Sorel; il secondo, quello dell'insegnamento in America, ove invece avviò la cultura americana a quella europea e specificatamente a quella italiana; il terzo, metafisico, in cui si riaffacciano i dubbi su Dio, l'anima, l'eternità. Questa suddivisione, secondo lei, è esatta?

«No, assolutamente. Prima di tutto come insegnante, storico, studioso devo obiettare alle suddivisioni in periodi di questo genere. Né è esatto che io parlassi in America per tutti gli italiani. La mia voce era di professore di letteratura italiana in una grande università, ma non ho collaborato alla stampa americana, non ho avuto quindi nessuna influenza in America. Ho insegnato a degli studenti, a un piccolissimo numero di studenti, trenta, quaranta a volte, ma non ho affatto spiegato l'Italia all'America, non sono stato affatto il rappresentante dell'Italia in America, chi lo è stato purtroppo sono certe persone inviate come rappresentanti, che poi hanno finito col non rappresentare l'Italia».

— Sì, ma quelle lezioni lei le raccolse in un libro scritto in inglese, «The Legacy of Italy», proprio «per far conoscere la civiltà italiana», i nostri grandi geni e le nostre grandi istituzioni, agli americani; un libro (che poi dirà «scritto per Americani, vien presentato a Italiani») uscito l'altro anno col titolo: «L'Italia finisce: ecco quel che resta».

«D'accordo; ma fu pubblicato da un minuscolo editore italoamericano, con una tiratura esigua e, sebbene esaurito, non ebbe successo. Avrebbe potuto essere un libro di testo per molte scuole medie e superiori fornendo, se non altro, dei temi di discussione; ma nessuno dei miei colleghi lo adottò».

— Noi sappiamo che lei non è ateo, ma uno scettico...

«Sì, anche di me stesso».

— Ha più motivi per credere in Dio o per non credere?

«La domanda del più e del meno è una domanda matematica; ma la risposta su Dio non può essere una risposta matematica. Non si può calcolare col più e col meno. Il dubbio ha il suo valore in base alle sue ragioni. Ecco: non credo alla definizione razionale di Dio. Per credere in Dio bisogna uscire dalla ragione, purtroppo: non per nulla, Sant'Agostino, San Paolo, gli stessi Vangeli affermano che la fede è un dono».

— Ancora una curiosità: il suo diario ha avuto un enorme successo (il secondo volume: sedicimila copie in poco tempo). Continua a scriverlo?

«Sì, ma uscirà postumo. Finirà con la mia morte...».

Sono le prime ore del pomeriggio quando lasciamo il grande vegliardo sulla soglia di casa e dei suoi cent'anni, e ci troviamo di nuovo sulla panoramica via Motta.

Laggiù, sulle rive del lago insonnolito dalle nebbie, i gabbiani impazziscono in un raggio di sole.

Aldo Priore

(Disegno di Nani Tedeschi)

ALTA PERCENTUALE DI RESPINTI (A RAGIONE E NO) AI CONCORSI UNIVERSITARI

Giù le mani dalla cattedra

Invidie, clientelismi, interessi di parte alla radice delle bocciature di alcuni candidati alla nomina a professore associato e a ricercatore - Si sconta l'«era della permissività»

Il caso più clamoroso è quello dell'università di Roma, facoltà di architettura: un contrattista, già vincitore di alcuni prestigiosi concorsi internazionali in cui aveva superato anche il suo professore, non è stato giudicato idoneo nel concorso per diventare ricercatore nella medesima facoltà. Guarda caso, nella commissione c'era anche il suo professore, l'architetto Costantino Dardi, che non ha riconosciuto al troppo promettente allievo i meriti scientifici per vincere il concorso.

Ma questo caso è solo la punta di un iceberg; l'esito dei concorsi universitari per la nomina a professore associato e ricercatore sta rivelando tutti i limiti e i problemi mai risolti degli atenei italiani, che sono in attesa di una riforma almeno dalla metà degli anni Cinquanta.

La legge Valitutti sulla docenza universitaria (varata due anni fa) si può infatti considerare solo una semiriforma, se si accetta il postulato per cui riformare la docenza equivale a risolvere metà dei problemi esistenti. La «Valitutti», che era poi una legge-delega, partorì a sua volta il ben noto decreto delegato 382, che cercava di mettere ordine nella giungla dell'insegnamento universitario istituendo tre fasce distinte: quella dei professori ordinari, quella dei professori associati e quella dei ricercatori. Si voleva così mettere ordine nella selva di titoli precedenti: professori ordinari, incaricati, assistenti di ruolo e assistenti supplenti, borsisti, assegnisti, contrattisti, e così via.

Ed ecco il primo problema, tutto «italiano»: più che un vero concorso per titoli ed esami, il decreto delegato ha istituito una semplice prova d'idoneità per consentire ai docenti incaricati di trasformarsi in associati, ottenendo così un insegnamento stabilizzato, e ai contrattisti e assegnisti di diventare ricercatori.

«Diciamoci la verità. È una sanatoria, un provvedimento che ha molto di corporativistico perché tutela solo chi all'università c'era già: gli associati, già "stabilizzati" con la mini-riforma del '72, e i contrattisti, creati con i provvedimenti urgenti dell'anno successivo»: così la pensa il professor Arduino Agnelli, docente di storia delle dottrine politiche alla facoltà di lettere dell'Università di Trieste, che ha partecipato, in veste di commissario, a questi contestati giudizi di idoneità.

È ovvio che un'esame concepito come sanatoria per chi all'università c'era già, e non come un concorso vero e proprio, debba risolversi in una promozione generale. È la prassi italiana. Ed ecco dunque la sorpresa (e relativa bagarre) quando si sono conosciuti gli esiti delle quattrocento commissioni (trecento circa erano le materie ma, laddove si presentavano più di ottanta candidati, le commissioni si moltiplicavano): settanta per cento promossi, trenta per cento «non idonei» a diventare professori associati o ricercatori, a seconda della qualifica di partenza.

Di qui il malcontento, i ricorsi al Cun (il Consiglio universitario nazionale, l'organo composto da docenti con compiti di consulenza del ministero), le denunce penali quando le bocciature sono state clamorose, vedi quella di Roma per cui il professor Dardi ha ricevuto una comunicazione giudiziaria (è sospettato di abuso di atti d'ufficio).

«La verità è che lo Snals — dice il professor Agnelli — ha colto l'occasione per cercare di inserirsi negli ambienti universitari, dove la sindacalizzazione è scarsissima. Ecco perché ha sollevato il caso delle bocciature chiedendo la riapertura dei concorsi».

In effetti, il Cun ha invitato il ministero a riaprire alcuni casi, concedendo una «prova d'appello» ad alcuni esclusi: questo perché — secondo Agnelli — nel consiglio universitario è prevalsa la posizione degli assistenti su quella dei docenti, che non sarebbero stati così propensi alla «manica larga».

Ma torniamo al problema delle bocciature: tutte irregolari, dettate da invidie e causate da fenomeni di clientelismo e interessi di parte, come sostiene lo Snals? O meritate, come sostengono i commissari? La parola ancora ad Arduino Agnelli.

«Qualche caso-limite, come quello di Roma, non posso escludere che si sia verificato. Anche nelle commissioni di chimica ho saputo di qualche "pastetta", laddove agli interessi scientifici si mescolavano quelli economici, cioè i contratti di ricerca con grosse industrie private. Ma, nella gran parte dei casi, credo che le "bocciature" siano state più che motivate. E poi non mi pare un tasso molto alto: quando c'è un concorso a cattedra, su cinquanta candidati ne viene scelto uno. Qui sono passati sette su dieci, senza dimenticare che gli esclusi concervano il posto che già avevano e potranno ritentare al prossimo concorso, fra un paio d'anni. Insomma, non abbiamo buttato sulla strada nessuno».

«Certo, il fenomeno può apparire macroscopico perché con un colpo di spugna si è cercato di risolvere tutti i problemi mai affrontati prima in modo organico: basta pensare che le domande per diventare associato erano diciannovemilanovecento, quelle per ricercatore quattordicimila».

Ma insomma, questi aspiranti professori sono preparati, o no? «Nella gran parte dei casi sì: ma non in tutti. Ricordiamoci che prima del '73 ci sono stati gli anni delle vacche grasse, entrare all'università era diventato fin troppo facile: è ovvio che, in una massa così enorme di incaricati e assistenti ordinari e supplenti, non tutti fossero idonei all'insegnamento. Ed è proprio questo che le commissioni dovevano accertare».

Il giudizio doveva essere espresso tenendo in pari conto due requisiti: l'attività scientifica prodotta dai candidati, e l'attività didattica già svolta. «Per l'attività scientifica — dice Agnelli — nessun problema: ci siamo letti quello che i candidati hanno scritto negli anni del tironcinio, traendone giudizi attendibili. Ma come assicurarci che avessero svolto l'attività didattica, cioè che avessero veramente insegnato, quando si sa bene che molti assistenti vengono tenuti nelle università a spolverare libri, ai servizi di questo o quel barone, senza aver mai tenuto un'ora di lezione? L'attestato rilasciato dalle facoltà non ci è parso una prova sufficiente, e così chi non aveva esibito una produzione scientifica apprezzabile è stato giudicato non idoneo. Invece poi...».

«Invece?».

«Invece la legge vuole che attività scientifica e attestato d'insegnamento valgano altrettanto: e con questo cavillo di legittimità il Cun ha motivato la riapertura di alcuni casi. Così basterà che all'attestato — che si rilascia a tutti senza andare troppo per il sottile — i candidati presentino qualche lavoretto striminzito. Tanto, cinquanta centesimi li dà l'attestato d'insegnamento, e per poco che si valuti gli elaborati la sufficienza è raggiunta». Insomma, fatta la legge, trovato l'inganno.

Ma le bocciature, ce lo conferma lo stesso Agnelli, sono comunque sintomo di disagi più profondi; nelle facoltà «sature» anche candidati meritevoli addirittura di una cattedra sono stati respinti: non c'è posto. Laddove invece la domanda di insegnanti è ancora alta, la porta è stata aperta a tutti.

«Le faccio un esempio: un candidato si era presentato per il posto di associato all'insegnamento di storia del diritto italiano, un insegnamento che a giurisprudenza, da quando non è più obbligatorio, pochissimi studenti inseriscono nel piano di studi. La produzione scientifica del candidato era valida: in particolare, ricordo uno studio sulla storia del Parlamento Friulano, di notevole valore. Respinto. Perché creare nuovi docenti per una disciplina morente? Se con quei lavori il candiato si fosse presentato alla commissione della facoltà di scienze politiche, per l'incontro di professore associato nella materia di storia delle istituzioni politiche, che è in espansione, sarebbe stato promosso senz'altro. Certo: è stata una plateale ingiustizia. Ma è il logico risultato della mancata riforma universitaria».

E all'università di Trieste gli esami come sono aandati? «Per le altre facoltà non lo so. Qui a lettere c'è stata, ad avviso mio e di tutti i colleghi, una sola esclusione clamorosa. In compenso, sono passati quasi tutti, anche persone su cui non avrei scommesso».

«Però — conclude Agnelli — se il giudizio, in senso globale, politico, di questa operazione dev'essere positivo, perché finalmente mette ordine nell'insegnamento universitario, una colpa ce l'abbiamo anche noi, professori: negli anni delle vacche grasse abbiamo creato una serie di assistenti e incaricati con troppa facilità. E oggi sono loro a pagarne le conseguenze».

Livio Missio

UNA MOSTRA A TORINO SULL'«ALTRA ITALIA»

Emigrato brava gente



TORINO — Furono quasi otto milioni gli italiani che tra il 1980 e il 1920 emigrarono oltre oceano, puntando soprattutto verso l'America. Molti di loro ritornarono dopo un periodo più o meno lungo, ma i più si stabilirono definitivamente nei diversi paesi d'arrivo.

E' indubbiamente, questa, una delle pagine più importanti della storia del nostro paese: un'«altra Italia», che si è sviluppata a migliaia di chilometri di distanza dalla nostra penisola, formata da vaste comunità; comunità che oggi contano circa 35 milioni di discendenti. Chi sono, dunque, i figli, i nipoti degli emigrati? Cosa fanno e cosa rappresentano per noi italiani? Come influenzano l'immagine dell'Italia all'estero?

E' questo il tema di una mostra che si è aperta ieri a Torino, alla Galleria d'arte moderna, per iniziativa della «Fondazione Giovanni Agnelli» e dell'assessorato alla cultura del Comune. La rassegna è intitolata «Parlando dell'Italia ad un'altra Italia» e, attraverso l'uso di audiovisivi, documenti fotografici, programmi sonori, testimonianze, illustra le ricerche che la stessa «Fondazione Agnelli» ha compiuto nelle due Americhe allo scopo di «capire e spiegare la cultura degli italoamericani».

La ricerca ha riguardato principalmente gli Stati Uniti e il Brasile, e non è stata svolta «attraverso le convenzionali ricerche pilotate dall'esterno, ma ha invece sollecitato e favorito il lavoro di intellettuali italoamericani operanti all'interno della comunità di origine».

La «Fondazione Agnelli», inoltre, sta presentando dallo scorso giugno una mostra analoga in diversi centri degli Stati Uniti e del Brasile (intitolata sempre «Parlando dell'Italia ad un'altra Italia») con l'intento di «promuovere l'immagine dell'Italia all'estero».

«Troppo spesso — sostengono i promotori della mostra itinerante nelle americhe — nell'opinione pubblica di paesi come Usa, Brasile e Canada la parola Italia evoca ancora le immagini più convenzionali, dai mandolini alle bellezze naturali, dagli spaghetti agli scioperi. Per questo abbiamo cercato di presentare al pubblico americano in generale, ed a quello di origine italiana in particolare, la vera faccia del nostro paese».

Aperta a Milano la retrospettiva di Dyalma Stultus

MILANO — È aperta da giovedì al Palazzo delle Permanente di via Turati 34 a Milano la mostra retrospettiva dedicata al pittore triestino Dyalma Stultus. La mostra, patrocinata dalla Regione Lombarda, dal Comune di Milano, dal Comune di Trieste e dall'Azienda autonoma di turismo di Firenze, e allestita da una commissione scientifica composta da Rossana Bossaglia, Raffaele De Grada e Corrado Marsan, resterà aperta fino al 21 febbraio, tutti i giorni, escluso il lunedì, con orario dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 19.

Stultus nacque a Trieste nel 1901 e frequentò l'Accademia di belle arti di Venezia, diplomandosi nel '21 in «ornato e decorazione» sotto la guida di Ettore Tito e Arturo Sézanne; e a Venezia, l'anno dopo, allestì la sua prima personale.

Il 1922 fu l'anno in cui a Milano si costituì ufficialmente il gruppo del Novecento. E Stultus, benché non direttamente partecipe delle nuove esperienze, non restò estraneo al movimento, se si pensa alla solida costruzione della figura subentrata, in quegli anni, a un esordio di chiara impronta impressionista.

Ma le fondamenta della sua ricerca vanno rinvenute nel guardare e riguardare ai maestri della scuola veneta del Quattrocento e del Cinquecento e del Rinascimento fiorentino (non a caso Firenze, dove si stabilì definitivamente nel 1941, fu l'ambiente della sua maturazione culturale) e nell'intimo, costante rapporto con la natura, di cui sono testimoni diretti i numerosi paesaggi, carsici e toscani.

Sono questi due poli i valori indiscussi che lo portarono anche a rifiutare l'astrattismo, così attivo e vivace in Italia nel periodo immediatamente successivo all'ultima guerra.

LA PERCEZIONE, ELEMENTO BASILARE DELLA CONOSCENZA DELLA REALTÀ

Guarda questo «pupolo». Cosa ci vedi?

Le ricerche degli psicologi dell'Università di Trieste e i loro esperimenti basati su disegni in una serie di conferenze pubbliche e interdisciplinari a Milano - Grandi assenti: i filosofi

Il termine psicologia congloba quello di percezione: il rapporto è strettissimo, il binomio pressoché inscindibile, l'omonimia terminologica, per certi versi (anzitutto storici), quasi perfetta. E' con gli studi sulla percezione, infatti, che nasce la psicologia sperimentale (grazie soprattutto a Wundt e Fechner), ma l'esistenza di un'approfondita ricerca in questo settore si coglie ripetutamente attraverso un excursus storico-filosofico a ritroso, costituendo essa il nodo centrale della speculazione di Cartesio e apparendo addirittura in Aristotele il quale, con il suo «De sensu», può dirsene l'iniziatore.

Eppure, lo sviluppo del comportamentismo operò un break in questo filone d'indirizzo costante, raffreddando gli entusiasmi attorno all'argomento, per indirizzare invece il «focus» psicologico verso gli studi sull'apprendimento, mentre lo stesso cognitivismo incentrava le sue ricerche attorno sì a fenomeni percettivi, ma, sostanzialmente, su aspetti specifici, come l'attenzione selettiva.

Verso la metà del decennio scorso, poi, ecco la «renaissance», il ritorno, in una linea di tendenza quasi omogenea nelle diverse scuole: la gestalt-theorie continua ad acquistare credito, l'argomento torna in primo piano all'interno del cognitivismo, gli stessi comportamentisti si dedicano agli studi sull'apprendimento percettivo. Le principali opere straniere sulla percezione vengono tradotte in italiano, le riviste internazionali si moltiplicano, i corsi di studi sul tema, nelle varie università italiane, crescono di anno in anno.

Oggi quello della percezione è un problema interdisciplinare, non riguarda soltanto psicologi e filosofi (il dibattito sulla questione tra queste due categorie, come vedremo, è però rotto), ma interessa la neuropsicologia, la fisica, la cibernetica, l'etologia, la semiologia, l'urbanistica (che studia come deve essere percettivamente organizzato l'ambiente, perché l'uomo vi si trovi perfettamente a suo agio). Recentissimamente un noto semiologo e sociologo, Tonino Casula, ha scritto il primo testo forse veramente divulgativo sulla percezione, «Tra vedere e non vedere» (Einaudi), con il quale intende appunto spiegare a un pubblico molto vasto i meccanismi attraverso i quali entriamo in contatto con il mondo che ci circonda.



Come si fa a conoscere la realtà, e cosa significa poi realtà? Questi, in sostanza, sono tuttora gli interrogativi fondamentali di tutti gli studi in materia, interrogativi che sono stati usati come base di partenza per una serie di conferenze pubbliche organizzate dall'Istituto di psicologia dell'Università di Trieste e che si terranno settimanalmente, a partire dal 9 febbraio, alla Casa della cultura di Milano, presieduta — come noto — da quello che può essere definito il decano degli psicologi italiani, Cesare Musatti.

Sarà un modo per esporre e fare il punto sullo «status» delle acquisizioni e delle ricerche sulla percezione al momento attuale, ma soprattutto per avvicinare all'argomento non solo un pubblico molto vasto e di cultura anche «media» (che sembra ormai pronto a recepirlo) ma anche chi può fruire in modo diverso di queste particolari conoscenze, come ad esempio il pittore, lo scultore, l'artista in genere.

Si tratta insomma di un'iniziativa che, tanto in relazione all'argomento, quanto alle modalità di attuazione (tavole rotonde pubbliche con partecipazione dei più noti studiosi, anche stranieri), costituisce una primizia assoluta nel nostro paese, per cui la rispondenza da parte del pubblico e, in genere, dei non addetti ai lavori, è tutta da sperimentare.

Gli argomenti trattati nelle sei serate saranno, in ordine, «Percezione e realtà», (che vuol fare il punto degli studi sulla percezione nell'ambito delle scienze di confine con la psicologia, soprattutto fisica e cibernetica), «Oggetti e realtà», «Percezione del tempo», «L'espressione», «Il movimento», «Il colore».

Alla prima tavola rotonda interverranno Umiltà, dell'Università di Parma, considerato il più grande neuropsicologo italiano; Borsellino (Genova), fisico; Braitemberg, direttore del Max Plank Institut di Tubinga, che ha studiato il sistema percettivo delle mosche; Luccio, direttore dell'Istituto di psicologia a Trieste; alla seconda Poli (Milano), uno dei migliori etologi italiani, e Kanizsa (Trieste); alla terza Vicario (Padova), il più grosso studioso sperimentale del tempo, e Meucciarelli, storico della psicologia; alla quarta Bozzi (Trieste) e Sambin, psicologo gestaltista particolarmente interessato ai problemi dell'arte; alla quinta Gerbino (Trieste) e Zanforlin (Padova), etologo; alla sesta, infine, ancora Luccio e lo stesso Musatti, autore delle più famose ricerche in campo internazionale sulla fenomenologia del colore.

Saranno certamente messe a confronto numerose angolazioni e metodologie d'approccio alla tematica (dall'approccio simulativo, per esempio, a quello di calcolo del carico informativo dell'ambiente, da quello fenomenologico a quello comportamentista), data la presenza di esponenti di varie scienze e correnti.

Unici grandi assenti i filosofi; quello dell'incontro (o forse dello scontro) con questi ultimi è considerato, da parte degli psicologi, come un passo necessario da fare, ma successivamente. Infatti, anche se per certi versi le posizioni potrebbero rivelarsi abbastanza vicine, psicologi e filosofi, in questo caso, costituiscono due circoli chiusi, e c'è ancora una gran diffidenza o ignoranza reciproca verso le rispettive posizioni in materia.

Per ora, comunque, il problema più interessante (e il ciclo di tavole rotonde cercherà di avviarne la soluzione) è quello di far uscire questi studi dal fondo delle aule universitarie, di dimostrare che la percezione non è basata su «trucchetti» da laboratorio, ma è l'elemento fondante della conoscenza.

Di far sì, insomma, che certe acquisizioni non rimangano



prerogativa esclusiva di quel «club» di percettologhi che, con esemplare assiduità, si riunisce all'Università di Trieste e che ha il merito di aver reso internazionale il termine triestino «pupoli», con il quale definisce i disegni sui quali basa i propri esperimenti, di averlo reso internazionale assieme, logicamente, a quegli stessi esperimenti e a quell'inesauribile fervore di studi intorno all'argomento che la città, incredibilmente, continua ad esportare.

Silvio Maranzana

Nei disegni, tre «dilemmi» ottici: una coppa o due profili? Una papera o un coniglio? Una giovane elegante o una vecchia?



UN INSOLITO MUSEO A BRUXELLES

La Grande Muraglia? Andiamoci in metrò

BRUXELLES — Finora nessuno ci aveva pensato, ma era l'uovo di Colombo: se la gente non va nei musei, mettiamo i musei dove c'è gente. E' nato così a Bruxelles un «Museo della storia dell'uomo», che è senza dubbio uno dei più singolari del mondo, se non altro per la collocazione: una stazione del metrò.

Si tratta, è vero, di una stazione particolare: è quella, centralissima, vicino alla Borsa valori, denominata appunto «Bourse-Beurs» (in omaggio all'onnipresente bilinguismo vallone-fiammingo) che aveva già una vocazione «culturale» per la presenza di un grande affresco di Paul Delvaux, il pittore belga che ha dato materia ai sogni, con i suoi nudi femminili raggelati in misteriose architetture. Inoltre, disponeva di uno spazio inconsueto, adatto alla bisogna: ben 950 metri quadrati.

Qui sono sorte, in scala ridotta naturalmente, la Grande Muraglia cinese e il palazzo di Cnosso, e sono state ricostruiti episodi storici e battaglie, come quelle di Zama, di Crecy, del lago Tannemberg. In totale, divise in quattordici sezioni che vanno dalla paleontologia all'era spaziale, centomila statuette sistemate in fedelissimi diorami, che raffigurano luoghi e momenti salienti della storia dell'uomo.

Il tutto è protetto da vetrine blindate, con sistemi d'allarme collegati alla centrale di polizia, e debitamente assicurato per sette milioni e mezzo di franchi belgi, circa 230 milioni di lire.

L'iniziativa è destinata soprattutto ai giovani, che infatti, da quando il museo è stato inaugurato, martedì scorso, si affollano in gran numero attorno alle vetrine. «E' un modo nuovo di insegnare la storia e la geografia, non solo a parole» afferma Henry Jaspar, promotore dell'iniziativa e presidente della società di pubbliche relazioni che ha affittato per dieci anni i locali della stazione «Bourse» per ospitarvi il museo, messo su con contributi di collezionisti ed enti non solo belgi, ma di varie parti del mondo.

Bruxelles (capitale, sia pure ancora non definitiva, della Cee) ha visto infatti nel museo un'altra occasione per esercitare la propria vocazione europea e internazionale, e il proprio ruolo di grande metropoli. Al museo hanno già assicurato la propria presenza e la propria collaborazione collezionisti e istituzioni italiani, giapponesi, americani, sovietici, cinesi, greci ed egiziani.

In omaggio al luogo, largo spazio è dedicato alla storia dei trasporti, dal primo traino preistorico ai missili spaziali. C'è anche un grande circuito ferroviario in miniatura, su una superfice di 50 metri quadrati, ma soprattutto abbondano, eleganti e colorate, le vetture dei nostri nonni, coupé e landau, tilbury e phaeton, break e calessi.

C. S.

Bronzetto Liberty: mostra a Padova

PADOVA — Si inaugura oggi l'importante rassegna del bronzetto Liberty italiano, allestita — a cura di Rossana Bassaglia — nell'ambito delle manifestazioni della 13.a Biennale internazionale del Bronzetto Piccola Scultura di Padova.

La selezione propone 28 bronzi, prevalentemente a cera persa, dei più interessanti artisti che, nel primo decennio del '900, furono influenzati dallo stile e dall'atmosfera Liberty. Sono presenti i seguenti scultori: Andreotti, Bazzaro, Bialetti, Bistolfi (con quattro opere), Ceccarelli, Cellini, Ceragioli, Cifariello, Paneri, Pellini, Renda, Rubino, Rutelli, Vedani, Tamagnini, Trentacoste e Troubetzkoy (con cinque opere).

CRONACHE DEL NORD - EST

FRA UNA SETTIMANA LA «CONFERENZA» CON DE MICHELIS

Determinante il ruolo dell'industria di Stato

La crisi del settore investe l'economia della regione

TRIESTE — Nel Friuli Venezia Giulia le aziende a partecipazione statale coprono, con gli oltre 19 mila dipendenti, una quota superiore al 5 per cento dell'intera occupazione; questa percentuale è superiore (circa il 10 per cento) se si prende in esame il solo settore industriale (manifatturiero, cantieristica, meccanica, ecc).

Se le partecipazioni statali rivestono un ruolo di notevole rilievo in tutto il campo regionale, la loro importanza è ancora maggiore nelle province di Trieste e di Gorizia: circa il 10 per cento dell'impiego in tali province. Per quanto riguarda l'occupazione nel settore industriale, quella assorbita dalle aziende a partecipazione statale è di circa il 21 per cento a Trieste e di circa il 38 per cento a Gorizia. E ciò nonostante il fatto che dal 1976 al 1981 il numero dei dipendenti da aziende dello Stato nella regione sia diminuito di circa duemila unità.

Da far notare, poi, il ruolo «trainante», specialmente delle imprese industriali a partecipazione statale: solo nella provincia di Trieste si calcola che almeno 180 piccole imprese collaborino con le aziende di Stato.

Da questi dati — anche se non ufficiali — emerge la validità dell'annunciata Conferenza delle partecipazioni statali (la seconda dopo quella del dicembre 1976), che si terrà a Trieste, all'auditorium, sabato e domenica prossimi, 30 e 31 gennaio. Una sessione tanto più importante in quanto da essa, e cioè soprattutto dal ministro De Michelis, si attendono le indicazioni della linea del governo, con preciso riferimento al futuro ruolo delle partecipazioni statali nel Friuli-Venezia Giulia, settori trainanti della cantieristica, delle riparazioni navali e della meccanica.

I lavori della Conferenza saranno aperti dal saluto del presidente della giunta regionale, Comelli, al quale farà seguito la relazione del vicepresidente ed assessore all'industria, De Carli. Sarà quindi la volta del ministro on. Gianni De Michelis: i presidenti degli enti di gestione (avv. Sette Pietro, presidente dell'Iri, prov. Corrado Fiaccavento, presidente dell'Efim ing. Alberto Grandi, presidente dell'Eni), svolgeranno i rapporti di settore, mentre l'avv. Rocco Basilico, presidente della «Fincantieri», illustrerà una comunicazione sulla situazione della cantieristica nelle province di Trieste e Gorizia,

Per il pomeriggio di sabato sono annunciati interventi di De Riù per la Federazione regionale degli industriali e di Tomizza per l'Associazione delle piccole industrie, nonché quello di Fabricci a nome della federazione regionale unitaria Cgil-Cisl-Uil. Inizierà quindi il dibattito che proseguirà nella mattinata di domenica. La conferenza sarà conclusa dal ministro delle partecipazioni statali, De Michelis.

LO STRUMENTO LEGISLATIVO PUBBLICATO SUL BOLLETTINO UFFICIALE

Coloni: un piano di sviluppo per il riequilibrio regionale

235 miliardi per armonizzare le esigenze del Friuli e di Trieste e Gorizia

TRIESTE — Nel bollettino ufficiale della Regione è stato pubblicato ieri, assieme ai testi della legge n. 18 per il bilancio 1982 e del bilancio pluriennale, anche quello del piano regionale di sviluppo per il triennio 1982-1984, approvato dal Consiglio regionale lo scorso dicembre. Tutti i provvedimenti sono entrati in vigore già con il primo gennaio e sono operanti a tutti gli effetti.

L'importanza del piano regionale di sviluppo è stata ribadita nell'occasione dall'assessore competente per la materia, Coloni, il quale ha dichiarato fra l'altro: «Il Friuli - Venezia Giulia è una delle poche regioni italiane che formano strumenti così necessari per regolare lo sviluppo economico e sociale: ciò è stato riconosciuto sia a livello nazionale che negli ambienti comunitari europei, dove la Regione documenta proprio con questi piani le sue richieste d'interventi straordinari sia per la ricostruzione del Friuli sia per superare le situazioni di crisi che colpiscono specificatamente le aree di Trieste, di Gorizia e della Bassa friulana».

Il piano è articolato in quattro parti: la prima è dedicata all'analisi della situazione socio-economica del Friuli - Venezia Giulia e delle sue tendenze e alla evoluzione del quadro nazionale; la seconda, agli aspetti finanziari, con il quadro delle entrate e delle spese; nella terza hanno ampio spazio le indicazioni per le azioni generali e settoriali, le priorità, i programmi di intervento della Regione per i prossimi tre anni; la quarta parte contiene la sintesi dei piani delle quattro province: è un tema di alto interesse, che per la prima volta viene affrontato nel bilancio.

In questo ultimo capitolo vengono formulate ipotesi per il trasferimento di funzioni e conferimenti di deleghe agli enti locali. «Ora si apre un periodo di intuibile impegno — rileva Coloni — diretto alla preparazioni dei disegni di legge autorizzanti la spesa di quasi 235 miliardi di lire, dei quali circa 85 per il 1982, spesa indicata nel fondo globale del bilancio.

I settori più significativi risultano essere quelli per l'edilizia abitativa, per la ricerca scientifica e universitaria, per le infrastrutture portuali e di trasporto, per le attività agricole, per quelle industriali, commerciali ed artigianali, per il turismo e le progettazioni di interventi pubblici da parte delle province. La sollecita approvazione delle relative leggi consentirà di mettere in moto non indifferenti mezzi: è un'occasione che la Regione non può né perdere, né ritardare».

«Va infine ricordato che questi interventi — conclude Coloni — verranno indirizzati prevalentemente al riequilibrio territoriale, e ciò assume notevole valore in questa fase di transizione precedente all'inserimento nel piano di sviluppo regionale dei cospicui finanziamenti contemplati dalle leggi di rifinanziamento della legge statale n. 546 (ricostruzione) e della legge n. 73 (Osimo); esse, così, troveranno un loro preciso coordinamento con tutti i mezzi già previsti e con quelli che secondo la mozione della Camera dei deputati del 22 dicembre 1981 potranno essere messi ulteriormente a disposizione».

Contro la fame

TRIESTE — Organizzata dal gruppo radicale «Arpa», prosegue la raccolta di firme contro la fame collegata ai due progetti di legge di iniziativa popolare e alle quattro petizioni popolari. Tavoli per la raccolta saranno presenti in piazza Unità questa mattina e nei locali della mensa universitaria nelle giornate di domani, martedì e mercoledì.

INIZIATIVA DELL'ASSESSORE RINALDI

E anche le strade hanno un catalogo

Censiti 14 mila chilometri di percorsi mino

TRIESTE — La viabilità locale nel Friuli-Venezia Giulia supera, come consistenza ed estensione, i 9 mila chilometri fra strade provinciali e comunali, alle quali si possono aggiungere altre non classificate come pubbliche, ma aperte al libero transito, per oltre cinquemila chilometri. Un patrimonio di infrastrutture, quindi, considerevole, da salvaguardare e curare con adeguate manutenzioni ed ammodernamenti; un patrimonio, però, che è anche necessario conoscere e di cui è indispensabile avere un quadro completo, con tutte le informazioni possibili.

Con questo obiettivo il servizio della viabilità della Regione, cui sovraintende l'assessore Rinaldi, ha realizzato — in collaborazione con le amministrazioni provinciali e comunali e con gli altri enti interessati — un catalogo, completo e sistematico, della viabilità locale: vi sono incluse le strade provinciali, quelle comunali urbane ed e traurbane, le strade vicinal di interesse turistico, non le strade realizzate e gest dai consorzi di bonifica.

Le tavole che formano catalogo sono corredate una sintetica descrizione ciascuna strada, con i d riguardanti la estensione, località interessate dal p corso, il tipo di pavimenta ne ed altre caratteristiche. viene ovviamente esclusa rete delle strade statali c hanno una propria classific zione ufficiale

L'assessore Rinaldi, pres tando il lavoro svolto dai p pri uffici, ha osservato c con questa prima edizione, Regione ha inteso offrire pubblici amministratori, funzionari delle amminist zioni locali, ai tecnici e a tu gli operatori un utile strume to per la loro attività, colma do una lacuna da più parti in più occasioni avvertita.

La pubblicazione rient inoltre, nell'ambito di quel lancio dell'attività del Regione nel settore della v bilità e dei trasporti che previsto la costituzione un'apposita direzione reg nale ove convergono le co petenze amministrative e azioni promozionali nel set re delle infrastrutture.

La redazione del catalog ha avuto, infine, un caratt propedeutico all'emanazio da parte della Regione nuovo provvedimento legis tivo riguardante le norme p la classificazione delle stra di uso pubblico. Il volu consta di un'ottantina di p gine con numerose tabelle

Vertice regionale sul credito per la casa

UDINE — Presieduto dall'assessore regionale alle finanze, Zanfagnini, e con la partecipazione degli assessori ai lavori pubblici, Biasutti, alla programmazione e bilancio, Coloni, agli enti locali, Tripani, ed al lavoro, assistenza sociale ed emigrazione, Renzulli, si è riunito a Udine, il sottocomitato del credito per le opere pubbliche e per l'edilizia abitativa. All'ordine del giorno, l'esame dell'attuale situazione di precarietà del mercato edilizio, nonché una verifica degli interventi urgenti concordati con gli istituti di credito, singoli ed associati, del Friuli-Venezia Giulia.

L'assessore Zanfagnini ha informato circa gli incontri effettuati con gli istituti di credito per definire la copertura finanziaria del fabbisogno pregresso. Su tali aspetti sono emerse difficoltà da più parti, difficoltà ch'egli ha ritenuto opportuno rendere note al comitato stesso.

A sua volta l'assessore Biasutti ha posto l'accento sull'opportunità di assicurare criteri di riferimento per la legislazione regionale in materia di edilizia abitativa, alla luce dei fabbisogni finanziari per il prossimo triennio.

Biasutti polemico sul decreto Nicolazzi

«E' un provvedimento che non consentirà di costruire nuove case, perché non tiene conto della situazione creditizia»: così ha commentato il decreto del ministro Nicolazzi, approvato dal Governo, l'assessore regionale ai lavori pubblici Biasutti, rientrato ieri da Roma dove aveva preso parte alla riunione del comitato per l'edilizia residenziale.

Biasutti ha definito importanti gli interventi a favore degli sfrattati e le manovre fiscali tendenti a sbloccare il patrimonio di case sfitte e soprattutto i finanziamenti che debbono essere utilizzati senza stravolgere la precedente legislazione. Ma tutto questo, ha aggiunto, rischia anche di essere improduttivo perché non è in grado di dare risposta alla richiesta di abitazioni provenienti dai settori meno abbienti della popolazione.

RESTANO VIVI I CONTATTI CON LA TERRA DI ORIGINE

Incontro alla Regione con i figli di triestini emigrati in Australia



L'assessore triestino Coloni a colloquio con un gruppo di ragazzi australiani (Italfoto)

TRIESTE — *I trentacinque ragazzi e ragazze australiani, figli di emigranti triestini e giuliani, che si trovano in questi giorni a Trieste alloggiati al convitto «Nazario Sauro», sono stati cordialmente ricevuti alla Regione, dove si sono incontrati con gli assessori all'emigrazione, Renzulli, e alla pianificazione e bilancio, Coloni.*

L'assessore Coloni, da parte sua, ha voluto richiamare alcuni temi più strettamente legati alla storia di Trieste e alle sue caratteristiche ambientali, che per molti aspetti, possono essere definite uniche. È un nostro impegno — ha osservato tra l'altro — difendere il patrimonio naturale e mantenere la città, l'altopiano e i suoi dintorni intatti e inalterati nella loro bellezza.

I ragazzi si sono quindi intrattenuti con gli ospiti regionali ai quali hanno espresso le loro impressioni su questo primo contatto con Trieste,

ESIGENZA DI UNA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Dc: per la sanità unità di indirizzi

UDINE — Si è svolta ieri a Udine, la periodica riunione della consulta regionale dc per i servizi sanitari, convocata dal segretario regionale Paolo Braida allo scopo di fare il punto sullo stato della nuova organizzazione del servizio sanitario regionale e di coordinare le iniziative degli amministratori dc.

La relazione introduttiva è stata svolta dall'assessore regionale alla sanità, Antonini, il quale ha tra l'altro sottolineato la necessità di iniziare entro breve tempo le consultazioni per il piano sanitario regionale, che diviene sempre più necessario — ha detto — per supplire alla carenza del piano sanitario nazionale.

L'assessore si è soffermato in particolare sull'andamento della situazione finanziaria, che in prospettiva si presenta di particolare preoccupazione a causa dell'insufficienza dei fondi messi a disposizione. Infatti la spesa a bilancio dello Stato per la sanità è di 21.400 miliardi, che costituiscono il riparto trimestrale provvisorio affinché le Usl possano formulare il bilancio per il 1982. L'assessore ha auspicato che la cifra venga aumentata quanto meno a 26.205 miliardi.

Antonini ha illustrato quindi alcuni provvedimenti legislativi in itinere, quali il disegno di legge per la tutela della salute dei tossicodipendenti, quello per la formazione professionale degli infermieri professionali, e quello per la prevenzione della salute sui luoghi di lavoro, leggi con le quali Antonini intende completare il quadro normativo.

Sulla situazione finanziaria, sulle sue prospettive e sulle conseguenze nella gestione locale e sugli altri temi posti da Antonini, si è svolto un ampio dibattito nel quale sono intervenuti Campaner, Calabria, Floramo, Cattarossi, Alessandrini, Danielis, Vigini e Scarpa. I punti maggiormente toccati sono stati quelli della ricerca di opportune garanzie finanziarie per il settore socio-assistenziale; dei programmi di riqualificazione professionale, e delle opportune procedure per favorire la mobilità del personale.

Braida ha concluso i lavori sottolineando la necessità che si formi anche nel settore della sanità una mentalità regionale che consenta di realizzare una politica unificatrice del settore, da cui l'esigenza di un piano di programmazione regionale che indirizzi e sostenga l'attività delle Unità sanitarie locali.

A SPESE DEI PROPRIETARI DELL'ISOLA

Chiesetta del IV secolo riedificata a S. Giuliano



GRADO — Nell'isoletta di San Giuliano, nella laguna gradese, c'erano i resti di una basilica che si dice sia stata costruita dal vescovo Elia di Aquileia e risalente perciò al IV secolo. Ed ecco, sulla scorta di minuziosi rilievi archeologici, i proprietari dell'isola — Mila e Gianni Chizzola, architetto lei ingegnere lui — hanno ricostruito com'era la cappella dell'antica basilica.

Così nei giorni scorsi ha potuto peraltro riprendere un'antica tradizione, quella del pellegrinaggio all'isola dei pescatori gradesi nella ricorrenza di San Giuliano.

Nella foto: in primo piano la famiglia Chizzola al completo sul sagrato della «sua» chiesetta. (Foto Marocco)

Svincolo stradale contestato da Dp

TRIESTE — Il gruppo c siliare di Democrazia prole ria alla regione Friuli-Vene Giulia ha presentato un'int pellanza riguardo al recen appalto dei lavori per la c struzione di uno svincolo st dale tra Gagliano e Cam glio, nei comuni di Cividale Faedis (Udine).

Nell'interpellanza si sol vano sia problemi di caratte procedurale (ai comuni in ressati non sarebbe stato chiesto alcun parere), sia p blemi riguardanti l'utilità tale iniziativa.

Democrazia proletaria ch de, infine, se non si pos ravvisare «un indiretto in resse militare dato che la st da dovrebbe essere proseg ta a Nord, fino alla stra statale Pontebbana e a S fino a Cormons.

I RISULTATI DI UN ESPERIMENTO DI QUATTRO MESI

Benzina in Austria: prezzo libero alla sbarra

KLAGENFURT — L'argomento del giorno, sui quotidiani d'oltralpe, è il prezzo della benzina. Dopo anni di regolamentazione statale, poco più di quattro mesi fa lo scorso 16 settembre il prezzo della benzina in Austria venne affidato all'andamento del libero mercato cioè alla discrezione del singolo benzinaio. L'esperimento — si decise — sarebbe durato fino al 31 gennaio di quest'anno, dopodiché si sarebbe visto: a seconda dei risultati, continuare così o ritornare al prezzo unico.

Dopo circa quattro mesi, la situazione è questa. Con il 16 settembre il meccanismo del prezzo libero si è messo in movimento; prima i prezzi sono aumentati, fino a stabilizzarsi sugli 11.60 scellini (circa 890 lire) per un litro di super; subito dopo sono discesi per fermarsi definitivamente a 11.40 scellini (circa 870 lire).

Nel frattempo il dollaro da forte è diventato debole, i prezzi del petrolio sono calati. Ma in Austria, paradossalmente, non è successo nulla. E il mercato libero della benzina? Come se non ci fosse: mentre nei paesi vicini (Svizzera e Germania) i prezzi scendevano gli austriaci stavano a guardare, un po' imbronciati. In questi quattro mesi le importazioni della materia prima sono costate circa 300 milioni di scellini (circa 2 miliardi e 300 milioni di dollari) in meno, ma il prezzo della benzina è rimasto invariato.

Niente di strano: ci sono delle ragioni ben precise a giustificazione di questo apparente assurdità. In Austria, a contrapporsi alla liberalizzazione del prezzo della benzina, c'è un mercato che meno libero di così non potrebbe essere: 4749 benzinai, che coprono il 93,8 per cento del consumo di benzina nel paese, appartengono a nove grandi industrie petrolifere soltanto, tra cui la statale Ömv che con le sue affiliate Elan e Martha fa la parte del leone, detenendo quasi il monopolio. L'artificiale stazionarietà del mercato, così, si spiega meglio.

Ad ogni modo l'opinione corrente, tra la popolazione ma anche al governo, è che nonostante tutto il prezzo libero sia il male minore. Da parte della popolazione, basta uno sguardo al passato per rendersene conto: il prezzo della benzina dal 1970 all'80 è aumentato molto di più in Austria, dove era fissato dal governo, che in Germania o in Svizzera, dove seguiva il libero mercato.

La decisione del governo è imminente. Ci si aspetta quanto meno un allungamento del periodo di prova del prezzo libero. E ci si aspetta anche un'azione del governo sulla Ömv, perché si adegui ai prezzi reali del prodotto. Il ministro austriaco del commercio Staribacher si è mostrato recentemente, in un incontro con i presidenti delle Regioni, incline a raggiungere un compromesso fra le parti.

H. K.

■ EMIGRANTI — Il sottosegretario Fioret, competente per i problemi degli italiani all'estero, si incontrerà dal 2 al 4 febbraio in Svizzera con quelle autorità e con le collettività italiane.

Pci: eletta la nuova segreteria regionale

TRIESTE — Si sono riuniti congiuntamente il comitato regionale e la commissione regionale di controllo del Pci per eleggere la nuova segreteria regionale.

Nel corso della riunione c'è stata una ventina d'interventi sulle proposte avanzate dal segretario regionale Giorgio Rossetti. Infine sono stati eletti all'unanimità Budin, Gasparotto, Lusa, Martone, Paiza, Renzo Pascolat e Toschi. Della segreteria fa anche parte, di diritto, il presidente della commissione regionale di controllo Arturo Calabria.

■ INVENTORI — La fantasia degli alto-atesini è in netto calo: sono diminuite le presentazioni di domande di brevetti, molte delle quali riflettono l'inventiva degli «indigeni»: spaccalegna automatici, giochi di pazienza per le serate invernali.

DECISO LO SBLOCCO MA CON NOTEVOLI LIMITAZIONI

Tornano in Istria i giornali stranier

FIUME — *Con il concorso delle aziende turistico-alberghiere e del comitato repubblicano per il turismo della Croazia che insieme metteranno a disposizione un importo di 125 milioni di nuovi dinari, si risolverà presto un problema particolarmente sentito in Istria, a Fiume e in tutti i centri frequentati dai turisti stranieri: l'importazione e la vendita di giornali e riviste in lingue estere.*

A questo proposito i mass media stranieri sono stati suddivisi in due categorie; i quotidiani di informazione e i settimanali e altri periodici. Per gli uni e per gli altri ci sarà una selezione sulla base delle preferenze dimostrate dagli ospiti stranieri lo scorso anno, privilegiando cioè giornali e periodici maggiormente diffusi lungo i centri della costa adriatica che nell'estate 1981, fino a quando fu imposto lo «stop» all'importazione, assorbirono il 70% delle pubb cazioni straniere.

Degli undici quotidiani c venivano importati dall'I stria il benestare sarà da solo a tre; i quotidiani del Germania occidentale sara no ridotti da sei a quatt l'Italia sarà presente p con quattro giornali, dei qu però non sono state rese n le testate. Due saranno i q tidiani francesi, quattro inglesi, due gli olandesi. Sv zera, Belgio e Stati Uniti ranno rappresentati da un lo quotidiano.

A proposito di giornali, Croazia saranno conce quest'anno 72 milioni di nu dinari quale sovvenzione p l'uscita dei giornali destin ai gruppi nazionali minor ri, fra i quali gli italiani del stria e di Fiume.

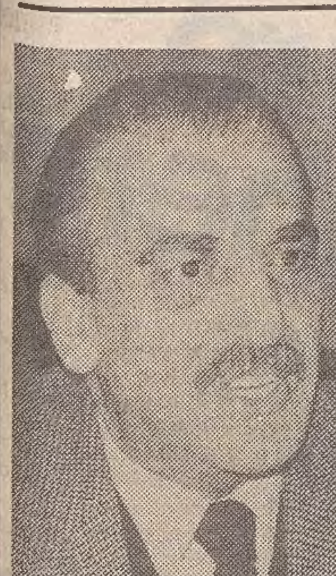
Flessione del turismo in Alto Adige

BOLZANO — I timori per il movimento turistico in Alto Adige sono stati smentiti dalle cifre, che per il periodo maggio-ottobre testimoniano di una flessione assai più contenuta del previsto, pari allo 0,6 per cento. Alla diminuzione dei turisti germanici e austriaci ha fatto riscontro, specie in agosto, un aumento delle correnti italiane e il calo degli olandesi è stato compensato da massicci afflussi di belgi, svizzeri, francesi.

GIORNALE DI TRIESTE

CHI È VITTORIO SICLARI

Il commissario «non lo scriva»



Sono passati soltanto tre mesi da quando è commissario al Comune, e Vittorio Siclari è già un personaggio. Impressiona per il suo attivismo, venato da un certo amore per il gesto a sorpresa, quasi clamoroso. In più, choccati i triestini in questo modo, da buono psicologo al bastone ha accoppiato la carota, con iniziative come quella delle «defissioni» (dei manifesti murali irregolari) che hanno suscitato il consenso della gente.

La descrizione della sua giornata è estremamente semplice, a suo dire. Si alza alle 7, fa un giretto per la città, alle 8 è in Municipio e spesso vi rimane, con una sosta per un toast e un bicchiere di latte, sino alle 23. Parlando delle sue passeggiate mattutine, lascia intendere che si comporta come i pascià dei racconti orientali: travestiti, andavano al bazar a mescolarsi al «popolo» per ascoltare i suoi discorsi. Il racconto della sua giornata-tipo fa parte dei mille «ma questo non lo scriva» che intercala nel discorso «Non per me, sa, ma non vorrei che qualcuno se ne avesse a male. Per governare Trieste, nel miglior modo possibile devo avere la collaborazione di tutti».

— Finora l'ha avuta?

«Sì, da tutti. Partiti, sindacati, imprenditori; senza il loro aiuto non avrei potuto raggiungere tanti risultati». E' uomo molto diplomatico, e non potrebbe essere altrimenti. Nato a Reggio Calabria una cinquantina d'anni fa, proviene da una famiglia di militari. Sia il padre che il nonno infatti sono stati generali dell'esercito. Ha un fratello che fa il magistrato a Milano ed è impegnato nella lotta al terrorismo.

«Da mio padre — dice — abbiamo ereditato il senso della Patria e del dovere. Forse per questo abbiamo entrambi intrapreso la carriera statale». Conclude ogni sua risposta insistendo sull'amore che prova per Trieste e si arrabbia a pensare che qualcuno potrebbbe interpretare queste affermazioni come una rituale sviolinata. «Mio padre e mio nonno furono feriti da queste parti mentre combattevano per l'italianità della Venezia Giulia. Come potrei non amare questa terra? Sono un meridionale, anche se ho lasciato Reggio a 4 anni e ho girato un po' tutta la penisola; e buona parte dei 600.000 morti per Trento e Trieste italiane erano meridionali».

Parla come un rubinetto aperto. Ha una grande arma in mano: è simpatico, e soprattutto sa di esserlo e ci gioca sopra. Ottimo venditore della sua immagine, alterna la soddisfazione per il lavoro svolto ad improvvisi attacchi di modestia.

— Non teme che la gente, vedendo come funziona oggi il Comune, possa pensare che un uomo solo a decidere sia meglio di sindaco, giunta e Consiglio?

Siclari stavolta si arrabbia e cancella con una raffica di certezze quest'ipotesi: «Sono un democratico convinto — scandisce — e se sto lavorando proficuamente è perché tutte le parti sociali mi stanno lealmente aiutando. Democrazia è innanzitutto partecipazione. Nessuno deve scordarlo».

— Cecovini, Tombesi, Cuffaro: da quale di questi uomini comprerebbe un'auto usata?

Il tacito accordo era di non parlare di politica, e Siclari sorride schermendosi. Si capisce che andrebbe a piedi o, più probabilmente, comprerebbe tre macchine. «Sono tre persone che hanno nell'amore per la loro città una base comune. Rappresentano, pur partendo da ideologie diverse, l'intelligenza e il senso dell'umorismo di Trieste. Non sono diplomatico, lo penso davvero».

Siclari indossa un impeccabile completo grigio e fa tornare alla mente la «segnalazione» mandata al nostro giornale da alcuni impiegati del Comune sul suo desiderio di vederli «ben vestiti». A domanda precisa scoppia a ridere: «Guardi, la critica contenuta in quella lettera era così garbata e intelligente che ne ho fatto le fotocopie e le ho mandate ai miei figli. Avevo soltanto detto che negli uffici del primo piano, quelli di rappresentanza, desideravo abbigliamenti non troppo... chiassosi. Sono stati fantastici. Ho un rapporto stupendo con il personale del Comune: è gente che, tante volte fuori orario, non ha mai lesinato il proprio impegno. Senza guadagnarci una lira».

— Come ha fatto ad ammaliarli?

Siclari sorride. «Vede, l'importante è far sentire a ogni persona la sua utilità. Lei mi chiede se ho incontrato tanti "uomini di marmo", in senso positivo. Direi proprio di sì».

— Esiste il «privato» per un commissario?

«Molto ridotto, ma c'è. Sono un appassionato di teatro e di lirica, e in questa città, che culturalmente non è seconda a nessuna, ho potuto soddisfare più volte questi piaceri. Vorrei ricordare Maranzana, che ho conosciuto e apprezzato. Lo scriva, lo scriva che ne avrà piacere».

— Qualche lettura?

«Prima di addormentarmi. Sto leggendo i poeti inglesi dell'800, sono un romantico, e la storia romana di Mommsen, devo anche essere concreto. Il lavoro di prefetto condiziona anche questo tipo di scelte».

— L'ultima dote?

Ci pensa un po', ma non è una decisione difficile. «So ridere di me stesso, cosa utilissima per "sgonfiarsi" a sufficienza quando si stanno assumendo atteggiamenti troppo "da potere". E' una valvola di sfogo preziosa che non puoi imparare. O ce l'hai o non ce l'hai».

Fra pillole di saggezza e «non scriva quanto guadagno, la gente ne riderebbe», l'intervista finisce. Davanti all'ascensore c'è un usciere coi capelli bianchi. In tono molto cortese chiede: «Quando uscirà sul giornale?».

Niente da dire. Questo funzionario mandato dal Governo a reggere provvisoriamente il Comune, li ha proprio ammaliati.

Paolo Condò

CALENDARIETTO

Oggi: San Francesco — Il sole sorge alle 7.35 e tramonta alle 16.59; la luna si leva alle 7.08 e cala alle 16.17.

Ieri: temperatura massima gradi 9.3 minima 3; pressione millibar 1020 stazionaria; umidità 47 per cento; vento 20 km da Nord Est; mare quasi calmo con temperatura di gradi 8. (Dati forniti dal servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri).

Maree: oggi, alta alle 8.30 con cm 45 e alle 22.09 con cm 33 sopra il livello medio; bassa alle 2.49 con cm 9 e alle 15.27 con cm 62 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13; 16-19.30.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: via Mazzini 43, tel. 631785; via Tor S. Piero 2, tel. 421040; via Felluga 46, tel. 793395; via Mascagni 2, tel. 820002; via Giulia 1, tel. 795369; via S. Giusto 1, tel. 794115; Sistiana, tel. 299197; Basovizza, tel. 226165.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Mazzini 43, tel. 631785; via Tor S. Piero 2, tel. 421040; via Felluga 46, tel. 793395; via Mascagni 2, tel. 820002; Sistiana, tel. 299197; Basovizza, tel. 226165.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): via Giulia 1, tel. 795369; via S. Giusto 1, tel. 794115; Sistiana, tel. 299197; Basovizza, tel. 226165.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Automobile club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Pronto soccorso Cri: telefono 68888.

Carabinieri: telefono 212121.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Telefono amico: numeri 766666 - 766667.

INCONTRO ECUMENICO A SAN SILVESTRO

Assieme per la pace



Credenti di tutte le chiese cristiane della città si sono riuniti ieri sera nella basilica di San Silvestro per partecipare a una veglia ecumenica per la pace che è durata due ore e si è articolata in quattro fasi. In ognuna di esse il vescovo Bellomi, i sacerdoti e i pastori delle singole chiese hanno letto due messaggi biblici intercalati da canti di giovani, suonate d'organo e testimonianze e preghiere spontanee dei partecipanti.

La chiesa cattolica e quella elvetica luterana, valdese metodista, battista e avventista, nonché serbo-ortodossa e greco-orientale, con la veglia ecumenica hanno voluto esprimere la comune preoccupazione dei credenti in Cristo per la pace nel mondo. La veglia, inoltre, ha sancito il «trait-d'union» della settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, iniziata lunedì e che si concluderà domani.

(Italfoto)

NUOVO ORDINE DI CATTURA PER IL SOTTUFFICIALE DELLA FINANZA

Sequestrate al maresciallo arrestato bobine telefoniche del «caso Polojaz»

Bobine con innumerevoli registrazioni telefoniche sono state sequestrate in casa del maresciallo Antonio Fulco, il sottufficiale della Guardia di finanza in carcere da una settimana per l'inchiesta «Polojaz».

Sui nastri sarebbero impresse le conversazioni più o meno riservate di vari imputati. «A Trieste se ciacola per telefono — ha detto ieri un avvocato — e nessuno pensa che qualche orecchio indiscreto sia in ascolto. Nelle grandi città invece il telefono è usato tuttalpiù per i messaggi d'amore».

Il sostituto procuratore della Repubblica, Oliviero Drigani, ha emesso un altro ordine di cattura per il sottufficiale delle Fiamme Gialle. Nel documento, notificato ieri al maresciallo Fulco nelle carceri di via Spalato a Udine, gli si contesta il reato di tentata concussione pluriaggravata ai sensi dell'articolo 317 del codice penale.

«Il pubblico ufficiale che abusando delle sue qualità e delle sue funzioni costringe o induce taluno a dare o a promettere indebitamente a lui o a un terzo denaro o altra utilità, è punito con la reclusione da quattro a dodici anni». In poche parole, il sottufficiale, secondo l'accusa, avrebbe preteso soldi — o qualcosa d'altro — in cambio del silenzio.

Oggi sarà spedito a Como il fascicolo processuale del dott. Vincenzo Lepore, il vicedirettore delle dogane di Ponte Chiasso finito in carcere lo scorso dicembre per una supposta complicità nell'esportazione di valuta. Il sostituto procuratore Drigani chiederà alla Procura della Repubblica di Como il proscioglimento del funzionario per non aver commesso il fatto. Il dott. Lepore ha intanto reso noto che ha denunciato alcune persone già implicate in questa inchiesta per calunnia e diffamazione.

Il caffè della «Alessandro Polojaz Spa» resta congelato in vari magazzini del porto. Anche se non è ancora nota l'ordinanza del giudice Brenci sulla opposizione sollevata dai legali della famiglia, un nuovo provvedimento amministrativo è stato notificato ai rappresentanti della ditta. «È un atto autonomo dello speciale nucleo di polizia valutaria della Guardia di finanza di Roma — affermano



gli inquirenti — e si viene a sovrapporre ai sequestri e alle relative opposizioni».

Martedì sarà davanti ai giudici il notaio Oscar Sandrinelli. Deve rispondere di omessa cessione all'ufficio italiano cambi di valuta estera per sette milioni. Durante le perquisizioni dello scorso dicembre, i carabinieri avevano trovato nel suo studio franchi svizzeri e belgi.

Giovedì, invece, inizierà il processo ad Alessandro Polojaz per l'esportazione dei tre miliardi in Svizzera. Per preparare adeguatamente tutta la documentazione contabile e i relativi strumenti giuridici, il dott. Drigani si è chiuso da ieri nel suo studio al palazzo di Giustizia con una enorme massa di fatture, estratti conto, bollette doganali e riscontri bancari. In questo difficile lavoro è assistito da vari ufficiali della Guardia di finanza, tra cui i colonnelli Cianciola e Pilisi, il maggiore Marinetti e il capitano Rabbitti.

In tre negozi a sassate

A sassate, ignoti ladri hanno spaccato — di pomeriggio, durante l'ora di chiusura pomeridiana — i cristalli della porta d'entrata di tre negozi, racimolando uno scarso bottino. Il «colpo» più consistente è stato messo a segno nel negozio «Tuttopesca» di viale D'Annunnzio 9/C, di proprietà di Gino Banova, dove i ladri hanno prelevato dalla cassa la somma di 180 mila lire.

Di quindicimila dinari è, invece, il bottino realizzato nel negozio «Bomboniere e giocattoli», sito al numero 12 dello stesso viale. In via Rigutti, nel negozio di abbigliamento di Estella Levi, i ladri si sono impossessati di una mini-calcolatrice e di una radio a transistor. Scoperti i furti, è stata chiamata la polizia.

PRESENTATA UNA NUOVA E ORIGINALE INIZIATIVA

Corsi di studio per tutti organizzati dai sindacati

«Non devi dare un pesce all'affamato, ma devi insegnargli a pescare», diceva una massima cinese molto in auge nel '68. L'hanno ripresa i sindacati per spiegare quali scopi si prefigano con i corsi di studio che in questi giorni propongono alla città. Cgil, Cisl e Uil dalla fine del mese organizzeranno tre seminari, coordinati da docenti universitari, per lavoratori, disoccupati, giovani. Sono i cosiddetti «corsi monografici» delle 150 ore, da non confondere con quelli per il diploma di terza media, già avviati da novembre.

«Donna e società» il primo, inizia con un'assemblea di apertura il 28 gennaio, alle 17.15; «Democrazia industriale e programmazione» è il tema del secondo (dal 4 febbraio); «L'informatica e l'innovazione tecnologica nelle aziende» sarà l'argomento del terzo, a partire da marzo.

Ogni corso (della durata di quaranta-cinquanta ore in tutto) si terrà all'Università: alla Facoltà di lettere, in via dell'Università 1, quello per le donne (ogni giovedì dalle 15.30 alle 18.30); in via Fabio Severo il secondo (alla Facoltà di scienze politiche).

«Questi corsi rientrano in quel concetto di educazione permanente che i sindacati rivendicano come un diritto di tutti», hanno spiegato in una conferenza stampa gli organizzatori. «Oggi c'è una domanda sempre più diffusa di cultura, queste iniziative vogliono almeno in parte soddisfarla non riducendosi a dare informazioni su determinati argomenti, ma offrendo piuttosto un metodo per apprendere», ha sottolineato Uboni della Cgil.

I cosmetici, le diete, tutti i ritrovati del consumismo estetico, saranno gli argomenti nuovi trattati nel corso su: «Donna e società». L'animazione, un uso diverso del tempo libero, rientrano invece nel filone «donna e arte», che è l'altra novità proposta. La storia femminile a Trieste dal dopoguerra a oggi, e il diritto di famiglia con la legge di parità sul lavoro, sono gli altri due argomenti del corso.

Come imparare a contrattare le scelte aziendali, è l'obiettivo del corso sulla democrazia e la programmazione industriale. «Se i lavoratori intendono gestire in prima persona gli investimenti, le ristrutturazioni, le riconversioni, hanno bisogno di conoscenze: chi sta dall'altra parte del tavolo, nelle discussioni dei contratti, ne ha sempre di più», hanno spiegato i sindacalisti. Da ciò le lezioni che terranno i docenti di scienze politiche a partire dal 4 febbraio.

Per iscriversi è sufficiente rivolgersi direttamente alle sezioni sindacali nelle aziende (i contratti che lo prevedono danno diritto al permesso retribuito nelle ore di lavoro) o alle sedi di Cgil, Cisl, Uil, in via Pondares, via San Spiridione, Largo Papa Giovanni.

DRAMMATICO «VOLO» DI UN UOMO IN VIA REVOLTELLA

Scooterista catapultato sull'asfalto dalla ruota che si stacca in corsa

Perde la ruota posteriore dello scooter e viene catapultato al suolo: questa la drammatica avventura vissuta ieri pomeriggio dal tubista Umberto Fato, di 42 anni, abitante in via Sinico 70. In sella alla propria motoretta, targata Ts 33661, egli stava percorrendo la via Revoltella, diretto verso il centro cittadino. A un tratto, la coppiglia che blocca il dado centrale si deve essere tranciata e così il dado si è lentamente svitato: prima che lo scooterista se ne accorgesse, la ruota se n'è andata per proprio conto. La motoretta ha strisciato per terra con i ceppi e si è rovesciata, facendo volare sull'asfalto il malcapitato conducente.

Umberto Fato ha riportato una ferita lacero-contusa alla nuca, la sospetta frattura della clavicola sinistra e contusioni al capo. In stato confusionale ha raggiunto con un'autolettiga della Cri l'ospedale Maggiore, dove è stato ricoverato nella divisione neurochirurgica con la prognosi di un mese e mezzo.

Sul posto sono accorsi i vigili urbani del reparto motorizzato, i quali hanno recuperato la ruota, il dado privo della coppiglia e la motoretta danneggiata.

Linea «37»

La direzione dell'Azienda trasporti comunica che, a seguito della riapertura al traffico della strada di Fiume, da domani, verrà ripristinato il percorso normale della linea «37».

Il patrono dei giornalisti

Stamane, con inizio alle 11, il vescovo mons. Bellomi celebrerà la tradizionale messa nella chiesa della Beata Vergine del Rosario per il patrono dei giornalisti, San Francesco di Sales.

Campagna anti-fumo

Martedì, alle 18.30, al Circolo della stampa, in corso Italia 12, verrà presentata la campagna di lotta contro il fumo promossa dalla sezione triestina della Lega italiana per la lotta contro i tumori assieme al Provveditorato agli studi e al Comitato provinciale di educazione sanitaria.

DUE MUGGESANI AL CORONEO

Sorpresi i ladri golosi con cinque torte-gelato

Su cinque torte-gelato sono «scivolati» l'altra notte due occasionali amici finiti dritti al Coroneo senza poter nemmeno gustare una delle cinque torte che avevano trafugato dal bar «Torino» di Muggia.

I due, Giuseppe Millo (42 anni, Muggia, via d'Annunzio 19) e Giorgio Curri (21 anni, Zindis di Muggia, Stradella 17), hanno avuto la sfortuna di caricare le cinque scatole di plastica a bordo dell'auto del Millo proprio mentre dal tunnel stava sbucando una «Giulia» della Volante del commissariato di Muggia con le guardie Merola e D'Alterio in servizio di perlustrazione.

I due poliziotti, nel vedere le scatole passare da una mano all'altra e poi finire nella vettura, si sono insospettiti e hanno fermato l'auto. Scesi, hanno chiesto una spiegazione al Millo (che è una loro conoscenza) ma la storia imbastita su due piedi dall'uomo non li ha convinti. Così, i poliziotti sono entrati nel bar, affollatissimo, ed hanno chiesto alla propietaria se avesse venduto alcune torte-gelato. La signora, occupata a servire i clienti al banco, è caduta dalle nuvole: non aveva visto i due «soci» armeggiare attorno al frigo dei surgelati e impossessarsi delle torte.

■ PENSIONATI — Il sindacato pensionati della Ccdl-Uil invita i propri iscritti che hanno pratiche di pensione di guerra in pendenza alla Corte dei Conti, sezioni giurisdizionali, a passare in ufficio per informazioni, anche per le maggiorazioni sulla pensione in base alle nuove tabelle.

GIORNALE DI TRIESTE

ALL'INCONTRO PROMOSSO DAL CONSIGLIO DI ALTIPIANO EST

Area di ricerca: da Banne un secco no agli espropri

Confronto tra il presidente Anzellotti e le associazioni carsiche interessate

Gli abitanti dei borghi carsici direttamente interessati dalla costruzione dell'Area di ricerca scientifica e tecnologica chiedono garanzie e contropartite concrete, che compensino le rinunce territoriali e gli altri squilibri provocati dall'Area. Con queste parole ripetute insistentemente dai rappresentanti delle associazioni carsiche e dagli stessi abitanti di Padriciano, Trebiciano, Banne, si è concluso il primo impegnativo confronto fra l'istituzione e la popolazione, che assisterà da vicino al suo sorgere e al suo sviluppo. I rappresentanti dell'Area hanno dal canto loro affermato la volontà di collaborare con la gente e hanno fornito risposte e chiarimenti sui punti specifici toccati dal dibattito.

L'assemblea pubblica su questo importante tema è stata promossa dal consiglio rionale di Altipiano Est nella casa di cultura di Trebiciano, per l'occasione ricolma di pubblico; dall'altra parte del tavolo, oltre al presidente del consiglio rionale, il commissario straordinario a Comune Siclari, il presidente del consorzio per l'Area, Anzellotti, il capo della ripartizione urbanistica del Comune, Sabelli, il presidente della comunità montana del Carso, Budin.

Il consiglio rionale, pur valutando positivamente l'iniziativa, aveva a suo tempo espresso all'unanimità il parere negativo sulla variante 30 al priano regolatore, che definisce i limiti territoriali dell'Area. La variante infatti includeva nel tracciato dell'Area una delle poche parti ancora edificabili di Banne. Anzellotti e Sabelli, nel corso dell'incontro con la popolazione, hanno attribuito ad un errore l'inclusione, assicurando che il problema sarà risolto con lo stralcio della zona dal comprensorio dell'Area. Anzellotti, in precedenza, aveva ricordato che né la legge né lo statuto prevedono la costruzione di industrie nell'Area, che viene così a differenziarsi nettamente dalla zona industriale prevista dagli accordi di Osimo, con cui ha in comune soltanto lo spirito di collaborazione internazionale.

Il presidente della comunità montana del Carso, ente rappresentato nel consiglio di amministrazione dell'Area, ha ricordato, oltre al problema degli espropri dei terreni, quello più generale dell'inserimento della struttura nel territorio; esso potrà essere risolto positivamente solo se il Carso avrà ottenuto, tramite opportuni interventi riequilibranti, una «maggiore sicurezza economica, sociale, culturale». Queste garanzie chiamano in causa — secondo il presidente Budin — la provincia, la regione, lo stesso governo.

Questi punti sono stati ripresi più articolatamente e con maggiore accentuazione critica dai rappresentanti dell'Alleanza contadina e dell'Unione culturale economica slovena, e del Comintato di coordinamento per il Carso Est. Particolare insoddisfazione è stata manifestata sul discorso degli espropri e della grande estensione dell'Area (si tratta di 160 ettari tra Padriciano e Banne a ridosso della statale 202). E'stata lamentata anche l'assenza di rappresentanti degli agricoltori e degli abitanti del luogo nel Consorzio.

Il presidente Anzellotti ha risposto alle domande giustificando l'ampiezza della sede prescelta con l'esigenza di prevedere gli sviluppi dell'Area per un lungo periodo, garantendo che comunque l'utilizzazione sarà graduale; ha poi spiegato che i progetti di edificazione terranno conto della realtà circostante (metà del sito è riservata al verde e il limite di fabbricabilità stabilito dalla Variante 30 è di mezzo metro cubo su ogni metro quadrato).

Ad ogni modo nella Commissione giudicatrice dei progetti sarà rappresentata la popolazione e il consiglio rionale sarà tenuto al corrente delle fasi di crescita, in coerenza con lo spirito di collaborazione che anima il Consorzio. Dopo essersi impegnato a partecipare ad altri incontri con la popolazione, Anzellotti ha informato l'assemblea sulle prime iniziative che si attueranno nell'Area, fra cui le ricerche sull'elettronica della Zanussi e altre nel campo dell'informatica, mentre appare probabile un finanziamento della Cee per ricerche su un impianto destinato alla gassificazione del carbone.

Mauro Vigini

ALL'INAUGURAZIONE HA PARLATO AURELIA GRUBER BENCO

Una sede per il «Miani» nuovo circolo di cultura

Una folla di gente stipata in tre stanze e un lungo corridoio, facce note e meno note, giovani e vecchi: è l'inaugurazione della sede del circolo «Ercole Miani», in piazza San Giovanni 3. Una piccola rivoluzione nella vita culturale cittadina: quella larga fascia di triestini che si muovono nell'area culturale della sinistra «laica e democratica» — come si dice — hanno trovato un luogo dove incontrarsi.

Per questa prima volta lo hanno fatto all'insegna delle arti figurative, approfittando della mostra di quadri di Ondina Brunetti, Franco Chersicola, Piero Conestabo, Glauco Dimini e Paola Marotti Mathis, allestita per l'occasione nella sede del circolo. Prossimamente, come ha prospettato Aurelia Gruber Benco parlando dopo la presentazione critica dei quadri tenuta da Roberto Ambrosi, non sarà necessaria una mostra per chiamare i soci (per ora 137) tra cui spiccano i nomi di Alessio Lokar, Giulio Ercolessi, Gianni Giuricin e altri.

«Basterà che qualcuno di noi — ha detto l'on. Gruber Benco — senta il bisogno di trovarsi con gli altri, di parlare, di sentire altre opinioni, allora potrà venire qui, magari portandosi dietro qualche sedia o qualche panca, di cui scarseggiamo, e si formerà un gruppetto lì, un crocchio laggiù, e ci scambieremo tutte le idee che vorremo». Nonostante questa immagine dimessa tuttavia, il circolo intende offrire anche qualcosa di più della sua sede.

«La prima manifestazione in programma — spiega Maurizio Fogar, il presidente del circolo — è un incontro-dibattito con Bogdan Cjwinski, il vicedirettore della rivista «Solidarnosc», uno dei più importanti dissidenti polacchi in esilio in Occidente, previsto per il 12 febbraio; la seconda manifestazione sarà una tavola rotonda tra esponenti di varie forze politiche, che si terrà, a Telequattro, sulla politica a Trieste dal dopoguerra a oggi, inquadrata nelle sue vicende storiche.

CONSEGNATO DAL RETTORE PAOLO FUSAROLI

Il premio «Costanzi» a due neo ingegneri



Agli ingegneri Roberto Mamilli e Giovanni Svara, laureatisi nell'anno accademico 1979-'80, è andato il premio di studio «Nicolò Costanzi», istituito dall'Italcantieri per onorare la memoria del grande progettista scomparso. Il premio, per il quale la società ha stanziato l'importo di 700 mila lire, è stato aggiudicato da una commissione composta dagli ingegneri Antonio Servello, Antonio Cardo, Igor Zotti e Mario Muiesan, che hanno particolarmente apprezzato le due tesi dei premiati, rispettivamente in impianti nucleari navali e in architettura navale. Il premio è stato consegnato dal magnifico rettore Paolo Fusaroli alla presenza di Antonio Cocco, preside della facoltà d'ingegneria e della nipote dello scomparso progettista Nicolò Costanzi.

DUE DEGLI AUTORI AL CIRCOLO DELLA STAMPA

«Oltre l'antipsichiatria» un libro un'esperienza

«Oltre l'antipsichiatria», ovvero le 110 pagine di «riflessioni critiche dopo nove anni di esperienza a Gorizia» scritte da quattro psichiatri del capoluogo isontino, è stato presentato anche al pubblico di Trieste. Anzi, al Circolo della Stampa triestino il libretto ha ricevuto il suo battesimo ufficiale, mentre a Gorizia verrà presentato successivamente, il 10 febbraio.

«È la nostra prima uscita pubblica come autori», hanno fatto notare Anacleto Realdon e sua moglie, Vittoria Cristoferi Realdon, venuti a parlare del loro libro anche per gli altri due colleghi che vi hanno collaborato, Roberto De Stefano e Bernardo Spazzapan.

Anacleto Realdon è il direttore dei servizi psichiatrici di Gorizia, Vittoria Realdon è specializzata in psichiatria infantile e attualmente si occupa esclusivamente di questo settore. Ma fino a non molto tempo fa anche la dottoressa Realdon si era occupata, nel manicomio prima e nei servizi territoriali poi, dell'assistenza psichiatrica agli adulti. A buon diritto quindi ha partecipato alla stesura di quel l'«antologia di saggi distinti, ma non separati» che nascono appunto da questa esperienza.

Quattro brevi capitoli, uno per ogni autore, prendono il via dall'esperianza di Gorizia per affrontare —sotto aspetti diversi — il tema dell'«antipsichiatria». Quelle proposte, cioè, di cambiamento dell'istituzione manicomiale e dei modi di affrontare la malattia mentale che hanno dato vita a un movimento di contestazione della psichiatria tradizionale chiamato, appunto, «antipsichiatria». «Noi vogliamo andare oltre», hanno affermato i due medici di Gorizia, spiegando l'impostazione dei loro scritti rispetto al movimento.

Il primo, di Vittoria Realdon, è una cronaca degli anni passati nell'ex manicomio di Gorizia dopo che Basaglia e la sua équipe avevano dato le dimissioni. Il secondo, scritto da Anacleto Realdon, è una riflessione sulle tesi di alcuni teorici del movimento. Il terzo un approfondimento della cultura politica che lo ha ispirato; il quarto una brevissima storia dell'assistenza psichiatrica a Gorizia. Filo conduttore e unificante dei capitoli è la critica alla politicizzazione della professione psichiatrica che il movimento avrebbe originato.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BIETOLE DA COSTA	375	(—)	750	(—)
CAVOLFIORI	412	(—)	824	(—)
CAVOLI VERZE	375	(600)	500	(700)
CICORIA	375	(—)	625	(—)
RADICCHIO ROSSO	6250	(—)	6880	(—)
RADICCHIO VERDE	1000	(—)	7500	(—)
CIPOLLE GIALLE	280	(—)	400	(—)
FINOCCHI	353	(—)	706	(—)
LATTUGHE	625	(—)	3125	(—)
PATATE	180	(—)	350	(—)
PEPERONI	1412	(—)	2352	(—)
POMODORI	706	(—)	1887	(—)
SPINACI IN FOGLIA	2000	(2000)	2500	(—)
VALERIANELLO (MATAWILTZ)	2500	(—)	3125	(—)
FRUTTA:				
ANANAS	888	(—)	1499	(—)
BANANE	1277	(—)	1665	(—)
MELE	412	(—)	1412	(—)
PERE	412	(—)	1412	(—)
UVA	—	(—)	—	(—)
ARANCE	236	(—)	1059	(—)
MANDARINI	412	(—)	706	(—)
POMPELMI	444	(—)	999	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	15000	(24800)	15000	(24800)
CEFALI	2000	(3200)	4500	(7800)
GUATI GIALLI	—	(—)	—	(—)
MOLI	8000	(—)	8000	(—)
MORMORE	—	(—)	—	(—)
ORATE	—	(—)	—	(—)
PASSERE	500	(1600)	3500	(3600)
PALOMBI (ASIA', CAN)	4000	(—)	7000	(—)
RIBONI	3500	(—)	7000	(—)
ROSPO (CODE DI)	9500	(12800)	10000	(12800)
SARDELLE	430	(—)	1640	(—)
SARDONI	570	(1000)	1000	(1000)
SGOMBRI	—	(1800)	—	(2800)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	2600	(3200)	3000	(4400)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	23000	(28000)	25000	(28000)
CALAMARI	—	(—)	—	(—)
CANOCE	8000	(12800)	8500	(12800)
CAPELUNGHE	—	(8000)	—	(8000)
CAPEROZZOLI	1000	(1800)	1800	(2400)
MITILI (PEOCI)	1000	(1800)	1300	(1800)
SCAMPI (CODE)	—	(—)	—	(—)
SEPPIE	—	(5600)	—	(5600)

(*) Listino prezzi del 23.1.1982 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 22.1.1982 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 23.1.1982 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Claudia Cogoi nel IV anniversario dalla mamma 50.000 pro Servizio di cardiologia pediatrica «Claudia Wagner in Cogoi» - Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo, 50.000 pro Asilo infantile Marco Tedeschi - Fondo Claudia Cogoi; dalla sorella e dal cognato 50.000 pro Servizio di cardiologia pediatrica «Claudia Wagner in Cogoi» - Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo; dai quattro nipotini 50.000 pro Asilo infantile Marco Tedeschi - Fondo Claudia Wagner in Cogoi.

In memoria di Attilio Cattarini nel XI anniversario (27-1) dalla moglie e dalla figlia 30.000 pro Comunità parrocchiale San Pasquale Baylon.

In memoria di Luigia Querin da Serena e Berta Cattarini 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Erminio Triscoli dai condomini dello stabile n. 45 di via Marchesetti 55.000 pro Comunità parrocchiale San Pasquale Baylon.

In memoria di Ricciotti Mazzon per il compleanno (24-1) dalla moglie 25.000 pro Ass. Granatieri F.lli Stuparich, 25.000 pro «Ragazzi del '99»; dalla sorella Anna 10.000 pro Ass. Granatieri C. Stuparich, 10.000 pro Ragazzi del '99; dalla sorella Maria 10.000 pro Ass. Granatieri C. Stuparich, 10.000 pro Ragazzi del '99; da Rino e Lucia Blaschi 20.000 pro Ass. Granatieri f.lli Stuparich.

In memoria del cap. Franco Galdini nel XV anniversario (25-1) dalla sorella Marinella e da Gianlorenzo Pross 10.000, dalle nipoti Fiora, Gianna, Franca 15.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo (lettino a suo nome).

In memoria del marito Marco Nussa nel XV anniversario (24-1) e del cognato Gastone Nussa nel XII anniversario (3-1) da Alice Nussa 10.000 pro Fondo Giovanni Banelli, 10.000 pro Lega Nazionale, 10.000 pro Chiesa Santa Teresa del Bambino Gesù.

In memoria di Arrigo Gentilli per il compleanno (24-1) dalla moglie Luisa 10.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Ospedale Maggiore - Centro malattie cardiovascolari.

In memoria della prof. Maria Scoda nel V anniversario (25-1) dalla sorella 50.000 pro Scuola media Campi Elisi (Premio di studio prof. Maria Scoda).

In memoria di Lodovico Petrini nell'VIII anniversario (24-1) dai familiari 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Giuseppe Prasel nell'XI anniversario (24-1) dalla figlia Albina e Guido 10.000 pro Ass. medica triestina (Fondo dott. Alfredo Catania).

In memoria di Luigi Santi nel VI anniversario (24-1) dalla moglie e dal figlio Oscar 20.000, da Nives e Alberto Levi 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Mario Ambrosi per il compleanno (25-1) e per l'onomastico dalla figlia Laura 15.000 pro Istituto Rittmeyer, 15.000 pro «Pro Senectute».

In memoria della mamma Erminia Visintini nel XX anniversario (25-1) e della zia Vittoria Visintini nel V anniversario (27-1) dai figli Flora e Aurelio e nipoti 10.000 pro Domus Lucis, 10.000 pro Charitas diocesana.

In memoria di Renato Hlapse nel trigesimo (25-1) da Paolo, Letizia, Claudio, Antonella, Dino, Mira Rossetti 30.000 pro Divisione cardiologica Ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria della nonna Amabile Risegari nell'VIII anniversario (25-1) da Luciano e Dario 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria della prof. Mery Scoda (25-1) da Silvana Dorini e Maria Allaix 40.000 pro Scuola Campi Elisi.

In memoria di Alberto Saxida nell'XI anniversario (23-1) dalla moglie e dal figlio Roberto 10.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Chiesa Santa Rita; dalla mamma e dal fratello 10.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Rita Furlani (25-1) dalla famiglia 10.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Carlo Petelin nel IV anniversario (17-2) dalle sorelle 20.000 pro Chiesa Santa Maria del Carmelo.

In memoria di Maria Luxa ved. Bani da Silvana Buda 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Vittorio Bortolato dalle famiglie Potossi, Caris e Potossi 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Elsa de Beden da Jolanda e Umberto Narduzzi 10.000 pro Associazione italiana assistenza spastici.

In memoria di Cinzia Abbondanza da tutti gli amici di Opicina 245.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Aglaia Mayer ved. Cerniani dai figli 50.000 pro Movimento apostolico ciechi, 50.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 50.000 pro Chiesa Ss. Ermacora e Fortunato; dai nipoti Roberto e Paolo 50.000 pro posto letto a suo nome Ospedale Villa San Giusto «Fatebenefratelli» di Gorizia; dal fratello Ego 25.000 pro Movimento apostolico Ciechi, 25.000 pro Comitato onoranze R.C. Pieri; da Tilde, Ita e Bruno 100.000 pro Comunità israelitica, 50.000 pro Pro Senectute; da Ferry 50.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Rosetta e Maura 50.000 pro Movimento apstolico ciechi, 50.000 pro Istituto Rittmeyer; da Renata, Lucio e Carla 25.000 pro Movimento apostolico ciechi, 25.000 pro Istituto Rittmeyer; da Bruna Tomasetti e famiglia 10.000 pro Movimento apostolico ciechi, 10.000 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia Reginato 20.000, da Teresa Panfiglio 10.000 pro Chiesa SS. Ermacora e Fortunato; da Ezio e Eleonora Mayer 25.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 25.000 pro Movimento apostolico Ciechi; da Maria e Giuseppe Pietron 10.000, da Alma Giacconi 20.000, da Paola Ragusin 10.000, da Alice Gregoretti 10.000, da Lady Zega 10.000, da Riccardo, Glauco e Miriam 30.000 pro Movimento apostolico ciechi; dal cucino Aldo Sagrati 30.000, dalla famiglia Viscardi 10.000, da Livia Barich e figli 20.000, da Ferruccio 20.000, da Aurelio Scrimali 15.000, da Iolanda e Vincenzo Ferraro 10.000, da Cornelia e Carlo Tagliaferro 10.000; da Anna Maria e Umberto Ferraro 10.000, dai dipendenti dell'Istituto Rittmeyer 64.000, da Adalgisa e Angelo 20.000, da S.D.P. Stok 15.000, da Elvira e Fulvio Sigon 5.000, dalle famiglie Vodopivec 50.000, dalla fam. Silvano Andri 30.000, da Nerina Iersettig 10.000, dai colleghi del Teatro Stabile 110.000, pro Istituto ciechi Rittmeyer; dagli amici di Gretta 40.000 pro Centro tumori; da Olga Morgan 10.000 pro Ass. amici del cuore; da Paola Catania 20.000 pro Ass. Medica triestina (fond. dott. Catania); dalla famiglia Anastasi 20.000 pro Pro Senectute; dalla famiglia Lucchesi 10.000 pro Lega contro i tumori; da Maria Leo 10.000 pro Anffas.

In memoria del dott. Saverio Gambardella da Mila e Giordano Rodda 10.000 pro Divisione cardiologica Ospedale Maggiore (prof. Camerini); da Giovanni e Atlanta Vendramin 30.000 pro Cassa assistenza medici; da Tilly e Wilfried Schnabl 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Tullio Gon da Bruno Dolci 100.000 pro Centro tumori.

In memoria di Carmela Fabricci dalla famiglia Linda 10.000 pro Handicappati via Cantù; dalla famiglia Vasselli 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Gianni Fidel dalle famiglie Puhali-Belmonte 30.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Isolina Ragni dai colleghi di Università della figlia Bice 113.000 pro II reparto geriatrico ospedale Maddalena.

In memoria di Ferruccio De Rosa dal nipote Luca 30.000 pro Divisione cardiologica Ospedale Maggiore (dott. Camerini).

In memoria di Celinia Duconi da Rita Pietron 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Elda Dostal-Tomini da Anna e Pino Fogar 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Nereo Carli da Dino Predonzani 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Mario Cividin dai compagni del figlio Giuliano 64.500 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Gino de Claricini dalle cugine Lisetta, Resi e Amalia 30.000, da Alabanda Livia, Gianna, Rino, Ivo 60.000 pro Centro tumori; da amm. dei condomini 50.000, da Luigi e Cristiana Franzil 50.000 pro Centro di cardiologia Ospedale Maggiore (dott. Scardi).

In memoria di Ada Comuzzi Alessio da Marucci Strudthoff 10.000 pro Premio di laurea prof. Mario Strudthoff (Università degli studi); da Gemma Dei Rossi 10.000 pro Pro Senectute; da Renata e dott. Ferruccio Genel 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria del padre della prof. Elsa Candotti dai colleghi scuola media Rismondo 32.000 pro Scuola media «F. Rismondo».

In memoria di Maria Pacorini dai dipendenti della B. Pacorini Spa 250.000 pro Fondo assistenziale convalescenti poveri Oorr.

In memoria di Erna Schreiber dai colleghi del figlio Dieter della Mediterranea, Siama e consorzio agrario 200.000 pro Comunità cattolica di lingua tedesca.

Stato civile

NATI: Benvenuti Gabriel, de Flego Giovanni, Brancaccio Giuseppe, Gelsi Gabriele, Amore Giovanna.

MORTI: Gustin Maria, anni 73; Glavina Albino, 58; Anicich ved. Grasso Antonia, 85; Andriska ved. Corte Giulia, 87; Molaro ved. Ravalico Maria, 89; Mayer ved. Salvi Angela, 79; Podgornik Renato, 69; Zagar ved. Bertok Giovanna, 75; Ferluga Guido, 72; Cnez in Vellovich Eufemia, 79; Gualino ved. Giaconia Argentina, 79.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Mozzi Piero, impiegato con Delben Nelmi, insegnante scuola elementare; Scaini Daniele, guardia giurata con Romano Patrizia, casalinga; Ippaviz Stelio, operaio con Pasanisi Antonella, puericultrice; Fattorusso Attilio, rappresentante con Phillips Grant Helen Mary, casalinga; Minca Italo, miticoltore con Rizzitelli Patrizia, commerciante; Mosca Renato, insegnante con Giacca Idilia, insegnante; Troiano Antonio, carabiniere con Stuppiello Maria, casalinga; De Tommaso Luigi, agente P.S. con Zito Rosanna, casalinga; Papale Luigi, guardia di finanza con Amato Maria, casalinga; Manzin Luciano, operaio con Tolloi Elda, operaia; Rebula Mauro, impiegato con Marchesan Elisabetta, casalinga; Boiti Mauro, medico con Pettarin Rodolfa, studentessa universitaria; Paoli Licio, tecnico telefonico con Salvemini Miriam Gabriella, casalinga; Peruzzo Giorgio, cuoco con Neppi Ornella, impiegata; Utel Mauro, impiegato con Pagliari Consolati Tiziana, impiegata; Bertamini Igino, operaio con Scopazzi Bruna, casalinga.

NEL MONDO DELLA CASA

a cura della PK

GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI E PROBLEMI NELLE SEGNALAZIONI

Al Carli si fa scuola tra pericoli e disagi

Esprimono viva preoccupazione i docenti dell'Istituto suddiviso in cinque sedi una delle quali cade a pezzi

Il collegio dei docenti dell'Itc «G. R. Carli», che si è riunito in seduta straordinaria nel Centro dei Salesiani di via dell'Istria, data l'inagibilità della sede centrale, provocata dall'improvviso crollo di una parte del soffitto in una classe, con il conseguente serio ferimento di due allieve, intende manifestare all'opinione pubblica e alle autorità responsabili la propria preoccupazione per la grave situazione in cui versa l'Istituto.

Dall'11 gennaio scorso, data del grave incidente, la vita interna della scuola è stata sconvolta e ogni attività paralizzata; in questa forzata e dannosa inoperosità sono stati coinvolti 750 allievi dei corsi diurni, più quelli dei corsi serali, tutti sistemati nella sede centrale di via Diaz 20.

L'interruzione delle lezioni, appena riprese dopo le vacanze natalizie, è tanto più dannosa, in quanto cade proprio nel periodo di più intenso lavoro di verifica, perché conclusivo del primo quadrimestre.

Il complicatissimo congegno dell'orario dovrà essere smontato, con estrema fatica e grave disagio di tutta la comunità scolastica, per consentire una stentata e poco ordinata ripresa.

I docenti, quindi esprimono la loro viva preoccupazione per le gravi difficoltà d'ordine didattico e pratico.

Questo quadro della situazione appare ancora più allarmante se si considera bene lo stato generale delle cose. Infatti, ai disagi sin qui indicati si devono aggiungere i molteplici motivi di apprensione, sorti non in questo sfortunato anno scolastico, ma almeno da un decennio. Ci riferiamo all'evidente pericolosità derivante dallo stato di decadenza delle strutture murarie di tutta la sede centrale; dal rischio rappresentato dalle logore e instabili ringhiere che recingono l'ampia tromba delle scale, dai consunti gradini e dai pericolanti infissi, spesso ermeticamente chiusi per tema di possibili crolli; dagli accertamenti insufficienti sulla effettiva sicurezza dell'edificio.

In questo momento l'attenzione si concentra sui problemi edilizi della sede centrale ma, come operatori della scuola, gli insegnanti non possono tacere un altro gravissimo danno arrecato alla comunità scolastica: la frammentazione della popolazione scolastica dell'Istituto in altre quattro sedi: piazza Vecchia, piazza Hortis, via Baciocchi, Campi Elisi, situate a rilevante distanza tra loro.

Questo stato di cose deriva dal fatto che da parte delle autorità responsabili è mancato qualsiasi tentativo di risolvere definitivamente il problema.

Nessuna seria programmazione, nessun tentativo sperimentale, neppure la più modesta comunicazione o verifica di esperienze è possibile in questo contesto e ciò depaupera e, di fatto, limita la possibilità, per gli allievi, di ricevere quell'adeguata preparazione, cui hanno diritto; per gli insegnanti, di organizzare il loro intervento didattico in modo più rispondente e adeguato alla richiesta.

Per tutte queste ragioni, il collegio dei docenti dell'Istituto «Carli» chiede:

1) una immediata verifica dello stato in cui versano le strutture murarie e gli infissi da parte dei vigili del fuoco;

2) una quanto mai rapida programmazione e realizzazione di ripristino della Scuola;

3) un sopralluogo delle autorità competenti nella scuola, sia in questo momento, sia al termine dei lavori;

4) un concreto e sollecito piano di ridistribuzione degli spazi disponibili, esistenti in città, al fine di risolvere, sin dal prossimo anno scolastico, l'annosa, perdurante mancanza di ambienti della scuola.

Queste richieste non partono per vuota volontà polemica ma, al contrario, dalla precisa consapevolezza dei molteplici obblighi propri della funzione docente, non ultimi quelli della tutela e della salvaguardia di tutto ciò che possa garantire l'effettiva realizzazione del diritto allo studio.

SEGNALAZIONI

L'imposta di pubblicità

Con riferimento alla segnalazione «imposta da detrarre» pubblicata il 15 gennaio, l'Amministrazione comunale fa presente quanto segue:

Il termine di scadenza per il pagamento dell'imposta comunale di pubblicità è il 30 gennaio (e non il 31); l'addizionale del 50 per cento in vigore per l'anno 1981 non è stata riscossa «abusivamente» ma in relazione al disposto di cui all'art. 6 del DL 901 del 30.12.80.

Il successivo decreto legge n. 38 del 28.2.1981 ha confermato le disposizioni del precedente, riducendo però l'addizionale dal 50 al 20 per cento (si parla ovviamente sempre del 1981) e precisando all'ultimo comma dell'art. 6 che: «Non si fa luogo al rimborso delle maggiori somme pagate fino alla data di entrata in vigore del presente decreto a titolo di addizionale in applicazione al primo comma dell'art. 6 del decreto legge 30.12.1980 n. 901».

Alla luce di quanto sopra è chiaro che nessun conguaglio o rimborso può essere richiesto alla società Agiap, concessionaria del servizio di riscossione, poiché la disposizione di legge suddetta lo ha espressamente escluso.

L'anno dell'anziano dia frutti concreti

Il 1982, è stato detto, è l'anno internazionale dell'anziano, per cui tutti stanno cominciando a parlare di anziani, come l'anno scorso si parlava di handicappati, prima ancora di fanciulli, ecc. ecc. Chi opera quotidianamente con gli anziani, chi si scontra anche professionalmente con i loro problemi, sa che parlare talvolta può essere utile per richiamare l'attenzione, ma che soprattutto c'è molto, moltissimo da fare.

Per questo ci è sembrato importante il modo in cui l'anno dell'anziano è iniziato a Trieste; grazie all'iniziativa avviata dal dott. Pangher, presidente dell'Unità sanitaria locale, con la presentazione del suo libro sull'ospedale di Cattinara, e all'appello lanciato dalle infermiere volontarie della Cri, il 16 gennaio l'Ospedale per lungodegenti ha potuto ricevere alcune attrezzature che aveva richiesto per poter assistere meglio gli anziani ospiti dei reparti.

Si tratta apparentemente di piccole cose: niente che colpisca l'immaginazione o che dia prestigio, ma sono le cose che ci servono per lavorare, e che servono agli anziani per star meglio.

Perciò, noi che operiamo al Lungodegenti, e sappiamo per esperienza diretta che cosa vuol dire «assistenza agli anziani», desideriamo ringraziare pubblicamente il dottor Pangher e l'ispettrice delle infermière volontarie della Cri, signora Grandi, non solo per la sensibilità dimostrata al problema, ma soprattutto per il segno di concretezza che hanno voluto dare, e che speriamo abbia un seguito nel corso di quest'anno.

La signora Gemma Saiz spezza una lancia a favore degli anziani, ricordando anzitutto il motto latino «senectus ipsa morbus» (la vecchiaia di per sé è già una malattia). E rileva che «a parte alcune benemerite associazioni private, prima fra tutte per la sua efficienza l'apprezzata Pro Senectute, a parte una volonterosa ma circoscritta assistenza pubblica, non c'è da noi molta inclinazione ad accettare per vero il detto latino».

Osserva però che il problema potrebbe avere forse una via d'uscita, accogliendo i vecchi nel comprensorio di San Giovanni e allestendo case-albergo da locare a pagamento. La lettera conclude:

«In una città di anziani non pensare alla vecchiaia sembra quanto meno irrazionale, perché tutti noi imboccheremo prima o poi la strada della senescenza, in fondo alla quale potrà essere di conforto trovare un ricovero e un'assistenza che vorremmo contrassegnata, almeno idealmente, da un verso antichissimo: "Sul capo canuto, sul petto che ha molto sofferto sparga qualcuno la mirra"».

I Tir sulla costiera

Nonostante le lettere di protesta, credo tre o quattro, che avete ospitato sul traffico dei mezzi pesanti lungo la strada costiera, non mi pare che le cose siano molto cambiate.

Sono testimone di decine di infrazioni alla disposizione (ma esiste veramente?) che impedisce ai grossi mezzi di usare quel percorso. Penso che gli enormi Tir non incorrano soltanto nel divieto di transito, ma possano essere perseguiti anche per guida pericolosa: ho visto vere e proprie gimcane. Qualche giorno fa sulla costiera c'era gran nebbia, e vi assicuro che sono rimasto terrorizzato.

Un lettore che vi ha scritto si è domandato se si sta attendendo l'incidente. Pongo la stessa domanda, con angoscia perché per motivi di lavoro la costiera è un mio frequente itinerario. Lettera firmata.

Tutela del Carso

Sono 35 anni che frequento con profondo amore e rispetto il «mio Carso», non da ecologista dell'ultima ora, ma da appassionato speleologo, in tutte le stagioni e con tutti i tempi. Ho dato il meglio di me all'Altipiano e ne ho ricevuto il meglio, ivi comprese le soddisfazioni minori ma non per questo meno importanti come il mazzetto di asparagi, pochi funghi di qualità sicura, un breve ristoro con i colleghi attorno a fuochi di bivacco controllati al massimo.

Per le intemperanze dei moderni Vandali e in nome del progresso sono stato avvilito e travolto da colate di rifiuti, cemento, filo spinato e ora dalla nuova legge regionale per la tutela della natura che mi toglie quasi tutto ma non le immondizie, temo.

Di essa non discuto la lettera, conscio di averne seguito lo spirito da sempre, per spontanea autodisciplina, mi spaventa piuttosto una sua meccanica, indiscriminata applicazione. Non mi occorrono fredde precisazioni di natura giuridica né paludati sermoni di ecologisti da tavolino, mi chiedo soltanto: è veramente, umanamente giusto tutto ciò? Giorgio Nicon.

Autobus in buone mani

Egregio signor direttore, approvo in pieno quanto ha scritto l'autista di linea dell'Act, Francesco Grappeggia nella segnalazione che è stata pubblicata il 21 gennaio con il titolo «Gli autobus nel caos».

Posso testimoniare che molte volte persone maleducate si scagliano contro i conducenti dei mezzi pubblici. Ho la patente da più di trent'anni e ho notato la bravura degli autisti dell'Act e il senso di responsabilità con cui guidano i mezzi loro affidati. Don Dario della parrocchia «San Gerolamo» di via Capodistria.

Paura dei morsi

Ho letto la segnalazione «Cani da tenere d'occhio» e vorrei pregare la signora che l'ha scritta di non lasciarsi influenzare da una certa paura inconscia del migliore amico dell'uomo.

La conformazione naturale del nostro Altipiano non è tale da favorire, l'inferocimento dei cani lasciati in libertà; quanto alla rabbia silvestre, possono esserne portatori, assai più facilmente dei cani, gli animali non vaccinati, come, oltre alle volpi, i ratti e numerosi altri mammiferi.

Concordo pienamente sul fatto che i cani non devono essere lasciati girare né senza museruola né senza guinzaglio, e confido nell'impegno civico dei loro padroni a collaborare per fronteggiare la temuta rabbia silvestre. Maurizio Jacobucci.

Luce di stelle

Desidero correggere un errore di stampa apparso nel mio articolo sul poeta tedesco Theodor Däubler, pubblicato in terza pagina giovedì 21 gennaio: «Der Sternhelle Weg», titolo di una raccolta di liriche dell'autore, significa infatti «La via illuminata dalle stelle», e non «illustrata», come invece è apparso. Ringrazio vivamente. Paola Schulze.

Mostre d'arte

Cesare Devetag alla Rettori

Nella galleria Rettori - Tribbio 2 di piazza Vecchia è allestita una mostra del pittore Cesare Devetag.

L'artista si è dedicato in prevalenza all'acquarello ed alla tempera. Rare le sue apparizioni in pubblico, anche se dipinge con buona costanza.

Sue opere si trovano nel museo di Gorizia, nelle sedi di Enti pubblici della Venezia Giulia, in Jugoslavia e in Austria.

La rassegna rimarrà aperta sino all'8 febbraio con il seguente orario: feriali 10.30-12.30 e 17.30-19.30; lunedì chiuso; festivi 11-13.

Galleria Sant'Elena

Mostra dei grandi maestri del passato

Galleria «Al Corso» Galleria «Rossoni»

Espone il bresciano SERGIO ANDREOLI

Sala d'Arte Moderna

MIHAELA VELIKONJA

Inaugurazione il 22 fine mostra 31.1

Incontri culturali

Ricerche scientifiche

Domani con inizio alle 12, nella sala delle conferenze della facoltà di Economia e commercio, il prof. Ivo Zuvela, ordinario di Economia internazionale della facoltà di Economia di Fiume, tratterà il tema: «Metodi di valorizzazione dei risultati delle ricerche scientifiche».

Consigli rionali

Servola-Chiarbola — Riunione domani alle ore 20 in via del Roncheto 77 con all'ordine del giorno, fra l'altro, la relazione sull'incontro con il commissario straordinario; regolamento vestiario; bagni pubblici; orari della scuola materna; farmacie comunali; fondo economale; organico comunale; mozioni su: via Almerigotti; manifesti abusivi; funzionalità del Centro civico; via Carpineto; ricreatorio Saba; tariffe Acega.

Barriera Vecchia — Riunione martedì alle 19 nella sede di via Foscolo 7, con all'ordine del giorno, fra l'altro, farmacie comunali; assunzione del personale avventizio; fondo economale.

ORE DELLA CITTA'

Memorie di Albona

Quest'oggi sarà rievocato, a cura della comunità di Albona e della Società operaia di mutuo soccorso lo storico evento della cacciata degli Uscocchi nel gennaio 1599. Con inizio alle 11 nella chiesa del Rosario mons. Giuseppe Radole celebrerà una messa in suffragio di tutti i defunti albonesi. Per le 15, nella sala delle Comunità istriane di via Zudecche è in programma il tradizionale incontro.

Per le signore al CdS

Mercoledì il presidente dell'associazione degli industriali di Trieste, Raffaele De Riù, intratterrà, al Circolo della Stampa di corso Italia 12, il pubblico dei pomeriggi per le signore organizzati da Fulvia Costantinides con una conversazione sul tema «Rio e il suo carnevale». Saranno proiettate diapositive a colori. L'appuntamento è per le 16.30.

Cinema «Salesiani»

Il film «Le strabilianti avventure di Superasso» sarà presentato questo pomeriggio con inizio alle 15 al cinema «Salesiani» di via dell'Istria 53 per i ragazzi e le loro famiglie. La sala sarà aperta alle 14.30. Non si ripete il primo tempo.

Appuntamento Sal

L'incontro del lunedì della Sal, Società artistico letteraria, in programma per le 19, nelle sale del «Tommaseo», è dedicato alla nuova iniziativa della poetessa triestina Liliana Bamboschek e della pittrice Adriana Scarizza: la pubblicazione «Album per corrispondenza». Dopo la presentazione critica la prof. Bamboschek leggerà una scelta di liriche e un racconto. Alla serata sono invitati soci, artisti e quanti hanno interesse all'argomento.

Martedì macrobiotici

«Agricoltura biodinamica: una scelta necessaria» è il tema della conferenza che Enzo Nastati terrà, con inizio alle 20, per i martedì macrobiotici, nella sede di via San Francesco 34 del Circolo Endas, sotto gli auspici del centro di alimentazione naturale «Settimo cielo».

Tom Sawyer alla Civica

Sabato 30 «Le avventure di Tom Sawyer» saranno di scena alla Biblioteca civica di piazza Hortis dove, con inizio alle 15.45, nella sezione ragazzi, la rivista «L'ora del racconto» e alunni di alcune classi della scuola elementare «De Amicis» interpreteranno dialoghi ed episodi del libro di Mark Twain, ed esporranno disegni ad esso ispirati. Parleranno il dott. Tullio Bressan e Maura Picinich Sossi. I giovanissimi protagonisti dell'incontro sono stati istruiti dalle insegnanti Carla Sbarberi, Nerina Grion e Giuliana Bagliani.

Minerva

Lo Studio di Consulenze grafologiche «Minerva» (34136 Trieste, Scala Polli 9) offre la possibilità di conoscere il carattere, le tendenze, le attitudini professionali, inoltre di esaminare i problemi della coppia. Basta inviare uno o più fogli scritti a penna, su carta non rigata, specificando sesso ed età, al suddetto indirizzo. Se l'esame riguarda un'altra persona, si deve avere l'autorizzazione firmata dall'esaminando.

Corsi di yoga

Sono aperte fino al giorno 8 febbraio le iscrizioni ai corsi di yoga. I corsi comprendono l'insegnamento delle tecniche che compongono lo yoga: Shavasana, Pranayama, Asana e Dharana. Per informazioni Istituto Enenkel via Battisti 22 tel. 761989.

Artigianato carsico

Esposizione permanente di artigianato carsico, di cassepanche nuove, sculture, centrini e oggetti decorativi. Bor. Stazione Aurisina n. 69 (sulla strada per S. Pelagio a 100 metri dal passaggio a livello) tel. 200282, aperto solo feriali.

Tommasini Sport Boutique

Vendita promozionale della moda invernale donna-uomo e bambino. Via Mazzini 37. Com. Al Com. il 30/12.

Capelli luminosi

Con la nuova colorazione senza ossigeno per ridare ai capelli la loro originale morbidezza e lucidità proposta da Giorgio cure estetiche capelli e cute via della Ginnastica 9 tel. 771289.

Da Orvisi

È arrivato il Carnevale! Il più vasto assortimento di costumi, volti, maschere e cotillons. Via Ponchielli 3.

Donna In - v. Udine 49

Per fine stagione sconti del 40% su tutto l'abbigliamento.

Tendresse

Tendresse boutique, via S. Giacomo in Monte 24. È iniziata la vendita promozionale con sconti fino al 50%. (Com. al Comune il 29-12-81).

Giolli Giolli Giolli

I nostri prezzi «la maglior pubblicità»! Sconti dal 10 al 50% su tutti gli articoli. Pelletterie Giolli Campo S. Giacomo 18. (Com. effettuata).

VENDITE GIUDIZIARIE
FALLIMENTARI
EREDITARIE - VOLONTARIE

Sabato alle ore 16 asta

in via Ananian 2, a qualsiasi offerta: Alfa Romeo GTV 2000, TS 227471, anno 1980 e Fiat 132 A Diesel 2000, TS 211991, anno 1978, con autoradio ed inoltre, sempre a qualsiasi offerta, televisori b/n Telefunken e Magnadyne, soggiorno completo e mobiletto ingresso.

Giornalmente senza aste

in via Vittorino da Feltre 2 vendita di: lavatrici, lavastoviglie, frigoriferi, cucine economiche, ecc.

Maestri del lavoro

I Maestri del lavoro che desiderano partecipare alla visita, guidata da Claudia Biamonti, alla mostra dell'arte a Trieste e nel Friuli dal 1900 al 1950, sono invitati a trovarsi all'ingresso della Stazione marittima giovedì 28 alle 17.30.

Dizione e recitazione

Domani alle 19.30 prenderà l'avvio all'Istituto d'arte drammatica il corso quadrimestrale, orientativo, di recitazione. Le lezioni del terzo e del quarto corso quadrimestrale di dizione e retta pronuncia cominceranno, rispettivamente, alle 19 e alle 20. Gli interessati si rivolgano dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20 alla segreteria di via Canalpiccolo 2 (tel. 61557).

Testimoni di Geova

Questo pomeriggio con inizio alle 15.30 nella sede di via Crispi 72 dei Testimoni di Geova, Flavio Lugnani terrà una conferenza sul tema «Fate quello che Dio richiede da voi?». L'ingresso è libero a tutti e non si fanno collette.

Pellicce pellicce pellicce

Confezioni pellicce - Migliori prezzi e qualità - Giacche di agnello scamosciato morbidissimo anche su misura, uomo-donna, prezzo unico L. 450.000. Modital Del Rosso, corso Italia 39.

Alla boutique «Il Ciotolo»

i saldi su tutta la collezione autunno-inverno con sconti dal 10 al 50%. Impermeabili, maglieria e gonne a prezzi eccezionali. Via Piccardi 31, tel. 793131. (Com. effett.).

Saldi al Bagaglio

con sconti del 30-40-50-60% su tutti i modelli delle collezioni 81-82 di: Armani, Missoni, Coveri, Complice, Callaghan, Soprani, McDouglas, Cavalli e sulle calzature di: Maud Frizon, Pasquali, Ungaro, M. Valentino, Sebastian. Il Bagaglio, piazza della Borsa 15.

Onorificenza pontificia

Il maestro Arduino Macrì, da oltre 35 anni organista della chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, è stato insignito, con decreto della Santa Sede, dell'onorificenza di cavaliere di San Gregorio Magno.

Saldi «La Mela»

Sconti dal 20% al 50% via del Ponte 4, tel. 68300, com. Com. 20-12-81.

Ultima settimana

di sconti eccezionali da VOG 2 via delle Torri 2. Occasionissime su tutti i capi. A partire dal 1° di febbraio il negozio rimarrà chiuso per lavori di restauro. (Com. al Comune 10/12/81).

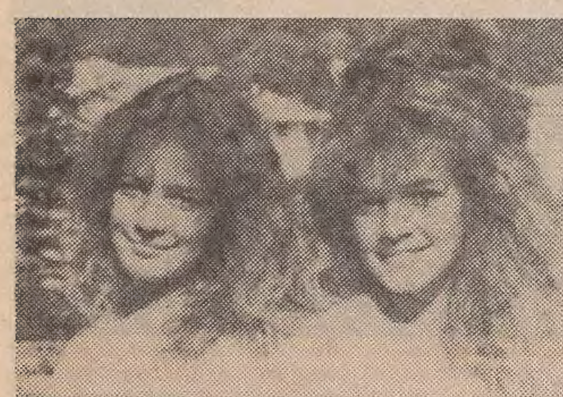
Gite e soggiorni

Sci escursionismo — La commissione gite dell'associazione XXX Ottobre, sezione del Cai, organizza per domenica 31, una gita nella val Visdene, che si apre ai piedi del Peralba e delle Crode di Longerin, sulla valle del Piave, dopo Sappada. Partenza del pullman alle 6.30 da via Fabio Severo di fronte al palazzo della Rai. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi alla sede di via Silvio Pellico 1 (tel. 68795) dalle 17 alle 21 dei giorni feriali, sabato escluso.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

PAOLA E FEDERICA GESSI A «DOMENICA IN»

Le gemelle per Sanremo in dirittura d'arrivo



Il pomeriggio televisivo offre oggi, sulla rete 2, il programma condotto da Gianni Minà «Blitz», che ospita la regista Lina Wertmuller. Sulla rete 1, invece, fra i protagonisti di «Domenica in» ci sono Mel Brooks (che presenta il suo nuovo film «La storia più pazza del mondo»), i Matia Bazar e Pino D'Angiò. Sempre nella lunga «non stop» condotta da Pippo Baudo, questo pomeriggio verrà ospitata la gara finale per designare il volto nuovo (o i volti nuovi...) da affiancare a Claudio Cecchetto, presentatore del Festival di Sanremo.

Le due gemelle triestine Federica e Paola Gessi — alle quali abbiamo dedicato un servizio domenica scorsa — sono decisamente le favorite. L'altra sera, prima di ripartire per Roma, ci hanno raccontato le impressioni della vigilia.

«Domenica scorsa abbiamo saputo all'ultimo momento che noi due, in gara, contavamo per una sola. Questo ci ha sicuramente favorito, anche perché è un po' il momento delle gemelle (per esempio: le gemelle argentine Trix, che presentano «Patatrac»). Tutti ci dicono che potremmo diventare le Kessler degli anni Ottanta, ma il fatto è che noi non balliamo. Abbiamo notato che esiste ancora il mito delle "mule" triestine, che dovrebbero essere le più belle ragazze d'Italia. No, non abbiamo paura di essere trasformate in "donne oggetto": abbiamo una testa, e abbiamo intenzione di usarla».

«In questi pochi giorni che abbiamo passato a Trieste, anche se giriamo separate, per la strada la gente ci riconosce ugualmente. Se entriamo in un negozio, una domanda classica è «la scusi se ghe domando, ma la xe lei... Scherzi a parte, all'inizio può anche far piacere, ma poi...».

E poi, raccontano ancora che nello studio di «Domenica in» erano le uniche a non essere accompagnate né dalla madre, né dall'«uomo»; che hanno già ricevuto un'offerta per un film; che si rendono conto delle difficoltà che esistono nel presentare una manifestazione come il Festival di Sanremo. E, per scaramanzia, concludono: «Sempre ammesso che ci andiamo...».

Ca. M.

CONCLUSO AD ASOLO IL FESTIVAL DEL CARTONE ANIMATO

Una lezione di cinema

ASOLO — Che lezione di autentico (e insuperato) cinema! La dimostrazione ci è venuta al nono festival internazionale del cartone animato di Asolo, conclusosi in questi giorni, con un programma fornito dalla Cineteca Griffith di Genova interamente dedicato a Max Fleischer, negli anni Trenta insieme al fratello Dave il più temibile concorrente di Walt Disney. Attraverso non tanto i «realistici» shorts su Superman, e quelli certamente godibili di Popeye-Braccio di Ferro (desunti dai fumetti di Segar), bensì quella deliziosa figuretta femminile che fu Betty Boop.

E pensare che allora tolse il sonno a più di un censore col suo innocente sex-appeal! Ma quelli erano giorni «caldi», cioè incollati ad altre realtà. Tra l'altro ci si mise la querela di una cantante e ballerina di night, la quale aveva preteso di vedersi presa in giro da Betty Boop... Ricavandone un po' di pubblicità.

Si tratta di una animazione completa, alla Disney, senza però i carezzevoli ammiccamenti dell'inventore di Mickey Mouse e Donald Duck. Nel sottofondo qui si parla allo spettatore adulto. E citiamo come esempio uno short ambientato sul palcoscenico d'un teatrino da un prepotente intruso calato in scena con la mongolfiera. Bene. Ognuno «recita» ammiccando alla platea. Cioè movimentando l'azione con sottolineature che evidenziano la finzione. Attraverso un copione di viva intelligenza.

E' stata un'edizione ricca di cose questa di Asolo 1982. Non tanto coi film, che pur ci sono stati ma molti di recupero (e di verifica) come quelli dell'immancabile Bruno Bozzetto, quindi con novità venute soprattutto dall'estero. Bensì con le due mostre collaterali, una di elaborati degli allievi dei corsi d'animazione dell'Istituto d'arte di Urbino (e filmini-saggio inseriti nel programma delle proiezioni); l'altra tanto nutrita da tappezzare interamente l'interno del Teatro Duse (circa ottocento minifumetti) riservati alla scuola dell'obbligo anche di scuola italiane all'estero. Vinto, questo concorso, da una bimbetta di dieci anni, Consuelo Marcon, di Treviso, con una deliziosa storiella disegnata in tredici quadretti in cui l'autrice racconta la propria nascita, parallelamente a quella di una pianticella.

Una cosa profusa d'ingenua e fresca poesia, in contrasto ad altre storie invece specchiate sulla realtà tutt'altro che lieta che ci attornia. Uno dei premi è andato anche allo sforzo collettivo di una scuola media (la Leopardi di Cessalto in provincia di Treviso), visto che gli insegnanti si sono lasciati coinvolgere stimolando negli alunni la voglia di fare e di creare.

Poi una tavola rotonda, alla quale siedevano animatori (Bozzetto, Cavandoli, Zanotti, Laganà, Palermo) e studiosi e critici del settore. Davanti a più scolaresche di licei artistici, quindi rispondendo a precise domande su quale futuro potrebbe aprirsi per il giovane che volesse intraprendere la professione dell'animatore. Le prospettive non sono molto rosee. Prima perché la domanda di cinema di animazione, almeno in Italia, è molto calata negli ultimi anni (e quel poco che rimane si scontra con la concorrenza giapponese fornita coi Mazinga e con le varianti su Heidi). Poi perché i giovani (lo dice Bozzetto e gli fan coro gli altri) oggi sono impazienti, vorrebbero fare subito il loro filmino animato. Quando l'apprendistato è invece lungo, bisognoso di entusiasmo e tanta pazienza. Fino a sette anni negli studi della Disney, dove l'animazione è completissima, con risultati nel movimento dei personaggi naturalistici, quasi su modelli dell'ipperalismo.

Ma l'animazione può essere fatta anche, più facilmente, con altri materiali, comprese le figure ritagliate dalla carta. E può essere materia parascolastica come altre del patrimonio dell'apprendimento artistico. Conosciuti i segreti del mestiere, ha detto un critico, ci si pone più consapevolmente di fronte al prodotto fornito da altri. Che perde quindi la sue suggestioni.

Molti i film venuti dall'estero, si è detto. Tra questi scegliamo un esempio sovietico, davvero curioso per più ragioni: «La rapina all'...» di E. Bamburg che apre ripetendo caricaturalmente la sigla (col leone ruggente) della Metro, dividendosi poi in tre episodi in cui fa la parodia, piuttosto staffilante, del cinema giallo-gangsteristico occidentale.

Piero Zanotto

LA CONFERENZA CRUCIANI-GUCCINI

Teatro: fatto eccezional

(S. M.) «Il grande problema della società contemporanea — diceva Ernst Bloch — è che non ci vediamo vivere. Perché possiamo vederci vivere è necessario che accada un fatto eccezionale». Questo «fatto eccezionale» secondo Fabrizio Cruciani, docente di storia del teatro al Dams di Bologna, non può essere che il teatro.

Cruciani ha esposto questa tesi nel corso di una conferenza su «La riforma del teatro dopo la rivoluzione della regia (1900-1930)» tenuta l'altra sera assieme a Gerardo Guccini, assistente presso lo stesso istituto. La singolare temperie culturale di quei primi tre decenni del secolo, immediatamente successivi a un'età che aveva partorito l'assurdo sillogismo, «La cultura non è produttiva; il teatro appartiene alla cultura, e quindi il teatro non è produttivo», è stata ripercorsa dinanzi a un pubblico numeroso e giovanissimo.

Con nelle orecchie il leitmotiv secondo cui teatro e arte erano morti, agli albori del '900 ci si pone dunque anzitutto l'interrogativo «perché e per chi fare teatro?», attuando in tal modo una rivoluzione copernicana, considerando cioè il teatro dal palcoscenico e non dalla platea.

Cruciani e Guccini si sono soffermati in particolare sulle operazioni d'avanguardia in Francia, in Inghilterra e in Unione Sovietica. Oltralpe nasce il teatro politico che trova la sua manifestazione più radicale nei «Teatri di agitazione e propaganda», nei quali si afferma che la politicizzazione del teatro nasce non in ciò che il teatro dice, ma in chi lo fa e a questo scopo vengono scelti attori proletari. In un quartiere londinese, nel 1911, viene messa in scena una piece che vede coinvolti tutti gli abitanti, eliminando il pubblico. In Unione Sovietica, con Stanislavskji, Mejerchold e Vachtangov, al concetto di rappresentazione si sostituisce quello di rivivescenza per cui l'attore deve divenire il personaggio e ogni convenzione non ha più senso.

Risposte diverse a un'istanza sostanzialmente comune: radicare il senso del teatro all'interno della gente che fa teatro. «E allora — lo ha affermato Cruciani — la vera rivoluzione consiste nell'adattare il teatro alla realtà in mutamento, e la trasformazi[one] non sta nella regia, ma n[ella] pedagogia dell'attore».

«Ma tutto ciò è stato po[ssi]bile — come ha sottoline[ato] Guccini — grazie a delle [per]sone che tendevano a co[nsi]derare valore non il realizz[are] ma l'agire, non un'opera, [ma] un gruppo di gente di tea[tro] tanto da renderlo addiritt[ura] incompatibile con la famig[lia]».

«Odio te. Odio Stanisla[vsk]ji. Odio il sistema», scrisse un biglietto per il marito [la] moglie di Vachtangov; e se [ne] andò.

Esce in Francia la storia del cinem[a] latino-americano

PARIGI — Pubblicato [per] la prima volta in lingua fr[an]cese «Il cinema dell'Ame[rica] latina», prima storia gener[ale] del cinema latino-americ[ano] che in 27 capitoli prese[nta] anche economia, struttu[re,] autori e opere dei paesi lati[no]americani uno per uno. L'o[pe]ra, redatta sotto la direzi[one] di Guy Hennebelle, franc[ese] e di Alfonso Gumoci-Drag[...] boliviano, ha richiesto sei [an]ni di lavoro con ausilio di [u]na trentina di autori.

ANCHE A HOLLYWOOD CALANO I PROFITTI

Mucche magre nella Mecca

LOS ANGELES — La recessione imposta da Reagan all'economia americana non risparmia neppure il cinema dal quale il Presidente proviene. I profitti dell'industria cinematografica Usa sono diminuiti negli ultimi due anni, con pesanti ripercussioni sull'occupazione, a causa del forte aumento dei costi. La fantasia degli imprenditori è cimentata al massimo ed essi prevedono di risalire la china nei prossimi anni puntando sull'espansione della televisione via Cavo (la «Cable-Tv»).

E quanto ha lasciato capire David Londoner, autorevole esponente di Wall Street in un simposio tenuto a Los Angeles sotto l'egida della California University e sul quale ampiamente si dilunga la rivista specializzata «Variety».

Londoner, che è vicepresidente della finanziaria Westheim and Co. di New York, ha ricordato che nel 1971 l'industria cinematografica ha avuto un profitto di 61 milioni di dollari. Nel 1977, questa cifra si è decuplicata, ma nel frattempo il costo di produzione dei film è raddoppiato. Il profitto più alto è stato raggiunto nel 1979 (651 milioni di dollari). Nel 1980, è sceso a 498 milioni, per il 1981, bisogna attendersi un'ulteriore flessione del 15% che dovrebbe mantenersi all'incirca anche per il 1982.

Il mercato «sussidiario» (vendita dei film alla Cable-Tv e alle video-cassette) rappresenta ancora una quota marginale dei proventi di distribuzione: nel 1981 esso ha reso esattamente il 9%, ma questa cifra dovrebbe salire al 14% nel 1982, per toccare livelli più alti negli anni successivi.

Per il 1985, Londoner prevede un aumento del profitto globale, che dovrebbe tornare a 650 milioni di dollari. Gli anni 1983 e 1984 saranno decisivi per Hollywood, perché si vedrà se i costosissimi film realizzati nel biennio scorso riusciranno a recuperare i loro investimenti.

Altri oratori intervenuti al simposio hanno posto l'accento sul problema fondamentale dell'industria cinematografica: assicurarsi un flusso sufficiente di investimenti. Il produttore Stephen W. Sharm ha proposto di cercare delle transazioni finanziarie nei mercati asiatici, come Hongkong, Giappone, Australia, puntando anche sui tax-shelter (gli sgravi fiscali sugli investimenti parzialmente vigenti in Usa).

Gordon Stulberg ha sottolineato che l'aumento dei costi rende difficile la partecipazione degli indipendenti, anche attraverso la formula della prevendita, mentre le reti televisive tendono a ridurre i loro impegni finanziari.

Operato al menisco Walter Chiari

BOLOGNA — Walter Chiari è stato operato oggi al menisco nella casa di cura «Villa Erbosa», di Bologna. La notizia è trapelata nel pomeriggio, ma non è stato possibile apprendere particolari sull'esito dell'intervento chirurgico e sulla composizione dell'équipe medica.

Chiari è stato ricoverato in una stanza singola, e dopo l'operazione è stato staccato il telefono della sua camera. L'intervento sarebbe comunque perfettamente riuscito. Né l'attore né la sua compagna, la cantante Patrizia Caselli, hanno rilasciato dichiarazioni.

Chiari era apparso per l'ultima volta in pubblico, prima del ricovero, al «Premio nazionale del paroliere», di Reggio Emilia lunedì e martedì scorsi. Aveva presentato le due serate della manifestazione (che andranno in onda in uno special per la rete due tv il 4 febbraio) visibilmente zoppicando, ma aveva voluto onorare fino in fondo questo impegno.

DOMANI LA «TERZA» ALLA SCALA

Un Mahler per Abbado



MILANO — Dopo lo splendido «Lohengrin» che ha inaugurato la stagione alla Scala, Claudio Abbado dirigerà domani sera la Filarmonica della Scala nella Terza sinfonia di Gustav Mahler, solista Luca Valentini Terrani. «La Filarmonica, sulle tracce di quanto si fa a Vienna, è composta essenzialmente dai professori d'orchestra del teatro scaligero ed arricchita dalla presenza di solisti ed elementi di altre orchestre. Significativo il fatto che Abbado, dopo essersi accostato con il «Lohengrin» all'universo musicale di Wagner (il prossimo cimento sarà Parsifal), si accinga adesso ad esplorare quello altrettanto complesso e suggestivo di Mahler.

LOUIS FALCO AL TEATRO OLIMPICO DI ROMA

L'urbanismo danzand[o]

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — A vedere Louis Falco, al Teatro Olimpico, va un pubblico straordinariamente eterogeneo: gli «habituées» che di anno in anno rinnovano la tessera, le ragazzine dell'Accademia di danza, che seguono fedelmente tutti gli spettacoli e, in più, molti giovani che, solitamente, frequentano le discoteche. Insomma, più o meno l'ambiente della «Febbre del sabato sera». E proprio questi ultimi spettatori sono i più entusiasti negli applausi finali, mugugnanti quando, dopo numerose chiamate, i danzatori stravolti dalla fatica, decidono di chiudere definitivamente il sipario.

La ragione di questa commistione di più pubblici è abbastanza semplice: sia le musiche scelte che le coreografie, suggeriscono un mondo giovane e in continuo movimento; quel tipo di ambiente che segue ora il rock e il post-moderno, la cosiddetta «fauna» metropolitana, in un momento in cui è opinione ormai comune che la città, l'agglomerato urbano sia l'origine stessa di gran parte dei nuovi movimenti artistici.

Falco, questo urbanismo lo interpreta in modo ottimistico e positivo; nel senso che la città gli dà la vitalità, l'energia, l'apparente casualità dei suoi movimenti di gruppo.

Nel film «Saranno famosi», un po' sull'onda dei famosi balletti di Jerome Robbins, una delle coreografie più esaltanti si svolge proprio nella strada. Ma non più deserta, come nel famosissimo «West side story», bensì congestionata dal traffico, ululante di clacson, con le macchine che si ingorgano e si deformano sotto i piedi dei danzatori impazziti.

La metropoli infonde an[...] un nuovo senso dei rapp[orti] umani, immettendovi u[na] buona dose di aggressivit[à;] questa violenza sotterrane[a] manifesta nel modo che i d[an]zatori hanno di interagire [tra] di loro. Solitamente è u[na] danza di individui, aggrup[pa]ti assieme o liberame[nte] esprimenti la loro vitalità [e] energia. Se è danza di copp[ia] questa si trasforma in u[no] scontro di masse di energia[:] corpi si aggrediscono, b[lo]candosi vicendevolmente [e] la loro folle corsa appare[nte]mente senza fine.

Il programma presentat[o a] Roma alla «prima» si apr[e] con una coreografia del [...] «Escargot»: si tratta di [un] pezzo astratto, nel senso ch[e] generato direttamente da[lla] musica (molto bella e perc[us]siva) di McDonald. È st[ato] definito come balletto «sc[a]zonato», generalmente da[...] in Falco vede la rottura c[on]sapevole dei pur tenui sche[mi] della danza moderna. In r[eal]tà è molto disinvolto, nel s[en]so che si fa abbondante us[o di] una camminata ritmica[,] molleggiata che suggerisce [un] interiore divertimento da p[ar]te dei danzatori. Ma è an[che] la coreografia dove più [si] notano alcuni «fissi» dello [sti]le di Falco (che, comunq[ue] non ama ripetersi): lo slan[cio] delle braccia e delle gam[be] che letteralmente trascin[ano] spalle e fianchi, dando l'[im]pressione di un'estensi[one] ampia e spontanea; le [im]provvise sospensioni del [mo]vimento, come subitanei [af]flussi di energia che non s[ug]geriscono però l'idea d[i] stasi, bensì quello della [rac]colta delle energie.

Il secondo pezzo, «Li[ttle] boy» riflette amaramente [su] la bomba atomica, sugger[en]do anche un conflitto razz[iale] tra il marine e la giovane a[sia]tica, in un passo a due [che] non rinuncia ma, semmai, [ac]centua quell'aggressività [di] cui s'è detto. Ha chiuso [la] serata «Black and Blue», u[lti]missima creazione di Fa[lco,] tutta ambientata su un r[ing] sotto i cui riflettori sei ind[ivi]dui si incontrano e scontr[ano] in dieci round. Falco ci tie[ne a] sottolineare che ha costr[uito] questa coreografia su [più] livelli: razzismo, difficoltà [di] rapporti umani, affarismo [di]lagante, violenza.

Ma sul palcoscenico pre[vale] l'impressione di una st[oria] d'amore a tre, un confl[itto] interno che viene esteriori[zza]to mediante l'immagine d[ella] boxe. E da ciò si vede co[me] nella danza, ancora più [che] nel teatro, non vi sia null[a di] definitivo e men che m[ai] riguardo al famoso «signi[fica]to»; come hanno scritt[o i] grandi studiosi di danza a[me]ricani, la comunicazione [che] si instaura tra palcosceni[co e] platea è di carattere squis[ita]mente particolare, tanto [che] fu creata una nuova defini[zio]ne, «comunicazione cines[teti]ca», sulla cui spiegazione [cor]rono sparsi fiumi di inc[hio]stro. In parole povere è [un] linguaggio tra corpi, [uno] scambio di sensazioni mu[sco]lari sulla scorta di un p[atri]monio comune di memori[e ed] emotività.

Chiara Vatter[o...]

UN PROGRAMMA TV DI GIORGIO MOSER

«Merica, Merica» per tre

ROMA — Il regista Giorgio Moser realizzerà per la rete 1 tv un programma a puntate dal titolo «Merica, Merica». La serie intende proporre alcuni aspetti dell'emigrazione italiana nei primi venti anni del secolo, attraverso tre storie di donne emigrate nelle Americhe.

Le tre storie (ognuna in due puntate) sono ispirate alla realtà, e Moser è riuscito a ricostruirle dopo una lunga ricerca presso il Museo dei Padri Scalabriniani, un ordine religioso che dal secolo scorso si occupa dell'assistenza agli emigranti, soprattutto nelle Americhe.

La prima storia, dal titolo «Cento lettere d'amore», si svolge nel 1910. La protagonista è Concetta, una calabrese che affronta mille avventure tra i ghiacci dell'estrémo Nord del Canada per cercare il marito scomparso da due anni.

La seconda storia, «Una ragazza della Louisiana» ricostruisce l'avventurosa esistenza di una ragazza che partita nel 1915 dalle Valli di Comacchio, arriva in Louisiana dove diventa una celebre ballerina sugli show-boat. Queste due punte saranno, tra l'altro, un'occasione per riascoltare la musica più famosa dei primi anni del jazz.

Terza storia: «L'emigrante bella». Protagonista è una ragazza italiana che nel 1920 viene venduta come schiava a New York. Il caso non era isolato. Un'organizzazione di carattere mafioso vendeva sul mercato nero gli emigranti per il lavoro nei campi e nelle filande. La ragazza della storia viene comprata da un fotografo che vuole fare di lei la sua modella.

Il fagotto di Feroce

Gli appuntamenti musicali hanno riaperto i battenti della Basilica di San Silvestro con un concerto dalla fisionomia inconsueta, ospitando un duo di fagotto e pianoforte. Indicato come il tuttofare della famiglia orchestrale, il fagotto compare così di rado nei concerti da camera da elevare la prestazione di Mario Feroce a dignità di primizia.

Coadiuvato dalla pianista Patrizia Montanaro, il fagottista triestino ha messo in mostra una buona tecnica; qualche approssimazione sporadica era più indice di simpatica disinvoltura interpretativa che di limiti esecutivi. Come la maggior parte dei fagottisti predilige i tratti pungenti e leggeri, esaltano il carattere grottesco del suo strumento.

Dal suo curriculum si evincono le scuole da lui frequentate in Francia e già la scelta del programma denunciava la maturazione stilistica compiuta oltr'Alpe. Anche liquidando l'iniziale Sonata di Antonin Reicha, boemo ed attivo agli inizi del secolo scorso, come magniloquente e, soprattutto nell'Allegretto, vuota di contenuto, l'attenzione doveva puntarsi sul «Pezzo da concerto» di Gabriel Pierné, baldanzoso e trascinante, sulla Sonatina di Alexander Tansman dal linguaggio attuale e dal vertiginoso finale, e sulla Sonata di Camille Saint-Saëns, scritta nel '21 e quindi a pochi mesi dalla morte a tratti dispersiva ma intrisa di triste presentimento.

Ammirata dal pubblico la prova della pianista bolognese, sollecitata soprattutto in Pierné e Tansman, e coronata da altrettanti consensi l'esibizione del fagottista Feroce.

C. G.

Mille pensionati gratis a teatro

FIRENZE — Mille pensionati fiorentini potranno assistere gratuitamente agli spettacoli domenicali del «Teatro della Pergola». L'iniziativa è dell'Assessorato alla sicurezza sociale del comune di Firenze della «terza età».

A questa prima fase, che comincerà il 24 gennaio (in scena l'«Otello» di Shakespeare) col primo gruppo di cento pensionati alla recita pomeridiana della «Pergola», ne seguirà una seconda che allargherà il numero dei pensionati che potranno assistere gratuitamente a spettacoli, non solamente alla «Pergola».

IL TRIO DI TRIESTE ALLA GLASBENA MATICA

Schubert e Brahms con rara nobiltà

Abbiamo riascoltato con gioia il Trio opera 87 di Brahms, ad apertura del concerto del Trio di Trieste, immersi nella suggestione notturna di certi volteggianti disegni a cui il pianoforte di Dario De Rosa trasmette sempre un risalto fantomatico, da ballata nordica. La sinuosa lievità di fraseggio di Renato Zanettovich e la nobile densità elegiaca del suono di Amedeo Baldovino (nell'«Andante con moto») convergevano nel ricreare con un'evidenza assoluta il clima espressivo dell'imponente lavoro brahmsiano, che ha spesso caratteri di severa malinconia e quasi di distacco.

Nella seconda parte il Trio opera 99 di Schbert imponeva, fin dal piglio cavalleresco del tema d'esordio, la sua freschezza e la sua luce. Schumann scrive che un solo sguardo a questo Trio basta a dissipare dal nostro spirito le angosce della condizione umana. I bei temi slanciati dell'«Allegro moderato», dopo la pausa nostalgica dell'«Andante», portano alla scattante vivacità di gioco imitativo dello «Scherzo», ove l'esecuzione del Trio di Trieste ha conosciuto più d'un momento di straordinaria leggerezza e luminosità, lasciando una scia di argento vivo. Ma Dario De Rosa ha saputo anche offrire il conforto della stessa intimità espressiva con cui pianisti come Gieseking o Lipatti accarezzarono lo Schubert degli «Improvvisi» e dei «Momenti musicali».

Atmosfera di sereno raccoglimento, prolungati e intensi gli applausi. Fuori programma, il secondo movimento del penultimo Trio di Haydn si è posto come una forte rivelatrice epitome dello stile classico.

E. G.

IL CAPOLAVORO DI FLAHERTY A VENEZIA

«Louisiana Story» special

VENEZIA — Nell'ambito del convegno internazionale su Gertrude Stein e Virgil Thomson, promosso dal Teatro La Fenice e dall'Università degli studi di Venezia (Istituto di anglo-americano), l'Ufficio attività cinematografiche dell'Assessorato alla Cultura organizza per oggi 24 alle ore 10.30 presso il Teatro Malibran una proiezione speciale del film di Robert Flaherty «Louisiana Story», musiche di Virgil Thomson, considerato un classico della cinematografia mondiale. L'ingresso alle proiezioni sarà gratuito.

«Louisiana Story» (Usa 1948, bianco e nero, '78) prende spunto dalla perforazione di un pozzo petrolifero. Un inno alla libertà della natura, attraverso gli occhi di un ragazzo che si avventura fra le paludi di una terra ancora incontaminata. Il film fu premiato alla Mostra del cinema di Venezia, e la sua colonna musicale valse a Virgil Thomson il premio Pulitzer per la musica.

Virgil Thomson, nato a Kansas City (Missouri) il 25 novembre 1896, compì gli studi di musicali ad Harvard e studi di perfezionamento a Parigi, città alla quale Thomson è tornato poi spesso negli anni dal '20 al '30, assorbendo il clima fervido delle nuove correnti musicali francesi. La sua produzione musicale lo colloca tra i più autorevoli musicisti americani contemporanei: oscillando dalla dodecafonia all'influsso gotico della musica d'organo (è stato organista e maestro di cori) e ai suggerimenti di Satie, ha composto opere, sinfonie, balletti, suites, musica da camera, messe, salmi, nonché musiche di scena. Ha svolto anche attività di critico musicale e ha pubblicato dei libri sull'argomento.

Al cinema Thomson si è accostato in poche occasioni, accettando più che altro proposte per film non spettacolari, impostati cioè a scopi sociali e culturali. A questi egli ha dedicato tutta la sua attenzione, facendo delle sue composizioni per il cinema fatiche perfettamente allineate alle sue composizioni da concerto. Dopo l'uso di materiale popolare spagnolo in «The Spanish Earth» (1937 di J. Ivens), ha utilizzato suggerimenti del folklore americano per «The Plough That Broke the Plains» (1936) e «The River» (1937), ambedue di P. Lorentz; e soprattutto per «Louisiana Story» (1948, di R. Flaherty) partitura bellissima, in cui il materiale originale offerto dalle canzoni popolari francesi della Louisiana sono trattate in maniera «colta», calate cioè in forme classiche e accompagnate anche da forme dodecafoniche.

UN LUSINGHIERO TRAGUARDO

Il Festival di Fantascienza ha raggiunto i vent'anni

Il Festival internazionale del film di fantascienza di Trieste compie quest'anno 20 anni. Sulla scia delle 19 edizioni sinora svolte, la rassegna cinematografica si svolgerà dal 10 al 17 luglio nella cornice del Castello di San Giusto.

La manifestazione sarà organizzata dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste.

Al Festival internazionale della fantascienza, calcando le orme dei passati regolamenti, possono partecipare film che appartengono al genere per consuetudine definito «di fantascienza», in ogni suo aspetto, dal fantastico al tecnologico, dal filosofico all'avveniristico. Sono previste due sezioni, una riservata ai lungometraggi a soggetto e l'altra ai film di corto e medio metraggio ed ai documentari di carattere scientifico che, per il loro contenuto, presentano peculiari interessi nel campo della ricerca e dell'anticipazione.

Sono inoltre ammessi a concorso i filmati sperimentali che, nell'ambito della realizzazione cinematografica, si avvalgono di nuove tecniche.

Una giuria internazionale — formata da critici, scrittori di fantascienza, esponenti della cultura e della scienza — assegnerà l' «Asteroide d'Oro» al miglior film, gli «Asteroidi d'Argento» al miglior attore, alla migliore attrice ed al miglior film televisivo, ed il «Sigillo d'Oro della Città di Trieste» al cortometraggio primo classificato. La commissione giudicante ha inoltre a sua disposizione due premi speciali che assegnerà per specifici valori a produzioni presentate in una o l'altra sezione.

Per quanto riguarda le manifestazioni collaterali, contemporaneamente al festival, il 14 e il 15 luglio si svolgerà una tavola rotonda sul tema «dal libro allo schermo» cui parteciperanno scrittori, sceneggiatori e registi. A supporto del tema della suddetta conferenza verrà proiettata una selezione di film esemplificativi, segnalati dai partecipanti al convegno.

Gli appuntamenti

DA MARTEDÌ AL POLITEAMA

Venezia in un interno

Martedì prossimo al Politeama Rossetti il Teatro Stabile presenterà in abbonamento con il tagliando 3 (alternativa) lo spettacolo «la Venexiana» di autore ignoto del '500.

«La Venexiana» è veramente una sintesi della Venezia cinquecentesca, composta e integrata da presenze tra loro inscindibili: la più alta stagione della pittura veneziana, costellata dai nomi prestigiosi dei due Bellini, di Antonello, del Carpaccio, di Giorgione, di Tiziano giovane; l'immenso affresco del costume quotidiano disteso nell'opera del Sanuto, minuzioso fino al dettaglio, al gusto saporoso del particolare; il tipo fisico dell'uomo e della donna, illustrato da una ideale galleria di dipinti, e più ancora le vesti, le mode, gli accessori dell'arredo e dell'abbigliamento, animate da un preciso intento documentario, che testimonia di una lenta modificazione dei rapporti tra la cultura e le mutate condizioni politiche e sociali. Vi si avverte che la splendida e veneranda pittura del Rinascimento va cedendo il posto e più umili esperienze figurative:

La lettura della Venexiana ha lo straordinario potere di sapere evocare tutto ciò, per rapidi accenni, per incisi e asterischi, dilatando intorno allo spaccato di un ricco «interno» borghese la presenza dell'intera città, con le sue calli, i suoi canali, le altere dimore patrizie, i modesti alberghetti per l'alloggio dei forestieri, le gondole, i campanili vicini che battono le ore, lo svariante trasecolare della luce tra le albe e i tramonti.

Allo spettacolo, nell'edizione del Centro Teatrale Bresciano, prendono parte Massimo Belli, Alida Valli, Antonietta Carbonetti, Maddalena Crippa, Wanda Benedetti.

La regia è di Giancarlo Cobelli, scene e costumi di Paolo Tommasi.

Gli abbonati che avessero già speso il tagliando 3 per altro spettacolo usufruiranno dello sconto del 50% sul prezzo del biglietto di ingresso.

Da oggi le repliche di «Sansone e Dalila»

Dopo il felice esito della prima, «Sansone e Dalila» di Camille Saint-Saëns inizia al Teatro Verdi il suo ciclo di repliche.

Va oggi in scena la seconda con inizio alle ore 16 in turno di abbonamento D per ogni ordine di posti. Realizzatori ed interpreti saranno gli stessi applauditi alla prima. Dirige il maestro Pinchas Steinberg, regia di Alberto Fassini. Orchestra, Coro e Corpo di ballo del Teatro Verdi, maestro del Coro Andrea Giorgi. Coreografie di Alfredo Rodriguez.

Inizia stamane presso la Biglietteria del Teatro (tel. 631498) la vendita dei biglietti per i pochi posti disponibili.

Incontro con «Sansone»

Gli interpreti di «Sansone e Dalila», felicemente ritornato al Verdi, si incontreranno con il pubblico triestino nella manifestazione indetta dagli Amici della lirica e della sezione musica del Cca. L'incontro è previsto per giovedì prossimo alle 18.30 nella sala di via San Carlo.

Il quartetto Amati alla società dei concerti

Domani sera con inizio alle ore 20.30 al Politeama Rossetti per i soci della Società dei Concerti avrà luogo il concerto del Quartetto d'Archi Amati.

Questo complesso formato da giovani concertisti provenienti da importanti e diverse esperienze solistiche e cameristiche (il primo violino Juan Carlos Rybin suona su un Amati e la viola Emilio Poggioni hanno fatto parte dei «Solisti Veneti», il secondo violino Daniele Gay dei Solisti Aquilani), presenteranno un programma molto interessante.

Recital di Pardini al Teatro «Prešeren»

Giovedì 28 gennaio, alle ore 20, si terrà presso il Teatro Comunale «Prešeren» (gentilmente concesso) di Bagnoli della Rosandra, un recital del basso italo-francese concittadino Mario Pardini che si avvarrà della collaborazione pianistica della professoressa Odette Cossetto. La serata è organizzata dal «Circolo Aziendale» degli Stabilimenti Meccanici VM.

Corso di Chitarra in 60 fascicoli

MILANO — Un corso di chitarra in 60 fascicoli settimanali e 20 cassette registrate è stato presentato dal gruppo editoriale Fabbri. Il corso è curato da Franco Cerri e Mario Gangi.

Le lezioni forniscono di volta in volta spartiti di musiche o canzoni famose e articoli dedicati ai vari generi musicali in cui la chitarra è protagonista dal «folk» al «rock», dal «country-western» allo «spiritual». A illustrate le varie tecniche sono stati invitati per esempio: Ivan Graziani, Franco Mussida, Alberto Radius, il Trio De Filippi, Terzano, Fabbri, Fausto Cigliano.

■ CONVEGNO — In o[cca]sione della prossima ass[em]blea per il rinnovo delle [cari]che sociali del Sindacato [na]zionale giornalisti cinem[ato]grafici italiani (Sngci) ch[e si] svolgerà nel prossimo ap[rile] sarà tenuto un convegno [sul] tema «Il cinema e l'opera [liri]ca». Saranno invitati i pr[inci]pali registi che hanno de[dica]to film ispirati all'opera (Z[effi]relli, Losey, Bergman, ec[c.]) noti cantanti che l'hanno [in]terpretati.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

10.00 *Pronto emergenza, 4.o episodio: «Scusate il ritardo»*
10.30 *Un concerto per domani*
11.00 *Santa Messa, celebrata dall'Arc. Mons. Gaetano Bonicelli*
11.55 *Segni del tempo - Settimanale di attualità religiosa*
12.15 *Linea verde*
13.00 *Tg l'una - Quasi un rotocalco per la domenica*
13.30 *Tg 1 - Notizie*
14.00 *Domenica in... - Cronache e avvenimenti sportivi*
14.10 *Notizie sportive*
14.30 *Discoring - Settimanale di musica e dischi*
15.15 *Notizie sportive*
16.20 *Notizie sportive*
16.30 *L'avventuriero: «Un volo verso la libertà», telefilm*
18.00 *Calcio: Sintesi di un tempo di una partita di serie B*
18.30 *90.o minuto*
— *Che tempo fa*
20.00 *Telegiornale*
20.40 *«Colomba», 1.a puntata*
21.45 *La domenica sportiva*
22.45 *Bruno Lauzi in concerto*
23.15 *Telegiornale — Che tempo fa*
23.45 *Atlantic City: Pugilato Eusebio Pedroza - Juan La Porte*

TV RETE 2

9.55 *Wengen: Sci - Slalom speciale maschile, 1.a manche*
11.00 *Giorni d'Europa*
11.30 *Bis Tip - bis Tap*
12.00 *Meridiana - No grazie, faccio da me*
12.30 *George e Mildred: «Vacanze di gruppo», telefilm*
13.00 *Tg 2 - Ore tredici*
13.30 *Colombo: «Assassinio a bordo», telefilm*
15.15 *Blitz - Spettacolo, sport, quiz, costume*
— *Wengen: Sci - Slalom speciale maschile, 2.a manche*
— *Montecarlo: Rally automobilistico*
18.00 *Starsky e Hutch: «La ragazza di Starsky», telefilm*
18.50 *Tg 2 - Gol flash*
19.00 *Calcio: Cronaca registrata di una partita di serie A*
— *Previsioni del tempo*
19.50 *Tg 2 - Telegiornale*
20.00 *Tg 2 - Domenica Sprint*
20.40 *Patatrac, con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia*
21.45 *«Una rosa non ufficiale», 1.a puntata*
22.35 *Invito - Honoré Daumier: Un artista repubblicano arrabbiato*
23.35 *Tg 2 - Stanotte*

TV RETE 3 (regionale)

11.45 *Domenica Musica: dietro il disco*
14.00 *Diretta sportiva - Telecronache a diffusione nazionale*
— *Genova: Atletica leggera*
— *Parma: Pallavolo Santal-Toseroni*
17.30 *Cronaca di un concerto: una sera con Roberto Viscarelli, Mario Castelnuovo, Terra e Amedeo Minghi*
18.00 *Morto Troisi, viva Troisi*
19.00 *Tg 3*
19.15 *Sport Regione - Edizione della domenica*
19.35 *Concertone - The Queen*
20.40 *Sport Tre - Cronache, commenti, inchieste, dibattiti*
21.40 *Milano anni '30, 1.a punt.: «O come son felice»*
22.10 *Tg 3*
22.30 *Campionato italiano di calcio di serie A*

pin CANALE 41 CANALE 55 TELEPICCOLO

16.00 **Documentario:** Wild Australia.
16.30 **Il meglio di 24 Piste:** programma musicale.
17.30 Film: **«Madame Du Barry».**
19.00 **Circo.**
19.30 **Austria:** rubrica d'astrologia.
20.00 Telefilm: **«Doris Day Show».**
20.30 Film: **«Dimenticare Venezia».**
22.00 **Nel giardino della fantasia.**
23.00 Film: **«Una donna, una canaglia».**

Tv Capodistria

16: Sci: Wengen, campionati mondiali slalom maschile; 18: Film/repl.; 19.30: Nana Mousjouri - 10 anni all'Olympia, 2.a parte; 20: Cartoni animati; 20.15: Punto d'incontro, settimanale del telegiornale; 20.30: Mar di Cortez, documentario della serie il mio mare di Bruno Vailati; 22: Le stelle spagnole dell'opera «Angeles Gulin».

Tv Svizzera

9.55: Eurovisione da Wengen (Be) sci: Slalom maschile, diretta; 11: Concerto domenicale: Frank Martin, ballata, Richard Strauss, concerto per oboe e orchestra: Bela Bartok, concerto n. 2, Beethoven, op. 70 Trio n. 2, Ravel «Gaspard de la nuit»; 12.55: Da Wengen (Be) sci: slalom maschile, diretta; 13.30: Telegiornale; 13.35: Un'ora per voi; 14.35: Austria, terra d'Europa; 15.20: Superjet star, telefilm; 16.10: La fabbrica di Topolino, rimorchiatori; 16.35: L'art di Hart; 17: Trovarsi in casa; 19: Telefiornale; 19.05: La parola del Signore; 19.15: Piaceri della musica, Richard Strauss, quartetto con pianoforte in do min. opera 13; 20: Telegiornale; 20.35: Fortunata e Jacinta, sceneggiato, con Ricardo Lopez Aranda e Ana Belen, regia di Mario Camus (4); 21.45: La domenica sportiva - Telegiornale.

Tv Montecarlo

16.55: Disegni animati; 17.15: Settimanale moto; 17.25: Weekend; 17.55: Telefilm: I pionieri Algoabay; 18.25: Via col tempo; 18.50: Shopping; 19.05: Telemenu; 19.15: Telefilm quella casa nella prateria; 20.15: Telegiornale; 20.20: Editoriale; 20.30: Hypnos follia di massacro - film; 20.05: Bollettino meteorologica; 22.10: Oroscopo di domani; 22.15: Monjiro, Samurai solitario, telefilm; 23.10: Telegiornale; 23.15: Editoriale (R).

Radiouno

Giornali radio: 8, 10, 13, 14, 15, 17, 19, 21.02, 23. Onda verde: 6.58, 7.10, 7.58, 10.10, 12.58, 15.25, 16.58, 18.58, 20.35, 22.58. 6: Segnale orario; 6.02-7: Musiche e parole per un giorno di festa; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa messa; 10.15: Leo Gullotta: la mia voce per la tua domenica; 11: Permette cavallo con Maria Rosaria Omaggio; 12.30-14.30-16.30: Carta bianca; 13.15: Musica nel cinema; 15.20: Il pool sportivo, tutto il calcio minuto per minuto; 18.30: Gr 1 sport, tuttobasket; 19.20: Ascolta, si fa sera; 19.25: Il giorno più lungo; 20: Stagione lirica di Radiouno: «La forza del destino» di F. M. Piave, musica di G. Verdi, dirige James Levine. (Nell'intervallo: 20.35 circa Onda verde); 23.10: La telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.18, 16.25, 18.30, 19.30, 22.30. 6, 6.06, 6.35, 7.05, 8: Tutti quegli anni fa; 8.15: Oggi è domenica: rubrica religiosa; 8.45: G. Guarino e G. Nava video flash; 9.35: L'aria che tira; 11-1.35: Amurri e Verde presentano «Domenica contro»; 12: Anteprima sport; 12.15: Le mille canzoni; 12.48: Hit parade; 13.41: Sound-track; 14: Trasmissioni regionali; 14.30-16.30: Domenica sport; 15.20, 17.15-18.30: Domenica con noi; 19.50: Le nuove storie d'Italia; 20.10: Momenti musicali; 21.10: Città notte: Torino; 22.50: Buonanotte Europa, uno scrittore e la sua terra; 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.40, 20.45: Quotidiana Radiotre - 6: Preludio; 6.55-8.30-10.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 9.48: Domenica tre; 11.48: Tre «A»; 12: Uomini e profeti (1); 12.40: Viaggio di ritorno - Musica e canzoni di 100 anni fa, 13.10: Ieri al Parlamento: Cronache dell'Italia unita; Folkconcerto; 15: Carrello indietro (3); 16: Controcanto; 16.30: Dimensioni giovani; 17: «Iris» di P. Mascagni, dirige P. Gavazzeni, (nell'intervallo - 18.40 circa - Gr 3); 19.30: Pompei neoclassica; 20: Pranzo alle otto; 21: Rassegna delle riviste; 21.10: Dal conservatorio «G. Verdi» di Milano, concerto sinfonico della Rai, dirige Donato Renzetti; 22.45: Mosca: I ricordi di un canottiere; 23: Il jazz; 24: Chiusura.

Radio regionale

8.40: Rai Regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 8.50: Vita nei campi, trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia; 9.15: Santa Messa; 12: La dinastia degli Strauss (replica); 12.35: Rai Regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 19.35: Rai regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

Programmi per gli italiani in Istria: 14: L'ora della Venezia Giulia, trasmissione dedicata agli italiani d'oltre frontiera. Almanacco, Notizie dall'Italia e dall'estero, Cronache locali, Notizie sportive; 14.30: Istria nobilissima (replica); 15: Compositori oggi (replica).

Programmi in lingua slovena: 8: Segnale orario, Gr; 8.30: Rubrica dell'agricoltore; 9: S. Messa dalla chiesa dei SS. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Le grandi orchestre; 10: Settimana radio (replica); 10.30: Le campane del Natisone; 11: Teatro dei ragazzi: «La piccola strega» di Ottfried Preussler, traduzione di Katja Ogrin, sceneggiatura di Tanja Rebula. Terza ed ultima puntata. Compagnia di prosa Ribalta radiofonica; 11.30: Musica religiosa; 12: Gli Sloveni in Italia oggi; 12.30: Musica a richiesta, I parte; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta, II parte; 14: Gr; 14.10: Qui Gorizia (replica); 14.40: Musica e sport, collegamenti in diretta o registrazioni degli avvenimenti culturali nella nostra regione; 19: Segnale orario, Gr e i programmi di domani.

Radio Capodistria

6: Apertura - Buongiorno in musica; 6.15: Calendarietto; 7.15: L'oroscopo; 7.30: Giornale radio; 8: Domenicollage; 8.50: Dettagli; 9.30: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.30: Notiziario; 10.32: Spazio musicale; 10.45: Mosaico-idee, consigli, musica; 11: Fatti ed echi; 11.15: Giro di valzer; 11.30: Kim, il mondo giovane; 12: Colloquio con gli ascoltatori; 12.10-14.30: Musica per voi; 12.30: Giornale radio, i punti sulle i; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14.30: Mercatino; 15.15: Stretta di mano - Speciale dal Friuli, a cura di Pinuccia Politi; 15.30: Giostra di motivi jugoslavi; 16: Le canzoni più della settimana; 16.30: Crash; 17: Classifica Lp; 17.45: Dizionario musicale; 18.30: Giornale radio, la domenica sportiva; 18.45: Arrisentirci domani; 19: Chiusura.

Oggi sul piccolo schermo

Finalmente la colomba vola

«Colomba» (Tv 1, ore 20.40). A causa dell'incidente tecnico che ha motivato la ritardata messa in onda dell'ultima puntata di «Quell'antico amore», è slittata la programmazione dello sceneggiato tratto dal romanzo di Mérimée. In Corsica, Orso Della Rebbia è spinto dalla sorella Colomba a far vendetta della morte del padre.

«Domenica in...» (Tv 1, ore 14-19.50). Tra gli ospiti i cantanti Noris De Stefani e Pino D'Angiò, i Matia Bazar. Mel Brooks presenta il suo ultimo film La storia più pazza del mondo (nella foto una scena). Finalmente sapremo chi è la ragazza scelta per presentare, accanto a Claudio Cecchetto, il XXXII Festival di Sanremo.

«Bruno Lauzi in concerto». (Tv 1, ore 22.45). Considerato a buon diritto uno degli autentici capiscuola fra i cantautori italiani, Bruno Lauzi si ripresenta al pubblico televisivo in un concerto tenuto nel mese



Lina Wertmüller

di dicembre a Vibo Valentia. Oltre ai suoi più celebri motivi lo ascolteremo in pezzi tratti dall'ultimo Lp «Amici miei».

«Patatrac» (Tv 2, ore 20.40). Un corpo di ballo di campioni di rock acrobatico, tre gemelle biondissime — le Trix — che vengono dall'Argentina, 120 persone in scena per il finale, 100 coppie di novelli sposi a far da pubblico: sono alcuni degli elementi spettacolari dello show di Boncompagni condotto da Franchi e Ingrassia.

«Una rosa non ufficiale» (Tv 2, ore 21.45). Per la prima volta in tv un romanzo di Iris Murdoch, una delle più famose scrittrici inglesi viventi. La storia è ambientata nel Kent e ruota attorno a due famiglie, quella dei Peronet e quella dei Finch.

«Blitz» (Tv 2, ore 15.15). Tra gli ospiti previsti per la diretta anche Lina Wertmüller (nella foto), che oltre a tanto cinema, teatro, radio e tv ha terminato un romanzo con un lunghissimo titolo in cui si parla della «testa di Alvise». Sono trecento pagine scritte tra il 1962 e l'80. Il libro uscirà in America e sarà poi un film.

SUSANNA FASSETTA, DOPPIATRICE

Una «voce» che piace

ROMA — Vent'anni, un fisico minuto che le toglie qualche anno ancora, due occhi pungenti come il suo carattere e le sue opinioni. Susanna Fassetta è la «voce» più amata, in questo momento, da centinaia di migliaia di adolescenti. Per bocca sua parla, infatti, in italiano, Sophie Marceau, la protagonista de «Il tempo delle mele», uno dei maggiori successi di questa stagione cinematografica.

Oltre che doppiatrice di lunga esperienza (ha cominciato che aveva tre anni nel «Carosello» di Calimero) Susanna Fassetta è anche una «consumata» attrice e il suo esordio televisivo lo abbiamo rivisto proprio in questi giorni nello sceneggiato «Eleonora» in cui interpretò, quando aveva nove anni, una delle figlie della protagonista Giulietta Masina. Sul piccolo schermo, Susanna Fassetta tornerà tra breve in un lavoro di Silverio Blasi «Inverno al mare» ispirato al caso Lavorini.

Sulle ragioni del successo de «Il tempo delle mele» sono state dette e scritte molte cose. Tu che ne pensi?

«Che non ne è stata ancora detta una: che l'80% è dovuto alla doppiatrice, cioè a me. Se non gli avessi dato la voce adatta, sono sicura che il film non sarebbe piaciuto come piace».

— Tua è anche la voce di molti protagonisti dei cartoni animati.

«La piccola Lulu, Bia la strega e sua sorella Apo nonché la gattina Furfù, Annie di «Candy Candy», Sally la maga e Cupido, Violetta l'amichetta di Marco di «Dagli Appennini alle Ande» e tanti altri ancora che tengono i bambini incollati al televisore, li ho doppiati tutti io.

Morto l'autore di «Anema e core»

ROMA — Salvatore D'Esposito, autore di una delle canzoni napoletane più popolari degli anni cinquanta, «Anema e Core» è morto ieri pomeriggio in una clinica in via della Pineta Sacchetti, dove era stato ricoverato due settimane fa, a causa di un'ulcera.

Salvatore D'Esposito, che da anni si era allontanato da Napoli e dal mondo dei compositori che facevano capo a Roberto Murolo, e ai quali per tanto tempo era stato legato, aveva avuto una breve stagione di successo, dopo la seconda guerra mondiale, con canzoni fedeli alla tradizione melodica, così come «Anema e Core» e un'altra famosa: «Me 'so imbriacato 'e sole». «Soltanto "Munasterio 'e S. Chiara" — era solito ripetere D'Esposito — aveva la passione delle mie canzoni».

Salvatore D'Esposito, che era nato 78 anni or sono, è stato assistito dalle sue figlie.

RISTORANTI E RITROVI

NEPENTHES CLUB
Ristorante Piano Bar.

LOCANDA MARIO
Chiuso per ferie fino al 2 febbraio.

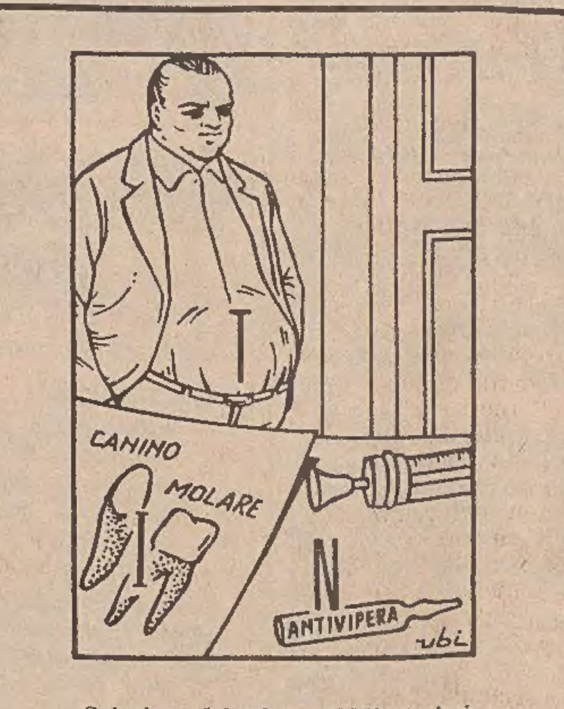
CARNEVALE AL DANCING PARADISO
Si accettano prenotazioni tavoli per Giovedì Grasso, ballo degli ANZIANI.

DANCING PARADISO
Dalle 15 alle 19 discoteca, lire 2500 dalle 20 alle 24 discoteca e liscio con l'orchestra Sanvenir lire 3000.

TRATTORIA ALLA PALESTINA
Nuova gestione di Bertoli Erminio. Tel. 814214.

AMERICA BAR ONDA BLU
Dalle 21 alle 02. Chiuso il lunedì. Tel. 744774.

REBUS (Frase: 8, 2, 8)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

MI nord; I Leggio = minor dileggio.

Mafalda



Andy Capp



TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1981/82. Oggi alle ore 16 seconda rappresentazione di «Sansone e Dalila» di C. Saint-Saëns. (Turni D). Direttore Pinchas Steinberg, regia Alberto Fassini. Biglietti presso la biglietteria del Teatro (tel. 631498).
TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1981-1982. Mercoledì alle ore 20 terza rappresentazione di «Sansone e Dalila» di C. Saint-Saëns. (Turni F/B). Direttore Pinchas Steinberg, regia Alberto Fassini.
TEATRO STABILE POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16 (ultimo giorno) il Gruppo Teatro Libero R.V. presenterà «La Locandiera» di Carlo Goldoni nella messa in scena ideata nel 1952 da Luchino Visconti, riproposta da Giorgio De Lullo, Piero Tosi, Umberto Tirelli, Maurizio Monteverde con (in o.a.) R. Alpi, M. Duane, L. Fornara, G. Giacchetti, I. Guidotti, E. Marano, C. Sylos, G. Tozzi. Abbonati sconto 40% per tutte le rappresentazioni. Prenotazioni Biglietteria Centrale.
TEATRO STABILE POLITEAMA ROSSETTI. Dal 26 gennaio Il Centro Teatrale Bresciano in «La Venexiana» con Alida Valli. In abbonamento: tagl. 3 (alternativa). Sconto 50 per cento agli abbonati che hanno già usufruito del tagliando.
PICCOLO TEATRO: via S. Francesco 5. Oggi alle **16.30** repliche della commedia «Robe de... l'altro mondo». Vendita biglietti dalle 15.30 in poi, alla cassa del teatro.

ARISTON. Festival dei Festival. Ore **16, 18, 20, 22:** «Per favore non mordermi sul collo» di Roman Polanski, con Sharon Tate e Roman Polanski. Ma chi l'ha detto che i vampiri non fanno ridere? Scopecolor. Per tutti.
EDEN. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «La corsa più pazza d'America». Un divertimento assicurato con B. Reynolds, R. Moore, F. Fowcett, D. Martin, S. Davis jr. Technicolor. Per tutti.
FENICE. 16, 18, 20 ult. 22.15: Il film più divertente dell'anno con Adriano Celentano e Ornella Muti «Innamorato pazzo».
FILODRAMMATICO. Luce rossa - Serie oro. 15, ult. 22: «La zia erotica» con Candida Royalle. La fine del mondo!!! Severam. v.m. 18.
GRATTACIELO. 15.30, 17.45, 20, 22.15: Renato Pozzetto, Enrico Montesano, nel superfilm colosso della risata «Culo e camicia» con D. Poggi e M.R. Omaggio.
MIGNON. 15, ult. 22.15: «Niente di nuovo sul fronte occidentale». Un film colossale dal famoso libro di Erich Maria Remarque, con Richard Thomas, Ernest Borgnine, Donald Pleasence, Patricia Neal e molti altri celebri attori.
NAZIONALE. 16, ult. 22.15: «Thrauma», con Ronny Russ, Dafne Price. Il film del terrore che non vi farà più dormire. V.m. 14 anni. Ultimo giorno.
NAZIONALE MATTINATE. 10 e **11.30:** «La meravigliosa favola della bella addormentata». Ingresso lire 1.000.
RITZ. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Fracchia la belva umana», con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro, Lino Banfi. Technicolor. Per tutti.

AURORA. 16. A richiesta riprendono in questo locale le repliche del comicissimo film di A. Celentano «Asso», con E. Fenech. Technicolor. Per tutti.
CAPITOL. 16. Musica, allegria e amore in un film giovane fatto per i giovani: «Quella folle estate» interpretato da Y. Katzúr e Z. Noy. Grande successo comico. Vietato minori 14 anni.
CRISTALLO. 16, 18, 20, 22: Una grande interpretazione di Robert De Niro e R. Duval nel giallo dell'anno acclamato dal pubblico e dalla critica: «L'assoluzione». Vietato minori 14 anni.
MODERNO. 16, 18, 20, ult. 22. Nadia Cassini è «L'amante tutta da scoprire» con Renzo Montagnani. Divertentissimo per tutti.
VITTORIO VENETO. 15.30, 17.35, 19.40, 22. Technicolor: Sean Connery, Peter Boyle, Frances Sternhagen, Kika Markam nel capolavoro di fantascienza «Atmosfera zero». Sulla luna di Giove degli uomini lavorano, anche la morte...
ALCIONE (tel. 796162). Ore **16, 18, 20, 22:** Una gustosa presa in giro dei servizi segreti: C.I.A., KGB, F.B.I., INTELLIGENCE SERVICE sono alla caccia di Walter Matthau e Glenda Jackson superagenti segreti, in «Due sotto il divano». A rendere sempre godibile e pungente questo film sono l'eccellente caratterizzazione dei personaggi, il ben costruito intreccio, la qualità dei dialoghi, la bravura degli interpreti e il grande mestiere del regista: Ronald Neame.

LUMIERE. (tel. 820530). 15, ult. 22. Solo oggi in esclusiva per Trieste «Dumbo» di Walt Disney.
LUMIERE MATTINATE Disney. Ore **10.30** di Walt Disney «Dumbò» e appuntamento con «zio Luciano» e tanti premi offerti dalla ditta Balcor e dalla Coca Cola. Prezzi normali.
RADIO. 14.30, ult. 21: Luce rossa!: «Erection blue». Un altro successo pornografico che non vi deluderà. Sev. v.m. 18 anni.

GORIZIA

VERDI. 15, 22: «Cristiana F. Noi, i ragazzi dello zoo di Berlino». Un film di Ulrich Edel. Colori. V.m. 14 anni.
CORSO. 15.30, 22: «Il tempo delle mele» con C. Brasseur, B. Fossey. Colori.
VITTORIA. 15.30, 22: «Alligator». Colori. V.m. 14 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «Delitto al ristorante cinese» con Tomas Milian e Bombolo.
PRINCIPE. 14: «Bronx 41.o distretto polizia» con Paul Newman.

PORDENONE

CRISTALLO. «Il tempo delle mele».
VERDI. «Il marchese del grillo».
CAPITOL. «L'ululato».

CORDENONS

RITZ. «Atmosfera zero».

SACILE

NUOVO. «La dottoressa preferisce i marinai».
ZANCANARO. «Deep throat». V.m. 18 anni.

PALMANOVA

ITALIA. «Il ficcanaso» con E. Fenech e Pippo Franco.
GARIBALDI. «Luxure». V.m. 18 anni.

TARCENTO

MARGHERITA. «Sabato, domenica e venerdì» con A. Celentano e E. Fenech.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. «Il mondo erotico di Francis». V.m. 18 anni.
EXCELSIOR. «Il furore della Cina colpisce ancora», con Bruce Lee.

CASARSA

ROMA. «Virus». V.m. 14 anni.

TARVISIO

CRISTALLO. «Incontri ravvicinati del 3.o tipo». Edizione speciale.

CERVIGNANO

NUOVO. «Fuga di mezzanotte» la vera storia di un giovane americano che, condannato all'ergastolo in Turchia, riesce ad evadere nonostante gli insuperabili ostacoli.

GRADISCA

EDEN. 18, 20: «Manhattan» di Woody Allen.

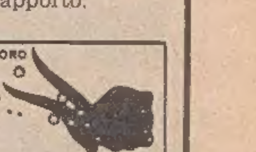


Astrid

OROSCOPO DI OGGI



Non fate gli attaccabrighe, le nubi della giornata possono esser provocate proprio dalla vostra irascibilità, dai nervi a fior di pelle; fate attenzione alla salute e muovetevi con prudenza, rischiate di mandare all'aria una situazione promettente o un rapporto.



Qualche momento di confusione, di incertezza. Cercate di non perdere il controllo della situazione, molto dipenderà da come saprete organizzarvi e dalle vostre pretese; ottimi frutti se non vi attenderete troppo. Cautela negli spostamenti, evitate svaghi faticosi.



Una nuova prospettiva può mettervi in imbarazzo: tocca a voi prendere in mano le redini della situazione per non far cadere il vostro castello o fare uno sforzo per avvicinarvi al traguardo che avete in mente. Idee e felici ispirazioni vi danno slancio.



Assilli di famiglia o qualche preoccupazione: non esagerate con chi vi è vicino e cercate di realizzare qualcosa di positivo per voi stessi. Buone possibilità di espansione e affermazione per alcuni della prima decade. Giove aiuta anche nelle iniziative importanti.



Riflettete prima di parlare o di spendere, siete troppo impulsivi e rischiate di danneggiarvi. In linea generale riuscirete ad impostare bene e in modo promettente le vostre iniziative, siate soltanto più moderati e padroni degli stati d'animo e delle azioni.



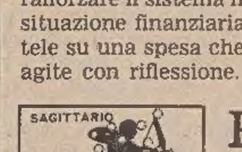
Avete parecchie circostanze favorevoli in diversi settori e potrete ottenere dei buoni risultati in questioni di lavoro, risolvere dei problemi di vita quotidiana. Per alcuni c'è la possibilità, o l'occasione, di dare un indirizzo diverso alla vita sentimentale.



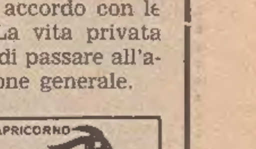
I fattori positivi sono preponderanti, lasciate che le cose vadano per il loro verso e i motivi di contrasto si appianeranno da soli, serenamente. Una pausa di riposo e distensione non potrà far che bene alla terza decade; utile anche un po' di prudenza.



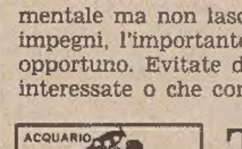
Portate avanti le vostre attività con un po' di calma, dovete evitare ogni esagerazione e rafforzare il sistema nervoso. Un controllo della situazione finanziaria vi suggerirà alcune cautele su una spesa che riguarda la casa o i figli: agite con riflessione.



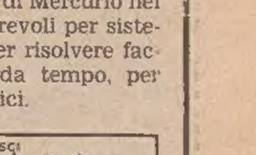
Problemi sentimentali o d'affari possono risolversi soddisfacentemente; avete una discreta capacità di trovare un accordo con le persone che vi sono vicine. La vita privata richiede più attenzione, prima di passare all'azione studiate bene la situazione generale.



Un po' di intraprendenza vi gioverà anche nelle faccende di carattere familiare e sentimentale ma non lasciatevi sommergere dagli impegni, l'importante è fermarsi al momento opportuno. Evitate di confidarvi con persone interessate o che conoscete poco.



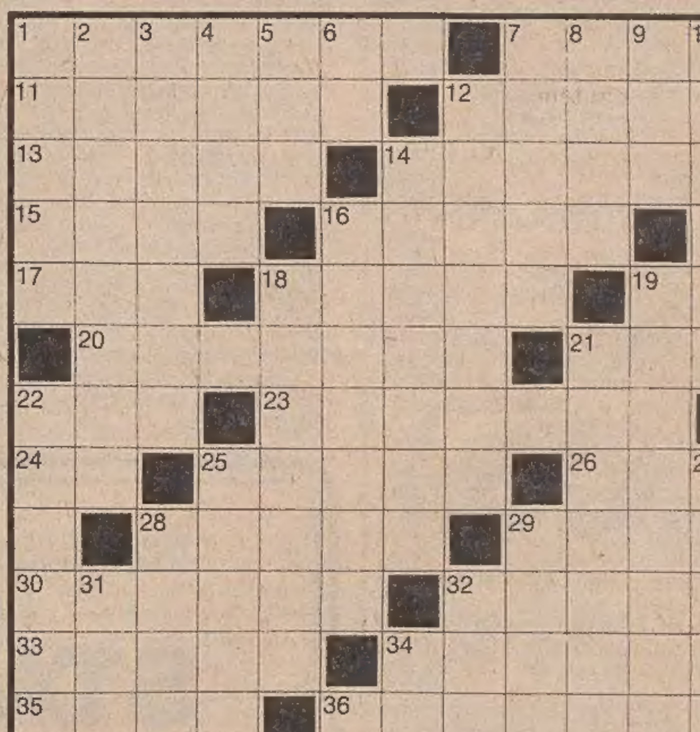
Tutto procede più o meno sui soliti binari. Approfittate della presenza di Mercurio nel segno e degli altri pianeti favorevoli per sistemare questioni economiche, per risolvere faccende che avete in sospeso da tempo, per divertirvi in compagnia di amici.



Avvenimenti strani o situazioni insolite per molti di voi ma saprete destreggiarvi abbastanza bene, basterà evitare gli esibizionismi, non esagerare le difficoltà e non dare confidenza a persone che parlano troppo, mettono in giro chiacchiere e malignità.



CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Guido, lo scrittore di «Lettere di una novizia» - 7 Valico dell'Appennino Tosco-Emiliano - 11 Congenito - 12 Vi nacque Grazia Deledda - 13 E' simbolo di attaccamento - 14 Serve anche cappuccini - 15 Quello di Francia è il Tour - 16 Una qualità diplomatica - 17 Arnese con la cruna - 18 Ottone pittore - 19 Iniziali di Diderot - 20 Spiaggia portoghese - 21 Oscuri, tetri - 22 Ovest Nord-Ovest - 23 Simon, eroe venezuelano - 24 Sigla di Firenze - 25 E' prima al fronte - 26 Latitudine in breve - 28 Massima intensità di traffico - 29 Donne dai poteri magici - 30 Un ballo da balera - 32 Marca di automobili da corsa - 33 Terra di fachiri - 34 Freddo intenso - 35 Gran comodità - 36 Metallo per leghe speciali.

VERTICALI: 1 Si elimina stirando - 2 Nativi di un luogo - 3 Gravoso, pesante - 4 Cerimonia in cantiere - 5 Gli anni che si hanno - 6 Si dice per dissentire - 7 I reati dei ladri - 8 Il primo fu Adamo - 9 Preposizione semplice - 10 Altro nome delle Muse - 12 Il nome della Ginzburg - 14 Città svizzera sul Reno - 16 Città canadese sul lago Ontario - 18 La donna di Amleto - 25 Il cantautore Battisti - 27 Fu aiutato da Arianna - 28 Il Partito di Pietro Longo (sigla) - 29 Impeto, concitazione - 31 Ingegnere (abbreviazione) - 32 Lire Italiane - 34 Prefisso iterativo.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 Catania; 6 SMI; 8 Erei; 9 tuo; 11 Marco; 13 cialda; 14 Mina; 15 fan; 16 idi; 17 fantocci; 19 sa; 20 Lelouch; 21 faretra; 22 RC; 23 ametista; 24 via; 25 aio; 26 CISL; 27 ideale;29 Medoc; 30 lui;31 sire; 32 jet; 33 regioni.

VERTICALI: 1 commissario; 2 Terni; 3 Arca; 4 neo; 5 ii; 6 sua; 7 Moloch; 9 tintura; 10 maniscalchi;12 Aida; 13 canotto; 15 falesie; 17 feriali; 18 oca; 20 lat; 21 fedele; 22 riso; 24 video; 26 ceri; 28 aut; 29 mig; 31 SE.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 200, numeri 16 - 24 lire 450, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 -18 - 19 - 25 lire 500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 600.

AVVISI URGENTI

VENDO Alfasud 1200 5M, 9 mesi perfetta, 6.500.000. Telefonare 829790 pasti. 921/14.

1 Lavoro pers. servizio Richieste

SIGNORA offresi 3 ore al giorno compagnia e piccoli lavori. Tel. 758016. 794/1

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCASI donne prestaservizi villa in costiera. Tel. domenica 040-224434 lunedì 040-762457. 361/2

CERCASI urgentemente prestaservizi referenziata lungo orario coniugi anziani soli. Telefonare martedì 630221. 914/2

CERCO urgentemente prestaservizi stabile. Telefonare lunedì al 55508. 367/2

COLLABORATRICE domestica referenziata cerco 4 ore settimanali. Tel. 772706 ore 13 oppure 20. 814/2

REFERENZIATA tuttofare che sappia cucinare cercasi per due signore. Telefonare 421852. 732/2

3 Impiego e lavoro Richieste

APPRENDISTA banconiera offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare ore pasti 911953. 325/3

CERCA impiego serio ventunenne pratica lavori ufficio. Telef. 69206. 327/3

CERCO lavoro come basy-sitter. Tel. 771122. 902/3

COMMESSA pratica calzature esperienza ventennale offresi mezza giornata. Telefonare 830206. 843/3

CUSTODE offresi per Trieste e dintorni, referenziato con patente. Tel. 870381. 411/3

GIOVANE con patente B cerca lavoro per consegne a domicilio o fattorino anche provvisorio. Tel. 828238. 734/3

GIOVANE greco ventiquattrenne offresi per aiuto cuoco, cucina greca, o qualsiasi altro lavoro decoroso. Fermo posta passaporto n. F 529376. 911/3

IMPIEGATA pratica lavori ufficio conoscenza inglese offresi anche mezze giornate. Tel. 53985. 820/3

IMPIEGATA pratica spedizioni, imbarchi, containers, lingua inglese, telex offresi a ditta seria. Telefonare al 53985. 820/3

IMPIEGATA referenziata pratica lavori ufficio contabilità manuale ed elaboratore IBM 5280 esperienza decennale in grande azienda commerciale offresi part-time oppure orario unico. Telefonare pomeriggio 911121. 309/3

IMPIEGATA 17enne cerca primo impiego o altre mansioni Monfalcone dintorni. Telef. 769097. 51/3

IMPIEGATA 18enne pratica ufficio prima nota, Iva, paghe, offresi Monfalcone-Trieste. Tel. 299709. 696/3

INSEGNANTE scuola materna offresi baby-sitter tel. 821470 ore pasti. 410/3

ODONTOTECNICA neodiplomata offresi anche come assistente medico dentista. Telefonare ore pasti 758249. 500/3

OFFRESI cassiera pratica supermercato. Telefonare 272711. 682/3

OFFRESI impiegata esperienza quinquennale in studio commercialista e settore commercio. Fatturazione-registrazioni Iva, dattilografia, cassa. Tel. 828238. 734/3

OFFRESI 16enne apprendista barista, già pratico. Telefono 772197. 413/3

OFFRESI 19enne come impiegata primo impiego. Telefono 772197. 413/3

OFFRONSI 2 commesse circa 30 anni vera esperienza arredamento mobili anche subito. Scrivere a Publikompass n. 30/B 34100 Trieste. 667/3

PERITO termotecnico, conoscenza inglese, militesente, automunito offresi. Tel. 730366 prime ore pomeriggio. 388/3

QUINDICENNE offresi primo impiego qualsiasi ramo. Telefonare in mattinata 742003. 847/3

SEGRETARIA stenodattilografa diplomata offresi per qualsiasi impiego. Tel. 774596 ore pasti. 883/3

SIGNORA cerca impiego anche mezza giornata presso ambulatorio medico-o studio professionista. Tel. 273114. 318/3

SIGNORA per pulizie ufficio negozio ore da concordare offresi. Telef. 830137. 298/3

SIGNORA pratica referenziata offresi per assistenza a persona ammalata o invalida. Tel. 821838. 302/3

SIGNORA offresi compagnia persona sola bisettimanalmente concordando orario. Scrivere fermo posta centrale n. 32417458. 905/3

SIGNORA pratica frutta e verdura offresi. Telef. 830137. 298/3

SIGNORINA diplomata istituto magistrale in possesso di attestato di perforatrice IBM cerca posto di impiegata o perforatrice. Telefonare 761788 ore 12-15. 274/3

STENODATTILOGRAFA madrelingua inglese offresi. Tel. 767205. 901/3

STENODATTILOGRAFA sedicenne volonterosa conoscenza lingua inglese cerca lavoro come primo impiego, in qualsiasi ramo. Telefono 731767. 398/3

STRANIERO conoscenza lingue offresi per qualsiasi lavoro. Tel. 631550. 424/3

17.ENNE offresi baby-sitter ore pomeridiane escluso venerdì. Telefonare ore pasti n. 743406. 395/3

20.ENNE cassiera cerca lavoro anche come baby sitter. Tel. 765822. 375/3

20.ENNE militesente patente B offresi. Telefonare 412116. 798/3

20.ENNE pratica lavoro ufficio, dattilografia, automunita offresi. Tel. 730366 ore serali. 365/3

22.ENNE militassolto, patentato, tuttofare, esperienza bar ristorante, offresi. Tel. 829916 ore 13-15. 839/3

24.ENNE militesente patentato esaminerebbe proposte di lavoro di qualsiasi settore. Scrivere a Publikompass n. 33/B 34100 Trieste. 728/3

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A. CERCANSI cinque ambosessi cultura media opportunità come impiegati E.D.P. possibilità alti stipendi per soggetti qualificati. Presentarsi sig. Bonomi venerdì 29-1-82, 9-13 presso Jolly Hotel, corso Cavour 7, Trieste. 9/4

A.A.A. OFFRIAMO concrete opportunità di guadagno (900.000 mensili superabili) a persone disposte impegnarsi part-time. Requisiti: minimo 22 anni, auto, massima serietà, disponibilità ore pomeridiane serali. Presentarsi martedì 26 gennaio ore 9.30-11 in Strada di Fiume 16, I piano. 874/4

AEREI monomotori bimotori max dieci posti, importati da società distributrice per l'Italia, cercano venditore giovane, conoscenza inglese. Offresi provvigioni elevate, fisso mensile, auto aziendale. Telefonare a 0481-778870. 48/4

AGENZIA bruciatori cerca personale capace. Tel. 790901. 726/4

AGENZIA primaria compagnia assicurazioni assume impiegato-a con vasta conoscenza ramo assicurativo. Il personale è stato avvertito. Dettagliare casella postale 1264 Ts - R.I. 720/4

APPRENDISTA radiotecnico 17enne cerca prontamente Radiobacchelli via Pascoli 24, presentarsi martedì. T.A. 85/4

AZIENDA commerciale monfalconese operante settore distribuzione ricerca responsabile ufficio finanziario-amministrativo. Gli interessati devono essere in possesso titolo di studio base di ragioniere - perito commerciale e adeguata esperienza ramo amministrativo-fiscale. Domande di assunzione con curriculum vitae, entro le ore 12 dell'8 febbraio 1982, indirizzate a: Cassetta n. 45-B, Publikompass, 34100 Trieste.

AZIENDA operante su scala nazionale cerca operaio pulitori per vetri. Patente auto. Telefonare 68601. 319/4

BABY sitter maggiorenne cerco. Da lunedì a venerdì 16.30-21. Telefonare 774545, 18-20. 349/4

BANCONIERE pratico assume dancing Paradiso Tel. 813259, lavoro bisettimanale. Presentarsi sul posto. 840/4

CAMERIERE qualificato cercasi locale vicino Monfalcone. Telefonare domenica e lunedì al n. 0481-74292. 894/4

CASA spedizioni internazionali cerca impiegato-a con ottima conoscenza lingue estere. Scrivere a Publikompass cassetta n. 46-B, 34100 Trieste. 810/4

CERCASI giovane militesente per rappresentanza materiali autofficine e carrozzerie, zona Trieste e Gorizia. Telefonare ore ufficio 793329. 810/4

CERCASI aiutocuoca trattoria Miramare. Tel. 410363, ore 8.30-12. 389/4

CERCASI baby-sitter lunedì-giovedì mattino zona via Giulia. Telefonare 51038 ore pasti. 396/4

CERCASI cameriere capacissimo. Presentarsi ristorante Etta S. Lucia 1. T.A. 89/4

CERCASI impiegata pratica contabilità, massime referenze. Inviare curriculum offerte a Publikompass, cassetta 50-B, 34100 Trieste. 050525/4

CERCASI responsabile ufficio viaggi in possesso del diploma di direttore tecnico cat. A illimitata dinamico-a dotato-a di notevole esperienza. Offerte dettagliando esperienze e livello retributivo richiesto sede lavoro Udine. Scrivere a Publikompass cassetta n. 35-B, 34100 Trieste. 733/4

CERCASI su Friuli venditore vetture usate organizzazione del richiedente. Scrivere a Publikompass cassetta n. 9-C, 34100 Trieste. 21/4

CERCASI urgentemente internista capace seria. Scrivere a Publikompass cassetta n. 2-C, 34100 Trieste. 345/4

CERCASI venditore tecnico magazziniere settore elettronico età 17-18 anni conoscenza sloveno e-o serbo croato. Scrivere a Publikompass cassetta n. 27-B, 34100 Trieste. 659/4

CERCANSI persone per pulizia uffici Sistiana Duino. Presentarsi il 27 c.m. largo Papa Giovanni XXIII 4-B dalle ore 11-12. 332/4

CUSTODI coppia o singolo media età cerca società canottaggio con annesso alloggio. Scrivere a Publikompass cassetta n. 5-C, 34100 Trieste. 866/4

DITTA Valentine Spa «Madras» cerca commessa bella presenza, qualificata nel ramo abbigliamento e pelletteria, con referenze. Presentarsi via Pellico 1. 723/4

GERMACAR Concessionaria Mercedes-Benz per le province di Gorizia e Trieste, cerca magazziniere esperto settore autoricambi per nuova sede. Scrivere referenziandosi a Gradisca, via Aquileia 188. 47/4

GRIMALDI Immobiliare Monfalcone piazza Cavour 23, 0481-45283 - 8.30-17.30 - Per potenziamento propria filiale di Monfalcone cerca persone automunite dinamiche possibilmente con precedente esperienza di vendita da inserire nella propria organizzazione. Presentarsi lunedì e martedì orario ufficio. 1000/4

GRUPPO nazionale ricerca per Trieste e provincia tre funzionari da inserire propria organizzazione commerciale. Richiede disponibilità immediata età 23-40. Titolo studio medio superiore. Offre contratto di legge, remunerazione massimi livelli. Saranno valutate solo richieste pervenute entro ore 16 di lunedì. Tel. 69304. 898/4

INFERMIERA caposala esperta reparto ospedaliero e compilazione orari e turni di lavoro si assume per casa di cura convenzionata anche orario ridotto. Presentarsi via San Francesco 3, tel. 732627. 605/4

MADRELINGUA tedesca perfetto inglese pratica ufficio cerca urgentemente importante ditta. Scrivere referenziando a Publikompass cassetta n. 3-C, 34100 Trieste. 347/4

NOTA azienda siderurgica Monfalcone ricerca per completamento quadri elettricista per impianti industriali. Scrivere a Publikompass cassetta n. 39-B, 34100 Trieste. 49/4

PENSIONATO in gamba per lavoro dinamico continuativo a tempo pieno cerco. Telefonare al 569383 lunedì. 393/4

PER pulizia uffici cercansi iscritti artigianato. Presentarsi via Madonna del Mare 7, Centro Giuliano servizi. 384/4

PRIMARIA azienda Udinese ricambi elettrodomestici cerca responsabile estero con perfetta padronanza inglese-tedesco disposto viaggi età 30-35. Indirizzare casella a Publikompass n. 6-C, 34100 Trieste. 16/4

SELEZIONIAMO ambosessi automuniti con spiccata personalità presenza e serietà. Offriamo opportunità di guadagno 800.000-1.000.000 mensili per facile lavoro anche part-time. Telefonare lunedì 25-1-82 dalle ore 9 alle ore 12 allo 040-70696. 330/4

SIGNORINA referenziata per bambino 5 mesi febbraio-marzo Cortina d'Ampezzo cercasi. Scrivere a Calza San Fermo 63, Padova. 14/UD - 4

SOCIETA' aerea cerca ragioniera stenodattilografa conoscenza inglese, sede di lavoro Ronchi dei Legionari. Inviare dettagliato curriculum manoscritto Publikompass, cassetta n. 7/C, 34100 Trieste. 378/4

SOCIETA' affiliata a primario gruppo svizzero per ampliamento propria sede di Trieste, ricerca signore, signorina et signori età 22-45 disponibilità immediata per interessantissima prospettiva di inserimento commerciale. Per fissare un colloquio telefonare lunedì orario ufficio al 732370 Trieste. T.A. 75/4

SOCIETA' assume Trieste meccanici calzificio esperti produzione uomo su macchine doppio cilindro. Scrivere a Publikompass cassetta n. 11-C, 34100 Trieste. 415/4

SOCIETA' commerciale seleziona operatori. Richiedesi età minima 27 anni, media superiore, esperienza vendita settore servizi beni di largo consumo, anche part-time. Guadagni commisurati capacità professionale. Corso teorico pratico inserimento. Telefonare Fantacci 60418 dalle 12 alle 13, giorni feriali. 862/4

5 Rappresentanti Piazzisti

AGENTI cercansi per vendita articoli tecnici di grande interesse. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 48-B, 34100 Trieste. 328/5

DITTA livello nazionale rappresentanze ingrosso filiale Trieste, assume dopo periodo prova rappresentante veramente capace, altrimenti astenersi risposta. Assicurasi fisso 600.000 mensili più provvigioni. Licenza scuola media, massima serietà. Scrivere Publikompass, cassetta 47-B, 34100 Trieste. 321/5

SOCIETÀ italo-tedesca seleziona 3 ambosessi 18-30 anni da inserire nel proprio organico per un'attività a contatto con il pubblico. Si richiede comunicabilità diploma medio superiore, bella presenza. Offre guadagni al di sopra della media, inquadramento Enasarco, corsi addestramento marketing. Per appuntamento telefonare lunedì 25-1 ore 10-19 al 040-64320. 841/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte eseguiamo trasporti acquistiamo rimanenze sollecitudine serietà. Tel. 749441. 381/6

A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Tel. 796822. 857/6

A.A.A.A.A. ESEGUIAMO riparazioni elettriche domicilio. Tel. 796822. 857/6

A.A.A.A.A. ESEGUIAMO riparazioni idrauliche domicilio. Tel. 796822. 857/6

A.A.A. PITTORE stanze, appartamenti porte, finestre, prezzi modici. Telefonare 760071. 391/6

A.A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine soffitte, eseguiamo trasporti. Telefonare 757376. 354/6

A.A.A. STUFE kerosene metano specializzato pulisce ripara. Tel. 794100. 891/6

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura battiscopa. Posa - Bezzi, tel. 768606. 351/6

A.A. POSA carta parati e pitturazioni. Tel. 0481-45186. 47/6

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni Gaspari, 755868-724092, Gambini 27/A. 269/6

A. SERRAMENTI ripara qualsiasi serramento alluminio ferro. Ore pasti 568429. 876/6

ABATANGELO PARCHETTI pavimentazioni riparazioni raschiatura verniciatura. 790497 Rossetti 41/c. 48/6

ANTENNA Canalecinque, altre emittenti private specializzati installano minimo costo, preventivi gratuiti riparazioni immediate televisori colori, garanzia tre mesi. 763545. 358/6

ARTIGIANI eseguono riparazioni sostituzioni forniture persiane avvolgibili, rivestimento murale in legno lavori di piastrelle pittura riparazioni intonaco. Preventivi gratuiti. Tel. 213178. 884/6

BOTTEGA Vecia, Arco di Riccardo, sgombera cantine e soffitte. Telefonare 64958. 918/6

DATTILOGRAFA contabile cerca lavoro a domicilio. Tel. 744777 818/6

ELETTRICISTA autorizzato impianti modifiche collaudi. Tel. 725568 ore pasti. 803/6

ELETTRICISTA autorizzato modifiche riparazioni collaudi aumento potenza. Servizio elettricità 827606. 897/6

IMPRESA costruzioni esegue lavori in genere, nuove costruzioni, lavori industriali. Tel. 762005. 708/6

IMPRESA Leonardo 3000 costruzioni murature piastrelle pitture rifiniture. Tel. 575113. 912/6

LABORATORIO Giunco, ripara lacca esegue su ordinazione sedie vimini, mobili letti salotti. Progettazione arredo salotti in giunco con propri tappezzieri. Consegne veloci e puntuali. Tel. 568951. 304/6

MURATORE esegue restauri facciate tetti muri piccole costruzioni armatura propria. Tel. 726848-795275. 804/6

OFFRESI pittore carta parati massima pulizia serietà. Telefonare 944153 ore pasti. 795/6

PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posa spostamento mobili. Telefonare Lafont, 766644. 774/6

PITTORE camere cucine appartamenti pitturazioni olio porte finestre. Tel. 43547. 359/6

PITTORE camere cucine appartamenti applicazione carta parati. Modico. Tel. 52034. 695/6

PITTORE tappezziere carta esegue lavori regola d'arte. Tel. 53950. 407/6

RIPARAZIONI antenne, apparecchi a valvole, transistori, radioregistratori, televisori, giradischi, rasoi. Settefontane 1, 741317. 5/6

SARTORIA da uomo e signora confeziona rivolta cappotti mantelli tailleurs vestiti campionario stoffe original tirol loden cammelli. Kosuta, viale d'Annunzio 11. 743/6

TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili. Interpellateci. 910223-414244. 719/6

8 Istruzione

DIPLOMATA impartisce lezioni inglese tedesco matematica studenti medie inferiori. Telefonare 416068. 314/8

IMPARTISCO lezioni balli moderni. Tel. 813374. 15053/8

IMPARTISCO lezioni inglese scuole medie, stenografia prezzi modici. Tel. 51627. 357/8

LAUREANDA impartisce lezioni accurate elementari, medie e materie letterarie superiori. Telefonare da lunedì ore pasti 753860. 755/8

LAUREATA impartisce ripetizioni latino matematica chimica scienze. Tel. 418278. 84/8

LAUREATA in matematica impartisce lezioni telefonare 213192 o 824385. 738/8

LAUREATO in matematica impartisce lezioni di matematica e fisica tutti i livelli. Tel. 55022.

MUSICA per giovani: chitarra, pianoforte, pianola elettrica, fisarmonica, canto e coro. Scuola di musica ENCIP, via Mazzini 32, telef. 68846. 13/8

STUDENTESSE universitarie impartiscono lezioni italiano latino greco. Telefonare ore pasti 726017. 375/8

9 Vendite d'occasione

AFFETTATRICE lama 300 trifase lire 380.000, via Crispi 42, negozio. 785/9

BANCO refrigerato per alimentari o macelleria da c/m 280 vasca inox lire 500.000. Tel. 796709. 785/9

BILANCIA elettronica con tara e scontrino lire 2.300.000. Tel. 796709. 785/9

BILANCIA orologio acciaio inox lire 350.000, via Crispi 42, negozio. 785/9

COMBINATINA 4 lavorazioni legno smerigliatrice trapanino, compressore litri 200, occasione, via Conti 9/1. 388/9

CONGELATORE per negozio marca Surfrigo c/m 180, lire 250.000. Tel. 796709. 785/9

OCCASIONISSIMA privatamente vendo tappeto turco 310x380. Tel. 54049. 243/9

REGISTRATORE cassa marca «Anker» elettromeccanico, lire 450.000, via Crispi 42, negozio. 785/9

SOLO a privato lampadario bronzeo 6 luci. Tel. 743224.

SVENDO materiale elettrico, televisori vecchi e arredamento negozio elettricità. Tel. 816575, (0435) 2697 - 2303. 6/9

VISONE come nuovo taglia 48 vendesi 2.200.000. Tel. 574739 sera. 854/9

10 Acquisti d'occasione

A.A. LIBRI vecchi ogni argomento e lingua, periodici, musica, acquisto prontamente. Telefonare, feriali, 68525, orario d'ufficio. 893/10

A. AL GIARDINO via Mazzini 12. Acquistiamo quadri, orologi, porcellane oggetti antichi e intere giacenze ereditarie. Tel. 68242. 15022/10

ABITI antichi, tende, copriletti, tovaglie, bigiotterie compero. Telefonare 793972, abitazione 941093. 578/10

BOTTEGA vecia Arco di Riccardo compera roba vecia. Telefonare 64958. 918/10

CARTOLINE qualsiasi tipo epoca acquista privato. Tel. 418647. 836/10

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini antichi, libri, riviste, cartoline, curiosità, arredi, intere giacenze compero, contanti, discrezione. Telefonare 793972, abitazione 941093. 578/10

LIBRI vecchi, anche stranieri, grandi piccole raccolte acquisto sempre. Marini, 64960, 796817. 386/10

11 Mobili e pianoforti

A.A. ACQUISTO mobili oggetti giacenze ereditarie. Tel. 68808 - 772757. 748/11

ASSORTIMENTO mobili nuovi e usati mobilificio Biecher, Istria 27, prezzi imbattibili inoltre oggetti d'arredamento e regalo per ogni occasione. Visitateci. 900/11

CAMERA da letto completa in legno lucido vendesi lire 200.000. Tel. 828814. 401/11

CAMERA da letto 5 porte vendesi. Tel. 820700. 418/11

CUCINA Patriarca moganoformica per ambiente fino 4x4. Cucina inox 4 fuochi gas, lavastoviglie Candy per sei persone perfette vendesi per rinnovo mobilio. Tel. 415482 ore 13-15 e dopo le 20. 87/11

VENDO cameretta colore chiaro ottimo stato prezzo occasione. Tel. 941333 - 575677. 372/11

12 Commerciali

A. ABBONDANTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie antiche. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET Via Roma 20. 776/12

A. MONETE di qualsiasi genere acquisto pagando bene, telef. 631230 chiamare dopo 17.45. 142/12

EDILIZIA acquistasi occasione compressore martelli demolitori, telef. 64412 ore 18-19. 875/12

OREFICERIA «Liberty» acquista oro, gioielli antichi, argento orologi d'epoca. V. Malcanton 14/B, tel. 631641. 410/12

ORO acquisto a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano. 239/12

ORO argento monete acquistiamo a prezzi massimi oreficeria e numismatica piccolo gioiello via Ginnastica 1. 141/12

VENDESI legname pezzature, utilizzabile anche per fuoco L. 3000 q.le. Telefonare al 734003 dalle 18 alle 19 per accordi prelievo. 824/12

13 Alimentari

DI.BE.MA. offerta speciale valida sino al 6 febbraio: ogni 2 casse di birra acquistate in omaggio 1 meravigliosa pizza istantanea Star e inoltre vermouth Tombolini da litro a 1.350, frutta sottospirito a 3.950 presso le Bottiglierie di via Commerciale 27, via Pagliaricci 2, via Canova 9, oppure direttamente a casa vostra telefonando ai n. 569602 - 793661 - 418762. 393/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A.A.A.A.A.A. USATO sicuro presso gli autosaloni Fiat via Fabio Severo 65 tel. 54089 e via di Prosecco 237 tel. 61550 Opicina, pagamento 42 mesi senza cambiali senza anticipo occasioni garantite 3 mesi: 127 3 p. 78, A 112 Abarth 70 HP 79, Ritmo diesel 81, 131 1600 5 V 79, Renault 5 TL 74, Renault 5 L 75, Citroen Visa 650 80, Golf 1100 GL 79, Golf GTI 78, VW Maggiolino 73, Talbot 1600 TI 80, BMW 320 76, BMW 520 M60 80, BMW 323 I 81, Citroen Dyane 77, Mini De Tomaso 80, Ford Taunus 2000 75, Alfetta 1.8 73, 74, 79 e altre ancora. 907/14

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Peugeot-Talbot Padovan De Carli, Flavia 47, tel. 827782: Montreal 74, Giulietta 1.6 80, Alfetta 1.8 75, Alfasud 5 M, Giulia 1.3, Beta 1.6, Fulvia coupé, A 112 E 78, Fiat 850 sport, 127 147/81, 128, 128 fam., 124 S, 131 S 5 M, 132 1.6, X 1 9 Five Speed 80, Furgone 238 74, Furgone Dyane 6, Dyane 6, R 5 TL, R 18 GTS, R 12, R 6, Peugeot 304 diesel, Ford Escort GT, Taunus 1.3, Simca 1000, Rallye 2, 1100 GLS/TI, 1301 S, 1307 GLS/S, 1308 GT, Horizon LS/GLS, Horizon SX automatica 80, 1309 SX aut., Solara LS 1.3 80, Sunbeam 1.0/1.3 - 1.6 TI 80, Matra Bagheera 75-76-77, Tagora 2.2 81, Talbot Lotus 81. 879/14

A.A.A. AUTODEMOLITORE paga benissimo auto da demolire ritirandole sul posto, tel. 821378. 731/14

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto, tel. 566355. 680/14

A.A.A. NELL'AMPIA SCELTA DELL'USATO A PREZZI SEMPRE COMPETITIVI TROVERETE SENZ'ALTRO L'AUTO CHE FA PER VOI, CON PAGAMENTO FINO A 40 MESI SENZA ACCONTO E SENZA CAMBIALI. CAMBI USATO PER USATO CON GARANZIA DI TRE MESI. AUTOBIANCHI A 112 Abarth 70 HP 79-81-76, ALFA ROMEO Alfasud Sprint 78, Alfasud TI 75, Alfasud 1.5 80, BMW 728 78, FIAT 126 P 78, 127 2 P 78, 127 1050 CL 78, 127 3 P 79, 127 CL 4 P 79, 128 CL 77, Ritmo 65 CL 79, 500 L 69, FORD Fiesta 1.1 L 77, Fiesta 1.3 S 81, MGA 56, CITROEN Mehari 79, MERCEDES 200 78, INNOCENTI Mini Moke 79, OPEL Diesel 78, VW Polo 76, Scirocco GLI 77, RENAULT 5 TS 77-79-80, VOLVO 244 GLS 80, 244 GLE 79, ROVER Range 77-79, Land 79. AUTOCCASIONI MEDIZZA. RIVENDITORE AUTORIZZATO INNOCENTI Via Romagna 6, tel. 61126 Trieste. APERTO DOMENICA MATTINA. 887/14

A. CONCESSIONARIA Peugeot-Talbot Duplica, viale Ippodromo 2, tel. 763487: Fiat 127, 128, 124, Ritmo, 131, Lancia Fulvia, Alfasud, Giulia 1300, Audi 80, Citroen GS - CX, Bagheera X, Ford Escort, Taunus, Golf GL, Peugeot 1100, Renault 15 coupé - 18 GTL, Simca 1100 - 1301, Sunbeam 1250 - 1000, Chrysler 1307 - 160. 7/14

ACQUISTO occasione 914 Volkswagen 1700 ricondizionato, 65522 interno 90 lunedì. 385/14

ALFASUD Sprint 1500 gennaio 81 accessoriata, tel. 52818. 904/14

ALFETTA GT rossa superaccessoriata 22000 km perfetta, moto BMW 1000 RT Krauser 14.000 km, telefonare mattino 0481/41107. 53/14

ALFETTA 1600 1976 blu superba 77.000 km privato, tel. 764661. 871/14

AUTOAGENZIA Cosulich via della Valle 6: vende Fiat 130 berlina pochi chilometri perfetta accessoriata facilitazioni. 377/14

AUTOAGENZIA Cosulich via della Valle 6: vende Porsche 356 SC 1963 rossa completamente restaurata. 377/14

AUTOCCASIONI d'oro alla For Sale di via della Tesa 39, tel. 942470. Ritirando usato per usato senza cambiali ne ipoteche e con pagamento fino a 60 mesi: Giulietta 1.6, Citroen CX imp. gas, Dyane 6 - GS 1220 e altre ancora oltre a Honda 400 CBN, Benelli 500 e 125, Lambretta 125, barche a vela 5,60 - 7,00 - 8,20, scafi con 20-25 HP, e barca vela 5,40, con dotazioni ed ormeggio a L. 3.600.000. 050533/14

A 112 1974 perfetta unico proprietario 2.200.000, telef. ufficio 68401. 869/14

BETA coupé 1300 77 impianto gas accessoriata vendo o permuto con Fiat 127 - A 112, telef. ore ufficio 818165. 295/14

BIANCHINA Fiat furgoncino anno 1975 km 60.000 vendesi miglior offerente, telefonare al 224281 da lunedì a venerdì ore 9-12 e 14-17. 341/14

BMW 320 i 1977 vendesi, telefonare ore ufficio 9-13, 744725. 834/14

BMW M 60 nov. 78 km 57.000 perfetta privato vende, tel. 728620. 892/14

BMW 633 CSi 76 accessoriata inurtata privato vende, telef. ore pasti 040/942266. 419/14

BMW 730 1978 accessoriata ottime condizioni, tel. 764071. 845/14

BMW 733 i 1979 perfette condizioni accessoriata, tel. 764071. 845/14

CITROEN DS 21 iniezione automatica vendesi 2.000.000 telefonare 733308 orario d'ufficio. 425/14

FIAT 124 coupé 5 marce sempre in box perfetta qualunque prova telef. 910175 serale. 811/14

FIAT 126 Personal 1977. Fiat 127 C 900 3 P 1977 vendonsi visibili Piccardi 17, martedì in poi. 405/14

FIAT 126 Personal 1979 bianca perfetta tel. lunedì mattina 725261. T.A. 83/14

FIAT 127 Super perfetta dipendente Fiat vende 5 mesi garanzia 5000 km 5.400.000 tel. 70210. 906/14

FIAT 127 Super giugno 81 km 10.000 5.000.000 trattabili vendo tel. 225060 ore ufficio. 856/14

FIAT 131 Mirafiori 1300 anno 1976 accasione ottimo stato privato vende tel. 416770. 392/14

FIAT 500 vendo 450.000 Istria 86 ore 12-14. 751/14

FIAT 850 Special lire 500.000 vendesi tel. 811695. 364/14

FORD Fiesta marzo '81 900 oro metallizzato tetto apribile come nuova. Telef. dopo ore 14.30 0481/46785. 59/14

FURGONE Mercedes 307 D fatturabile vendesi telefonare 828694. 670/14

HONDA CB 400 cinque mesi come nuova vendo occasione tel. 942140 - 944873. T.A. 91/14

LADA Niva 4x4 1980 tetto apribile accessoriata vendesi occasione tel. 61347. 797/14

LANCIA Beta coupé 1.3 1977 38.000 km ottimo stato privato vende tel. 228661 feriali. 807/14

LANCIA Beta berlina 1600 73 L. 1.100.000 permuto telefonare 942441. 350/14

LANCIA Fulvia coupé 1975 veramente perfetta vendo permuto rate via della Valle 6. 377/14

LANCIA HPE 2000 tetto apribile, gancio traino, radio mangianastri privato vende 7 milioni tel. 213790 - 574090. 822/14

MERCEDES Benz 200 D settembre 1979 vende concessionaria tel. 764071. 845/14

MERCEDES SE dicembre 1980 37.000 km perfette condizioni aria condizionata sedili e guida elettrico metallizzata vendesi tel. 225420. T.A. 88/14

MERCEDES 280 E vendesi 1977 65.000 km perfetta tel. 813204 ore ufficio. 772/14

MERCEDES 350 SE 1977 accessoriata vende concessionario tel. 764071. 845/14

MINI Clubman perfetta fine 79 privato vende visibile presso Zamboni-Scheriani Negrelli 8. 778/14

OCCASIONE causa cambio attività vendesi o permutasi Fiorino 1978 unico proprietario come nuovo 15.000 km. Telefonare lunedì 762539. 882/14

OCCASIONE Lancia Beta coupé 1300 novembre 1981 vendesi 6.800.000. Telefonare oggi 040/227214. 62/14

OCCASIONE Simca 1000 L. 600.000 tel. 639440 dopo ore 18. 910/14

OCCASIONE vendesi Mini Cooper 75 uniproprietario autoradio telefonare ore pasti 53533. 402/14

OCCASIONE vendonsi furgoni Fiat 238 e 242 solo lunedì orario 8-12 e 15-18 Fime via Lavoratori 1, Trieste telefono 774881. 844/14

OCCASIONE vendo Giulia 1300 '74 telef. 0481/74801 ore pasti. 57/14

OPEL Kadett 79 condizioni perfette unico proprietario vendesi 3.300.000. Telefonare 766679 sera. 846/14

Continua in 14.a pagina

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

Industrie Zanussi spa
Settore Elettrodomestici
ricerca
Grafico Pubblicitario Creativo

Il candidato, con diploma di scuola d'arte o titolo equivalente, dovrà aver maturato alcuni anni di esperienza specifica presso agenzie di pubblicità o uffici pubblicità aziendali.
La preparazione professionale di base dovrà essere integrata da esperienze operative nei settori della fotografia pubblicitaria e tecniche di stampa, tali da garantire autonomia d'impostazione ed esecuzione dei lavori affidati.
Costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese.
La sede di lavoro è Pordenone.

ZANUSSI
Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum a:
Industrie Zanussi spa - Direzione del Personale - Selezione Viale Treviso, 15 - 33170 PORDENONE

Prestigiosa Società operante a livello nazionale nella ristorazione collettiva, per il potenziamento della propria presenza nell'area del Friuli-Venezia Giulia, cerca

CAPO ZONA MENSE

al quale affidare, nell'ambito della istituenda filiale, la gestione tecnico-operativa delle unità esistenti.

Richiedensi:
- un'esperienza almeno quinquennale maturata nel settore specifico o affine
- capacità di gestione responsabilizzata in termini budgettari
- capacità di guida, controllo e formazione del personale dipendente
- spiccata attitudine alla negoziazione.

Un'età non superiore ai 35 anni e la conoscenza delle lingue inglese e francese costituiranno elementi preferenziali. Indispensabile patente auto.
Si offre l'inserimento in una Società dinamica ed in forte espansione con concrete possibilità di carriera ed una retribuzione ai livelli medio alti del mercato. Sede di lavoro Trieste.
Inviare, per espresso, dettagliato curriculum manoscritto con recapito telefonico a:
PUBLIKOMPASS 15 L 20123 MILANO

SIAMO UN'IMPORTANTE SOCIETÀ, CON UFFICI IN LOMBARDIA, VENETO, FRIULI-VENEZIA GIULIA, OPERIAMO NEL SETTORE DEI SERVIZI, PER L'AMPLIAMENTO DELLA NOSTRA FILIALE DI TRIESTE

ASSUMIAMO ABILI VENDITORI

OFFRIAMO
INQUADRAMENTO SINDACALE IN ALTO LIVELLO - STIPENDIO FISSO PIÙ INTERESSANTI INCENTIVI PAGATI PER 14 MENSILITÀ - UN TIPO DI LAVORO QUALIFICANTE NELL'AMBITO DI UNA SOCIETÀ CONOSCIUTISSIMA E STIMATA - UNA FORMAZIONE PROFESSIONALE IN UN SETTORE IN PIENA ESPANSIONE - OTTIME PROSPETTIVE DI GUADAGNO E REALI POSSIBILITÀ DI CARRIERA - UN TIPO DI LAVORO DINAMICO CHE PERMETTE LA VALORIZZAZIONE DELLE EFFETTIVE DOTI E CAPACITÀ PERSONALI - LUOGO DI LAVORO TRIESTE.

CHIEDIAMO
ETÀ 22-34 ANNI - POSIZIONE MILITARE ASSOLTA - AUTOMEZZO PROPRIO - PRECEDENTE ESPERIENZA DI VENDITA DOCUMENTABILE - ATTITUDINE AI RAPPORTI INTERPERSONALI - SPICCATA PERSONALITÀ - DINAMISMO - CULTURA - INTRAPRENDENZA - CAPACITÀ DI SVOLGERE LE MANSIONI AFFIDATE ANCHE IN MODO AUTONOMO - SPIRITO D'INIZIATIVA - VOLONTÀ DI CARRIERA - DISPONIBILITÀ ENTRO BREVE TEMPO.

SCRIVERE DETTAGLIANDO A:
PUBLIKOMPASS s.p.a.
CASSETTA 42/B
34133 TRIESTE
Il nostro personale è a conoscenza del presente annuncio.

AZIENDA LEADER
NEL SETTORE ELETTRONICO/MECCANICO
facente capo ad un gruppo industriale di livello internazionale ricerca per la propria sede di Udine

ANALISTA DI SISTEMI

che nell'ambito della Ricerca e Sviluppo si dovrà interessare della progettazione di sistemi software utilizzanti mini calcolatori per applicazioni in tempo reale.
Il candidato ideale avrà un'età compresa fra i 27-35 anni, cultura universitaria o livello equivalente e pluriennale esperienza nella progettazione di sistemi su calcolatori IBM serie 1.
Conosce il sistema operativo Event Driven Executive e sa gestire le problematiche di trasmissione dati.
E' gradita la conoscenza di lingua inglese.
Inquadramento e retribuzione saranno commisurati alle reali capacità dei candidati.
Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico a:
CASELLA POSTALE 306 UD CP

Il Comune di Muggia
bandisce i seguenti concorsi pubblici:

— 1 posto di capo servizio economato e personale
Concorso per titoli ed esami - 8° livello - Stip. L. 4.920.000 annue + ind. int. spec. L. 5.496.696.

— 1 posto di muratore
Concorso per titoli e prove selettive - 4° livello - Stip. L. 3.372.000 annue + ind. int. spec. L. 5.496.696.

Le domande dovranno pervenire entro le ore 12 del 22.3.1982 alla segreteria del Comune.
Per informazioni e per ritiro del bando rivolgersi all'Ufficio Personale tutti i giorni dalle 9 alle 11.

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

I PARLAMENTARI TRIESTINI E I SINDACATI SUL PROVVEDIMENTO

Il rilancio della cantieristica Giudizi non unanimi ma positivi

TRIESTE — Sarà il Parlamento, ora, a dover convertire in legge — e rendere così operanti — i quattro provvedimenti approvati venerdì dal Consiglio dei ministri, che stanziano complessivamente 900 miliardi in tre anni (1982-83-84) per il rilancio della cantieristica.

I disegni di legge, che attuano il piano di settore approvato nell'aprile '81 dal Cipe e dal Cipi, in sostanza mirano ad ampliare la domanda di nuove costruzioni navali, utilizzando in pieno la potenzialità delle industrie del settore per salvaguardare il tetto delle 325 mila tonnellate lorde per la cantieristica maggiore e di 55 per quella minore. Questi obiettivi produttivi dovrebbero assicurare la garanzia del posto di lavoro ai circa 18 mila dipendenti.

Sono quattro, in particolare, i punti qualificanti dei provvedimenti che dovrebbero sancire una nuova politica organica della flotta e dei cantieri. 1) Si prevedono una serie di aiuti economici ai cantieri con contributi a scalare subordinati alla verifica annuale della produttività. 2) Misure di sostegno per l'industria delle riparazioni navali per elevare la concorrenzialità con i mercati dell'area mediterranea. 3) Interventi per rammodernare il vecchio naviglio e per accelerare il processo di riconversione e adeguamento della flotta italiana. 4) Incentivi economici per lo sviluppo della ricerca applicata nel settore delle costruzioni e propulsioni navali.

A livello locale si sono registrati dei giudizi positivi anche se non unanimi. Diversi in particolare gli atteggiamenti dei parlamentari triestini che pure hanno lavorato assieme in questi mesi per sollecitare questi provvedimenti. Ieri pomeriggio gli onorevoli Cuffaro (Pci), Tombesi (Dc) e la senatrice Gherbez (Pci) si sono incontrati con una delegazione sindacale guidata dai segretari provinciali Gialuz (Cgil), De Grassi (Cisl) e Fabricci (Uil) per un confronto di opinioni in vista della conferenza sulle partecipazioni statali.

Era assente l'on. Gruber Benco (LpT) che in un telegramma ha sostenuto di non poter intervenire per altri impegni. Ma al di là dei problemi connessi con la conferenza di fine mese si è colta l'occasione per discutere dei provvedimenti sulla cantieristica approvati dal governo.

Ecco il giudizio dei parlamentari. Cuffaro: «È un fatto certamente positivo perché fino all'ultimo momento ci sono state delle grosse resistenze all'interno del governo».

E bisogna riconoscere che questi provvedimenti sono anche il frutto della battaglia dei sindacati e dei parlamentari che sono intervenuti pure alla cobferenza del mare di Napoli. L'ulitmo atto è la risoluzione dei palramentari regionali in cui s'è cercato di arrivare a un documento comune. Ora resta da vedere quale sarà la base del finanziamento e poi c'è un altro pericolo: lo scioglimento anticipato delle Camere infatti ridurrebbe questi provvedimenti a dei pezzi di carta.

A nostro avviso, inoltre, sia il piano che i disegni di legge presentano alcune imperfezioni che correggeremo in sede parlamentare per non perdere tempo». E su questo punto Tombesi non è daccordo. Dice: «Adesso il nostro impegno è di cercare per quanto possibile di accettare i provvedimenti così come sono per far presto e responsabilizzare il governo. Se li modifichiamo poi finisce che di essi non risponde più nessuno. Non è assolutamente il caso di fare polemiche sui ritardi o non ritardi. Bisogna riconoscere che questi provvedimenti sono un modo per uscire dalla situazione di stallo. Ora, cercando di realizzare un impegno unitario attendiamo con interesse la venuta a Trieste del ministro De Michelis al quale, tra l'altro, dobbiamo chiedere l'avvio della società che gestisce il terminal carboni, che è stato bloccato dal suo ministero».

«Il mio giudizio è positivo — afferma la sen. Gerbez — anche se c'è la lacuna del quinto punto. Ora sarà necessaria una spinta unitaria di sollecito e sostegno perché i provvedimenti si tramutino in qualcosa di operativo. Anche perché l'approvazione arriva tardi e il ritardo non può che nuocere alla produttività. È comunque importante che tenga in considerazione anche l'aspetto della ricerca».

Gruber Benco: «Questi disegni di legge vengono a colmare un vuoto in nessun modo giustificabile. Sono un correttivo visto che dovevano già essere contemplati nella legge finanziaria. Comunque è un bene che siano stati approvati perché a mio avviso la crisi della cantieristica non è ancora sanzionata: i decreti, che dovranno essere discussi in parlamento possono ancora salvarla».

In breve il commento dei sindacati. Capozza (Cgil): «Dopo tanto tempo che insistiamo il fatto in sé segna l'apertura di una nuova fase. Il problema ora è di andare nel concreto». Tersar (Cisl): «Arrivano in notevole ritardo, i miglioramenti attuativi si faranno sentire appena a fine anno. Comunque il giudizio è positivo». Sul ritardo concorda anche Fabricci (Uil): «Comunque è una buona notizia perché la cantieristica è un elemento vitale per Trieste».

«Contenuta soddisfazione» è espressa, infine, in un comunicato della Dc. «È l'ulteriore riprova che i problemi principali di Trieste si possono risolvere solo nel contesto mazionale e non con proteste emotive e scoordinate». Nella nota si sostiene inoltre che i provvedimenti dovranno impegnare governo e partecipazioni statali a operare scelte di priorità «da cui Trieste e Monfalcone potranno trarre concreti e giusti vantaggi» e infine si rileva la necessità che le forze politiche, imprenditoriali e sindacali sappiano rinunciare ad atteggiamenti demagogici «che talvolta nel passato hanno compromesso la credibilità delle istanze avanzate a Roma».

Alessandro de Calò

Allontanate a Monfalcone le prospettive più buie

MONFALCONE — Il piano di settore approvato dal governo (e che ora passerà al vaglio del Parlamento) è il risultato — secondo Sergio Parenzan, coordinatore del consiglio dei delegati di fabbrica dello stabilimento di Monfalcone dell'Italcantieri — di oltre quattro anni di continue pressioni dei parlamentari regionali, degli enti locali, dei lavoratori e del sindacato.

Il piano di settore per la cantieristica — sostiene Parenzan — sarà ora da esaminare nelle sue articolazioni: si tratta cioè di verificare che il piano stesso porti a un risanamento effettivo della cantieristica e non sia, in pratica soltanto una serie di provvedimenti tampone. È urgente — sempre secondo Parenzan — che ora il governo porti il provvedimento quanto prima in Parlamento per la sua approvazione.

I 900 miliardi stanziati per il prossimo triennio per la cantieristica potranno far molto per il settore anche se — dice Parenzan — la somma si è ridotta di un quarto rispetto a quella di cui si parlava negli ultimi incontri.

Nello stabilimento di Monfalcone, una sollecita approvazione del piano potrà far allontanare prospettive buie per il 1983. Attualmente a Monfalcone il carico di lavoro è piuttosto limitato: è impostata una motonave da 80 mila tonnellate (che verrà varata la settimana entrante) e due carboniere. Oltre a queste, sono in corso i lavori per la portaelicotteri per la quale, secondo alcune voci, i lavori subiranno un rallentamento, per il minore stanziamento del ministero della difesa.

Dei circa 4000 dipendenti, quasi 500 dovrebbero essere posti in cassa integrazione subito dopo Pasqua. I cantieristi sospesi dovrebbero poi diventare un migliaio negli ultimi due mesi del 1982. Il provvedimento potrebbe esaurirsi entro i primi mesi del 1983, qualora, appunto, trovi sollecita attuazione il piano per la cantieristica.

A UDINE L'EX PRESIDENTE DELL'IRI

Petrilli: l'Europa dovrebbe svilupparsi autonomamente

UDINE — «Per liberarsi dalla strettissima morsa in cui è pressata, l'Europa non può basarsi né sul sistema liberalista statunitense né su quello socialista sovietico: deve individuare — e al più presto — un terzo modello di sviluppo che tenga conto finalmente delle peculiarità economiche, strutturali, sociali e politiche del suo territorio»: lo ha affermato a Udine l'ex presidente dell'Iri Giuseppe Petrilli (ora parlamentare a Strasburgo e presidente del Movimento federalista europeo) nel corso di un incontro promosso dall'Unione cristiana imprenditori e dirigenti.

Petrilli ha analizzato la situazione economica passata, attuale e futura in campo europeo e mondiale, concludendo che i paesi della Comunità devono ormai prendere coscienza del fatto di non avere alcun varco d'uscita dalla profonda crisi in cui si dibattono se non si decidono ad abbandonare lo spirito protezionista che ancora li anima per intraprendere una «terza via» caratterizzata da un'effettiva nuova politica comunitaria.

«In effetti — ha sostenuto l'oratore — finora l'Unione fra i paesi europei è riuscita unicamente a creare un mercato comune abbastanza aperto all'interno, ma mai ha saputo elaborare una vera e propria politica economica europea generale e di settore. L'unica parvenza di piano comune si è forse intravista nell'agricoltura, ma qui gli sforzi sono stati protesi al novanta per cento verso la difesa dei prezzi, solo al 5 per cento verso la creazione di un nuovo sistema di sviluppo: è una politica che io ritengo inadeguata e sterile». Secondo Petrilli è di fondamentale importanza la creazione di una moneta europea, visto che ormai fin dai tempi della guerra del Kippur non si può più fare riferimento al dollaro e tanto meno considerarlo unità internazionale («con l'investimento "anarchico" dei petroldollari da parte dei paesi del golfo Persico, da anni anche la Banca federale degli Usa non riesce più a controllare il movimento della propria moneta»).

Per quanto riguarda il settore industriale, l'oratore ha affermato che i paesi europei stanno attualmente pagando a carissimo prezzo gli errori commessi quando si accettò incondizionatamente l'offerta di andare a costruire gli impianti industriali con le nostre tecnologie avanzate in quelle nazioni che adesso — potendo contare sulla disponibilità di materia prima e su un costo di produzione minimo — invadono i mercati con prodotti altamente competitivi, quelli stessi prodotti che prima venivano a comprare da noi e che costituivano la nostra ricchezza.

«Il frutto di questa mancata avvedutezza da parte dei paesi occidentali consiste in milioni di disoccupati e in centinaia di aziende chiuse. Fatto sta che ora necessariamente le forze lavorative diminuiscono nell'industria e aumentano nel terziario. Proprio su questa base bisogna fondare il nostro futuro, individuando un nuovo modello di sviluppo che deve avere il governo europeo come centro unico di politica estera, economica e di difesa, i governi nazionali, le Regioni ed i Comuni come fulcro efficiente attorno al quale si sviluppino le attività strettamente locali».

Antonello Capone

■ FINSIDER-CEE — Il commissario Cee responsabile per la concorrenza Franz Andriessen ha chiesto al governo italiano chiarimenti su alcuni aspetti del piano di risanamento della siderurgia pubblica italiana: lo si apprende da fonti diplomatiche le quali precisano che una lettera in questo senso è stata consegnata l'altro ieri alle autorità italiane.

NOTE E COMMENTI

Sperequazioni nei contributi assistenziali

TRIESTE — Cinque milioni di lavoratori autonomi censiti pagano annualmente 900 miliardi per l'assistenza sanitaria: in media 180 mila ciascuno. Tutti i lavoratori dipendenti, dodici milioni, invece versano ogni anno 12 mila miliardi: in media 1 milione ognuno.

La differenza è enorme, ma diventa abissale quando si passa dai contributi alle tasse. Come si sa i lavoratori dipendenti pagano le imposte direttamente attraverso le trattenute effettuate ogni mese sul salario, per cui l'evasione è praticamente inesistente. D'altra parte l'evasione fiscale dei lavoratori autonomi, accertata nel 1980, è stata del 48,6%, circa la metà delle somme denunciate.

Questi sono dati obiettivi, rispetto ai quali appaiono del tutto ingiustificate, incoerenti e strumentali le reazioni in alcuni casi rabbiose, delle associazioni dei lavoratori autonomi. Anche se non si capisce esattamente a cosa si riferiscano, anche gli artigiani triestini, attraverso un documento approvato dal consiglio direttivo della loro associazione, hanno ritenuto necessario lanciare contro il compagno Giorgio Benvenuto, contro la Uil ed anche contro tutto il movimento sindacale, una serie di astiose accuse, senza entrare minimamente nel merito delle dichiarazioni rilasciate da Benvenuto e illustrate dai documenti della Uil in ordine all'ammontare dei contributi previdenziali e di malattia pagati dai lavoratori autonomi in generale, che risulta estremamente basso rispetto a quanto devono pagare i lavoratori dipendenti per ricevere le medesime prestazioni.

Se è, e non può essere diversamente, questa la molla che ha fatto scattare la rabbia degli artigiani triestini, devo fare alcune precisazioni. Intanto le dichiarazioni del compagno Benvenuto e la analoga posizione della Uil non si riferiscono solo agli artigiani, ma riguardano i lavoratori autonomi in genere, e fra questi certamente non sono gli artigiani quelli che hanno le maggiori responsabilità; per quanto riguarda invece il merito della questione, credo non sia con le reciproche accuse che si possono risolvere i problemi; posso altresì riconoscere che fra quelle lanciate dagli artigiani triestini, molte sono infondate, quasi tutte inesatte ed alcune parzialmente vere. D'altra parte posso essere d'accordo che gli artigiani sono una forza lavoratrice essenziale per il Paese, anche se potrebbero svolgere il loro lavoro chiedendo compensi un po' più accessibili alle tasche dei cittadini.

Entrando infine nella sostanza e nelle motivazioni della campagna di denunce, che la Uil attraverso i suoi rappresentanti fra i quali c'è ovviamente anche il compagno Benvenuto, segretario generale, sta attuando in questi ultimi mesi ritengo che debba bastare il linguaggio delle cifre.

Oltre ai dati citati in premessa, mi si consenta di fornire alcuni altri; secondo quanto è risultato dagli accertamenti effettuati nel 1980, i lavoratori dipendenti, che sono stati oggetto degli accertamenti, hanno denunciato l'anno scorso 106.656 miliardi e nei loro confronti è stato accertato un maggiore reddito di soli 8.354 milioni, pari al 7,8% del dichiarato; risulta invece che i lavoratori autonomi, pure oggetto di tale accertamenti, hanno denunciato nel 1980 redditi per un ammontare complessivo di 96.132 milioni e che nei loro confronti è stato accertato invece un maggiore reddito di 46.760 milioni, pari al 48,6% del denunciato. Tale dato depone in modo inequivocabile a favore della linea della Uil in tema di «pericolosità fiscale» dei lavoratori autonomi, che nei fatti vuol dire che tali categorie sotraggono la parte del reddito che occultano oltreché agli obblighi impositivi in termini di tasse, anche agli obblighi contributivi in termini di previdenza e di sanità.

Risulta chiaro a tutti, quindi, che proprio in ragione al diffuso fenomeno di occultazione del reddito e di evasione fiscale esistente per i lavoratori autonomi, il contributo che tali categorie versano per l'assistenza è altrettanto basso essendo valutato sulla base di una vastamente sottostimata dichiarazione dei loro redditi. A ciò si aggiunga poi che i lavoratori autonomi possono ripartire il loro reddito fra tutti i componenti la loro famiglia con una forma di «splitting» che essendo negata invece ai lavoratori dipendenti, determina un'altra forma di disparità tra i cittadini

Perciò se i lavoratori autonomi pagano le tasse sulla base di dichiarazioni del reddito, che per metà del loro valore sono inesatte, e se a ciò si aggiunge che tali livelli di reddito vengono sottoposti all'improprio «splitting» suindicato, ne deriva come conseguenza che la valutazione dei loro contributi assistenziali, in relazione a tali redditi, è in larghissima misura inferiore alla loro reale capacità economica ed anche alle effettive prestazioni sociali di cui beneficiano. I bassi redditi dichiarati consentono poi ai lavoratori autonomi di essere in una posizione migliore rispetto ai lavoratori dipendenti per quanto riguarda il diritto alla casa, sia per quella costruita dallo Iacp, sia per ottenere i relativi finanziamenti pubblici.

Queste sono le verità consacrate dai numeri che, come ha detto Benvenuto», «si impongono al di là di ogni polemica e di ogni artificio statistico».

Nessuno nella Uil vuole strumentalizzare questi obiettivi dati di fatto per accuse generalizzate nei confronti di specifiche categorie produttive e di interi strati sociali. Citando sempre Benvenuto, posso dire che noi della Uil siamo convinti che «i primi a dolersi dei privilegi corporativi garantiti indiscriminatamente ai lavoratori autonomi, rispetto ai lavoratori dipendenti, da una legislazione fiscale e sociale «compiacente», sono certamente quei lavoratori autonomi che vorrebbero contribuire agli sforzi e alle spese della collettività in misura della propria effettiva capacità economica e su un piede di effettiva parità con tutti gli altri lavoratori».

Luigi Weber
(Segretario regionale della Uildep)

■ TURISMO — Nel 1981 il gettito del turismo in Jugoslavia è stato di 1,4 miliardi di dollari, 300 milioni più del 1980, a quanto riferisce la Banca centrale. Si ritiene che i turisti stranieri abbiano speso altri 5-600 milioni di dollari, che però sono stati cambiati privatamente

DELEGAZIONE IN EUROPA E NEGLI STATI UNITI

Missione di pace economica del Giappone in Occidente

TOKIO — Il Giappone ha annunciato che intende inviare in Europa e negli Stati Uniti una delegazione incaricata di facilitare una soluzione delle controversie commerciali con l'Occidente.

Nelle ultime settimane a Tokio era stata manifestata crescente preoccupazione per la possibilità che tali controversie, connesse col grosso disavanzo occidentale negli scambi col Giappone, assumano un carattere politico come ripetutamente prospettato a Washington.

Secondo quanto indicato da un portavoce governativo, l'invio della delegazione è stato proposto dal ministro del commercio internazionale e dell'industria Shintaro Abe al ritorno da un «vertice» negli Stati Uniti con esponenti europei e nordamericani.

Approvata dal primo ministro Zenko Suzuki, la proposta prevede anche la costituzione a Tokio di uno speciale comitato governativo per l'esame dei reclami formulati all'estero in relazione alle difficoltà di esportazione in Giappone.

Già mercoledì scorso era stata annunciata a Tokio la riduzione delle barriere non tariffarie su alcune decine di generi di importazione.

Durante una conferenza stampa, Abe ha ora indicato che il governo intende anche esaminare le restrizioni di natura non tariffaria esistenti sull'importazione di altri prodotti.

Questo esame sarà compiuto «al più presto possibile», ha dichiarato al ministro già durante il suo recente viaggio negli Stati Uniti. Abe aveva detto di ritenere che un appianamento delle controversie commerciali fosse fondamentale per le relazioni del Giappone con l'Occidente.

Senza esito si sono però conclusi l'altro ieri a Tokio due giorni di colloqui interministeriali sul commercio con la Francia. Secondo fonti di stampa giapponese, da parte francese è stata lanciata una vera e propria «offensiva delle vendite», in settori che vanno dai prodotti alcolici all'aviazione e alle armi; la stragrande maggioranza delle proposte sarebbe stata però respinta suscitando «viva insoddisfazione» tra i francesi.

BRACCIA INCROCIATE IL 29 GENNAIO

Sciopero nazionale dei lavoratori Ciga

ROMA — Uno sciopero nazionale di tutti i lavoratori del gruppo Ciga per il 29 gennaio e l'attuazione di uno sciopero generale di tutti i lavoratori del settore turistico a febbraio secondo una data che sarà decisa dal direttivo unitario di categoria Cgil-Cisl-Uil convocato per i giorni 1 e 2 febbraio: sono queste le iniziative di lotta stabilite dal coordinamento sindacale del gruppo Ciga Hotel.

Intanto il segretario nazionale della Filcams-Cgil Roberto Di Gioacchino ha replicato alle dichiarazioni rilasciate recentemente dal vicedirettore del gruppo.

In particolare il sindacalista ha sostenuto che «l'azienda non è in crisi, né è da risanare» rilevando che «il prezzo di acquisto del 50,3 per cento della Ciga Hotel è stato di 50 miliardi da parte del finanziere Bagnasco»; che «sono state vendute parte delle azioni al doppio e quindi sono stati recuperati i 50 miliardi»; che è stato «effettuato lo scorporo societario con benefici fiscali e con plusvalenze di conferimento di 216 miliardi utilizzati in parte per un aumento gratuito del capitale sociale».

Il sindacalista infine si è chiesto se «con questa situazione di grave crisi e di caduta dell'occupazione nel paese è possibile consentire di licenziare in aziende che vanno bene, che fanno utili e quindi fare prevalere logiche finanziarie su logiche imprenditoriali e gestionali».

IN «DIFFICOLTÀ» L'UOMO PIÙ RICCO DEL MONDO

Il dollaro forte minaccia il monopolio dei diamanti

MILANO — Anche gli uomini più potenti sono — nonostante le apparenze — dei comuni mortali e possono accusare dei momenti di difficoltà. Ci riferiamo nel caso specifico ad Harry Oppenheimer, considerato l'uomo più ricco del mondo, che con il gruppo «De Beers» controlla l'85 per cento del commercio mondiale dei diamanti grezzi.

Le vendite di diamanti infatti sono cadute vertiginosamente (−42%) nell'ultimo anno. Il motivo di questa brusca caduta delle contrattazioni è dovuto in buona parte all'elevato rendimento del dollaro che ha spostato sulla valuta americana le preferenze degli investitori internazionali ed in particolare degli sceicchi del petrolio.

Per non fare crollare i prezzi che erano aumentati oltre ogni logica previsione negli ultimi anni (+1390% in lire dal 1973 all'80) la De Beers ha dovuto limitare i programmi di estrazione delle sue miniere in Sud Africa, Botswana e Namibia.

Fatto sta che il prezzo in dollari, che si aggira attualmente intorno ai 24 mila dollari il carato per diamanti di alta qualità e purezza, vale (in valuta americana, non in lire) la metà di due anni or sono.

Negli ultimi mesi alcuni paesi hanno cercato di sganciarsi dall'ingombrante protezione del colosso sudafricano cercando di effettuare vendite dirette sul mercato. Lo Zaire, ad esempio, nel maggio '81 ha rotto il contratto di esclusiva e si è presentato da solo alle contrattazioni, ma attualmente si trova senza finanziamenti per effettuare gli investimenti necessari al funzionamento delle miniere.

Anche l'Australia ha scoperto un grosso giacimento ma abbisogna di notevoli capitali per rendere produttivo lo sfruttamento e gruppi con liquidità disponibile di 800 milioni di dollari come detiene la De Beers non ve ne sono molti in circolazione.

La Russia da un paio di decenni vende direttamente sul mercato tramite i mediatori londinesi e ultimamente il Cremlino oltre all'oro in lingotti ha piazzato cospicui quantitativi di diamanti grezzi per finanziare il deficit dei paesi del Comecon. La concorrenza più agguerrita è sui mercati di Bombay, in India, dove in controtendenza gli affari nel settore sono aumentati lo scorso anno del 40 per cento. Su questi fronti si conduce la guerra al monopolio sudafricano.

Corrado Bianchi Porro

LA SETTIMANA IN BORSA

La vicenda del Banco Ambrosiano ha reso il mercato molto nervoso

ROMA — La prima settimana del mese borsistico di gennaio è stata caratterizzata da un accentuato clima di incertezza e di nervosismo, con un mercato che non ha trovato le energie necessarie per proseguire quelle trame operative suggerite nella prima seduta dagli interventi di alcuni operatori istituzionali.

La mancanza di un seguito da parte di operatori professionali, evidente anche nel settore dei premi, e la scarsa propensione degli investitori privati, più attratti dagli alti rendimenti offerti dai Cct, hanno infatti portato a una rarefazione del volume degli scambi che, in media, non ha superato i 12-14 miliardi di lire per seduta.

Pur in questo contesto abulico, nel quale spesso si è data scarsa importanza alle positive notizie provenienti dal campo societario, il mercato non ha comunque mancato di denotare, almeno da parte degli operatori più attenti, una certa voglia di portare avanti alcuni disegni operativi che hanno consentito di concludere la settimana in leggero progresso.

Le incertezze del mercato sono da attribuire, secondo gli esperti, non solo alla situazione politica ed economica, ma anche ai contrasti emersi al vertice del Banco Ambrosiano, sfociati l'altro ieri nelle dimissioni del suo vicepresidente Carlo De Benedetti. Da qui l'atteggiamento di attesa assunto da molti operatori e, di riflesso, le non facili condizioni di lavoro emerse anche a seguito di una residua corrente di smobilizzi.

Le difficoltà del momento non hanno però impedito di evidenziare alcuni temi di un certo interesse. Ad esempio, è proseguito il movimento rivalutativo dei valori telefonici, con le Italcable che hanno guadagnato l'11,8% e le Stet l'1,4%.

Nuovamente richieste le Rinascente (più 5,2%), mentre i valori del gruppo «La Centrale» sono rimasti più o meno fermi. Le Fiat hanno guadagnato l'1,3% con il titolo ordinario e il 3,1% con quello privilegiato. Probabilmente per l'effetto positivo che sugli investitori ha avuto la lettera agli azionisti con i primi risultati del gruppo.

In tendenza positiva anche i valori del gruppo De Benedetti, con il titolo base che ha registrato un incremento del 5,2% e le Cir che hanno guadagnato il 12,1%. Più attentamente seguiti, dopo le prospettive di un rilancio dell'edilizia che dovrebbe avvenire grazie a una serie di agevolazioni fiscali, i valori immobiliari, mentre anche i bancari sono stati generalmente richiesti.

Contrastati invece i titoli del gruppo Pesenti e pesanti le Bastogi che, nonostante il recupero di venerdì, hanno chiuso l'ottava con una perdita del 5,8%. Livelli abbastanza sostenuti, infine, sul mercato obbligazionario, con un continuo interesse degli operatori istituzionali e dei risparmiatori verso i Cct, i Btp e le Enel indicizzate.

Sindacato quadri aziende pubbliche

VENEZIA — È stato costituito ufficialmente a Venezia il sindacato nazionale quadri delle aziende pubbliche degli enti locali il quale prevede di raccogliere tutti i quadri intermedi delle aziende municipalizzate consortili operanti in Italia e aderenti alla Cispel (aziende autoferrotranviarie, elettriche, gas, acqua, nettezza urbana ecc.).

Il sindacato aderisce alla Confederquadri.

Varo motonave «Serafina Ferruzzi»

CASTELLAMMARE DI STABIA — La motonave «Serafina Ferruzzi» di 49 mila tonnellate di stazza lorda è stata varata ieri dallo scalo dell'Italcantieri di Castellammare di Stabia.

La motonave, che sarà destinata al trasporto delle merci, conclude la serie di quattro navi gemelle commissionate a vari cantieri italiani dal gruppo armatoriale Ferruzzi di Ravenna.

Coordinamento unitario ramo trasporti

TRIESTE — La segreteria regionale della neocostituita Uiltrasporti ha deciso di prendere contatto con la Filt-Cgil e la Fit-Cisl per attuare un primo coordinamento unitario nel ramo trasporti.

La decisione è scaturita al termine di una riunione (alla quale hanno partecipato i neoeletti Cocchi, Lubini, Todaro, Giacometti, Sussi, Lepore, De Zorzi, Zecchini, Rossi, Masserano) in cui sono state prese in esame l'attuale situazione politico-economica sulla base delle considerazioni unitarie riguardanti il costo del lavoro, e il problema delle varie scadenze contrattuali.

La Uil-trasporti infatti raggruppa cinque federazioni e cioè la Uiltatep (trasporto merci, portuali, spedizionieri), la Uim (lavoratori del mare), la Fnai (autoferrotranvieri), Uigea (lavoratori dell'aria), Siuf (ferrovieri) con scadenze e problemi diversi.

Coma informa un documento sindacale la segreteria ha valutato positivamente gli accordi raggiunti per il porto di Trieste e per il rinnovo contrattuale dei marittimi. Ha auspicato una definizione della vertenza dei ferrotranvieri dopo la firma dell'ipotesi di accordo sostenendo inoltre che il contratto per i controllori del traffico aereo dovrà realizzarsi al più presto, così come quello del settore trasporto merci.

La vita nel porto

Il contributo di Trieste all'import nazionale di caffè

Secondo le rilevazioni statistiche del Comitato italiano caffè di Roma, nei primi undici mesi sono stati importati in Italia quasi 3,416 milioni di sacchi (da 60 chilogrammi per sacco), con un plus di 59.315 sacchi. In più, l'importazione si è arricchita negli undici mesi del 1981 di 23.823 sacchi, provenienti da altri paesi importatori membri (ad esempio dagli Usa) e da paesi non membri dell'International Coffee organisation di Londra di cui l'Italia fa parte), come la Malaysia, il Vietnam del Nord ed altre origini non accertate. Le cifre comprendono anche caffè in temporanea importazione.

Qual è stato il contributo di Trieste all'arrivo di caffè in Italia? Ecco una tabella statistica:

Importazioni di caffè crudo in Italia ed a Trieste (in sacchi da 60 kg)

da gennaio al 30 novembre

ANNI	ITALIA	SOLO A TRIESTE	% DI TRIESTE
1980	3.356.396	1.998.133	59,4
1981	3.415.711	1.973.133	57,7

In undici mesi figura per Trieste una minore partecipazione del nostro porto negli arrivi di caffè crudo destinati al mercato nazionale, scesa dal 59,4 del 1980 al 57,7% nello scorso anno. Sorge un legittimo dubbio, in considerazione che, sotto l'influsso dei porti tirrenici, il governo ha emanato un decreto circa tre mesi fa, penalizzando gravemente il tasso d'interesse sul credito doganale agevolato, già riconosciuto a Trieste da due trattati di pace e riconfermato dalla Cee.

Come è noto, l'associazione Commercianti di Trieste, con il pieno appoggio delle altre forze emporiali cittadine, ha violentemente protestato contro gli estremi del decreto ministeriale (tenuto in cassetto per alcuni mesi) sui benefici che Trieste traeva dai vecchi accordi nei trattati di pace.

D. Lun.

MOVIMENTO NAVI

Navi in arrivo

Adria (italiana) ag. Lloyd Triestino, sb/imb. cont./carr. da P. Said, orm. Riva 69; Anemos (greca) ag. Cosulich sb/im. cont. da Jeddau orm. M. VII; Eustathia (greca) ag. Bos, imbarco varie, da Mersina, orm. Riva 14.

Navi all'ormeggio

Palatino (italiana) ag. Lloyd Triestino, attesa ordini, orm. Riva 12; Gazzella (italiana) ag. Zangrando, sb. macchinario, orm. Molo II; Ercole Lauro (italiana) ag. Zangrando, attesa ordini, orm. Staz. Marittima; State of Rajastan (indiana) ag. Adriatic Shipping, imbarco rotaie, orm. Molo V; Flensau (germanica) ag. Adriatic Shipping, sb. agrumi, orm. Riva 58; Mila Gojsalic (jugoslava) ag. Mediterranea (sb./imb. varie, orm. Riva 63; Niki R. (greca) ag. Greenham, imbarco farina, orm. Riva 65; Nuova Ventura (italiana), ag. Lloyd Triestino (sb./imb. carrelli, orm. M. VII; Draco (italiana) ag. Tarabochia, sb. carbone, orm. M. VII; Socartre (italiana) ag. O. Penso, imb. carbone, orm. M. VII.

CRONACHE DELLO SPORT

Controcampionato

di Beppe Viola

Va di moda lo sceneggiato Galderisi



MILANO — Se Enzo Tortora riesce a promuovere torero un fruttarolo di San Giovanni al Natisone, se nelle serre di Sanremo rinascono fiori dal nome esotico quali Villa Claudio, se Ronald Reagan si fa pescare in fuori gioco, la nostra passeggiata quotidiana tra tv e giornali può trascurare senza contraccolpi decisivi per la salute il fatto che nel caveau dell'italica palla sia conservato all'insaputa dei più un prezioso gioiello di nome Peppino Galderisi, in arte Nanu, per via di un fisico da Bagonghi, il quale sarebbe prodigioso quanto il mitico Dam, vale a dire Diego Armando Maradona, un piccolo argentino valutato sul mercato dei piedi internazionali più di dieci miliardi. Dam è il ragazzo d'oro che fa impazzire gli argentini, primo fra tutti il commissario tecnico Menotti, il quale non sopporterebbe gli atteggiamenti divistici del suo giovane allievo. Sembra infatti che la squadra campione del mondo sia così suggestionata dalla personalità di Dam da rischiare la figuraccia ai mondiali spagnoli.

Tutto ciò ho raccontato per aver letto su un quotidiano spagnolo che Galderisi sarebbe avviato a raggiungere la popolarità e il prestigio del fenomenale giocatore sudamericano. Il tutto deriva dal fatto che «Nanu» ha segnato due gol contro il Catanzaro. Il pallone è solito produrre sceneggiati di questa portata, e una volta tanto la stampa italiana, sempre a caccia di sensazionalismo, è stata beffata da quella spagnola. In effetti il piccolo corvaccio bianconero è stato fotografato e intervistato esattamente come Nikka Costa, ma purtroppo alle sue spalle non c'è né il clan Sinatra, né quello assai meno suggestivo guidato da Giovanni Trapattoni e proprio per questi motivi rischia di ricadere nella polvere della panchina.

L'autonomia di un mister di successo è piuttosto limitata, e lo dimostrano le manovre già in atto per cambiare le guide tecniche delle squadre. Lo stesso Liedholm che a Roma è considerato l'ottavo re, potrebbe rinunciare alla gloria eterna e passare la mano. Il vecchio drago svedese pare intenzionato a dedicare la sua esperienza alle sue vigne e tanto gradirebbe trasferirsi dalle parti di Cioccaro (Alessandria), dove le ansie del campionato potrebbero essere stemperate dal grignolino prodotto sotto il balcone della sua villa.

Bersellini è pure sul piede di partenza e non parliamo di Gigi Radice, il cui recente incontro con Farina non è stato più entusiasmante delle premesse. A Napoli perfino quel bravo figlio di Rino Marchesi comincia a non sentirsi più a suo agio. Le notizie relative alla campagna allenatori sono più variabili dell'umore di Bettino Craxi, ma nell'ultimo incontro milanese dei presidenti di serie A si sono avvertite voci piuttosto fondate che parlano in questo senso. Liedholm andrebbe alla Sampdoria, il Milan si prenderebbe Vinicio, a Napoli filerebbe Marchioro, alla Roma Simoni, all'Inter Marchesi. Come si vede il piano sconvolgerebbe la geografia delle panchine più nobili, anche se poi tutto potrebbe rientrare dalle zuffe delle prossime quindici domeniche.

L'OTTIMISMO DI BUFFONI CONFORTATO DALLA DECISIONE DI TUTTI I GIOCATORI

Un girone di ritorno sostenutissimo è l'impegno alabardato sin da Forlì

DAL NOSTRO INVIATO

FORLÌ — Ecco il girone di ritorno, che la Triestina si propone di disputare a cento all'ora. Un proposito che è soprattutto di Buffoni, più che mai deciso a farcela, anche contro la realtà odierna che non suscita eccessivo ottimismo, ma con l'appoggio pieno dei suoi giocatori. Il punto è proprio questo: ai programmi dell'allenatore fa riscontro l'impegno dei suoi ragazzi, finalmente convinti della loro forza e quindi in grado di farla valere.

L'incontro odierno è di quelli che mettono i brividi, perché il campo di Forlì per tradizione è inospitale (mai più di qualche pareggio, agli alabardati) e poi quest'anno i ragazzi del presidente Bianchi hanno sempre vinto fuori con due «grandi»: hanno lasciato un punto all'Atalanta e addirittura due al Modena. Chiaro che la Triestina per non finir male dovrà battersi con la decisione e la bravura sfoderata a Trento e a Monza, dove hanno disputato le loro migliori partite fuori casa.

Il Forlì ha solo motivi di prestigio da sfoderare in questo confronto. A tre punti dalla Triestina, che è già lontanissima dalla vetta, non ha alcuna possibilità, neanche teorica, di inserirsi nella lotta per la promozione. E poiché la paura di retrocedere non lo sfiora nemmeno, come è giusto, si trova nelle condizioni ideali per giocare un girone di ritorno di tutta tranquillità, mirando a richiamare pubblico per salvare gli incassi con una classifica dignitosa.

La Triestina ha tutt'altre mire, ovviamente e non occorre nemmeno ribadirlo. Solo che quando meno se l'aspetta deve cambiare formazione, sicché non c'è mai la garanzia di un perfetto inserimento del nuovo arrivato. Domenica scorsa, contro il Mantova, c'era stata la forzata rinuncia a Zanini, che a Monza era stato una colonna. Per fortuna Doto, del quale non si discutono le qualità ma la forma, dopo un girone di andata che lo ha visto gradatamente scomparire dal ruolo di primattore, ha trovato una squadra euforica e presto in vantaggio, per cui la sua carenza di condizione è stata compensata dalla buona condizione del resto della compagine.

In settimana Doto ha giocato ancora, contro la squadra di Lubiana, e oggi sarà ancora in campo, poiché è confermata l'indisponibilità di Zanini. Ma questo Doto non dovrebbe deludere e semmai con la sua classe recare una caratura aggiuntiva al peso tecnico della Triestina sul campo forlivese. Quale alternativa, se ci dovesse essere un suo calo fisico, c'è sempre un validissimo Dominissini, che assomma in sé caratteristiche adatte per rimpiazzarlo.

Il resto della squadra non presenta novità. Rimasti a Trieste per essere dirottati a Milano con la «primavera» Cappellari, Nardini e Feroleto, Buffoni ha portato a Forlì il resto della «rosa», compreso Bartolini, che ritorna quindi con la prima squadra dopo due partite di assenza. Ma fra i pali sarà ancora Nieri, che ha dimostrato sufficiente sicurezza per meritarsi la conferma nel ruolo.

Diamo un'occhiata alle altre partite che ci interessano più da vicino; sempre con la speranza che la Triestina faccia il proprio dovere... Sono partite in apparenza difficili per tutte fuorché il Vicenza, che ospita il Fano. L'Atalanta potrebbe anche trovare disco rosso a Treviso, e così il Padova a Mantova, che ha fame di punti come pochi. Mettiamoci lo scontro diretto Monza-Modena e si vedrà che anche per le altolocate tira brutta aria, in questa giornata.

Quale la chiave della partita odierna al «Morgagni»? Il motivo tattico della Triestina uso trasferta è sempre quello: una accorta difesa (e speriamo che si ripetano le ultime prove) e al resto ci pensano De Falco e Ascagni. Sarà così anche stavolta? Il fattore sorpresa è sicuramente importantissimo. Andare subito in vantaggio vorrebbe dire sconvolgere i piani tattici del Forlì, costringerlo ad inseguire, a scoprirsi soprattutto, quindi a fare il gioco della Triestina, che in contropiede va a nozze. Ed è sicuramente questo che gli alabardati tenteranno oggi di fare. Segnare subito vorrebbe dire avere il risultato in tasca.

La Triestina è arrivata a Forlì ieri nel tardo pomeriggio dopo un viaggio tranquillo. L'ambiente è sereno a parte un piccolo allarme per De Falco, e rispecchia i momenti migliori della squadra, quelli che hanno fatto scaturire i migliori risultati. Vedremo se l'impressione è stata errata o se troverà conferma come i tifosi alabardati, soprattutto quelli che la seguiranno oggi in trasferta, sperano ardentemente.

Dante di Ragogna



Andrea Mitri, con una espressione non si sa se di noia o di fatica. Ma forse né l'una né l'altra. Giocare lo diverte ed è in buona forma. A Forlì c'è da attendersi una conferma del suo felice momento *(Italfoto)*

Monza-Modena nel cartellone della prima giornata di ritorno

Monza-Modena è la partitissima della prima giornata di ritorno. L'undici brianzolo, riscattato ampiamente a Fano lo sgambetto casalingo della settimana precedente a opera della Triestina, inaugura contro gli imbattuti gialloblù un tris di partite interne che potrebbero lanciarlo nell'orbita della serie B. Dopo il Modena, nella terza giornata i monzesi riceveranno l'Atalanta e nel quinto turno ospiteranno il Padova.

La squadra di Fontana, del quartetto di testa, è la sola a godere del fattore campo. L'Atalanta è attesa con il proiettile in canna da un Treviso deluso e alla ricerca di un acuto, mentre il Padova renderà visita a un Mantova già affamato di punti. Due trasferte difficili, come lo è quella della Triestina a Forlì. Il solo Vicenza giocherà in casa e contro un avversario che, sulla carta, non dovrebbe costituire un serio pericolo.

In coda altre partite-spareggio, soprattutto quella di Piacenza dove giocherà l'Alessandria. Punti importanti sono in palio fra Parma ed Empoli, e a Rho, dove i padroni di casa ospiteranno il Sant'Angelo Lodigiano.

CAMPIONATO PRIMAVERA

Milan 1
Triestina 1

MARCATORI: nel p.t. al 26' Ceccarani su rigore; nel s.t. al 3' Cappellari.

MILAN: Gambino, Pedretti, Mattarelli, Ceccaroni, Galli, Lussignoli, Petrelli, Dossena, Cambiaghi, Berlinghieri, Petrungaro (dal 60' Pedrazzini). Mariani, Benetti, Mauri, Ludovici.

TRIESTINA: Nardini, Bollis, Doz (Calvani dal 43'), Giorgi, Coloviti, Savarin, Cappellari, Memmo, Brugnolo, Zuccheri, Gregorio (Francescatto dall'80'). Dinoi, Dorso.

ARBITRO: Battistoni di Biella.

BELLUSCO — Una partita generosa quella che i giovani della primavera della Triestina hanno disputato con i coetanei del Milan nel centro lombardo che ha dato i natali all'ex presidente rossonero Felice Colombo.

La Triestina ha disputato una bella partita in quanto ha tenuto testa degnamente ai più blasonati avversari. Pur subendo un gol su rigore alla metà del primo tempo, gli alabardati hanno dimostrato di essere una squadra di tutto rispetto.

Ad Avellino si temono incidenti

AVELLINO — Severe misure sono state annunciate dal questore di Avellino in vista della partita di questo pomeriggio Avellino-Roma. Tra l'altro, saranno rafforzati i controlli sia all'interno, sia all'esterno dello stadio «Partenio», mentre saranno compiute perquisizioni in prossimità dei varchi delle «curve» ad evitare che i tifosi possano introdurre sugli spalti corpi contundenti, mortaretti ed altri oggetti. Gli spettatori trovati in possesso di bastoni o di altre armi improprie saranno arrestati dalle apposite squadre di tutori dell'ordine che saranno dislocate nei vari settori dello stadio.

In una riunione svoltasi l'altro ieri nella sede della questura ed alla quale per l'Avellino è intervenuto il vice presidente della società, Petretta, il questore Gatto ha annunciato la presenza per oggi di un maggior numero di agenti della polizia di stato che giungeranno da Foggia e da altri centri, nonché di carabinieri del decimo battaglione mobile di Napoli. Il questore ha anche precisato che la presenza intorno al rettangolo di gioco sarà consentita soltanto alle forze dell'ordine — polizia e carabinieri — in divisa.

Dopo aver chiesto e ottenuta la massima collaborazione da parte dei dirigenti dell'Avellino, il questore ha indetto una nuova riunione in settimana con i rappresentanti dei «club Avellino». E' stata annunciata anche una serrata lotta al bagarinaggio con il sequestro di biglietti e denaro alle persone sorprese nell'illecita attività.

Accolto il reclamo di Sabadini (Catanzaro)

ROMA — La Disciplinare ha accolto il reclamo dell'Ascoli, riducendo la squalifica di Nicolini da 3 a 2 giornate; la squalifica di Sabadini (Catanzaro) è stata trasformata in ammonizione con diffida; ridotta dal 28 al 6 marzo la squalifica dell'allenatore del Genoa, Simoni. Ancora: Spinozzi (Lazio) si è visto dimezzata la squalifica (da 2 a una giornata). Respinta invece l'opposizione dell'Ascoli avverso l'inibizione del presidente Rozzi fino al 28 febbraio.

L'UDINESE A MILANO PER RIPETERE LA PROVA DELL'OLIMPICO

L'«ex» Cattaneo turba il «diavolo» e Causio torna a sfidare Radice

MILANO — Il Milan scende in mischia contro l'Udinese di Causio. all'andata, furono musi duri e ghigni tra Causio e Radice. Ora il Milan gioca il tutto per tutto. Ha Battistini che gira, Antonelli che chiede strada, Novellino dribblomane incallito ma ogni tanto ispirato. Chissà che Jordan non s'impenni. Attenzione però a Cattaneo. E' cresciuto nel Milan, ha già colpito i rossoneri quand'era nell'Avellino ed ha appena trovato il gol domenica scorsa all'Olimpico. Quindi...

Il giglio campione d'inverno va a specchiarsi subito nel lago di Como. La Fiorentina, reginetta delle nevi, battezza il primato morale su un terreno che scotta. I lariani hanno «silurato» Marchioro affidandosi a Seghedoni. Con il Torino, però, è stata un'altra batosta. Nicoletti, tornato al gol sette giorni prima, ha dato gloria perfino a Van de Korput, l'olandese bistrattato da un'intera stagione: Ora il Como deve battersi col classico pugnale tra i denti. Per la Fiorentina, il successo è d'obbligo per proseguire la fuga. La Juve picchia alle spalle. C'è un Galderisi nel motore delle zebre. Forse De Sisti avrà un Cuccureddu in più per rinsaldare la difesa e dare spinta all'attacco più quotato (anche in sede di calciomercato) d'Italia.

La Juve a Cesena, il suo feudo d'assalto. E' da una vita che la Romagna si mette in ghingheri per accogliere Madama, la squadra più amata nella terra del Sangiovese. Figuriamoci ora che il Cesena è in crisi, neppure Lucchi, maghetto fatto in casa, riesce a smuoverlo, dopo il benservito a Gibi Fabbri, troppo infatuato di calcio-spettacolo.

La Juve ha il «baby» che viene dal Sud in gran forma. Tiene calda la maglia a Rossi (o a Bettega?) e vive il suo «magic moment» senza montarsi la testa. Finché dura... il «Trap» ringrazia. Col rientro di Tardelli, tornerà ad essere una Juve temibile.

L'Inter ci riprova ad Ascoli. Ad Avellino, è riuscito il colpo gobbo a Bersellini e i suoi. Contropiede e gol di Altobelli. Per dimenticare le papere di Cipollini e le occasioni mancate. L'Ascoli rispetto agli irpini di Vinicio, ha meno fantasia ma forse un pizzico di cautela in più nelle linee arretrate. Darà filo da torcere ai nerazzurri. Purché Mazzone riesca a catechizzare i suoi ragazzi, costringendoli a giocare per tutto l'incontro. Non solo mezz'ora. Come è successo a Bologna.

La Roma rischia forte ad Avellino. Juary e società hanno il dente avvelenato. Non perdonano all'Inter di averli umiliati nonostante la gara generosissima. Vinicio, con Liedholm ha un fatto personale. Ottima tradizione, a cominciare dal derby fra Roma e Lazio. La Roma fa a meno di Chierico e schiera Marangon mezz'ala. I gol provvidenziali di Nela cominciano a non bastare più. La tifoseria chiede rilancio immediato. Il Napoli è in subbuglio. Un gruppetto di «ultras» ha contestato Marchesi, fino a poche settimane fa divo intoccabile.

Il Catanzaro non ci sta ad immolarsi sull'altare delle ambizioni di riscatto partenopee. Anche i calabresi devono archiviare in fretta la triste domenica con la Juve. Quattro gol possono abbattere il morale. Pace si consola con la pioggia di consensi giunta su Mauro, definito da tutti i tecnici d'Italia «miglior giovane del girone d'andata». Sperando che il calciatore-pianista trovi l'accordo giusto per dare il «la» alla squadra. E' già rivincita tra Torino e Genoa. I granata partirono a razzo togliendo subito il problema dell'inviolabilità a Marassi. Simoni, ex granata sul campo, se l'è legata al dito. Ora prega Russo e Vandereychen di inventare un altro pomeriggio ad alto livello, come col Napoli. Il Torino è battibile.

ALLA VIGILIA DELL'INCONTRO CON LE «ZEBRETTE»

Farina ed il Milan incontro a pranzo

MILANO — Il nuovo presidente del Milan, Giuseppe Farina ha «inaugurato» il suo mandato presenziando per la prima volta al pranzo della squadra a Carnago. È stato un incontro importante in quanto molti hanno avuto la sensazione che la sua presenza, la sua cordialità abbiano contribuito ad addolcire un ambiente che solitamente appariva molto teso.

Farina ha pranzato con Radice, Cardillo, il suo «assistente», il dott. Monti e coi giornalisti. Poi ha parlato ai giocatori mentre nella mattinata si era intrattenuto col tecnico. «Gli ho ricordato che in sette anni di lavoro comune con Puricelli abbiamo cercato un giusto equilibrio, quando lui era pronto a mollare, io facevo il duro. Stavolta la situazione è diversa visto che anche Radice è un duro: ebbene, troveremo una via di mezzo. L'importante è sdrammatizzare la situazione; i giocatori possono parlare anche se ho ricordato loro che a volte certe polemiche finiscono per ritorcersi a loro sfavore. L'importante è che in campo offrano un esempio di professionalità».

Radice è apparso più sorridente, pronto a scherzare anche con i giornalisti. Ha affrontato il problema della partita con l'Udinese ricordando i suoi vecchi concetti. Mancandogli Baresi, Venturi e Tassotti, dovrà spostare alcuni uomini per cui sembra inevitabile l'impiego di Collovati come libero e di Minoia come stopper.

L. G.

Sport in Tv

Oggi: sulla Rete 1, alle 14.10, 15.15 e 16.20 «notizie sportive»; alle 18 sintesi di un tempo di una partita di serie B; alle 18.30 «90° minuto»; alle 21.45 «La domenica sportiva»; alle 23.45, da Atlantic City, pugilato Eusebio Pedroza-Juan La Porte (campionato del mondo pesi piuma Wba).

Sulla Rete 2, alle 9.55, da Wengen, Coppa del mondo di sci (slalom speciale maschile prima manche); dalle 15.15 alle 18, nel corso della trasmissione «Blitz», la cronaca registrata della seconda manche dello slalom speciale maschile e, da Montecarlo, rally automobilistico; alle 18.50 «Tg 2 gol flash»; alle 19 cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A; alle 20 «Tg 2 domenica sprint».

Sulla Rete 3, dalle 14 alle 17.30 «Diretta sportiva» comprenderà: da Genova, campionati italiani di atletica leggera; da Parma, pallavolo Santal-Toseroni; da Solbiate, ciclocross; alle 19.15 «Sport regione»; alle 20.40 «Sport tre»; alle 22.30 Campionato di calcio.

INTERREGIONALE: TEMPO DI DERBY PER LE SQUADRE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Sacilese-Pro Gorizia Problemi per Anzolin

GORIZIA — Si dice che le disgrazie non vengono mai da sole, e di ciò si sta accorgendo la Pro Gorizia che, oltre ad attraversare un perido poco felice sul piano del gioco, deve accusare una serie negativa di fattori che influiranno sicuramente sul rendimento della squadra.

Si tratta della squalifica di Comisso, il quale oggi dovrà rimanere in tribuna per raggiunta somma di ammonizioni e delle non buone condizioni di Zanetti, il quale ha accusato il risentimento di un vecchio malanno.

Assieme a questi giocatori vi è ancora da considerare le non buone condizioni fisiche di Masutti, che venerdì ha dovuto disertare l'ultimo allenamento settimanale. Quindi oggi, contro la Sacilese, è scontata l'assenza di Comisso, ed è in forse quella di Zanetti (che difficilmente sarà recuperato in tempo) e quella di Masutti.

Grossi problemi quindi per Anzolin, il quale, come si sa, ha a sua disposizione una panchina «corta» e quindi per mettere in campo una formazione accettabile dovrà sicuramente fare salti mortali.

A. G.

Monfalcone-Trivignano Antoniazzi dà «forfait»

MONFALCONE — Nonostante la classifica attuale conceda i favori del pronostico al Monfalcone, l'incontro con il Trivignano è atteso con la dovuta cautela da parte dell'udici di Medeot. I friulani, infatti, scendono al «Cosulich» fermamente intenzionati a conquistare un risultato utile e ciò potrebbe significare una condotta di gara all'insegna della prudenza.

Gli azzurri, perciò, saranno chiamati con tutta probabilità ad una prestazione altrettanto determinata per aver ragione della coriacea compagine bianconera, soprattutto in fase d'attacco, dove i vari Ceccato, Dilena e D'Andrea avranno il compito di perforare la rete avversaria.

I sostenitori monfalconesi augurano che la squadra possa continuare sul ritmo delle ultime due giornate, che hanno messo in evidenza un livello di gioco discreto, ma soprattutto un ritrovato carattere nei giocatori.

Un contrattempo non insignificante per l'odierno incontro è costituito dal forfait dell'infortunato Antoniazzi, un elemento molto importante nell'equilibrio tattico della compagine azzurra. Per ovviare all'assenza del difensore friulano, Medeot quasi certamente farà scendere in campo Barichello che, in tal caso, farebbe rientro in squadra dopo diverse settimane.

I. G.

■ COPPA — Sono state fissate le date delle semifinali di Coppa Italia fra Inter e Catanzaro; le due squadre giocheranno a San Siro il 10 marzo e a Catanzaro l'8 aprile.

SERIE C 2

Pordenone menomato a Senigallia

PORDENONE — Diciassette giocatori sono stati convocati da D'Alessi per la trasferta di Senigallia. Della comitiva neroverde, che ha lasciato Pordenone alle 14, non fanno parte il difensore Rosi, già assente contro il Mira per motivi di leva, il centrocampista Marcellan, che contro la compagine rivierasca ha riportato una contrattura muscolare, e l'attaccante Fantinato, anch'egli in non perfette condizioni fisiche.

Tutte assenze di peso, che mettono maggiormente nei guai D'Alessi, tutt'ora alle prese con una rosa molto vasta, ma sempre menomata da infortuni o squalifiche. Tutta questo alla vigilia della difficile trasferta di Senigallia, dove i neroverdi saranno opposti alla prima della classe.

«Il complesso marchigiano — ha detto D'Alessi — è la più grossa sorpresa del girone B della C2. È una matricola, ma nella prima parte di questo strano campionato si è domostrata una squadra veramente forte in ogni reparto e in grado di puntare alla promozione, anche se in queste ultime partite ha avuto una leggera flessione di rendimento».

Naturalmente il tecnico non si è sbilanciato per quanto riguarda la formazione, come del resto è sua abitudine, ma si è limitato ad affermare che a Senigallia il Pordenone non farà le barricate.

Questi i convocati: Da Pieve, Carlo, Zavarise, Perini, Fortunato, Geissa, Pillon, Ravioli, Pianca, Vriz, Paviotti, Sorci, Fava, Dri, Siega, Semenzato e Dolce.

R. C.

ANTICIPO DEL CAMPIONATO DI PROMOZIONE

Tarcentina-Edile Adriatica 1-1

MARCATORI: nel p.t. al 31' Lendaro, al 37' De Luca (autorete).

TARCENTINA: Visintini, Missera, Patat, Vidoni, Beltramini, De Luca (41' s.t. Eliero), Guanin, Vuanello (20' s.t. Candotti), Lendaro, Fanutti, Cisilin.

EDILE ADRIATICA: De Mattia, Schiavon, Gerin (35' s.t. Catagnoti), Campagna, Tercovich, Bressan, Rakar, Ramani, Smrekar, Mihich, Francini (41' s.t. Businelli).

ARBITRO: Marson di Fiume Veneto.

TARCENTO — Buon pubblico al «Vivanda» di Tarcento, ove per l'anticipo della prima giornata del girone di ritorno del campionato promozione la lanciata Tarcentina ha incontrato l'Edile Adriatica. Già al primo i canarini vanno in corner, ma la prima palla nello specchio della porta è di Mihic. Giornata tiepida con terreno in buone condizioni che invoglia le opposte formazioni ad un gioco a tutto campo con repentini rovesciamenti di fronte. Al 12' si ha un violento scontro di De Luca con Tercovich, fortunatamente nulla di grave per il tarcentino. In evidenza in questo periodo Ramani da una parte e Cisilin dall'altra. Al 20' Cisilin di testa tenta di incornare la palla che sarebbe finita sui piedi di Lendaro appostato a due passi da De Mattia, poi il gioco ristagna a metà campo e non serve nemmeno la punizione bomba di De Luca alla mezz'ora. Un minuto dopo però Lendaro si incarica di «vendicare» il collega Cisilin ancora una volta messo a terra da Schiavon. Su punizione calciata da Vuanello il biondo centravanti tarcentino segna da due passi. Ancora Schiavon atterra Cisilin e l'arbitro lo ammonisce al 33'. Passa un minuto e Vidoni vede un suo violento tiro lambire la traversa e ancora una bella girata di testa di Cisilin finisce un palmo a lato. Su Guanin in progressione salva Tercovich. Per un fallo involontario al limite dell'area, concesso dall'arbitro, Rakar calcia la punizione che viene deviata in rete da De Luca. Siamo al 37'.

Nel secondo tempo altra musica: i triestini appagati dal pareggio conseguito si chiudono a doppia mandata davanti alla loro porta e a nulla servono gli attacchi portati con sempre maggior nervosismo dai canarini. Tre magnifiche occasioni vengono sprecate dai locali, una delle quali veramente madornale. Lendaro, evidentemente scosso da un'ammonizione al 36', tre minuti dopo, liberatosi in area, spara una cannonata che buca il cielo. La serie positiva continua. La Tarcentina è infatti alla nona partita utile, ma quanti rimpianti per un punto gettato al vento.

Adelchi Razza

Rappr. allievi: i convocati

La rappresentativa regionale allievi di calcio proseguirà mercoledì la preparazione sul campo di Castions di Strada. Il selezionatore Frontali ha convocato per le ore 18 i seguenti giocatori: Bacchetti (Sangiorgina Udine), Collino (Pro Tolmezzo), Clerici e Antonutti (Udinese), Della Siega (Tisana), Dreossi (Sangiorgina), Giust (Centro del Mobile), Infanti (Pordenone), Maccan (Visinale), Martin (Domio), Marchiol (Pasianese), Mitri (Chiarbola), Moschioni (Percoto), Passudetti (Spilimbergo), Severini (Monfalcone), Simonit (Medea), Zuccaro (Varmo).

Oggi a Trieste

CALCIO

Prima categoria

MUGGESANA-LUCINICO, Muggia, ore 14.30; SAN GIOVANNI-TORVISCOSA, viale Sanzio, ore 14.30; COSTALUNGA-FORTITUDO, San Sergio, ore 14.30.

Seconda categoria

ROIANESE-ZARJA, Aurisina, ore 14.30; LIBERTAS-CAMPI ELISI PRISCO, via Flavia, ore 14.30; DOMIO-BREG, Domio, ore 14.30; ZAULE-OPICINA, Aquilinia, ore 14.30; OLIMPIA-STOCK, Santa Croce, ore 14.30; OPICINA SUPERCAFFÈ-CAMPANELLE, via Alpini, ore 14.30; SAN MARCO SISTIANA-KRAS, Villaggio pescatore, ore 14.30; PRIMORJE-C.G.S., Prosecco, ore 14.30.

Allievi regionali

CHIARBOLA-REAL UDINE, Villaggio del pescatore, ore 10.30; GIARIZZOLE-SAN GIOVANNI, Aquilinia, ore 10.30; PRIMORJE-OPICINA SUPERCAFFÈ, Prosecco, ore 10.30; COSTALUNGA-DOMIO, San Sergio, ore 10.30.

Giovanissimi regionali

PONZIANA-CHIARBOLA, Trebiciano, ore 10.30; MUGGESANA-MORTEGLIANESE, Muggia, ore 10.30; SAN GIOVANNI-UDINESE, viale Sanzio, ore 10.30; LIBERTAS-MANZANESE, via Alpini, ore 10.30; DOMIO-TRIESTINA, Domio, ore 10.30.

BASKET MASCHILE

Serie A 2

OECE TRIESTE-LATTE MATESE, palasport, ore 17.30.

Serie C 2

SERVOLANA-GARDONESE BROCCI, palasport, ore 12.

Promozione

POLET-ZAMBONI & SCHERIANI, Opicina ore 9; BARCOLANA-KONTOVEL, via della Valle, ore 10.30; CUS TRIESTE-CASA DEL FRIGO, Monte Cengio, ore 11; DON BOSCO-GINNASTICA TRIESTINA, via dell'Istria, ore 11.30.

BASKET FEMMINILE

Serie A 2

ALABARDA-ANNABELLA PAVIA, palasport, ore 14.30

Serie B

MAROCCHI INTERCLUB MUGGIA-EDELWEISS ALBINO, Muggia, ore 11; GEFIDI GINNASTICA TRIESTINA-KIM PASTA COMBATTENTI CREMONA, via della Ginnastica, ore 11.

PALLAMANO

Serie B femminile

TRIESTE-CASSANO MAGNAGO, palasport, ore 10.

RUGBY

Serie C 1

RUGBY TRIESTE-BASSANO, San Luigi, ore 14.30.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio della riunione, ore 14.

PATTINAGGIO

Trofeo «Ortofrutticolo Simsic». Pista di via Giarizzole 38, ore 8.30, esercizi obbligatori; ore 15, esercizi liberi.

Il calcio della domenica

SERIE A

Programma e arbitri:
Ascoli-Inter: Bergamo
Avellino-Roma: Lo Bello
Cagliari-Bologna: Ballerini
Catanzaro-Napoli: Ciulli
Cesena-Juventus: Menegali
Como-Fiorentina: Barbaresco
Milan-Udinese: Longhi
Torino-Genoa: Mattei

CLASSIFICA: Fiorentina p. 22; Juventus 21; Roma e Inter 20; Avellino, Napoli e Catanzaro 16; Genoa 14; Ascoli, Cagliari, Torino e Udinese 13; Milan e Bologna 12; Cesena 11; Como 8.

SERIE B

Programma e arbitri:
Bari-Perugia: Milan
Brescia-Verona: Vitali
Catania-Rimini: Tonolini
Lazio-Palermo: Paparesta
Lecce-Cavese: Polacco
Pescara-Sambenedettese: Prati
Pistoiese-Varese: Facchin
Reggiana-Pisa: Pieri
Sampdoria-Foggia: Bianciardi
Spal-Cremonese: Leni

CLASSIFICA: Varese p. 24; Catania e Pisa 22; Perugia 21; Lazio e Verona 20; Palermo, Sampdoria, Foggia e Cavese 19; Pistoiese e Bari 18; Lecce 17; Reggiana, Sambenedettese, Cremonese e Rimini 16; Spal 15; Brescia 14; Pistoiese 9.

SERIE C1

Programma e arbitri:
Forlì-Triestina: Baroni
L. Vicenza-Fano: Ramacci
Mantova-Padova: Greco
Monza-Modena: Coppetelli
Parma-Empoli: Corigliano
Piacenza-Alessandria: Tuveri
Rhodense-S. Angelo Lod.: Giannoni
Sanremese-Trento: D'Innocenzo
Treviso-Atalanta: Vallesi

CLASSIFICA: Monza e Atalanta p. 25; Padova e Modena 24; L. Vicenza 22; Triestina 20; Forlì, Treviso e Trento 17; Fano e Parma 15; Rhodense e Piacenza 14; Mantova 13; Empoli, Alessandria e Sanremese 12; Sant'Angelo Lodigiano 8.

SERIE C2

Programma e arbitri:
Cattolica-Jesi: Calafiore
Conegliano-Avezzano: Fiorenza
L'Aquila-Venezia: Marascia
Maceratese-Montebelluna: Trillo
Mestre-Lanciano: Giometti
Monselice-Mira: De Luca
Osimana-Chieti: Catania
Teramo-Anconitana: Marchese
V. Senigallia-Pordenone: Pegno

CLASSIFICA: Virtus Senigallia p. 23; Anconitana 22; Cattolica, Montebelluna e Mestre 21; Teramo, Lanciano e Avezzano 18; Venezia 16; Osimana, Chieti, Maceratese, Mira e Conegliano 15; Jesi e Monselice 14; Pordenone 13, L'Aquila 12.

INTERREGIONALE

Programma:
Sommacampagna-Jesolo
Opitergina-Pievigina
Cittadella-Pro Aviano
Sacilese-Pro Gorizia
Abano-Pro Tolmezzo
Belluno-Spinea
Monfalcone-Trivignano
Dolo-Valdagno

CLASSIFICA: Pro Gorizia p. 25; Valdagno 22; Cittadella 21; Monfalcone, Opitergina e Jesolo 20; Sacilese 19; Belluno 18; Pievigina e Spinea 17; Abano e Sommacampagna 14; Trivignano 13; Dolo e Pro Tolmezzo 11; Pro Aviano 10.

PROMOZIONE

Programma: Basiliano-Maniago, Spal Cordovado-Valnatisone, Brugnera-Ponziana, Manzanese-Pro Cervignano, Cormonese-Pieris, Fontanafredda-Azzanese, Orcenico-Cordenonese.

Anticipi: Tarcentina-Edile Adriatica 1-1.

CLASSIFICA: Valnatisone p. 24; Pro Cervignano 23; Cordenonese 21; Manzanese e Tarcentina 20; Fontanafredda 19; Azzanese e Orcenico 18; Edile Adriatica 17; Brugnera 14; Spal Cordovado e Cormonese 13; Pieris 12; Maniago 10; Ponziana e Basiliano 8. Edile Adriatica e Tarcentina una partita in più.

PRIMA CATEGORIA
Girone A

Programma: Julia-Spilimbergo, Pasianese-Gemonese, Percoto-Doria, Corno Rosazzo-Reanese, Union Nogaredo-Bertiolo, Sandanielese-Flumignano, Codroipo-Valvasone, Casarsa-Vivai Rauscedo.

CLASSIFICA: Pasianese p. 24; Julia e Spilimbergo 21; Percoto 20; Reanese 19; Union Nogaredo e Codroipo 18; Doria 17; Gemonese 16; Casarsa 15; Flumignano 14; Vivai Rauscedo, Sandanielese e Corno Rosazzo 13; Bertiolo 9; Valvasone 5.

PRIMA CATEGORIA
Girone B

Programma: Isonzo Turriaco-Vesna, Muggesana-Lucinico, Lignano-Portuale, San Giovanni-Torviscosa, San Canzian-Gradese, Sangiorgina-Ronchi, Costalunga-Fortitudo, Palmanova-Sovrana.

CLASSIFICA: Isonzo Turriaco p. 27; Lucinico 26; Palmanova 22; Costalunga e Torviscosa 18; Portuale 17; Gradese 16; San Canzian e Sangiorgina 15; Lignano e Sovrana 14; Muggesana 13; San Giovanni e Fortitudo 11; Vesna 10; Ronchi 9.

SECONDA CATEGORIA
Girone F

Programma: Roianese-Zarja, Libertas-Campi Elisi Prisco, Domio-Breg, Zaule-Opicina, Olimpia-Stock, Opicina Supercaffè-Campanelle, San Marco Sistiana-Kras, Primorje-C.G.S.

CLASSIFICA: Stock p. 26; Primorje 21; C.G.S., Campi Elisi Prisco e Campanelle 18; San Marco Sistiana, Zarja, Opicina, Zaule 17; Kras e Breg 15; Libertas 14; Olimpia 12; Opicina Supercaffè 11; Domio 8; Roianese 6.

La nazionale polacca giocherà a Modena

MODENA — La nazionale polacca, che dovrà affrontare l'Italia nel girone preliminare dei campionati mondiali, disputerà una partita amichevole con il Modena l'11 febbraio prossimo.

CRONACHE DELLO SPORT

FORMULA 1: CON UNA ECCEZIONALE RIMONTA LA RENAULT SI È AGGIUDICATA IL PRIMO GRAN PREMIO DELLA STAGIONE

Trionfo di Prost in Sud Africa

Il pilota francese ha preceduto Reutemann, il compagno di scuderia Arnoux e Niki Lauda - Piquet, Villeneuve e Pironi si sono ritirati

KYALAMI — Il primo Gran Premio dell'anno è vissuto tutto sulle rimonte di Prost e Pironi e sulle belle prestazioni di Reutemann e di Lauda. Al via lo schieramento è stato messo in crisi da Piquet che ha costituito un improvviso ostacolo. Le due Renault turbo sono andate subito in testa seguite dalle due Ferrari, da Rosberg, Patrese, Laffite, Alboreto. Villeneuve e Patrese sono stati, come detto, i primi ad abbandonare, poi Laffite ha accusato un calo di motore, mentre Reutemann, e più indietro Lauda, hanno messo in atto la stupenda rimonta. Poi i colpi di scena delle gomme per Prost e Pironi e infine l'arrivo trionfale dei francesi, primo e terzo. Poco dopo il traguardo tuttavia un'amara sorpresa attendeva i piloti. Sono stati convocati tutti dai commissari che hanno ritirato loro le licenze in conseguenza degli avvenimenti dei giorni scorsi.

Dopo un'annata, quella 1981, costellata di incidenti — ben 15 — e viziata in pratica da un mutamento del regolamento che finiva poer riammettere il «ground effect» grazie ai sollevatori idraulici, la Renault ha cominciato più che bene questa sua quinta stagione di Formula Uno.

Alain Prost ha dominato il Gran Premio del Sud Africa dopo essere stato ad un filo dal compromettere tutto a causa di una foratura che lo ha costretto a cambiare una gomma al box. Rientrato in corsa dopo un giro la sua azione è proseguita irresistibile. Al contrario Arnoux, autore delle «pole» position e partito in testa, ha accusato gravi problemi di gomme tanto da dover cedere non solo al suo compagno di squadra ma anche al formidabile Reutemann, andato a cogliere un secondo posto con la Williams su un circuito che, trovandosi a quasi 1800 metri di altitudine, favorisce molto i motori turbo che non accusano la perdita di pressione atmosferica.

Eccezionale anche la prestazione del rientrante Lauda, quarto con la McLaren, dopo una corsa tutta in rimonta nella quale l'austriaco ha amministrato la sua macchina con l'intelligenza che gli ha fruttato già due campionati del mondo. Il migliore degli italiani è Michele Alboreto che ha portato la Tyrrell al settimo posto malgrado gravi problemi di gomme.

Nessuna Brabham-Bmw turbo ha tagliato il traguardo come nessuna Ferrari. Per il turbo tedesco non c'è stata lotta poiché Piquet ha mancato la martenza per poi uscire di pista tre giri dopo. «Al via è stato un mio errore. Ho sbagliato a dosare il gas, le gomme hanno slittato. Poi però sono stati i freni a tradirmi. È per causa loro che tre giri dopo sono uscito» ha detto il campione del mondo.

Riccardo Patrese, invece, ha rotto il motore, come più tardi avrebbe fatto Villeneuve fermatosi lungo il circuito in una nuvola di fumo dopo aver tentato invano di riguadagnare i box. Non meno sfortunato Pironi che è stato a lungo anche secondo, ma poi ha dovuto fermarsi per cambiare una gomma. Era risalito ottimamente, ma il turbo Ferrari ha cominciato a perdere colpi. Due soste, poi è venuto il ritiro.

Subito dopo il provvedimento, la federazione internazionale ha emesso un comunicato che dice: «Dopo aver preso conoscenza delle decisioni adottate dai commissari sportivi del G.P. del Sud Africa, ed a seguito del rapporto del suo ispettore, la Fisa approva il provvedimento di sospensione internazionale applicato ai piloti che hanno commesso errori durante lo svolgimento della prova.

«Inoltre, tenuto conto dell'estrema gravità di questi errori, che hanno fra l'altro creato un grave pregiudizio all'organizzazione ed al campionato del mondo, la Fisa decide di rafforzare la decisione dei commissari sportivi e, in applicazione dell'articolo 152, infligge una sospensione internazionale di una durata indeterminata ed il ritiro delle superlicenze ai piloti di seguito elencati: Piquet, Patrese, Alboreto, Borgudd, Reutemann, Rosberg, Watson, Lauda, Winkelhock, Salazar, De Angelis, Mansell, Guerrero, Prost, Arnoux, Mass, Boesel, Serra, De Cesaris, Giacomelli, Cheever, Laffite, Villeneuve, Pironi, Tambay, Baldi, Jarier, Paletti, Daly, Warwick, Fabi».

Tutti i piloti colpiti dalla sospensione hanno presentato reclamo contro la decisione della Federazione internazionale. Alain Prost, il vincitore del Gran premio, ha dichiarato: «Abbiamo offerto un magnifico spettacolo e veniamo mal ricompensati per quanto dato al pubblico».

Ordine d'arrivo

1) Alain Prost (Fra) Renault Turbo 77 giri, km 316,003 in 1 ora 32'8"401; 2) Carlos Reutemann (Arg) Williams a 14"46; 3) Rene Arnoux (Fra) Renault Turbo a 27"900; 4) Niki Lauda (Aut) McLaren a 32"113; 5) Keke Rosberg (Fin) Williams a 46"139; 6) John Watson (Irl) McLaren a 50"993; 7) Michele Alboreto (Ita) Tyrrel a 1 giro; 8) Elio De Angelis (Ita) Lotus a 1 giro; 9) Eliseo Salazar (Chil) Ats a 2 giri; 10) Manfred Winkelbock (RfG) Ats a 2 giri; 11) Bruno Giacomelli (Ita) Alfa Romeo a 3 giri; 12) Jochen Mass (RfG) March a 3 giri; 13) Andrea De Cesaris (Ita) Alfa Romeo a 4 giri; 14) Derek Daly (Irl) Theodore a 5 giri; 15) Raoul Boesel (Bra) March a 5 giri; 16) Slim Bourgudd (Sve) Tyrrell a 5 giri; 17) Chico Serra (Bra) Fittipaldi a 5 giri.



Johannesburg — Alain Prost con la Renault taglia vittorioso il traguardo (Tel. Ap)

SCI: ZINI QUINTA E MACCHI SESTA NELLO SPECIALE DI COPPA

Prima volta della Cooper Quando la «valanga rosa»?

BERCHTESGADEN — C'è per tutti una prima volta, anche per la statunitense Christin Cooper che dopo una serie di brillanti piazzamenti è riuscita ieri, nel ripido slalom di Berchtesgaden, ad aggiudicarsi il suo primo successo in una gara di Coppa del mondo precedendo la francese Pelen e Ursula Konzett, vincitrice a Lenggries.

La prima volta, almeno in questa stagione, non è invece ancora arrivata per le componenti della «valanga rosa» che hanno perso un'occasione d'o-

Classifica speciale

1) Christine Cooper (Usa) 1'36"53 (50"39+46"14); 2) Perrine Pelen (Fra) 1'36"79 (50"71+46"05); 3) Ursula Konzett (Lie) 1'37"11 (50"60+46"51); 4) Petra Wenzel (Lie) 1'37"60; 5) DANIELA ZINI (ITA) 1'37"65; 6) PIERA MACCHI (ITA) 1'37"97; 7) Dorota Tlalka (Pol) 1'38"50; 8) Malgorzata Tlalka (Pol) 1'38"51; 9) Andreja Leskovsek (Jug) 1'38"56; 10) MARIA ROSA QUARIO (ITA) 1'38"61; 12) WANDA BIELER (ITA) 1'38"73; 13) LORENA FRIGO (ITA) 1'39"12; 27) PAOLA MARCIANDI (ITA) 1'41"89; 29) SILVIA BONFINI (ITA) 1'42"08; 34) WILMA GATT (ITA) 1'43"33; 35) LINDA ROCCHETTI (ITA) 1'43"44.

Classifica Coppa

1) Hess punti 253; 2) Epple (RfG) ...; 3) Cooper (Usa) 136; 4) Konzett (Lie) 122; 5) Soelkner (Aut) ...; 6) Pelen (Fra) 107; 7) Nelson (Usa) 106; 8) Chaud (Fra) 89; 9) Quario (Ita) 83; 10) Sorensen (Can)

Bulfoni 1,90 indoor a Genova

GENOVA — La milanese Donatella Bulfoni con un salto di metri 1,90 è diventata la seconda donna italiana, dopo la campionessa Sara Simeoni, a superare questa altezza. L'atleta della Snia Viscosa è stata, grazie alla sua prestazione, la stella più brillante dell'atletica italiana nelle gare indoor che sono disputate ieri a Genova.

Tennis a squadre Triestino k.o.

Risultati del campionato nazionale a squadre di Serie A maschile. Girone A: Tc Milano-Tc Trieste 2-0 (Colombo b. Armellini 6-3, 6-2, Rivaroli b. Ogden 6-4, 6-1). Tc Perugia-Tc Genova 1-1 (...cellotti b. Vattuone 4-6, 12-10, ...scino b. Ercoli 6-4, 6-3).

Wengen: oggi la libera

WENGEN — La discesa libera del Lauberhorn — valevole per la Coppa del mondo maschile di sci — è stata annullata dalla giuria, dopo la sospensione di circa un'ora a causa della nebbia. La libera si disputerà oggi. Così hanno deciso gli organizzatori.

Nessun'altra soluzione è apparsa possibile, data la vicinanza dei campionati del mondo, in programma a Schladming dal 28 gennaio al 7 febbraio. Oggi, dunque, sulle nevi di Wengen, si disputeranno due gare valevoli per la Coppa del mondo maschile: lo slalom speciale alle 9.30 (prima manche) e alle 11.30 (seconda manche) e la discesa libera (13.30).

Professionisti di scena a Forni

FORNI DI SOPRA — L'accoppiata sport e spettacolo sta avendo sempre maggior successo qui a Forni di Sopra dove in occasione di questo fine settimana la Turidoca ha organizzato con la collaborazione della Banca del Friuli, dell'Alfa Romeo e la collaborazione dell'Open Parallel Skiing una gara di slalom parallelo valevole per il campionato mondiale professionisti.

La manifestazione ha avuto ieri il suo prologo con la disputa delle prove eliminatorie di slalom che hanno designato i 32 atleti che si confronteranno oggi per la vittoria finale. La gara per la sua importanza ha richiamato sulle nevi di Forni atleti di fama internazionale di 7 paesi europei tra i quali spiccava lo spagnolo Francisco Ochoa, vincitore dello speciale olimpico di Sapporo nel 72, oltre agli ex nazionali azzurri Oberfrank, Amplatz, Confortola e Tach, che ha gareggiato ieri per la prima volta tra i professionisti.

Coppa del mondo di fondo: Koch

BRUSSON — Lo statunitense Bill Koch ha vinto, con la 30 chilometri di fondo di Brusson, la terza competizione consecutiva in una settimana, avvicinandosi di un solo punto alla testa della graduatoria di Coppa del mondo. L'exploit del ventiseienne americano di Guilford (Vermont), sposato e con due figli, ha trascinato all'entusiasmo il folto pubblico (15 mila persone) presente alla gara, in una giornata limpidissima di sole.

Secondo è il francese Jean Paul-Pierrat, che con questo piazzamento riesce — grazie alle assenze di norvegesi, svedesi e finlandesi, impegnati nei rispettivi campionati nazionali — ad agguantare il primo posto in classifica di Coppa. Terzo il sovietico Sogarev. Primo degli italiani Vanzetta, classificatosi al settimo posto.

Fondo femminile: Manuela Di Centa

FURTWANGEN — Per la prima volta un'azzurra, Manuela Di Centa, 19 anni di Paluzza, cugina di Venanzio Ortis, ha conquistato punti nella Coppa del mondo femminile di fondo piazzandosi undicesima a soli 50 secondi dalla cecoslovacca Jerova, bronzo a Lake Placid, vincitrice della prova.

Si prepara la Coppa Duca d'Aosta

Allo Sci Cai Trieste, ad una settimana dalla disputa delle due prove di slalom gigante (sabato 30) e slalom (domenica 31) fervono i preparativi per l'organizzazione della manifestazione.

Le iscrizioni finora pervenute ufficialmente assicurano la presenza dei migliori atleti, eccettuati i pochi impegnati ai campionati mondiali di Schladming (Austria), delle seguenti squadre nazionali: Canada, Jugoslavia, Norvegia, Spagna, Svezia, Stati Uniti, Finlandia.

La squadra italiana sarà presente con venti atleti, quota doppia del contingente cui ha diritto, essendo il paese organizzatore delle prove. Le rappresentative di Austria, Francia, Svizzera e Germania hanno avvisato gli organizzatori che faranno pervenire le iscrizioni direttamente a Tarvisio.

BASKET A2: PARTITA DA ULTIMA SPIAGGIA PER I TRIESTINI E UDINESI - GORIZIANI A LIVORNO

Oece-Matese e Tropic-Honky... senza rete

Dunque Oece-Matese si gioca a Chiarbola. Il piccolo giallo del tetto del palasport che fa le bizze sostanzialmente rimane, ma intanto è stata montata nei tempi previsti la rete metallica, con funzioni precauzionali, a ridosso del controsoffitto così nulla osta all'agibilità dell'impianto, nella massima sicurezza per gli utenti. Rimane il piccolo giallo, o meglio, il piccolo mistero che ha suggerito al Comune di inibire per una settimana l'uso della palestra maggiore: lo scarno comunicato dell'ente non fa menzione delle cause che hanno reso necessari i lavori e lascia spazio a considerazioni di questo tipo: se veramente il tetto si è deteriorato in modo da far temere per l'incolumità di chi ci sta sotto non riteniamo che l'istallazione di una semplice rete possa fugare i rischi, i timori; se invece non c'è danno o pericolo maggiore di quello che si ritiene di aver scongiurato con l'istallazione del manufatto metallico si poteva scegliere anche un altro momento per bloccare l'attività sotto il tetto medesimo.

Quel che è fatto è fatto comunque e per intanto andiamo a goderci questo terzultimo turno interno dei neroverdi nella «regular season» (altre tre partite casalinghe saranno disputate nella successiva fase di spareggio). La stagione volge al termine ormai e così ogni incontro è investito di suo fascino, aldilà delle attese per quella componente spettacolare che esercita l'attrattiva maggiore in questo boom del basket-spettacolo.

Quando il campionato si avvicina alla resa dei conti, importano il risultato, i due punti ed allora è veramente suspense, thrilling: due condimenti che rapiscono più dello spettacolo, che appagano e stordiscono, che fanno tremare ed esaltano più del gesto elegante, della schiacciata o dell'assist di quella mitica Nba che ormai, tramite le antenne private, è nelle case di tutti. Conta vincere. E quando vincere è assolutamente indispensabile per entrambe le contendenti si può stare certi che in campo c'è battaglia.

L'Oece — in questa atmosfera stressante in cui ogni partita è vita o morte — pare paradossalmente trovarsi più a suo agio che non in quella tranquilla, comprensiva di cui ha goduto per due terzi del campionato. Giocano sempre meglio i neroverdi, pur sempre ad un livello inferiore a quelle che dovrebbero essere le loro potenzialità, e nelle ultime gare, quelle che non lasciavano alternativa, pur sbagliando parecchio, pur non giocando al meglio in tutti i loro uomini, ce l'hanno fatta. Sarà così anche questo pomeriggio?

Lombardi dopo aver imprecato tutta la settimana a Prosecco — dove è stato mandato ad allenarsi con la squadra — ieri mattina ha avuto il permesso di far svolgere ai suoi il lavoro di rifinitura a Chiarbola. Atmosfera serena, in squadra, ma impenetrabile, ed è meglio non azzardare proiezioni su questa squadra che pare abbia eletto a propria etichetta l'imprevedibilità.

Una cosa è certa. Oggi, contro il Matese, in questo spareggio della speranza, dovrà dare tutto di sé stessa, in tutti i suoi elementi, per farcela. Per affrontare i campani con successo, Bertolotti e compagni devono scendere in campo con una determinazione e una convinzione, una fiducia, una sicurezza nei propri mezzi, in sé stessi che non sempre riescono ad assumere. Il Matese, obbligato a vincere in una fase anche per lui determinante e vissuta finora in modo non certo molto brillante, è di quelle squadre che, se infilano la giornata giusta, devono essere affrontate con freddezza e imperturbabilità, devono essere contrastate sul piano della personalità prima che su quello tecnico-tattico, se non si vuole uscirne travolti.

Oece-Matese. Ancora una volta — ed ogni domenica ormai, fino alla fine di campionato —, un'intera stagione in palio: è un fatto già acquisito, ma vale la pena ripeterlo; perché è proprio in questa chiave che la partita assume motivo d'interesse. E l'interesse dei tifosi triestini sarà oggi soddisfatto solo se Lombardi troverà i suoi migliori Ritossa e Tonut, troppo alterni nelle ultime prove, l'Abromatis delle ultime recenti prestazioni, il Robinson umile e sgobbone di Vigevano. E, naturalmente, il Bertolotti e il Valenti di lusso, quello formato-trasferta, che purtroppo i tifosi di Chiarbola vedono raramente. Soddisfatte queste condizioni, per il Matese non ci sarebbe scampo. Resta solo da sperare che il fascino dell'incognita di cui pare ammantarsi questa squadra duri poco e si sciolga in senso positivo...

Piero Trebiciani

ANTICIPO A1

Carrera-Cagiva	85-71

BASKET C 1

Jadran	72
Lido Venezia	57

Chiarbola riapre i battenti



Già ieri mattina erano terminati al palasport di Chiarbola i lavori per tendere la gigantesca rete sotto il controsoffitto. Nella foto la rete è pronta per essere alzata, mentre sono visibili anche gli ampi squarci sul soffitto (tecnici e operai infatti hanno levato molti pannelli di alluminio per verificare lo stato di consistenza delle parti in mattone). Oggi dunque tutti gli appuntamenti si svolgeranno regolarmente: la pallamano femminile, le partite di basket della Servolana e dell'Alabarda e naturalmente l'attesissimo incontro Oece-Matese. (Italfoto)

MOLTO DIPENDERÀ DA LINGENFELTER

Udine tenta l'aggancio

UDINE — Tutto potrebbe dipendere da Lingenfelter: se riuscirà a rendere almeno al 70 per cento la Tropic combatterà ad armi pari contro i terribili ospiti dell'Honky di Fabriano; se, viceversa, il pivot statunitense dimostrerà di non avere recuperato sufficientemente la condizione fisica (è stato fermo in questo periodo per i dolori alla caviglia contusa nell'incontro di Udine con l'Oece) per la formazione di Pressacco le cose si metteranno maluccio.

Battere l'Honky è l'ultima chance che hanno gli udinesi per rimanere nella «zona quarto posto» che dà diritto alla A1. Certo, il campionato non è concluso ma un'eventuale vittoria della squadra di McMillen a Udine, dopo il successo contro l'«ammazza-avversarie» Cidneo, confermerebbe lo stato di grazia dei marchigiani e la loro quasi sicura promozione. Quindi su Udine saranno puntati anche gli occhi dei tifosi delle altre pretendenti alla A1, Oece, Sapori, Matese e Rapident: una vittoria della Tropic farebbe proprio comodo anche a loro.

Pressacco si attende una difesa attentissima della squadra ospite soprattutto sui suoi tiratori Walter e Savio junior: «l'Honky giocherà le sue carte con la massima calma; sarà essenziale rimanere lucidi e non cadere nei loro tranelli psicologici», ha affermato il coach friulano.

A. C.

SAN BENEDETTO A LIVORNO

Valentinsig infortunato

GORIZIA — La San Benedetto si trova a dover affrontare questo pomeriggio, a Livorno, la Rapident, con tre quarti del settore guardie a malpartito. Mario De Sisti dovrà fare innanzitutto a meno di Livio Valentinsig, il regista e propulsore della formazione gialloblù. Il play, che negli ultimi turni, dopo un breve periodo di appannamento, era ritornato in gran forma, tanto da meritarsi grossissimi complimenti da parte di De Sisti, si è infortunato piuttosto seriamente nell'allenamento di venerdì sera.

Valentinsig ha riportato infatti la frattura del metacarpo del piede destro ed è stato ingessato. La prognosi di guarigione è di 25 giorni. Si è venuto dunque a creare, all'ultimo momento, un grosso problema per De Sisti, che ha anche preoccupazioni per le condizioni fisiche di Ardessi (gastroenterite) e Biaggi (influenza). I due giocatori sono comunque partiti assieme a Pierpaolo Tonzig, convocato per fare il decimo uomo.

«Comunque — afferma De Sisti con filosofia — non fasciamoci la testa prima di essercela rotta».

Pur con tutte le menomazioni, infatti, la San Benedetto è ben decisa a fare la sua gara, con l'obiettivo di vincere per mantenersi al passo del Cidneo. Volente o nolente, De Sisti dovrà decidere, nella circostanza, per l'impiego di Turel, allo scopo, se non altro, di ottenere da lui quell'apporto in punti che solitamente gli dava, con apprezzabile continuità, Valentinsig.

Basket oggi

SERIE A 2

Programma:
LATERTINI-SAPORI SIENA
RAPIDENT-SAN BENEDETTO
TROPIC-HONKY FABRIANO
CIDNEO-STELLA AZZURRA
OECE-LATTE MATESE
NAPOLI-SWEDA
SACRAMORA-LIBERTAS

Classifica: Cidneo Brescia p. 38; San Benedetto Gorizia 34; Libertas Livorno 28; Honky Fabriano 24; Sapori Siena, Latte Matese, Tropic Udine e Oece Trieste 22; Rapident 20; Stella Azzurra 16; Sacramora 14; Sweda Vigevano 12; Latertini e Napoli 10.

SCONFITTE STERN, PALOMA, TRIESTINA, FERROVIARIO - PAREGGIA IL MONFALCONE

Serata nera per le regionali di hockey

SERIE A

Paloma	3
Lodi	6

PALOMA GORIZIA: Grassi (Fe...), Zotti, Antonini (1), Vidoz (2), Bardini, Brandolin, Sigar, Culot.
LODI: Fontana (Gasparini), Perchesani, Severgnini, Calloni, Pecin (2), Fantozzi, Barsi, Rizzitelli (1), Belli (3).
ARBITRO: Manetti di Follo-

GORIZIA — Brutto scivolone della Paloma superata dai campioni uscenti del Lodi che hanno conquistato il primo successo esterno. La squadra friulana si è fatta infilare in contropiede da Belli e Faccin ma poi grazie a Vidoz e Antonini ha raggiunto il pareggio. Nel finale del primo tempo però Rizzitelli, rubata una palla a Vidoz, ha riportato in vantaggio i lodigiani.

F. P.

SERIE A XV GIORNATA

...nza-Breganze	4-1
...radini-Castiglione	12-0
...ma Gorizia-Lodi	3-6
...ara-Valdagno	2-2
...nazzo-Vercelli	6-1
...ano-Viareggio	4-3
... dei Marmi-Ster	5-3

POULE PROMOZIONE

Roller Monza	8
Ust Radio Telex	4

ROLLER MONZA: Dalceri (Cenacchi), Facchini, Righi, Campolongo (3), Domingo (5), Gasperini, Scurati.
UST RADIO TELEX: Tancovic (De Santis), Palusa, P. Schinaia (1), Bono (1), Sicignano (1), Perok (1), Prinz, Cerneca, F. Schinaia.
ARBITRO: Torchia di Pistoia.

La Triestina Radio Telex è uscita sconfitta ma con l'onore delle armi, dalla pista di viale Miramare, per avere tenuto testa al milionario Roller Monza fino alla metà del secondo tempo. I rossoalabardati erano andati anche in vantaggio, all'inizio della partita, portandosi sul 2-0. L'uscita di Perok (rientrato quando i padroni di casa stavano perdendo per 5-2) ha poi determinato un calo nel rendimento della squadra, che ha subito l'iniziativa degli ospiti.

Il Roller Monza, forte del nazionale Facchini e dello straniero Domingo, ha giocato un buon hockey, al quale la Triestina ha opposto una valida resistenza, impermando la difesa su Sicignano e Pier Schinaia. **Ugo Salvini**

POULE RETROCESSIONE

Maba Monfalcone	3
Siena	3

MABA SPORT: Sturli, Kodra, Ramani, Lo Presti, Pin, Antonini (2), Piazza, Mutassio, Ritossa (1), Gon.
SIENA: Santorpia, Ciani, Tiezzi II, Cannato (1), Tiezzi I (1), Benocci, Lodoli, Vivi, Azzi (1).
ARBITRO: Bicciotti di Novara.

PIERIS — Risultato equo tra Maba Sport e Siena al termine di una gara combattuta soltanto nella ripresa dopo l'espulsione di Piazza per fallo di reazione. Dopo un primo tempo blando e inconcludente (conclusosi con una rete di Azzi al 19' su respinta del portiere) con gli ospiti chiaramente in inferiorità tecnica e tattica e con i ragazzi di Fonzari che non riescono a trovare il ritmo giusto, la ripresa inizia con una doppietta di Antonini.

Sembrava dovesse concludersi così, ma prima Tiezzi e poi Cannato ribaltavano in un minuto le sorti della contesa. Ci pensava Ritossa a un primo esatto dal termine a riacciuffare, con un tiro da metà campo, l'ormai insperato pareggio. **C.S.**

POULE RETROCESSIONE

Ferroviario	3
Salerno	8

SALERNO: Riccio (Lepore), Gambini, Vitaliano, Gallotta, Capaldo, Saracino (2), D'Agostino (3), Baldi (3).
FERROVIARIO BNC: P. Martellani (Biasizzo), Sisic (1), Lodi (1), Galli (1), Vigoriti, Marinuzzi, Sorgo, De Santis.
ARBITRO: Menchella di Bologna.

Un Ferroviario rimaneggiatissimo (l'attaccante Paolo Martellani ha dovuto fare il portiere!) ha abbandonato le residue speranze di salvezza, soccombendo di fronte a un Salerno non irresistibile ma essenziale. La squadra di casa ha opposto agli ospiti le poche armi in suo possesso al momento, ma ciò non è bastato; gli ospiti sono stati costantemente in vantaggio.

L'inserimento del caparbio Lodi ha portato qualche miglioramento nella manovra dei padroni di casa, ma la mancanza di una tenuta atletica adeguata e lo stato di forma non ottimale di alcuni elementi hanno condizionato fortemente la prova del Ferroviario. **U. S.**

PROSEGUE IL DUELLO CON CASSANO MAGNAGO

Pallamano: la signora Balic incute paura alle triestine

Il Trieste ha lanciato domenica scorsa il guanto della sfida alle altre pretendenti alla promozione vincendo alla grande sul difficile campo del Verona. A raccoglierlo sarà oggi al palasport di Chiarbola (l'incontro inizierà alle 10) la formazione del Cassano Magnago, autentica squadra-rivelazione del campionato cadetto femminile.

A una sola settimana di distanza dalla entusiasmante vittoria, ottenuta dalla Cividin sul Tacca, si rinnova dunque — anche se nel campo femminile — il duello tra la pallamano triestina e quella cassanese.

La partita di oggi potrebbe imprimere una svolta decisiva al torneo; se la capolista Trieste riuscisse infatti a prevalere sul Cassano Magnago, si porterebbe tre punti avanti dalle varesine. Il Cassano Magnago, pur essendo una matricola, non nasconde affatto le sue aspirazioni di salire nella serie maggiore. Tra le file delle lombarde milita una giocatrice del calibro della Balic (la moglie del fuoriclasse del Tacca Zarko) e se sa farsi rispettare in campo quanto il marito, la squadra di Tossi dovrà prendere le dovute precauzioni. Se il Trieste riuscirà a sfruttare la omogeneità e il buon grado di affiatamento del collettivo, come ha fatto nello scorso turno a Verona, i due punti non dovrebbero sfuggirgli.

LA RIUNIONE DI CORSE AL TROTTO A MONTEBELLO

Bahalia Bi minaccia per Bassofondo e Bico nei tre anni al vaglio della media distanza

Da oggi, mezzo giro di pista in più per i puledri di «3 anni», che nel Premio del Tokay, appunto, faranno conoscenza con il doppio chilometro, distanza finora mai incontrata.

All'appuntamento, non poteva mancare Bassofondo, il sauro dall'aspetto gentile che ha iniziato l'anno con una sconfitta, la prima sul terreno di casa, inflittagli guarda caso, proprio da Bico che ora torna ad affrontare.

Bico, lanciato in orbita da Sterle, vittorioso su Bassofondo, con Bordoni in sulky, ritorna a Montebello agli ordini di Gianfranco Cardin che attualmente è il suo nuovo auriga. Tira aria di rivincita tra Bassofondo e Bico, anche se entrambi dovranno fare i conti con Bahalia Bi, la figlia di Barbablù, e Mahalia che arriva a Montebello con Mario Rivara, driver di punta di una formazione che sta spopolando sugli ippodromi settentrionali, quella dei Biasuzzi.

Bahalia Bi, record 1.21, sulla breve naturalmente, punta con determinazione al successo. La posizione vantaggiosa in corda le darà una... mano per respingere le minacciose pretese di Bassofondo e Bico. Se Rivara viene a Trieste per guidare in una sola corsa, questa, è ovvio, che ha in mano un soggetto in grado di fare un numero, a meno che non abbia sottovalutato i suoi diretti avversari, quel Bico che ha già spiccato il volo verso mete ambiziose, e quel Bassofondo che Quadri sta plasmando senza eccessiva fretta e che ritiene in grado di fare sempre meglio con il passare del tempo.

In gara anche Baileta e Boccaporto, due soggetti che stanno gradatamente portandosi verso una completa valorizzazione.

Mario Germani

I nostri favoriti

Premio del Cabernet: Ispano, Boscoscuro, Sinforosa.
Premio del Picolit: Berovo, Burmese, Bibli d'Ausa.
Premio del Merlot: Allongo, Akito Bi, Adorgnano
Premio del Terrano: Boydita, Araldo, Gimos.
Premio del Verduzzo: Campione, Dylan, Milleperché.
Premio del Tokay: Bahalia Bi, Bassofondo, Bico.
Premio del Traminer: Coco Bill, Rabacal, Fraghe.
Premio del Prosecco: Enzaran, Nomberone, Parma.

Continuaz. dalla 10.a pagina

PERFETTA Mini 90 e 128 buone condizioni tel. 821388 lunedì. 352/14

PRIVATO vende Alfetta 2000 L 79 39.000 km e Mehari Hard Top 79 25.000 km tel. 212828. 307/14

PRIVATO vende a 112 Elite, marzo 1981, km 12.000 telefono 416862. 355/14

PRIVATO vende BMW 6 cil. anno 1979 telefonare 414207 - 421478. 826/14

PRIVATO vende Mini 90 N L. 1.800 000 telefonare domenica 758216. 368/14

PRIVATO vende Volkswagen cabriolet rosso anno 73 L. 3.000.000 trattabili. Telefonare ore 9-13 tel. 825838. 342/14

PRIVATO vende Maggiolino WV 1200 L fine 76. 43.000 km. Tel. 942865 ore 20-21. 903/14

PRIVATO vende pulmino 850 in ottimo stato tel. 273694. 374/14

PULMINO 9 posti Bedford diesel 78 vendo rateizzo Autocaravan via dell'Istria 155. 832/14

RENAULT 20 TL 1600 1978 ottime condizioni telefonare 764071. 845/14

REGENT compero a prezzo di mercato urgentemente tel. 942470. 420/14

SOCIETÀ navigazione vende autocarri usati acquistati 1962 marca OM Titano. ql 75 TS 52055; OM Tigrotto ql 47 TS 54701; OM Lupetto ql 25 TS 55275; completi di teloni e cassoni fissi. Per informazioni e visite telefonare 26 e 27 gennaio ore ufficio 040-7785364 successivamente inviare offerta scritta in busta chiusa entro 6 febbraio 1982 a Publikompass cassetta n. 41/B 34100 Trieste. 770/14

TALBOT 1500 cc automatica 3000 km vendesi 4.500.000 causa grave malattia tel. 811674. 788/14

TALBOT 1510-1979 buone condizioni vendesi 764071. 845/14

TIGROTTO OM vendesi portata 50 qli ribaltabile. Tel. 040-299800. 46/14

UNIPROPRIETARIO privato vende R5 TL 78 perfetta pagamento anche rateizzato 36 mesi tel. 772467. 821/14

UNIPROPRIETARIO vende Renault 5 TL 74 2.300.000 tel. 912073. 337/14

VENDESI Peugeot 104 GR 5P 81 Optional e autoradio 4.500.000. Tel. 411290 ore pasti. 828/14

VENDESI furgone Fiat 242 D 15 q seminuovo km 12.000 visibile da martedì prossimo. Smutimpex via XXX Ottobre 4. 316/14

VENDESI Ritmo 60 L pluriaccessoriata (1981) 5.200.000 trattabili. Telefono 793280. 823/14

VENDO Ape Car del 73 buone condizioni tel. 212090. 403/14

VENDO Fiat 127 1976 km 70.000 unica proprietaria L. 2.400.000 tel. 577043 serale. 817/14

VENDO Fiat 500 L 900.000 tel. 759775. 746/14

VENDO Land Rover 109 diesel camper Sahara telefonare da martedì 733805. 806/14

VENDO Mini 90 SL 1979 perfetta tel. 299727. T.A. 90/14

VENDO o permuto con autovettura di piccola cilindrata Fiat 128 1978 bellissimo 56.000 km unico proprietario tel. 577150. 882/14

VENDO occasione Ford transit finestrato anno 1978 benzina gas 30.000 km come nuovo tel. 794506 ore negozio. 347/14

VENDO Talbot Sunbeam 900 GLS maggio 1981 tel. ore 13-13.30 al 729865. 699/14

VENDO Uaz 469 imm. autocarro 1981. Tel. 227337. 311/14

VENDO 131 Supermirafiori TC 1600 agosto 80 metallizzata perfetta vetri atermici km 18.000 945580 ore pasti. 373/14

VENDO 850 coupé 60.000 km originali perfetta tel. 813692. T.A. 93/14

126 73 unipropietario buona colore bianco vende officina tel. 414793 lunedì. 870/14

131 Supermirafiori perfetta 1.3 TC dic. 80 13 mila km affarone vendo per realizzo. L. 7.000.000. Tel. 273996 orario negozio. 383/14

15 Roulotte nautica, sport

A. AUTONAUTICA Russo via Flavia 7, telef. 811351-822223. Visibili in esposizione: Rio 500 Onda, Rio 580 Cabin, Cranchi Clipper Cabin, Holiday, Jeans Cabin, C8 Sport, Shetland 535 e 570, Molinari, Comet 700, ed altre. Usati: Cris Craft 25' bimotore, AMF 26' entrobordo, C6 Special Diesel, Ilver 22' con carrello, vela spigolo mt. 7, ecc. Lunedì aperto. 831/15

ADRIA: Roulotte serie '82. Ancora più qualificate e convenienti. Nauticaravan Rio Ospo Muggia. Tel. 271256.

«ADRIABOATS» riva Grumula prezzi specialissimi per ultime giacenze '81 e prenotazioni 1982. Gommoni Zodiac 3,80 solo 2.100, motori 25 Hp Mercury solo 1.750.000, scafo Cigalabertinetti 4,90 solo 4.400.000, prezzi tutto compreso. Novità «Rio 450 Cross» spaziosissima, «Elan 4,00» convenientissima. Gommoni «Callegari», Novurania. Diverse occasioni usato. 422/15

AUTOCARAVAN Elnagh Briscola ancora lire 13 600.000 su strada Campanella telefono 211610. 739/15

AUTOCARAVANS Pilot tecnica d'avanguardia finiture lusso prezzi concorrenziali permute rateazioni varie occasioni autocaravan via dell'Istria 155. 832/15

CARAVANS Elnagh ancora a prezzi luglio 1981 affrettatevi da Campanella telefono 211610. 739/15

CARAVAN Tabbert m 5,70 superaccessoriata ideale per campeggio fisso 6.000.000 trattabili 0432-754692. 15/15

COMET 801 accessoriatissimo vendesi. 60974 orario negozio.

DRAGON PATENTI vela motoscafo Inizio corsi 1982 1 febbraio ore 20. Tel. 0481-42121. Espletiamo anche tutte le pratiche nautiche. 55/15

ECCEZIONALE vela nuovo bisso 5.60 4 letti kit 4.000 000, completo 6.000.000, 9,65 kit 17.000.000, completo 40 000.000 Rax cantieri 942389. 849/15

MOTOCARAVAN Trieste concessionario zona Arca Coschmen. Suzuki presenta novità 1982 barche carrelli, tende Mehler. Esposizione Carpineto 28, 810387. Occasioni usati Anaconda midi-mini camper Fiat 242 roulotte roller. 742/15

MOTOSCAFO semicabinato Ilver Ecstasy Day 2x130 Hp metri 7,20 anno 1976 3 letti wc marino vende privato tel. (040) 68209. 816/15

NOVITÀ imbarcazioni Rio, Cranchi, gommoni e motori fuoribordo tutte le potenze a prezzi bloccati con minimo anticipato; imbarcazioni usate a vela e motore. Offshore Unimar 0431-70323 Udine 0432-203938. 050520/15

NUOVI gommoni Pirelli Asso Mirage Lomac motoscafi Delfino 450 Zeus 500 Silentcraft Molinari Vega motori Evinrude visibili Autonautica Demarchi d'Annunzio 25 040-795929. 333/15

ORION 1978, 5 vele, entrobordo Diesel, accessoriata, occasione vendesi. Tel. 774545 dalle 18 alle 20. 349/15

PILOTINA m 6,30 vetroresina entrobordo diesel 12 Hp vendo tel. 826498. T.A. 82/15

PLASTIVELA: le barche da crociera che vincono le regate, Tucano m 5,60 L. 6.500.000, Gura m 7,30 l 14.500.000, Kudu m 7,60 l 17.500.000, Mousse m 9 l 32.000 000. Visibili presso l'esclusivista di zona Autonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 11/15

ROULOTTE Adria residenziale m 7,50 vendo occasione seminuova. Tel. 271256. 707/15

SCUOLA DI VELA «LA BORA». In primavera riprendono i tradizionali corsi di vela di iniziazione e di perfezionamento. Prenotazioni, informazioni in v. Carli 24/A Trieste. 349/15

SOLO alcune occasioni giacenze 81: gommoni Zodiac e motori Johnson ed Evinrude a prezzi imbattibili. Lignano Sabbiadoro 0431-70323 Udine 0432-203938. 050520/15

USATO fuoribordo tutte potenze pilotine Quarnar m 5 HP 15 accessoriata vela 7,20 legno rifiniture extra Hp 12 E.B 1980 Autonautica Demarchi d'Annunzio 25 040-795929. 333/15

VENDESI motoscafo Crestliner 4,80 vetroresina, motorizzato BMV 120 Hp con carrello e dotazioni inoltre cabinato Starcraft 6,50 alluminio 165 Hp Mercruiser. Telefonare 0481-33179 ore serali. 43/15

VHF marino nuovo 13 canali quarzati in garanzia 60974 orario negozio. 830/15

16 Stanze e pensioni Richieste

INGEGNERE cerca stanza, bagno presso seria famiglia uso saltuario telefonare 631778 ore 10-12. 331/16

UNIVERSITARIO serio, perbene, cerca camera confortevole presso famiglia. Telefonare 773243. 853/16

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

CERCASI casetta abitabile min. 60 mq in affitto massimo 200.000 solo città o immediati dintorni. Scrivere Fermo posta C.I. 32406530. 34100 Trieste. 861/18

CERCASI in affitto magazzino o capannone mq da 600 a 2000. Scrivere a Publikompass, cassetta 31/B, 34100 Trieste. 690/18

CERCASI urgentemente appartamento in affitto 100.000-150 000 max. Tel. 811516. 421/18

CERCHIAMO affitto appartamento di prestigio 200 mq circa, accettiamo proposte economiche, diamo ottime garanzie. Possibile permuta. Tel. 415048. 363/18

CERCO magazzino 150-200 mq in affitto anche periferico adatto attività ingrosso. Telefonare 729256. 855/18

DIRIGENTE cerca appartamento in affitto periodo limitato. Tel. 575411. 326/18

DUE anziane sorelle pensionate cercano in affitto appartamento tre stanze servizi riscaldamento, necessità ascensore. Tel. 639054-828814. 401/18

DUE insegnanti americane cercano appartamento affitto. Tel. 211452 lunedì-venerdì 9-15. 827/18

FUNZIONARIO norvegese causa prossimo trasferimento Trieste cerca affitto casa singola o bifamiliare dintorni città. Telefonare Genova (010) 420106. 550/18

GIOVANE coppia cerca camera cucina servizi in affitto non a termine, anche tramite intermediari. Telefonare 943956 dalle 14.30 alle 16.30. 664/18

LAUREATI non residenti senza figli cercano appartamento in affitto. Tel. 274185. 430/18

LOCALE affari magazzino circa 150 metri affitto cerco. Telefonare 573583. 895/18

OFFRO compenso per trovare in affitto due camere più servizi purché zona birreria Dreher per marzo-novembre. Tel. 414692. 429/18

OFFRO considerevole somma in premio a chi mi procura appartamento in affitto. Telefonare 13-15 al 757554. 698/18

STUDENTESSA greca cerca camera o appartamento in affitto. Tel. 726274 ore 9-18. 353/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A.A.A. ECCARDI AFFITTA negozio via Crispi mq 45 con servizi propri. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 795861. 858/19

A. LOCALE mq 50 affittasi compenso spese. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 322/19

A. LOCALE Muggia mq 40 affittasi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 322/19

ADVISER. 62765: Santa Caterina 5 propone uso laboratorio o deposito appartamento 50 mq, 150.000 mensili. 22/19

AFFITTANSI USO UFFICIO, 3-4-8 stanze, servizi. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 859/19

AFFITTASI appartamento uso ufficio, XX Settembre, 180 mq, termoautonomo, doppio ingresso. Trattative riservate. S.I.M.I., 772629. 890/19

AFFITTANSI per uso ufficio laboratorio o deposito 1-2 stanze, I piano, spaziose, centralissime. Tel. 69107. 414/19

AFFITTASI SERVOLA magazzino 120 mq con uffici e 400 mq area passo carrabile. Tel. 68677. 878/19

AFFITTASI ufficio salone bistanze servizio completamente restaurato zona via Udine, tel. 420297-418345 ore pasti e serali. 323/19

APPARTAMENTO bellissimo affittato 2 studentesse, disponibile ancora 1 posto studentessa. Tel. 762968. 370/19

APPARTAMENTO mobiliato media grandezza Sistiana affittasi. Tel. 299290. 366/19

APPARTAMENTO 4-5 vani zona Marina scambio affitto con appartamento anche piccolo zona Valmaura. Telefonare lunedì dopo ore 14, tel. 830136. 838/19

CEDESI interessante affitto magazzino semi-centrale mq 80, 5 vetrine, compensando spese ufficio attiguo. Scrivere a Publikompass, cassetta 38/B, 34100 Trieste. 754/19

CEDO affittanza 2 stanze uso pedicure ufficio 90.000 mensili compensando. Tel. 631793. 909/19

FONDAZIONE affitta deposito a uso personale via Beccaria mq 28. Telefonare 793118, ore 9-13. 908/19

LORENZA affitta uso ufficio centralissimo, mq 200, ascensore 850.000; altro 4 stanze, 2 stanzette, servizi, da restaurare 300.000. Toro 4, 734257. 339/19

MAGAZZINI città affittansi, cortile carico-scarico merci, luce e aria dirette, adatti laboratori attività commerciali depositi e usi vari circa 600 mq frazionabili. Scrivere a Publikompass, cassetta 8/C, 34100 Trieste. 394/19

POSTO moto in autorimessa privata affittasi. Tel. 69210. 1/19

RIVE affittiamo ufficio completamente arredato 100 mq con eventuale deposito. Tel. 62043 Consorzio Gestione Servizi. 17/19

TERRENO Opicina agricolo 1700 mq prato strada vendo. Tel. 631793. 909/19

ZONA RIVE 5 stanze, cucina, servizi affittasi equo canone. Immobiliare AMCO. Tel. 732467. 338/19

20 Capitali Aziende

A.A.G. VUOI CEDERE la tua ATTIVITÀ. noi ti aiutiamo. ADRIA, Mazzini 30. tel 68758. 322/20

A.G. CENTRALE rivendita tabacchi giornali alto reddito cedesi. ADRIA, Mazzini 30. tel. 68758. 322/20

A.G. LICENZA abbigliamento adatta trasferimento cedesi. Adria, Mazzini 30, tel 68758. 322/20

A.G. NEGOZIETTO articoli vari cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 322/20

A.G. SALUMERIA cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 322/20

ACQUISTEREI contanti bar bar-latteria, exclusi intermediari. Tel. 747179 ore pasti. 369/20

ADVISER 62765, Santa Caterina 5. Propone licenza bar-latteria ottimi incassi, 26.000.000. 22/20

ADVISER 62765. Licenza vastissima drogheria 36 mq più magazzino 30 mq. 22/20

ALBERGO ristorante recente costruzione vendesi in Forni di Sopra posizione panoramica, richiesta interessante. Per informazioni telefonare ore ufficio (0433) 88121. 0500514/20

BAR-trattoria Muggia offresi in gestione. La Chiave, Muggia viale XXV Aprile 15/3, 272725 pomeriggi. 334/20

BOUTIQUE pressi CORSO 3 fori con soppalco. Tabelle IX - X - XIV cedesi. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 859/20

BOUTIQUE RIONALE 3 fori tabelle IX - X - XIV cedesi per malattia. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 859/20

CARTOLERIA giornali giocattoli varie, posizione centrale, vendo licenza muri. Telefonare 767993. 886/20

CASA MIA vende causa trasferimento pizzeria-bar centralissima, zona grande passaggio recentemente rinnovata, pagamento dilazionato. XXX Ottobre 3. 68858. 881/20

CAUSA malattia vendesi pizzeria ristotante Grado. Tel. 54122. 899/20

CEDESI avviato studio fotografico con vendita. Tel. 741485 orario negozio. 317/20

CERCASI osteria-trattoria centrale. Telefonare 411315 - 416943 dalle 12 alle 15. 528/20

CONSORZIO vende San Giacomo muri e licenza ALIMENTARI tab I VI, prezzo vantaggioso. Tel. 62043. 17/20

CORSO licenza bigiotteria pelletteria articoli da regalo, vende immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. 873/20

DROGHERIA profumeria bigiotteria zona Ghirlandaio, forte lavoro, vendesi causa malattia. ESPERIA, Battisti 4, tel 750777. 850/20

DROGHERIA profumeria rionale vendesi occasione, per cessazione attività. Telefonare giorni feriali 766391. 340/20

GRADO NEGOZIO abbigliamento stagionale avviamento arredamento vendesi. EUROPA immobiliare, Duca D'Aosta 12, 44411. 862/20

GRADO viale principale vendesi negozio boutique. Telefonare al (0431) 80271. 050522/20

MONFALCONE ABBIGLIAMENTO licenza IX X XIV arredamento avviamento cedesi, 20.000.000. EUROPA immobiliare, Duca D'Aosta 12, 44411. 862/20

NEGOZIO abbigliamento semicentrale vendesi per cessazione attività. Tel. 43432 ore pasti. 390/20

NEGOZIO OREFICERIA OROLOGERIA avviato mq 35 2 fori, vendesi causa vecchiaia. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 859/20

OCCASIONE cedesi negozio centrale articoli regalo elettrodomestici. Spaziocasa, tel. 64266. 6/20

OREFICERIA zona centrale di passaggio vendesi. Tel. 69210. 1/20

PRESSI STAZIONE LATTERIA efficentissima forte lavoro cedesi causa malattia. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 859/20

QUADRIFOLGIO PASSO GOLDONI 2, TEL. 764317 - 772737 orario 8.30-12.30, 14-18. Bar buffet superalcolici avviatissimi S. GIOVANNI - S. GIACOMO. 12/20

QUADRIFOGLIO licenza avviamento inventario coltelleria e affini prezzo interessantissimo. 772737. 12/20

QUADRIFOGLIO negozi abbigliamento calzature possibilità muri posizioni centrali. 764317. 12/20

QUADRIFOGLIO licenza arredamento cartoletia libreria locale 61 mq con servizio, prezzo affare. 772737. 12/20

QUADRIFOGLIO pulíture secco licenza attrezzatura diverse zone ottimi redditi. 764317. 12/20

QUADRIFOGLIO licenza avviamento giornali tabacchi cartoleria fortissimo lavoro. 772737. 12/20

QUADRIFOGLIO negozi alimentari GRETTA MUGGIA compresa attrezzatura da 11.000.000. 764317. 12/20

STARANZANO centralissimo negozio cedesi senza inventario. Casella postale 75 Ronchi. 60/20

TORREFAZIONE alto reddito cedesi attività. Scrivere a Publikompass cassetta 36 B, 34100 Trieste. 19/20

VENDESI bar ristorante compreso immobile zona Grignano. Telefonare 631778 orario 10-12. 852/20

VENDESI licenza bar latteria zona in espansione. Tel. 60608. 426/20

VENDESI ristorante bar compreso immobile zona Sistiana telefonare 631778 orario 10-12. 852/20

VENDO salone parrucchiera zona centrale. Tel. 944173 ore 14 alle 18 o 52459. 819/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

A.A. RABINO Via Coroneo 33 telefono 762081 acquista contanti interi stabili ville casette appartamenti anche occupati capannoni locali d'affari massima serietà e riservatezza. 14/21

ACQUISTEREI appartamenti piccole dimensioni in permuta con rustico zona Sistiana. Tel. 823839. 426/21

ACQUISTO appartamento 70-100 mq oppure scambio con mio piccolo pagando differenza tel. 765050. 12/21

ACQUISTO appartamento 35-60 mq S. Francesco, Battisti, altra zona centrale, tratto solo con privati, telefonare mattino 730435. 387/21

ACQUISTO urgentemente appartamentino anche da restaurare purché con servizio interno 793308. 397/21

APPARTAMENTO almeno 110 mq ascensore acquisto anche occupato tel. 746417. 867/21

APPARTAMENTO signorile ogni confort acquisto da privato telefonare 68111 mattino. 417/21

CASETTA in costiera con accesso mare cercasi tel. ore pasti 812240. T.A. 94/21

CERCO pagamento contanti casa con appartamenti tel. 64552 o 52639. 404/21

CERCO in acquisto casetta libera Trieste e dintorni pago contanti tratto solo con privati telefonare 755059. 14/21

CERCO da privati appartamento in buone condizioni preferibilmente zone Roiano-Gretta. Telefonare 775115. 1000/21

CERCO per investimento appartamento libero od occupato in provincia di Gorizia. Grimaldi 0481-45284. 1000/21

CERCO terreno edificabile o casetta con terreno 1000 mq circa dintorni di Trieste anche altipiano tel. 421271. 850/21

GEOM. Sbisà cerca appartamento panoramico salone tre camere signorile massimo 200.000.000 tel. 942494. 833/21

GEOM. Sbisà cerca Carso villa moderna con vasto terreno pianeggiante assicurasi serietà discrezione tel. 942494. 833/21

GEOM. Sbisà cerca zona Rozzol Rossetti appartamento moderno 80-90 mq assicurasi serietà discrezione tel. 942494. 833/14

GRADISCA acquisto inintermediari terreno edificabile adatto villa bifamiliare. Telefonare 0481-99981 dopo ore 18. 40/21

IMPRESA Costruzioni cerca affitto oppure acquista terreno o magazzino deposito attrezzature tel. 630062. T.A. 80/21

PRIVATAMENTE acquisto contanti 50-70 mq recente zona Fabiosevero tel. 772568. 315/21

PRIVATO acquisterebbe appartamento soggiorno due stanze anche in casa d'epoca tel. 796524. 397/21

PRIVATO cerca appartamento tristanze servizi preferibilmente Marina S. Vito anche da restaurare massimo 40.000.000 telefonare ore pasti 773263. 382/21

URGENTEMENTE acquisto solo privatamente appartamento libero 40-60 mq in Trieste telefonare 755059. 14/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A.A.A.A. BAGNI di Lusnizza nel Tarvisiano privato vende a L. 29.500.000 appartamentino monocamera con ottime finiture arredato piano secondo ascensore, parco e posto macchina. Visite in loco anche festivi: Oman srl Residence Oman o telfonare 040-910854 dopo ore 18. 4/22

A.A.A.A.A.A. BAGNI di Lusnizza nel Tarvisiano vendiamo con pagamenti e dilazioni interessanti appartamentino a L. 31.000.000, quattro posti letto ottime finiture, primo piano, parco e posto macchina; appezzamenti di terreno da mq 1.073 e mq 650; locali da ultimare a L. 400.000 mq. Visite in loco anche festivi: Oman srl Residence Oman o telefonare 0532-26074. 4/22

A.A.A. ECCARDI vende appartamento libero in palazzina vicolo Scaglioni salone, due stanze, cucina, due bagni, terrazza, vista mare, cantina, posto macchina. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 795861. 858/22

A.A.A. ECCARDI vende Villa Opicina appartamento libero recente costruzione, seminuovo, rifiniture eccezionali, soggiorno, due camere, cucina, due bagni-wc, due terrazze, autorumessa singola, parco condominiale. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 795861. 858/22

A.A.A. ECCARDI vende appartamento occupato via Pascoli, terzo piano, quattro stanze, stanzino, cucina, bagno-wc, cantina. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 795861. 858/22

A.A.A. ECCARDI vende appartamento occupato via Toti, due stanze, cucina, bagno, due poggioli, ascensore. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 795861. 858/22

A.A.A. ECCARDI vende appartamento occupato via Vasari, due stanze, stanzetta, cucina. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 795861. 858/22

A.A.A. ECCARDI vende magazzino occupato con uffici mq 330 circa zona Montebello possibilità accesso autotreni. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 795861. 858/22

A.C. NAVALI prontaentrata vendesi: attico 3 stanze, salone, servizi; ALTRO 2 stanze, salone, servizio. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 873/22

A.C. LOCALI centralissimi varie grandezze vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 873/22

A.C. OCCUPATI TOTI camera cucina wc, Sanmaurizio 1-3 stanze, cucina, servizi. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 873/22

A.C. ROTONDA BOSCHETTO ultimi box auto. Informazione Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636 873/22

A.C. SANGIOVANNI casetta da ristrutturare con progetto approvato vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 873/22

A.C. CENTRALISSIMI appartamenti liberi 180-250 mq vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 873/22

A.C. FORTUNIO angolo Petronio appartamenti occupati 1-2 stanze, cucina, bagno, wc vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 873/22

A.C. SOFFITTA libera restaurata zona Ospedale: stanza, soggiorno, cottura, doccia wc vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62626. 873/22

A.C. VILLA PRESTIGIOSA su due piani, in parco zona Besenghi vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. 873/22

A.C. MAGAZZINO GHIRLANDAIO mq 800, altezza 7 metri; ALTRI varie grandezze HORTIS-CARDUCCI vende Immobiliare Trieste XXX Ottobre 4, tel. 62636. 873/3

A.I. SISTIANA - in VILLINO APPARTAMENTO con GIARDINETTO PROPRIO. 2 stanze soggiorno cucinotto bagno ripostiglio centralriscaldamento. PRIMINGRESSO vendesi ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 859/22

A.I. APPARTAMENTINI VARIE ZONE 1-2 stanze, cucina, servizi a partire da 25.000.000 in su. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 859/22

A.I. PESTALOZZI - GRAZIOSO RIMESSO NUOVO. Camera, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio. PRONTENTRATA 23.000.000 ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 859/22

A.I. CENTRALISSIMO - SIGNORILISSIMO - 3 stanze, salone doppi servizi cucina, ascensore, centralriscaldamento. PANORAMICO PRONTENTRATA vendesi ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 859/22

A.I. OPICINA - VILLA con 1.600 mq giardino. 4 stanze, tripli servizi, garage 2 macchine - Vendesi ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 859/22

A.I. S. GIUSTO - PRONTENTRATA - IV piano - VISTA MARE, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo centralnafta, ascensore, cantina. 43.000.000 trattabili. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 859/22

A.I. SERVOLA - PRONTENTRATA - BELLISSIMO - SOLEGGIATISSIMO - stanza, saloncino cucina, bagno poggiolo ascensore, centralnafta ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 859/22

A COME abitare in varie zone liberi e occupati dai 40 mq ai 100 mq condizioni vantaggiose tel. 774468 mattina. 888/22

A COME ABITARE in palazzina recente con vista panoramica 3 stanze soggiorno cucina doppi servizi terrazzi e box Tel. 774468 mattine. 888/22

A. IMPRESA vende direttamente in via Petronio 17, appartamenti nuovi composti da cucina, ripostiglio, soggiorno, 2-3 stanze, poggioli, doppi servizi, ascensore, autoriscaldamento, mutuo quindicinale approvato, consegna aprile 82, visite in cantiere dalle 11 alle 13 mercoledì, sabato, domenica o telefonare per appuntamento al 576422 dopo le 18. 758/22

A TARVISIO «Nuovo Centro» vendesi nuovo appartamento tutti i comfort di circa 60 mq con cucina, soggiorno, terrazzo e ripostiglio, camera, bagno, cantina, garage, pronta consegna. Telefonare 0432-21352. 050530/22

ACIT tel. 68810 - VIA S. LAZZARO 3 - prontentrata vendesi villini bifamiliari SISTIANA VISOGLIANO «COMPLESSO VILLAGGIO VERDE» salone tre stanze cucina doppi servizi taverna garage giardino proprio. Mutuo approvato. Accettansi permute. 877/22

ACIT tel. 68810 - Appartamento libero stanza cucina servizi - tutti comforts - zona: MATTEOTTI-ISTRIA. 877/22

ACIT - te. 68810 - VIA CRISPI - Libero vendesi 3 stanze cucina tutti comfort. 877/22

ACIT - tel. 68810 - VIA MADONNINA due stanze cucina bagno wc - Libero. 877/22

ACIT - tel. 68810 - ZONA OSPEDALE - Vendesi arredato signorilmente - soggiorno angolo cottura letto bagno - riscaldamento autonomo - ascensore. 877/22

ACIT tel. 68810 - DUINO - Libero vendesi soggiorno 2 stanze servizi - comforts. 877/22

ACIT - tel. 68810 - VIA INDUSTRIA - ristrutturato due stanze cucina doccia - 25.000.000. 877/22

ACIT tel. 68810 - ROZZOL - Vendesi libero stanza stanzetta soggiorno cucinino riscaldamento autonomo - altro salone due stanze cucina doppi servizi - poggioli tutti comforts. 877/22

ACIT - tel. 68810 - BARRIERA - rimesso nuovo vendesi tre stanze cucina servizi. 877/22

ACIT - tel. 68810 - VIA R. MANNA - Vendesi libero soggiorno due stanze servizi cucina. 878/22

ACIT - tel. 68819 - VILLA SISTIANA nuova su due piani - giardino 1200 mq vendesi. 878/22

ACIT - tel. 68810 - ATTICO stanza soggiorno angolo cottura - terrazza tutti comforts - vendesi. 878/22

ACIT - tel. 68810 - Appartamento adatto ufficio vendesi 90 mq. Altri 160/260 mq. 878/22

ACIT - tel. 68810 - XX SETTEMBRE - Vendesi tre stanze cucina bagno riscaldamento autonomo. 878/22

ACIT - tel. 68810 - OPICINA - vendonsi appartamenti in parco varie grandezze - Finiture extra - accettansi permute. 878/22

ACIT - tel. 68810 - S. CROCE - Vendesi appartamento in casetta stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno mansarda - box. 878/22.

ADVISER via Santa Caterina 5, 62765 vende Piancavallo 65 mq arredati in palazzina con 1200 mq giardino. 22/22

ADVISER 62765 vista mare soggiorno con caminetto camera stanzetta servizio cucina ripostiglio da ristrutturare 30.000.000. 22/22

ADVISER 62765 via santa Caterina 5, 50 mq Roiano ottimo stato adatti giovane coppia o persona sola. 22/22

ADVISER 62765 vende in buone condizioni 90 mq 40.000.000 tra il verde. 22/22

ADVISER 62765 Santa Caterina 5, ottime condizioni cucina abitabile camera bagno ripostiglio poggiolo 36.000.000. 22/22

ADVISER 62765 in casetta bifamiliare complementare ristrutturata 65 mq più soffitta a 750.000 mq. 22/22

ADVISER 62665 Santa Caterina 5, in casa nuova 65 mq ottimo stato con il nostro geometra come vicino. All'occorrenza lo facciamo trasferire. 22/22

ADVISER 62765 in costruzione recente cucina stanza stanzetta bagno poggiolo panoramico 49.000.000. 22/22

ADVISER 62765 rifatto nuovo per famiglia tipo cucina salone due stanze bagno 52.000.000. 22/22

ADVISER 62765 Santa Caterina 5, praticamente accampati in attesa mobili comunque vi propone l'ennesima occasione. Salone 4 stanze cucina bagno due poggioli in buono stato tra il verde 75.000.000. 22/22

ADVISE 62765 San Giusto in ottimo stato cucina tinello 2 stanze stanzetta doppi servizi 65.000.000. 22/22

ADVISER 62765 per chi ha 100.000.000 e vuole far pensare agli altri perché io no, un appartamento diverso panoramicissimo. 130 mq che sarebbero piaciuti anche ad Humpfry Bogart. 22/22

ADVISER 62765 Santa Caterina 5, per chi vuole fare ginnastica IV piano senza ascensore 75 mq ottimo stati 42.000.000. 22/22

AFFARONE S. GIACOMO 2 stanze, cucina, wc doccia poggiolo vista mare vendesi 12.000.000 occupato. Telefonare 755672. 855/22

AFFARONE S. GIACOMO. 1 stanza, cucina, wc possibilità doccia vista mare vendesi 8.000.000 occupato. Telefonare 755672. 855/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 vende seminuovo D'Annunzio atrio tre stanze stanzetta cucina poggioli servizi separati ripostiglio. 329/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 vende zona Valmaura casa recentissima rifinitissima soggiorno cucinino poggiolo due stanze servizi separati. 329/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 vende via Giulia recente splendide rifiniture saloncino due stanze cucina doppi servizi ripostigli poggioli cantina. 329/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 vende casa epoca zona Ospedale salone stanza cucina servizi separati ottime condizioni adatto abitazione, studio professionale 39.500.000. 329/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 vende casa epoca zona Garibaldi due appartamenti liberi mq 75 ognuno; altri occupati da 65 mq ottimo investimento. 329/22

AGENZIA PRIMAVERA 574191 vende adiacenze D'Annunzio 3 stanze cucina bagno poggiolo soleggiatissimo. 344/22

AGENZIA PRIMAVERA 574191 vende Ospedale Militare 3 stanze cucina bagno poggiolo; altro simile Fabio Severo. 344/22

AGENZIA PRIMAVERA 574191 vende Montebello magazzino 350 mq con terreno. 344/22

AGENZIA PRIMAVERA 574191 vende adiacenze Revoltella recente 100 mq panoramico. 344/22

Continua in 16.a pagina

ATTUALITÀ

ILLEGITTIME PER LA CORTE COSTITUZIONALE ALCUNE NORME CONCORDATARIE

Non spetta solo alla Chiesa fare e disfare i matrimoni

Saranno ammessi nei tribunali civili i ricorsi contro le sentenze della Sacra Rota

ROMA — A tempo di record (la causa è stata discussa il 9 dicembre scorso e va tenuto conto delle festività di fine d'anno) la Corte Costituzionale ha deciso di por fine ai «privilegi» di cui, ai fini dello scioglimento del suo matrimonio, finora godeva chi si sposava col rito concordatario anziché col rito civile.

La decisione avrà efficacia pratica solo tra qualche giorno, con la pubblicazione della sentenza (o delle sentenze) e della relative motivazioni; ma è ormai sicuro che la Corte ha ritenuto incostituzionale, se non del tutto almeno in larga parte, la giurisdizione esclusiva dei tribunali ecclesiastici (la «Sacra Rota») in tema di nullità dei matrimoni concordatari, così come configurata dall'art. 34 del Concordato con la Santa Sede, recepito nell'ordinamento italiano dalla legge 27 maggio 1929 n. 810, e dagli articoli 12, 16 e 17 della conseguente legge «matrimoniale» del 27 maggio 1929 n. 847.

Secondo queste norme, qualunque fosse la decisione del tribunale ecclesiastico in tema di nullità matrimoniale la magistratura italiana poteva intervenire solo per renderla «automaticamente» esecutiva, anche se il matrimonio veniva sciolto con procedure e per ragioni (come la simulazione unilaterale e il consenso condizionato) diverse da quelle previste dal codice civile italiano.

In certi casi era possibile sciogliere il matrimonio concordatario con un provvedimento nemmeno giurisdizionale, ma semplicemente amministrativo, come la dispensa papale dal matrimonio «celebrato e non consumato». Infine era ammesso il matrimonio dei minorenni (a 16 anni l'uomo e a 14 la donna; mentre per la legge italiana entrambi debbono averne almeno sedici ed aver ottenuto la speciale autorizzazione del tribunale dei minori).

Tutto ciò — affermavano le ventisette ordinanze delle varie autorità giudiziarie che avevano sottoposto il problema ai giudici di palazzo della consulta — in palese contrasto con numerosi principi costituzionali. Tra essi quelli sulla sovranità del popolo italiano e sull'amministrazione della giustizia in suo nome; sull'eguaglianza giuridica dei cittadini; sul loro giudice «naturale» (quello italiano), sul loro diritto di difendere in giudizio (sempre nelle aule di giustizia italiane) i loro interessi.

Dalla pubblicazione, imminente, della sentenza della Corte Costituzionale si saprà esattamente in quale misura e per quali ragioni è stata condivisa questa tesi, e quanta parte della legislazione concordataria sullo scioglimento del matrimonio cesserà di avere efficacia nell'ordinamento giuridico italiano.

Va ricordato che sulla trascrizione del matrimonio concordatario tra minorenni la corte era già intervenuta con la sentenza n. 32 del 1971, dichiarando illegittimo il divieto, imposto dai tribunali ecclesiastici, di impugnare la trascrizione nei registri dello stato civile perché uno degli sposi non aveva, al momento di optare per il matrimonio in chiesa, l'età minima richiesta dal codice civile italiano e si trovava perciò in stato di incapacità naturale.

A questo proposito intervenne anche, nel 1975, il ministro della Giustizia, che era l'on. Oronzo Reale, attuale giudice costituzionale. Disse esplicitamente, e il suo parere fu pubblicato da numerose riviste giuridiche, che gli ufficiali di stato civile dovevano semplicemente rifiutarsi, qualora uno o ambedue gli sposi fossero stati «incapaci» per difetto di età, di dar corso alle pubblicazioni e di registrare il matrimonio se questo fosse stato comunque celebrato.

La sentenza della suprema Consulta darà quindi molto da discutere a giudici, avvocati e operatori del diritto. Ma è anche e soprattutto, una sentenza «politica», che afferma il principio di laicità dello Stato italiano e la sua completa autonomia. Ed è probabile che, alla luce di questa sentenza profondamente innovativa, i sonnacchiosi lavori di revisione del Concordato riprendano con rinnovato vigore per giungere a una rapida conclusione.

DUE «ASSENTEISTI» ARRESTATI A ROMA

O in ufficio o in galera

Un magistrato vuol fare lavorare gli statali

ROMA — Due persone sono state arrestate dalla squadra mobile di Roma nell'ambito delle indagini, dirette dal sostituto procuratore Infelisi, sul fenomeno dell'assenteismo fra i dipendenti di uffici pubblici.

Sono Maria Ferraguto, di 50 anni, dipendente del ministero delle poste, e Pericle Sabatini, di 48 anni, dipendente dell'Inps. La prima, direttrice della sezione personale degli uffici distaccati di piazza Dante, secondo l'accusa indicata nell'ordine di cattura, da molti mesi andava al lavoro soltanto dalle 11 alle 13 anziché dalle otto alle 14 come dovuto.

La donna incassava puntualmente lo stipendio ed anche i premi di produzione previsti dal ministero. E' stata arrestata per falso e truffa continuata aggravata ai danni dello Stato.

L'altro arrestato, Sabatini, è assistente tecnico nel servizio ragioneria dell'Inps, e secondo l'accusa indicata nell'ordine di cattura nell'estate scorsa è stato assente 90 giorni «per malattia», mentre, nello stesso periodo, lavorava come portiere in un albergo.

Anche per lui l'accusa è di falso e truffa. Il magistrato inoltre ha emesso comunicazioni giudiziarie per 90 medici compiacenti i quali hanno emesso certificati che permettevano a non zelanti dipendenti pubblici di sostenere di essere assenti per malattia.

MEMORIALE DEL «PENTITO» FORTUNATO BALICE

Il terrorismo rosso ha imparato dall'Eta

Alunni e altri appresero dai baschi in Spagna l'uso di esplosivi - La nascita delle formazioni lombarde

MILANO — Collegamenti tra il terrorismo rosso italiano e quello spagnolo esistevano fin dal 1978. Lo ha scritto in un memoriale presentato ieri mattina alla corte d'assise d'appello il terrorista pentito Fortunato Balice, imputato in stato di detenzione nella causa di secondo grado contro Corrado Alunni e altre trentun persone accusate di aver fatto parte a titolo vario di Prima linea.

Secondo quanto sostiene Balice, a prendere contatto con elementi baschi dell'Eta sarebbe stato, per conto delle Formazioni comuniste combattenti (confluite poi in Prima linea), Gianantonio Zanetti, condannato nel processo di primo grado a 28 anni e mezzo di reclusione. Nell'ambito di questi collegamenti, diversi terroristi italiani, guidati da Alunni parteciparono in Spagna a un campo di addestramento per l'uso di esplosivi. «Ognuno — dice l'autore del memoriale — aveva con sé un quaderno, ma alla frontiera tutti gli appunti finirono sul quaderno di Alunni».

Nel documento di Balice, letto in aula dal presidente della corte, dott. Cassone, sono ricostruiti tutti i momenti dell'attività politica svolta dall'imputato a partire dalla fine degli anni Sessanta (adesione al «Gruppo Gramsci»), fino all'arruolamento nel partito armato e poi alla decisione di abbandonare il terrorismo.

Il memoriale di oltre cinquanta cartelle dattiloscritte ricostruisce le fasi della nascita, nel Varesotto e nel Milanese, dei primi collettivi di protesta all'interno dei quali germogliarono i gruppi terroristici. Si parla di una scissione avvenuta nel 1977 nelle Brigate comuniste, con adesione di una parte alle Formazioni comuniste combattenti, di cui era leader Marco Barbone.

I gruppi operativi di questa formazione terroristica, al vertice della quale c'era un comando clandestino, erano cinque. Nel primo, insieme allo stesso Balice, c'erano Barbone, Zanetti, Brusa e la Piroli; del secondo facevano parte tra gli altri Carcano e De Silvestri; del terzo Alunni, Marina Zoni e la Belloli. Maria Teresa Zoni (sorella di Marina), era inserita insieme a Marocco, Bonato e altri, nel quarto nucleo, mentre nel quinto figuravano tra gli altri Battisaldo e Ricciardi.

Le riunioni ad alto livello avvenivano ogni quindici giorni, mentre quelle dei nuclei avevano cadenza settimanale. «Quando Barbone uscì — scrive Balice — io venni inserito nel gruppo di Alunni». Dopo aver specificato di non aver mai avuto funzioni direttive, Fortunato Balice elenca tutte le operazioni compiute dal gruppo: rapine in banca, in armerie, irruzioni, incendi, ferimenti, assalti.

«Dopo l'irruzione a "Radio radicale" — riferisce Balice — due dei componenti il gruppo operativo, Franzetti e Belloli, subirono una specie di processo, durante il quale furono accusati di titubanze e inefficienze. Dopo una rapina in una banca di Lodi (Milano), che fruttò centotrenta milioni, Alunni e soci festeggiarono invece la buona riuscita dell'avvenimento in un ristorante cinese di Milano».

Secondo l'autore del memoriale, l'unificazione tra le Formazioni comuniste combattenti e Prima Linea avvenne nella primavera del 1978. «I nomi più prestigiosi del nucleo unificato erano Alunni e Barbone». Dopo l'arresto di Alunni, avvenuto il 13 settembre 1978, e in seguito ad altre defezioni, il gruppo perdette il suo assetto e i più impegnati nel tentativo di ricucirne le file furono Zanetti e Roberto Serafini (quest'utlimo rimasto ucciso nel dicembre del 1980 in un conflitto coi carabinieri a Milano).

Dopo aver ribadito le fasi attraverso le quali maturò in lui la decisione di disertare la lotta armata, Balice ha confermato di aver ricevuto in seguito alla sua defezione una serie di minacce e avvertimenti da parte di ex compagni di lotta.

«In occasione di un colloquio avuto in carcere col mio difensore, dopo che mi oero costituito — aggiunge Balice — incontrai causalmente Brusa, che minacciò di far saltare me e i miei familiari se avessi osato presentarmi al processo».

Per tutta la durata della lettura del memoriale, gli imputati detenuti in gabbia hanno tenuto un atteggiamento distaccato.

Al termine, l'udienza à stata aggiornata a martedì.

SERVIVANO PESCE CONGELATO PER FRESCO

Multati a Pescara cuochi imbroglioni

La loro replica: «Con la carne lo fanno tutti»

PESCARA — *Multe ai ristoratori di Pescara che non avvertono i clienti ai quali servono pesce congelato. Non li avvertono, e fanno loro pagare il congelato come il fresco, cioè molto caro.*

Sette locali della città, sono stati multati per ordine del sindaco Casalini, perché privi dei listini distinti per il pesce congelato, e degli avvisi scritti all'esterno e all'interno dei locali.

I ristoratori protestano e si ribellano. Per tutti, Enio Mazza, titolare di un noto locale al porto, ha dichiarato che il sindaco ha fatto ricorso a norme ignote ai più e mai applicate, dimenticando che carne congelata viene servita in tutti i locali, senza indicazioni e senza differenze di prezzo. La scritta «bistecca congelata» non si è mai vista in alcun locale, né è mai stata imposta.

A Pescara, i commercianti di pesce destinano quasi tutta la produzione quotidiana ad altri mercati (soprattutto Roma), mentre in città si serve quasi esclusivamente pesce congelato.

I ristoranti giocano sul fatto che il pesce congelato, una volta cucinato, ben difficilmente è riconoscibile da quello fresco. Il ricorso indiscriminato a pesce conservato sottozero, spesso proveniente da mari tropicali, nasconde però spesso truffe ancora più gravi. Ad esempio, è usuale spacciare per trance di pesce pregiato (pesce spada, coda di rospo ed altri) fette di volgarissimo pescecane, di cui i mari tropicali abbondano.

ATROCE GESTO FORSE OPERA DI UN «COLLEGA»

Roma: appiccato il fuoco a un barbone che dormiva

È avvenuto alla stazione: lo hanno soccorso in tempo

ROMA — Atroce e innominabile gesto ai danni di un anziano barbone che dormiva sotto una pensilina delle ferrovie laziali, le linee locali dislocate in un angolo della Stazione Termini, a Roma.

Uno o più sconosciuti hanno infatti gettato del liquido infiammabile sopra Vincenzo Verrelli, di 67 anni, un poveraccio che stava dormendo sotto la pensilina in mancanza di un alloggio fisso: poi gli hanno appiccato il fuoco e sono fuggiti.

Il barbone è stato per fortuna soccorso in tempo portato all'ospedale Sant'Eugenio: i sanitari gli hanno riscontrato ustione di secondo e terzo grado ai glutei e alle gambe e lo hanno giudicato guaribile in quaranta giorni.

Il fatto — che ricorda quello del giovane somalo bruciato nei pressi di piazza Navona da alcuni giovani, rimasti sconosciuti — è avvenuto l'altra sera poco dopo le 23. Verrelli è ben conosciuto nella zona tra la Stazione Termini e piazza Vittorio: i ferrovieri, i conducenti, i bigliettai dell'Acotral, che posteggiano i loro autopullman in via Giolitti lo vedono spesso, di sera, ammucchiare le sue poche cose in qualche portone o in qualche angolo della biglietteria e quindi mettersi a dormire.

Quando hanno visto le fiamme e hanno udito le grida dell'uomo, sono accorsi insieme con alcuni viaggiatori scesi qualche attimo prima da un pullman e hanno tentato di soccorrere il vecchio. Dopo aver spento le fiamme, hanno chiamato un'autoambulanza, che ha portato l'uomo all'ospedale specializzato per le ustioni.

Agli agenti della polizia ferroviaria, che stanno svolgendo le indagini, Verrelli avrebbe detto che a dargli fuoco sarebbe stato un altro «barbone» della zona, (che conoscerebbe solo di vista), a causa di alcuni «dissapori». Ma la sua versione non convince del tutto gli inquirenti, che stanno indagando nell'ambiente di drogati e teppisti intorno alla stazione.

Ammazza a coltellate l'amico ubriaco

MILANO — Ha confessato di aver ucciso a coltellate il suo amico l'uomo che l'altra sera è stato fermato dalla polizia dopo la morte di Vittorio Passaghe, di 40 anni, cameriere disoccupato.

Passaghe, gravemente ferito all'addome da due coltellate, era stato accompagnato al policlinico da Giuseppe Pellitteri di 44 anni, suo amico ed ex collega, il quale aveva raccontato alla polizia che lo stesso Passaghe si era presentato ferito nel suo appartamento, in corso XXII marzo, e gli aveva chiesto di soccorrerlo.

Vittorio Passaghe era morto in sala operatoria, un'ora dopo il ricovero. Nel frattempo la polizia aveva trovato in casa di Pellitteri tracce di sangue sul pavimento e su un coltello, malamente ripulito con una canottiera.

Fermato e interrogato per tutta la notte, Pellitteri ha alla fine confessato: secondo quanto riferito dalla polizia, l'uomo ha spiegato di aver colpito Passaghe al termine di una violenta lite nata per un banale motivo, a causa dell'ubriachezza dell'amico.

Vittorio Passaghe aveva chiesto da qualche giorno ospitalità a Pellitteri, dopo aver litigato con la sua convivente. Sembra che Passaghe fosse sempre ubriaco.

APERTA LA MOSTRA-MERCATO DI FIRENZE

Al «Pitti casual» ritornano i jeans



FIRENZE — Un ritorno nel 1983 dei jeans come moda, jeans in tessuto di cotone azzurro (detto denim) per pantaloni e giubbotti, è una fra le note emergenti del salone «Pitti casual» (per la moda per tutti sportiva e da tempo libero), aperto ieri a Firenze.

Il mercato dell'abbigliamento casual è sempre più ampio in Italia perché vi attingono ragazzi, bambini e adulti di ogni età e di ambo i sessi. «Questo spiega almeno in parte — affermano gli organizzatori — la grande folla di visitatori e compratori che fin da questa mattina riempie gli stand dell'esposizione».

Al «Pitti casual» si confermano buone prospettive per gli affari anche se non si conosce ancora il numero dei compratori stranieri giunti a Firenze. Fin da ieri i più numerosi sembrano però oltre gli italiani, i tedeschi. Al «Pitti casual» del gennaio '81 intervennero 12.193 compratori e 11.800 nel gennaio del 1980. Alla prima edizione, nel 1978, i compratori furono 5 mila.

Numerosissime sono le cappe non proprio unisex, ma consigliate sia agli uomini sia alle donne. Sono fra i capi più raffinati e più alla moda. La maggior parte dei campionari propongono pantaloni jeans e gonne pantalone.

Le stoffe più usate sono il velluto a coste, il tweed, il fustagno, il panno, il denim felpato, sottolineando così il carattere essenzialmente da tempo libero di questo abbigliamento. Ci si ispira ai cacciatori, agli aviatori ma soprattutto al nobil uomo o alla nobil donna di campagna, di tipo inglese.

Olimpiadi di Los Angeles: l'Urss prepara sabotaggi?

LOS ANGELES — Secondo il capo della polizia di Los Angeles, Daryl Gates, l'Unione Sovietica invia delinquenti comuni negli Usa facendoli passare per emigrati ebrei.

Nella sola zona di Los Angeles, a quanto riferisce Gates, le forze di sicurezza avrebbero identificato 20 esuli sovietici coinvolti in casi di omicidio, rapina, truffa, estorsione e altri reati.

Degli episodi in questione si parla di un rapporto non ufficiale, intitolato «la mafia degli emigrati sovietici», e basato sui risultati di un'inchiesta di polizia cominciata nel maggio del 1981.

Il rapporto riporta l'opinione di alcune persone bene informate, che ritengono che l'Urss stia selezionando pericolosi pregiudicati da inviare negli Stati Uniti.

L'arrivo di emigranti russi potrebbe rientrare in un piano inteso a creare imbarazzi agli Stati Uniti con l'attuazione di attività criminose o terroristiche nel quadro dei giochi Olimpici, in programma a Los Angeles nel 1984. Si rileva in proposito che «la stampa ha già parlato di Los Angeles come di una città sconvolta dal crimine e totalmente inquinata, lasciando capire che un qualche disastro potrebbe colpire le Olimpiadi».

In tale quadro, secondo il rapporto della polizia «è facile prevedere che i sovietici potrebbero cercare di trasformare queste affermazioni in realtà progettando attività criminose o terroristiche verso persone partecipanti alle Olimpiadi».

Da parte sua, il consulente legale negli stati occidentali della «Lega contro la diffamazione di Bnai Brith», David Lehrer, ha criticato il rapporto, affermando di non comprendere le ragioni delle parole di Gates, dal momento che un dovere delle autorità americane passare al vaglio gli immigrati ebrei russi prima che essi ottengano il visto d'entrata.

Respingendo queste critiche Gates ha dichiarato che il rapporto non vuole affermare che tutti gli ebrei sovietici che si rifugiano negli Usa siano dei criminali. Ci sono dei problemi anche nelle altre comunità, ha rilevato ammettendo che alcune ipotesi avanzate nel rapporto come un tentativo di sabotaggio delle olimpiadi di Los Angeles del 1984, sono dimostrate infondate.

AD UNO È STATO SPARATO ANCHE UN COLPO IN BOCCA: AVEVA PARLATO

Uccisi con stile mafioso due infermieri nell'ospedale di Castelvetrano (Trapani)

TRAPANI — Due infermieri dell'ospedale di Castelvetrano (Trapani), Girolamo Rubino di 57 anni, e Antonio Basone, di 36, sono stati uccisi con diversi colpi d'arma da fuoco in un locale del nosocomio. Il duplice omicidio è stato scoperto ieri mattina verso le 5, quando la madre di Basone, impensierita dall'assenza del figlio, ha telefonato in ospedale per averne notizie. Un infermiere è andato nella stanza dove Basone lavorava abitualmente, e ha trovato i due cadaveri.

La stanza dove è stato commesso il duplice omicidio è sul retrò dell'ospedale, e vi si accede dall'esterno. A causa di lavori di ampliamento del nosocomio il recinto è da diversi mesi aperto in più punti, e quindi è possibile accedere alla stanza senza passare davanti al portiere.

I due infermieri sono stati visti da vivi, per l'ultima volta, alle 20 di venerdì. A quell'ora un medico dell'ospedale è entrato nel piccolo locale: in quel momento Rubino era seduto dietro a una scrivania, mentre Basone stava compilando i turni del personale sanitario, adoperando una macchina per scrivere. I due uomini sono stati trovati uccisi ancora seduti ai loro posti di lavoro.

Rubino è stato colpito da una fucilata al petto e da un proiettile di pistola in bocca; Basone è stato ucciso con una fucilata alle spalle.

Rubino era sposato ed aveva tre figli, il maggiore dei quali è iscritto al secondo anno della facoltà di medicina. Basone era scapolo e viveva con la madre.

Rubino lavorava in ospedale da più di 25 anni, e da una decina era diventato il «factotum» del direttore. Secondo gli investigatori questa sua posizione anomala, rispetto ai colleghi, avrebbe potuto creargli inimicizie. Cinque anni fa gli era stata bruciata una villetta nella località balneare di «Triscina», a cinque chilometri da Castelvetrano.

Il colpo d'arma da fuoco alla bocca sparatogli dagli assassini ha un preciso significato nel rituale mafioso della Sicilia occidentale: la vittima aveva parlato troppo di cose sulle quali avrebbe dovuto tacere.

Ergastolano evaso sarebbe l'assassino di Antonio Curreli

ROMA — Un ergastolano, evaso dal carcere di Pianosa, avrebbe ucciso a fucilate Antonio Curreli, il pregiudicato sardo rinvenuto privo di vita in un prato nei pressi di via Macedonia, a Roma, da una pattuglia di polizia la notte dell'11 scorso. La sezione omicidi della Squadra Mobile ha inviato un rapporto alla magistratura nei confronti di Giacomo Baragliu, fuggito dal carcere il 22 dicembre dello scorso anno, perché gravemente indiziato del reato di omicidio volontario. All'origine della tragica vicenda, il sequestro in Toscana di un industriale, Mario Ostini, di Milano avvenuto nel 1977 per cui la famiglia pagò un miliardo e mezzo di riscatto.

All'organizzazione del sequestro, secondo gli accertamenti compiuti dal dott. Cavaliere della «Mobile», avrebbe partecipato anche il Curreli, rubando alcune autovetture che poi furono impiegate a trasportare il rapito.

Il Curreli, per altri reati, venne associato al carcere di Monte Fiascone. Una volta rimesso in libertà, secondo gli accertamenti avrebbe cercato di entrare in possesso della sua parte del bottino senza riuscirvi. La banda dei sardi, composta da 15 elementi tra cui Pirrone e De Logu, venne sgominata e, stando alle minacce proferite nei confronti del Curreli durante il processo, alla sua cattura e alla condanna avrebbe «collaborato» con spirito di vendetta il sardo poi assassinato a Roma.

DOMANI IL CAPODANNO ASIATICO: LE FESTE SONO GIÀ COMINCIATE

Arriva in Cina l'anno del cane Sarà di felicità e di dissenso

PECHINO — Il 25 gennaio i cinesi in tutto il mondo — e con loro anche i giapponesi ed altri popoli asiatici — celebreranno l'inizio dell'anno nuovo, l'anno del cane. Ma in pratica i festeggiamenti sono già iniziati. Il cane è uno dei dodici animali dello zodiaco cinese che si avvicendano nel ciclo di dodici anni. Tutti questi animali sono associati ad uno dei cinque elementi e quest'anno il cane è associato all'acqua.

I nati nel nuovo anno avranno un temperamento molto forte, pur se mitigato dall'acqua, saranno indulgenti con sé stessi, ma sempre padroni dei propri nervi. Dei maggiori esponenti della vita cinese è nato nell'anno del cane soltanto il Capo di stato maggiore generale Yang Dezhi (classe 1910), ma, quasi a predire le sue future funzioni, egli è «un cane-metallo». Gli oroscopi dicono che «questo tipo di cane è fermissimo nelle sue convinzioni e fortemente critico in ogni infrazione della legge, così come egli la interpreta». In altre parole, una persona idonea al comando.

Un altro «cane-metallo» è il presidente di Taiwan, Jiang Qingguo. Secondo la tradizione l'incontro tra due persone dello stesso animale e dello stesso elemento si rivelerebbe «compatibile». Se questo fosse vero basterebbe che Yang e Jiang si incontrassero e la riunificazione della Cina sarebbe cosa fatta.

Sempre secondo gli oroscopi l'anno del cane porta «nella stessa barca felicità e dissenso». Inoltre, affermano, «l'auspicio del cane porta armonia nelle famiglie e patriottismo nel paese».

Il Festival di primavera — come è anche chiamto il capodanno lunare — è il momento in cui le comunità cinesi fanno il bilancio dei successi e degli insuccessi avuti nell'anno precedente, che in questo caso è stato l'anno del Gallo. A Pechino il bilancio è in parte positivo, pur se non mancano le ombre.

I mercati sono meglio riforniti dello scorso anno: vi è pollame, carne di maiale, verdure, pesce. È chiaro che il governo ha fatto uno sforzo energico.

i telegrammi

«Comune» di drogati nelle terre di Crociani

ROMA — Un gruppo di dodici tossicodipendenti (con le relative famiglie) ha occupato a Palombara Sabina una proprietà di Camillo Crociani, l'ex presidente della Finmeccanica implicato nello scandalo Lockheed e deceduto lo scorso anno ad Acapulco.

La «comune» improvvisata è stata poi fatta sloggiare dopo alcune ore dai carabinieri, che li hanno arrestati.

Record: 109 litri dalla vacca cubana

L'AVANA — La famosa vacca cubana «Ubre Blanca» ha battuto nuovamente il proprio record di produzione di latte, con 109 litri in un giorno con tre mungiture. Il record precedente era di 108,2 litri.

La vacca, un incrocio tra le razze Holstein e Cebu, è in eccellenti condizioni: non è escluso che possa presto superare nuovamente il suo attuale primato.

Attenti alle proposte dei dentisti olandesi

ROMA — Il ministero della Sanità è stato informato che a Rotterdam alcuni dentisti si rivolgono a cittadini stranieri mediante avvisi pubblicati anche su giornali italiani, offrendo in quattro giorni cure dentistiche, estrazioni e protesi definitive. Tale periodo è troppo ristretto: la protesi non sarà stabile e ci sarà il rischio di infezioni.

Si chiama Giordano il manager più pagato

LONDRA — Si chiama Richard Giordano ed ha 46 anni il manager più pagato d'Inghilterra. Con l'ultimo aumento di stipendio ha raggiunto un salario annuo di 477.100 sterline, pari a 950 milioni di lire.

«L'azienda ritiene che egli si meriti tutto il suo stipendio», ha commentato un portavoce della ditta, la British Oxygen Co. International.

CREATO UN ESERCITO CLANDESTINO BATTEZZATO «MORTE AI RAPITORI»

In Colombia i trafficanti di stupefacenti combattono la guerriglia che li disturba

BOGOTA' — *La mafia degli stupefacenti colombiana ha dichiarato guerra accanita ai rapitori, delinquenti di diritto comune o guerriglieri, accusati dalla polizia di essere responsabili di un centinaio di rapimenti nel 1981. Come ai tempi migliori di «Cosa nostra» negli Stati Uniti, 223 capi della «mafia creola» si sono recentemente riuniti in segreto a Cali, una città di un milione e mezzo di abitanti nella Colombia occidentale.*

Al temine di una specie di «consiglio di famiglia», la mafia ha fatto conoscere in modo spettacolare le decisioni prese dai suoi rappresentanti. In un comunicato lanciato in varie migliaia di esemplari da un aereo che ha sorvolato Cali essa ha indicato di aver deciso di eliminare fisicamente i responsabili di rapimenti.

I 223 capi della mafia, affermando di rappresentare ciascuno un clan di dieci uomini, hanno così annunciato ai colombiani la creazione dell'organizzazione clandestina «Morte ai rapitori» (Mas). Ciascun «capo» si è impegnato a fornire un capitale personale di due milioni di pesos e a mettere i suoi uomini migliori a disposizione del movimento. Il denaro così raccolto dovrà servire a finanziare le ricerche e a pagare i «contratti» di coloro che saranno incaricati di fucilare o impiccare le loro vittime.

Poco dopo la riunione di Cali, l'organizzazione «Morte ai rapitori» metteva in esecuzione le sue minacce. Nel dicembre scorso rivendicava infatti «l'arresto» di una giovane donna, sospettata di appartenere all'organizzazione di guerriglia «M 19» e accusata dalla mafia di aver partecipato al rapimento di una studentessa.

L'organizzazione decideva tuttavia di «risparmiare» la vittima e di consegnarla alle autorità militari; infatti, la giovane donna veniva ritrovata a Medellin, incatenata, ai cancelli del quotidiano «El Colombiano», con una scritta recante la parola «rapitrice».

Da parte sua la famiglia della studentessa faceva sapere di approvare questa iniziativa e di non avere intenzione di negoziare con l'«M 19». Offriva invece una ricompensa di 25 milioni di pesos per ritrovare la ragazza, rapita il 12 novembre scorso, davanti all'università di Antioquia a Medellin.

In gennaio, l'organizzazione clandestina «Mas» si impadroniva di uno dei membri dell'alto comando dell'«M 19», Guillermo Evencio Ruiz Gomez, accusato dalla mafia di essere responsabile di un rapimento a Cali, il quale veniva poi trovato, mani e piedi legati, a Nord di Bogotà.

Secondo certe informazioni, l'organizzazione deterrebbe una decina di persone in attesa di «giudizio». Una decina di crimini compiuti a Medellin dall'inizio dell'anno sarebbero del pari opera della mafia: i cadaveri trovati all'alba nelle vie della città recavano tutti una croce sul petto, macabra firma dell'organizzazione.

I rapimenti in Colombia hanno registrato una spettacolare «esclation» lo scorso anno.

La creazione dell'organizzazione «Morte ai rapitori», fenomeno senza precedenti in America Latina, sarebbe, secondo gli osservatori, espressione di una autodifesa da parte della mafia degli stupefacenti, che si sente oggi minacciata. Infatti grazie alla coltura della marijuana sul territorio colombiano o al trattamento della cocaina proveniente dai paesi andini (Perù e Bolivia), i trafficanti di stupefacenti si sono arricchiti. Niente di strano quindi che i «mafiosi» siano divenuti bersagli privilegiati per i rapitori. Tuttavia, la facilità con cui l'organizzazione opera ha molto sorpreso: secondo certe voci, essa non sarebbe infatti altro che un'organizzazione paramilitare incaricata di eliminare delinquenti e membri noti della guerriglia.

Continuaz. dalla 14.a pagina

AGENZIA PRIMAVERA 574191 vende Baiamonti 4 stanze cucina doppi servizi riscaldamento autonomo. 344/22

AGENZIA PRIMAVERA 574191 vende recenti 2 stanze cucina Campanelle, Burlo. 344/22

AGENZIA PRIMAVERA 574191 vende Paisiello palazzina recente 90 mq terrazzo. 344/22

ALLOGGIO-SOFFITTA 2 camere cucina ripostiglio via Matteotti 4, venerdì 15 milioni, telefono 744834 ore 10-13. 356/22

APPARTAMENTI piccoli medi e grandi vendonsi in centro a Forni di Sopra. Possibilità di mutuo. Per informazioni telefonare ore ufficio (0433) 88121. 050514/22

APPARTAMENTI occupati via Locchi tutti conforts, box vende Gamma, 68537. 400/22

APPARTAMENTI Sant'Andrea liberi occupati vende Mariapia Immobiliare, corso Italia 7, telefono 68111 mattino. 417/22

APPARTAMENTO cinque vani più accessori, Università, vendesi proprietario. Tel. 566206 ore 17. 837/22

APPARTAMENTO in casetta stanza soggiorno cucinino servizi giardinetto proprio 37.000.000 vendo tel. 631291 - 943580. 896/22

APPARTAMENTO in villa panoramica Muggia prossima consegna vendo tel. 274309. 915/22

APPARTAMENTO libero signorile 200 mq ampio salone cucina 4 stanze doppi servizi prontingresso privato vende via Ginnastica 56, tel. 631376. 79/22

APPARTAMENTO panoramicissimo 3 stanze cucina servizi riscaldamento centrale occasione ampie terrazze zona Vicolo ospedale militare vende Mariapia Immobiliare corso Italia 7, telefono 68111 mattino. 417/22

APPARTAMENTO via Cumano cucina soggiorno 2 stanze ripostiglio doppi servizi poggiolo prontingresso privato vende. Tel. domenica (040) 224434, lunedì (040) 762457. 361/22

APPARTAMENTO zona Perugino due stanze cucina doccia ripostiglio. Tel. 274309. 915/22

ATTICO recente ogni confort giardino condominiale vende Mariapia Immobiliare corso, Italia 7, telefono 68111 mattino. 417/22

B. BARRIERA locale d'affari 130 mq restaurato libero, prezzo d'occasione vendesi eventualmente mutuo. EUROPA Immobiliare, CRISPI 3. 755672. 855/22

B. BARRIERA locale d'affari 150 mq presto libero vendesi occasione facilitazioni di pagamento. Immobiliare EUROPA, CRISPI 3. 755672. 855/22

B. BARRIERA affarone 3 stanze cucina wc grande ripostiglio libero fine 1982 mq 100, vendesi 10.000.000 contanti rimanenza mutuo 5 anni. Immobiliare EUROPA, CRISPI 3. 755672. 855/22

B. CENTRALE locale d'affari 180 mq attualmente farmacia vendesi muri 500.000 al mq. Immobiliare EUROPA, CRISPI 3. 755672. 599/22

B. D'ANNUNZIO salone 3 stanze grande cucina 2 bagni ripostiglio 2 poggioli stabile recente costruzione occasione vendesi libero. Informazioni EUROPA, CRISPI 3. 755672. 855/22

B. LOCALE D'AFFARI centrale ex macelleria libero mq 30 con possibilità scantinato vendesi prezzo da convenire. Immobiliare EUROPA, CRISPI 3. 755672. 855/22

B. OSPEDALE in stabile restaurato 4 stanze cucina wc libero 82 vendesi 28.000.000 facilitazioni di pagamento. Immobiliare EUROPA, CRISPI 3. 755672. 855/22

B. P. VICO 2 stanze salone cucina wc possibilità bagno doccia da restaurare vendesi libero mq 100 300.000 al mq. Immobiliare EUROPA, CRISPI 3. 755672. 855/22

B. P. VICO 2 stanze soggiorno cucina wc, possibilità bagno doccia vendesi occupato 20.000.000. Immobiliare EUROPA, Crispi 3. 755672. 855/22

B. P. VICO appartamento libero 2 stanze, cucina, wc, possibilità bagno doccia da restaurare vendesi prezzo interessante Immobiliare EUROPA, CRISPI 3. 755672. 855/22

B. P. VICO mansarda libera 1 stanza cucina wc possibilità bagno doccia da restaurare 10.000.000. Immobiliare EUROPA, CRISPI 3. 755672. 855/22

B. SISTIANA appartamento 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio giardino privato vendesi primo ingresso presso occasione. Immobiliare EUROPA, CRISPI 3. 755672. 855/22

BARCOLA appartamento soggiorno 2 stanze cucina bagno vista mare con piccolo giardino vendesi occupato tel. 766676. 19/22

BATTARA impresa costruzioni vende appartamenti pronti prestigiosi in palazzine vasto parco Opicina. Donota 4, tel. 64412 pomeriggio. 875/22

BONZANINI vende D'Angeli appartamento palazzina recente due camere cucina bagno ripostigli cantina poggiolo autoriscaldamento tel. 631792. 335/22

BONZANINI vende Revoltella appartamento palazzo epoca due camere camerino cucina wc due poggioli tel. 631792. 335/22

BONZANINI vende Rossetti palazzo recente due camere cucina bagno poggiolo ascensore riscaldamento tel. 631792. 335/22

BONZANINI vende Paisiello appartamento palazzo recente due camere salone cucina doppi servizi ripostiglio terrazza vista perfette condizioni tel. 631792. 335/22

BONZANINI vende Franca appartamento palazzo epoca quattro camere camerino cucina servizi separati due poggioli vista golfo tel. 631792. 335/22

CAMPO MARZIO 2 stanze, soggiorno, cucinino, servizi, 2 ripostigli, soffitta 30.000.000 vende immobiliare AMCO tel. 732467. 338/22

CAPANNONE commerciale fronte strada statale 1400 mq 3000 parcheggio Monfalcone agenzia Alfa 41807. 56/22

CAR 631192 D'Annunzio recente piano alto panoramicissimo salone cucina matrimoniale servizi separati ripostiglio terrazzi. 397/22

CAR 631192 D'Annunzio appartamentini recenti tutti conforts occupati da 23.000.000. 397/22

CAR 631192 casa collinare carsica rustica perfette condizioni giardino box vista mare vendesi permutasi 180.000.000. 397/22

CAR 631192 Perugino ottime condizioni soggiornetto matrimoniale cucina bagno 30.000.000. 397/22

CAR 631192 Muggia ville primingresso soggiorno salotto due camere doppi servizi terrazzi garage giardino 132.000.000 vendesi permutasi. 397/22

CAR 631192 Ravascletto occasione inizio costruzione splendidi appartamenti nuovi 50 mq 60.000.000 visione progetti via Valdirivo 13. 397/22

CAR 631192 Romagna bellissimo vista mare soggiorno due matrimoniali cucina abitabile bagno due poggioli posto macchina coperto cantina 90.000.000. 397/22

CAR 631192 Roiano liberi recenti varie metrature a partire da 50.000.000. 397/22

CAR 631192 Roiano attico recente soggiorno bistanze cucina bagno grande terrazza possibilità veranda 65.000.000. 397/22

CAR 631192 Sangiacomo ottime condizioni soggiorno due matrimoniali cucina bagno autoriscaldamento libero 50.000.000. 397/22

CAR 631192 Valmaura alta recentissimo 100 mq soggiorno bistanze cucina bagno terrazza posto macchina cantina 85.000.000. 397/22

CAR 631192 Istria 80 mq occasione panoramico da rimodernare 28.000.000. 397/22

CAR 631192 Sangiacomo in ottime condizioni camera cucina bagno 28.000.000. 397/22

CAR 631192 Sangiacomo appartamentini camera cucina bagno a partire da 25.000.000. 397/22

CASA carsica grande cortile da ristrutturare vendesi. Trattative riservate. Tel. 750281 ore ufficio. 336/22

CASA d'epoca signorile 96 mq riscaldamento centrale ascensore IV p. viale XX Settembre vendo. Telefonare 14-20, 762123. 685/22

CASA MIA vende zona Fiera capannone mq 660 locali affari varie zone anche centrali liberi occupati. XXX Ottobre 3, 68858. 881/22

CASA MIA vende appartamentini affittati varie zone da 11.000.000, 14.000.000, 16.000.000, 20.000.000. Ottimi investimenti. XXX Ottobre 3, 68858. 881/22

CASA MIA vende Piccardi moderno spazioso stanza, cucina, bagno, cantina, confort. XXX Ottobre 3, 68858. 881/22

CASA MIA vende zone Bazzoni, Udine, Scorcola, servizi separati cantina valore 42.000.000 nostro prezzo 26.000.000 perché affittati. XXX Ottobre 3, 68858. 881/22

CASA MIA vende zona Perugino saloncino 2 stanze tinello cucinino bagno poggioli. XXX Ottobre 3, 68858. 881/22

CASA MIA vende Revoltella panoramico ultimo piano soggiorno 3 stanze cucina doppi servizi grande terrazza garage condominiale. XXX Ottobre 3, 68858. 881/22

CASA MIA vende Giulia alta seminuovo rifinitissimo 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggioli. XXX Ottobre 3, 68858. 881/22

CASA MIA vende Opicina in palazzina tre piani seminuovo rifinitissimo salone stanza stanzetta cucina doppi servizi poggioli confort box. XXX Ottobre 3, 68858. 881/22

CASA MIA vende centrale in decorosa casa epoca lussuosamente ristrutturato spazioso 2 stanze, cucina, soggiorno, caminetto, servizi separati, balconcino, autoriscaldamento. XXX Ottobre 3, 68858. 881/22

CASA MIA vende bellissima villa moderna 140 mq garage giardino 800 mq vera occasione. XXX Ottobre 3, 68858. 885/22

CASETTA ristrutturata su due piani zona Gradisca 55.000.000. Grimaldi, 0481-45283. 1000/22

CASETTA zona Campanelle camera cucina servizi cortile vendo 45.000.000. Tel. 273329. 767/22

CONSORZIO GESTIONE SERVIZI vende piazza VENEZIA casa signorile perfetto stato saloncino due camere cucina abitabile bagno 56.500.000. Tel. 62043. 17/22

CONSORZIO vende San Giuseppe CASETTA panoramica nuova saloncino tre camere cucina abitabile cantina. Tel. 62043. 17/22

CONSORZIO vende Sistiana due VILLINI a schiera nuovi salone tre camere terrazze tavernetta giardino proprio garage mutuo approvato prezzo vantaggioso esente mediazione. Tel. 62043. 17/22

CONSORZIO vende Roiano in CASETTA panoramicissimo come primingresso con mansarda saloncino due camere salotto terrazze GIARDINO proprio garage prezzo vantaggioso. Tel. 62043. 17/22

CONSORZIO vende REVOLTELLA come nuovo vista golfo salone cucina abitabile 2 matrimoniali servizi posto macchina 64.000.000 più mutuo agevolato. Tel. 62043. 17/22

CONSORZIO vende zona TRIBUNALE soleggiato adatto anche ufficio salone tre matrimoniali cameretta ampia cucina servizi poggioli. Tel. 62043. 17/22

DOMUS Muggia nuovissimo monolocale con cucinino e servizio modernamente arredato. Mutuo tasso 15%. Tel. 69210. 1/22

DOMUS centralissimo casa d'epoca ultimo piano: saloncino, due stanze, cucina, toilette. Tel. 61763. 1/22

DOMUS primo ingresso via Botticelli: soggiorno, matrimoniale, cucinetta, bagno, poggiolo, ultimo piano. Tel. 69210. 1/22

DOMUS iniziata costruzione via Gambini: soggiorno-salone, una-due stanze, cucine abitabili, servizi, ripostigli, poggioli, garage, riscaldamento autonomo. Possibilità grandi terrazze-giardino. Prenotazioni, visione plastico. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Strada di Fiume nuovissimo mq 114: salone, due stanze, cucina, doppi servizi, ripostigli, poggiolo, mutuo trasferibile tasso 14%. Prezzo interessante. Tel. 69210. 1/22

DOMUS recentissimo signorile via dell'Eremo: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, quattro poggioli, possibilità due box auto. Tel. 61763. 1/22

DOMUS recente via Udine: tre stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, cantina. Prezzo interessante. Tel. 69210. 1/22

DOMUS prima entrata piano alto viale Sanzio: saloncino, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, garage. Tel. 61763. 1/22

DOMUS recente VILLA panoramicissima, posizione dominante vicinanze Grignano, mq 160 più mansarda, terrazze, taverna, garage, giardino. Tel. 61763. 1/22

DOMUS pronta entrata Scorcola panoramicissimo con taverna e giardino proprio, accessori particolari, rifiniture extrasignorili, terrazze, box auto. Trattative riservate. Tel. 69210. 1/22

DOMUS attico panoramicissimo in parco naturale, particolare disposizione, rifiniture extra, oltre mq 250 abitabili. Primo ingresso. Tel. 61763. 1/22

DOMUS condizioni perfette CASETTA su due piani con giardino e box auto: soggiorno tre stanze, cucina, bagno, poggiolo, cantinetta. Possibilità mutuo trasferibile oppure permuta. Tel. 69210. 1/22

DOMUS zona verde Opicina VILLA al grezzo, panoramica, particolare disposizione architettonica, ampi porticati, terrazze, taverna, garage, giardino mq 220 abitabili. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Trebiciano TERRENO costruibile con progetto approvato per casetta con giardino e box auto. Posizione tranquilla e panoramica. Tel. 61763. 1/22

DOMUS panoramicissimo TERRENO costruibile mq 2.000 posizione collinare vicinanze Muggia. Tel. 69210. 1/22

DOMUS appartamenti AFFITTATI centrali mq 110-150 in casa d'epoca, 20.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS vicolo Castagneto LOCALE affittato con servizio, 16.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS zona Stazione LOCALE affittato 16.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS zona D'Annunzio LOCALE affittato 20.000.000. Tel. 61763. 1/22

DUINO EDILREX ultima vendita ville a schiera da mq 200 con giardino riscaldamento dipendente rifiniture signorili. Informazioni 0481-45441 ore ufficio. 050509/22

GABETTI vende vicinanze via GIULIA appartamento mq 75 cucina soggiorno camera cameretta bagno ottimo investimento l. 24.500.000 possibilità MUTUO CASA GABETTI tel. 764842. 050532/22

GABETTI vende vicinanze via CORONEO appartamento luminoso V piano cucina 2 stanze bagno l. 18.000.000 tel. 764664. 050532/22

GABETTI vende PONZIANA appartamento V piano mansardato mq 65 cucina soggiorno camera cameretta l. 16.500.000 possibilità MUTUO CASA GABETTI tel. 764842. 050532/22

GABETTI vende terreno mq 1400 inedificabile zona SERVOLA l. 13.000.000 tel. 764664. 050532/22

GABETTI SERVIZIO TURISTICO vende VAL PUSTERIA monovani-bivani consegna immediata e/o novembre 1982 tel. 764842. 050532/22

GENERALE FONDIARIA adiacenze piazza Scorcola libero ristrutturato 2 camere soggiorno angolo cottura doppi servizi autoriscaldamento 55.000.000. Tel. 631013. 15/22

GENERALE FONDIARIA adiacenze stazione piano alto soggiorno 2 camere cucina servizio 26.500.000. Tel. 631036. 15/22

GENERALE FONDIARIA semiperiferica libera casetta parzialmente ristrutturata soggiorno 2 camere cucina servizi giardino 55.00.000. Tel. 631013. 15/22

GENERALE FONDIARIA adiacenze Pam stabile d'epoca 2 camere cucina servizio cantina 18.700.000. Tel. 631036. 15/22

GENERALE FONDIARIA adiacenze Largo Canal locale d'affari con retrobottega 13.000.000. Tel. 631013. 15/22

GEOM. Sbisà 942494 Sistiana villetta nuova salone tre camere taverna garage giardino 145.000.000. 833/2

GEOM. Sbisà 942494 Muggia villetta nuova due piani 190 mq più terreno intorno 148.000.000. 833/2

GEOM. Sbisà 942494 Carso villa prestigiosa salone sei camere quattro servizi vasto scantinato terreno 11.000 mq 325.000.000. 833/2

GEOM. Sbisà 942494 Fiera ristrutturato completamente soggiorno camera cucina bagno poggioli riscaldamento 42.000.000. 833/2

GEOM. Sbisà 942494 Rozzol villetta perfetta saloncino tre camere cucina servizi veranda cantina posteggio. 833/2

GEOM. Sbisà 942494 Gretta villetta vista completa Golfo 120 mq più ascensore garage terreno 800 mq. 833/2

GEOM. Sbisà 942494 Dreher soggiorno camera cucina bagno poggiolo perfetto occasione 33.000.000. 833/2

GEOM. Sbisà 942494 Opicina Carso villette salone tre camere doppi servizi terreno garage. 833/2

GEOM. Sbisà 942494 S. Pasquale appartamento con mansarda 140 mq recente 130.000.000 eventuale box. 833/2

GEOM. Sbisà 942494 panoramici nuovi saloncino due camere doppi servizi da 73.000.000. 833/2

GEOM. Sbisà 942494 S. Giovanni casetta due piani panoramica parte affittata vasto terreno 95.000.000. 833/2

GEOM. Sbisà 942494 Rozzol primo ingresso verde mare salone cucina camera cameretta doppi servizi garage 82.000.000. 833/2

GEOM. Sbisà 942494 Rossetti (zona) villa d'epoca vista golfo 190 mq più dependance garage terreno 1500 mq. 833/2

GEOM. Sbisà 942494 Barcola vista libera golfo villa da rimodernare possibilità bifamiliare terreno 1300 mq. 833/2

GEOM. Obisà 942494 centralissima mansarda nuova costruzione soggiorno cucina camera bagno condizionatore videocitofono 49.000.000. 833/2

GEOM. Sbisà 942494 Muggia villa bifamiliare 300 mq vista da capogiro ampio scantinato terreno. 833/2

GEOM. Sbisà 942494 Romagna primo ingresso appartamento in villa con parco panoramico 150 mq più garage. 833/2

GEOM. Sbisà 942494 Opicina villa splendida possibilità bifamliare vasto terreno 320.000.000. 833/2

GIERARDINI Corso Italia 31 tel. 64346 vende Roiano recente stanza, stanzetta, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo lire 54.000.000. 050528/22

GIERARDINI 64346 vende S. Vito attico panoramicissimo due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, garage, lastrico solare. 050528/22

GIERARDINI 64346 vende Servola mini appartamento in casetta ristrutturata con giardino lire 34.000.000. 050528/22

GIERARDINI 64346 vende zona Stadio ottimo recente due stanze, soggiorno, cucinino, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo lire 64.000.000 vende Viale Miramare signorile quattro stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, posto macchina. 050528/22

GIERARDINI 64346 vende Viale cinque stanze, cucina, dopi servizi lire 78.000.000 altro centralissimo mq 190 da ristrutturare. 050528/22

GIERARDINI 64346 Servola recente stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, ripostiglio, poggiolo, garage lire 66.000.000. 050528/22

GIERARDINI 64346 vende semiperiferico panoramicissimo stanza, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo lire 47.000.000. 050528/22

GIERARDINI 64346 vende Ospedale Militare recente panoramicissimo stanza, stanzetta, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, cantina lire 70.000.000. 050528/22

GIERARDINI 64346 vende zona Via Giulia ottimo ristrutturato salone quattro stanze, cucina, dopi servizi, ripostiglio. 050528/22

GIERARDINI 64346 vende Servola stanza, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo lire 40.000.00. 050528/22

GIERARDINI 64346 vende zona Fabio Severo stanza, stanzetta, cucina, bagno. Lire 42.000.000. 050528/22

GIERARDINI 64346 vende Rozzol lussuoso tre stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi terrazzo posto macchina. 050528/22

GIERARDINI 64346 vende Baiamonti liberabile salone, tre stanze, cucinino, doppi servizi, terrazzo, giardino, posto macchina lire 57.000.000. 050528/22

GORIZIA da ristrutturare, cucina abitabile, due stanze, 11.000.000 Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GORIZIA tricamere cucina bagno ripostiglio posto macchina occupato vendesi telefonare 0481 60684. Pomeriggio. 46/22

GORIZIA vendesi signorile, salone 2 stanze, cucina, 2 poggioli, cantina, garage. Telefonare 0481-82673. 50/22

GORIZIA (vicinanze) recentissimo ottimo stato soggiorno 3 camere doppi servizi cantina box 57.000.000 tel. 040-631036. 15/22

GRADO Agenzia Immobiliare dr. Scavone, viale Europa Unita 35, telefoni: ufficio (0431) 80090, abitazione 80983, vende Grado Centro bivano vistamare condominio «Fortino», 4 vani riscaldamento riva Slataper, 4 vani riscaldamento attico vistamare, centralissimi monovani in costruzione. Città Giardino bellissimo 3 vani arredato fronte laguna; bivano attico arredato, bivano vistamare, monovano con mansarda occasione unica; due-tre vani in costruzione. Grado-Pineta monovano arredato 4 posti-letto, bivano arredato frontemare; tre vani arredato giardinetto proprio. Ravascletto iniziate prenotazioni prezzi bloccati appartamenti villino in costruzione. 050531/22

GRADO occasione privato vende appartamento mq 74 città giardino. Telefonare dopo ore 20 0481-46940. 54/22

Continua in ultima pagina

---

†

Il giorno 21 gennaio si è spento

Guido Ferluga

Lo piangono la moglie EFREM, i fratelli BERTO, SANTO e famiglie, la sorella STELLA, le nipoti EDI, FLAVIA e MARIUCCIA, le cognate ELIDE e ELMORE e famiglie, i pronipoti CLAUDIA, FABIO e FABRIZIO e tutti i parenti e gli amici.

Un sentito ringraziamento al personale medico, paramedico e ai degenti della Clinica Neurologica.

I funerali seguiranno lunedì 25 gennaio alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 gennaio 1982

Ciao

zio Guido

— CLAUDIA, FABIO, FABRIZIO

Trieste, 24 gennaio 1982

Si associano al lutto le famiglie:
— SISTO
— DEPASE ALDO
— DEPASE GIOVANNI
— ZGUR
— VALERI

Trieste, 24 gennaio 1982

Ricorderanno sempre l'amico

Guido Ferluga

gli amici della TRATTORIA MARIO di via S. Francesco.

Trieste, 24 gennaio 1982

Al dolore di EFREM si associano MARIA e GIORGIO ZEI.

Trieste, 24 gennaio 1982

Partecipano al dolore PINO, ELMORE, EZIO, ELDA e FEDERICO.

Trieste, 24 gennaio 1982

---

†

Si è spento

Giordano Umer

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie e le figlie.

Trieste, 24 gennaio 1982

I familiari di

Pierina Jerman ved. Zubin

ringraziano tutti coloro che in questo triste evento hanno partecipato al loro dolore.

In particolare ringraziano il dott. TODESCHINI e la dott. SABBIONI e il personale del reparto ematologia del Policlinico di Verona.

Trieste, 24 gennaio 1982

VIII ANNIVERSARIO

Edoardo Rizzi

I tuoi cari ti ricordano con immutato rimpianto e affetto.

Trieste, 24 gennaio 1982

---

†

Dopo lunghissime sofferenze fisiche e morali è morta

Angela Mayer Salvi

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio il figlio SALVINO e la nipote TATIANA.

Un commosso grazie ai parenti tutti unitamente alle persone care che spontaneamente Le hanno offerto amore e devozione.

Riconoscenza e stima al dott. PEZZOLI, alla Caposala e personale della Clinica Medica.

Trieste, 24 gennaio 1982

L'affetto che mi ha profuso non dimenticherò mai
— OLIVIA

Trieste, 24 gennaio 1982

Partecipano al lutto le famiglie:
— SUERZI
— de VISINTINI

Trieste, 24 gennaio 1982

Si associano con profondo dolore per la scomparsa della cara

Lina

le famiglie NELLI, TENENTE, BASSA.

Trieste, 24 gennaio 1982

Addolorati prendono parte al lutto ADRIANO WALLNER con i pronipoti MASSIMILIANO e MONICA e famiglie WALLNER.

Trieste, 24 gennaio 1982

Partecipano al lutto la nipote MIRELLA e famiglia.

Trieste, 24 gennaio 1982

---

†

Come serenamente è vissuto, serenamente è spirato il nostro caro papà, nonno e bisnonno

Odorico Ruzzier (Ico Mario)

Ne danno l'annuncio le figlie DINA con il marito SILVIO, MARIA vedova PETRONIO, la sorella GIOCONDA, le cognate, i nipoti, pronipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 26 alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 24 gennaio 1982

Partecipano al lutto ROSALIA e BRUNA ZUCCOLIN.

Trieste, 24 gennaio 1982

---

†

Si è spento a Melbourne

Giorgio Negro

di anni 54

Lascia la mamma, le zie VITTORIA, VALERIA, MARIA e cugini tutti.

Famiglie MARUZZA, NEGRO, FURLAN, GIOITTI, GOMBACH e SALMI.

Trieste, 24 gennaio 1982

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziamo tutti coloro che in vario modo ci sono stati vicini nel triste momento della perdita della nostra adorata mamma

Carmela Fabricci nata Trojer

I figli CARLO, ELSA, UMBERTO

Trieste, 24 gennaio 1982

I familiari di

Maria Cristina Mileto ved. Migliorini

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 24 gennaio 1982

I familiari del CAP.

Geo Prenci

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 24 gennaio 1982

ANNIVERSARIO

25.1.1972 25.2.1982

Iginio Derin

25.1.1979 25.1.1982

Giovanna ved. Derin

una preghiera.

FULVIA

Trieste, 24 gennaio 1982

---

†

Sabato 23 gennaio si è spenta serenamente

Wilma Zelotti ved. Muggia

Ne danno il triste annuncio il figlio MAURO, la sorella NUCCIA, il fratello LUCIANO, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie alla cara MADDALENA per l'affetto e le cure dimostratele.

I funerali si svolgeranno lunedì 25 corrente alle ore 11.45 dalla Cappella di via della Pietà.

Trieste, 24 gennaio 1982

Profondamente addolorata partecipa al lutto:
— MADDALENA CESARIA

Trieste, 24 gennaio 1982

Partecipano al lutto le famiglie:
— TASSAN
— BALDASSI
— REPARAT
— ROTA
— RADIN
— GIORGINI
— TORTUL
— POZZECCO
— BERTINI
— LAZZARINI
— LIPPOLIS
— MARCHI
— NARDUCCI

Trieste, 24 gennaio 1982

Partecipano al lutto le nipoti EDDA e GIANNA BALDASSI con il marito RINO.

Trieste, 24 gennaio 1982

---

†

Si è spento serenamente il nostro caro

Oliviero Zorzenoni

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora, la piccola ARIANNA, le sorelle e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 26 gennaio alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 gennaio 1982

Partecipano al lutto le famiglie: FERRI, FRAUSIN, MAZZOLENI.

Trieste, 24 gennaio 1982

Partecipa al lutto il sindacato nazionale Autonomo lavoratori portuali.

Trieste, 24 gennaio 1982

---

†

Si è spenta serenamente con l'assistenza religiosa la nostra meravigliosa mamma

Giulia Visinali ved. Liuzzi

Lo annunciano i figli UMBERTO, VITTORIO, la nuora assieme ai nipoti.

I funerali seguiranno domani 25 gennaio alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 gennaio 1982

Partecipa al dolore la famiglia BANOVA.

Trieste, 24 gennaio 1982

---

†

Il 21 gennaio si è spenta

Giovanna Zagar ved. Bertok

Ne danno il triste annuncio la figlia, il genero, i nipoti e il fratello.

I funerali seguiranno lunedì 25 gennaio alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 gennaio 1982

Partecipano al lutto gli amici PACHER, POBONI, ZANCHI.

Trieste, 24 gennaio 1982

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente, commossi per le attestazioni di affetto e di stima tributate alla nostra cara e indimenticabile

Amalia Celio ved. Bassa

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorarne la memoria.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata il giorno 9 febbraio alle ore 18 nella Parrocchia di San Pio X di via Revoltella.

I familiari

Trieste, 24 gennaio 1982

I familiari di

Edda Magris ved. Zuccolin

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Una Santa Messa verrà celebrata nella Chiesa di S. Agostino il giorno 9 febbraio alle ore 18.

Trieste, 24 gennaio 1982

RINGRAZIAMENTO

Le figlie di

Monda Avian

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 24 gennaio 1982

ANNIVERSARIO

Nell'undicesimo anniversario della scomparsa del nostro caro papà

Giuseppe Prasel

la figlia ALBINA, assieme ai familiari, Lo ricorda con infinita tenerezza ed accorato rimpianto.

Trieste, 24 gennaio 1982

---

†

Dopo lunga malattia, è mancata all'affetto dei suoi cari

Wally Demichele nata Polidoro

Ne danno il triste annuncio il marito FRANCO, i figli NICOLA, ISABELLA, e WALTER, il genero, le nuore, nipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al prof. BALESTRA e alla sua équipe della Neurologica.

I funerali seguiranno domani 25 corrente alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 gennaio 1982

Si associano al lutto:
— MARISA e CARLO BELTRAME
— GIOVANNA e BASILIO STRISSIA

Trieste, 24 gennaio 1982

Partecipano al lutto:
— ENNIO e RITA CALLIGARIS

Trieste, 24 gennaio 1982

Partecipano sentitamente al lutto gli amici NOVELLA e RAOUL MATTA.

Trieste, 24 gennaio 1982

---

†

Il 22 gennaio lontana dalla sua Trieste si è spenta la nostra cara

Geli Angela Miclavez ved. Benci

Ne danno l'annuncio la figlia UCIA da Miani (Florida), il figlio CELO da Melbourne, la sorella ANNA, la nuora CLARA, cognati, nipoti e parenti tutti.

Trieste, 24 gennaio 1982

Si associa al lutto famiglia DORATTI.

Trieste, 24 gennaio 1982

---

†

La nostra cara mamma e nonna

Maddalena Drezga ved. Vaccato

dal 22 gennaio non soffre più.

La ricorderanno sempre la figlia LOREDANA, il nipote SANDRO, il genero PINO e parenti tutti.

Inoltre dall'Australia, con grande affetto, la piange la sorella TONINA, fratelli e nipoti tutti.

Un commosso ringraziamento a tutte le persone che hanno voluto dare l'ultimo saluto alla cara estinta.

Trieste, 24 gennaio 1982

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Frattini

Addolorati lo annunciano la moglie, le figlie LAURA e MARISA, i nipoti FIORENZO, FABIO e ROBERTA.

Un sentito ringraziamento ai medici e personale del Centro di Emodialisi.

I funerali seguiranno domani 25 gennaio alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 gennaio 1982

---

†

Si è spento il 18 gennaio, lontano dalla sua Trieste

Gastone Zorzetti

Lo piangono il fratello ARMANDO, le sorelle SILVANA, EDDA, MARIUCCIA e BRUNA, unitamente alle cognate, cognati e nipoti.

Melbourne-Trieste, 24 gennaio 1982

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria della nostra indimenticabile amatissima mamma e nonna

Maria Pernich ved. Dobrovich

Una messa verrà celebrata lunedì 25 alle ore 18.30 nella chiesa della Madonna della Provvidenza.

Famiglie DOBROVICH PERNICH, SVARA

Trieste, 24 gennaio 1982

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto e stima tributate al nostro caro

Matteo Costante

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 24 gennaio 1982

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Guerrino Visintin

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore, in particolare a ROMANO COVA e famiglia.

Trieste, 24 gennaio 1982

Sono passati 3 anni ma sei sempre con noi.

Livio Busico

La mamma, le sorelle RENATA, LUCIANA, BRUNA, MARISA unitamente ai fratelli GIORGIO ELIO Ti ricordano.

Trieste - Melbourne, 24 gennaio 1982

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Dapretto ved. Dudine

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli FLAVIO, LORIS con la moglie e la nipotina, la sorella EDINA, il fratello ALFIERI, i cognati, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 26 alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste-Melbourne
24 gennaio 1982

Partecipa al lutto la famiglia VIDOTTO.

Trieste, 24 gennaio 1982

Partecipa al grave lutto la famiglia MUSIZZA.

Trieste, 24 gennaio 1982

Partecipano al lutto le famiglie:
— PRIMANO VASCOTTO
— ALESSANDRO VASCOTTO
— FULVIO VASCOTTO
— LUIGI LUCCHESI

Trieste, 24 gennaio 1982

---

†

Tragico incidente ha stroncato la giovane vita di

Danilo Apollonio

Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio i genitori, i fratelli ARRIGO e RENZO, la nonna, gli zii, i cugini e i parenti tutti.

Un grazie di cuore vada al prof. GIAMMUSSO e alla sua équipe, all'ospedale GERVASUTTA, ai reparti di terapia intensiva e medicina d'urgenza dell'Ospedale civile di Udine. Ringraziamo anticipatamente tutti coloro che vorranno partecipare al nostro dolore.

I funerali avranno luogo martedì alle ore 12 circa dal Duomo di Muggia, dove la salma arriverà da Udine.

Muggia, 24 gennaio 1982

---

†

Il giorno 20 gennaio, dopo lunga e penosa malattia è spirata serenamente

Amalia Agostini ved. Gianni

di anni 87

Addolorati ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta, il fratello FRANCESCO con la moglie BIANCA, il nipote FRANCO, le cugine CRISTINA, LIDIA col marito DOMENICO FURFARO, PIA e i parenti tutti.

Trieste, 24 gennaio 1982

---

†

Improvvisamente si è spenta zia

Santina Filipcic ved. Ruzzier

Ne danno il triste annuncio la sorella, i parenti tutti, i nipoti FEDERICA, MAURIZIO e RADO.

I funerali seguiranno martedì 26 gennaio alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 gennaio 1982

---

†

È mancata ai suoi cari

Eufemia Velloni

Ne danno il triste annuncio il marito e i figli.

I funerali seguiranno domani 25 corrente alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 gennaio 1982

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Vincenzo Tafaro

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore.

Un sentito ringraziamento al parroco don Speranza, ai religiosi di don Orione, al Battaglione San Giusto ad enti e associazioni.

Trieste, 24 gennaio 1982

Ringrazio di cuore tutti coloro che mi sono stati affettuosamente vicini e che in vario modo hanno onorato la memoria di

Luciano

ADRIANA CREPALDI

Trieste, 24 gennaio 1982

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Umberto Ceoloni

ringraziano sentitamente tutti coloro che presero parte al loro dolore.

Trieste, 24 gennaio 1982

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Tullio Bertoia

ringraziano sentitamente, commossi, tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 24 gennaio 1982

A un anno dalla scomparsa di

Vladimiro Renzi (Ladi)

Savino, Nives e Rossana Lo ricordano con l'affetto di sempre.

Trieste, 24 gennaio 1982

---

†

È mancato all'affetto dei su
cari

Rodolfo Bensi (Rudi)

Addolorati ne danno il tri
annuncio i familiari tutti.

Il funerale seguirà domani
corrente alle ore 11.30 da Au
na per il Cimitero di S. An
dove giungerà alle ore 12.00

Trieste, 24 gennaio 1982

---

†

Improvvisamente ci ha las
ti la nostra cara

Laura Archer

Ne danno il triste annunci
zie ANITA, JOLANDA e RI
unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno dom
lunedì 25 corr. partendo alle
11 dalla Cappella di via Pi
per il cimitero di Aurisina.

Trieste-Aurisina
24 gennaio 1982

Gli amministratori, i dirige
ed i colleghi tutti della
TRIPCOVICH» partecip
commossi al lutto per la m
della cara dipendente e colle

Trieste, 24 gennaio 1982

---

†

Il giorno 22 è mancata al
fetto dei suoi cari

Angelina Sigmund ved. Canova

Addolorati lo annunciano
figlia MARIUCCIA, la nuora
NETTA, la nipote VIVIANA
il marito GIANCARLO ed
nipotino LORENZO ed i pare
tutti.
I funerali seguiranno mar
26 corr. alle ore 12.30 dall'Os
dale Maggiore direttamente
Servola.

Trieste, 24 gennaio 1982

---

†

È mancato il nostro caro

Francesco Campan

Ne danno il triste annunci
moglie GINA, i figli, la nuora
nipotina, la sorella, ed il
gnato.
Si ringraziano i dipende
dell'Acega per l'umana sol
rietà dimostrata.
I funerali seguiranno dom
25 gennaio alle ore 11.15 d
Cappella dell'Ospedale M
giore.

Trieste, 24 gennaio 1982

---

†

La moglie, i figli e la m
annunciano la morte di

Luciano Dougan

Un ringraziamento ai Me
ed al personale del IV Pneu
logico del Sanatorio «S. S
torio».
I funerali seguiranno dom
25 corr. alle ore 9.45 dall'O
Maggiore.

Trieste, 24 gennaio 1982

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo
sonalmente, commossi per
tante attestazioni di solidar
e di affettuoso ricordo del p
prio caro, i familiari di

Fulvio Modugno

ringraziano di cuore i pare
gli amici e tutti coloro che h
no partecipato al loro dolo

Trieste, 24 gennaio 1982

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le molteplic
affettuose partecipazioni al
stro dolore per la scompars

Giampaolo Marchi

ringraziamo di cuore qu
hanno voluto in vari modi es
ci vicini in questo moment

La figlia e familia

Trieste, 24 gennaio 1982

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Mario Godina

ringraziano sentitamente t
coloro che in vario modo ha
partecipato al loro dolore.

Trieste, 24 gennaio 1982

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppe Grassi (Cucagna)

ringraziano tutti coloro che h
no partecipato al loro dolo

Trieste, 24 gennaio 1982

I familiari di

Antonia Crevatin in Glavina

ringraziano quanti hanno pa
cipato al loro dolore.

Trieste, 24 gennaio 1982

Nel 1.o anniversario di

Nevio Vella

i suoi cari Lo ricordano
affetto.

Trieste, 24 gennaio 1982

ESTERI

MENTRE LA NATO PREPARA SANZIONI

Parigi acquisterà il gas siberiano

PARIGI — Un «accordo di base» per la fornitura di otto miliardi di metri cubi di gas naturale l'anno da parte dell'Urss alla Francia è stato firmato a Parigi tra «Gaz de France» e «Soyuzgaz export». La fornitura, prevista per la durata di 25 anni a partire dal 1984 come annunciato dalla società di stato francese, è il primo contratto firmato tra l'Urss e un paese dell'Occidente dopo l'inizio della crisi polacca. Essa porterà dall'attuale 15 per cento al 30 per cento nel 1990 la dipendenza della Francia dall'Unione Sovietica in fatto di gas naturale, ma si è fatto rilevare che, tra dieci anni, la Francia dipenderà complessivamente soltanto per il cinque per cento dall'Urss in fatto di rifornimenti energetici, essendo prevista, per il 1990 una diminuzione delle importazioni di petrolio sovietico.

Nel comunicato sulla firma dell'accordo non si accenna al prezzo stabilito per il gas, ma si ritiene che esso possa essere di 4,75 dollari per milione di «Btu» (British thermal unit), che è il prezzo concordato in linea di massima con la Germania federale, o di cinque dollari.

Di sei dollari per milione di «Btu», dovrebbe, invece, essere il prezzo del gas naturale algerino sul quale si sta sviluppando a Parigi un negoziato che potrebbe concludersi positivamente nelle prossime ore dopo l'accordo raggiunto con l'Urss.

Sulla questione del gasdotto siberiano, alla cui realizzazione l'Italia è chiamata a collaborare il ministro delle partecipazioni statali De Michelis, attualmente in America, ha affermato che il governo degli Stati Uniti, nonostante la sua avversione di principio al progetto, si rende conto delle difficoltà italiane e dà atto al governo di Roma di grande correttezza».

Il ministro ha detto di aver presente che le decisioni italiane in merito al gasdotto dovranno tenere conto degli interessi dell'unità europea (la divisione dell'Europa, eventualmente favorita dagli Usa, nuocerebbe agli Stati Uniti stessi, egli ha detto), e al fabbisogno energetico italiano.

La «Tass» dal canto suo, annuncia che sono già iniziati i lavori preparatori per la costruzione del gasdotto. I lavori possono svolgersi solo d'inverno: d'estate, infatti, le paludi sono impenetrabili, mentre d'inverno mentre d'inverno si gelano e il ghiaccio può sostenere i macchinari necessari.

Primi passi verso sanzioni immediate contro l'Unione Sovietica e impegno ad esercitare pressioni sulle autorità polacche: questo — intanto — il risultato della riunione del Consiglio atlantico svoltasi ieri a Bruxelles a livello di ambasciatori con la partecipazione di esperti economici. L'Italia, secondo fonti bene informate, avrebbe deciso di limitare le possibilità di movimento dei diplomatici sovietici e polacchi sul territorio nazionale e ha informato gli alleati di aver sospeso alcuni contratti culturali e scientifici con l'Urss, nonché la concessione di borse di studio di interesse scientifico.

Benvenuto preme per l'accordo con gli algerini

ROMA — Il segretario generale della Uil, Giorgio Benvenuto, ha sollecitato i consigli e le giunte regionali del Mezzogiorno e delle isole ad unirsi a lui in uno «sforzo congiunto» di pressione sul governo perché la questione del gas algerino arrivi ad una «soluzione equa ed utile per tutto il Sud, per tutta l'economia italiana».

Il gasdotto è pronto ma l'Eni — secondo Benvenuto — non ha dato seguito alle trattative con l'Algeria: «Non è possibile — afferma — che un problema così essenziale per l'energia da destinare al Sud sia bloccato», tanto più che l'Algeria chiede in cambio tecnologie ed impianti, il che significa «commesse per migliaia di miliardi». L'atteggiamento dell'Eni — continua Benvenuto — non è chiaro.

Nuovo corrispondente dell'Ansa a Vienna

VIENNA — L'ambasciatore d'Italia a Vienna, Fausto Bacchetti, diplomatici italiani e della Repubblica democratica tedesca, alti funzionari della Cancelleria federale e della Ballhaus, personalità della cultura e del giornalismo di Vienna hanno partecipato a ricevimento offerto dall'ufficio di corrispondenza dell'Ansa al Club «Concordia». Nel corso della serata, Luciano Cossetto, titolare dell'ufficio e destinato a Berlino Est, ha presentato il suo successore, il dott. Filippo Maria Tulli.

IL PICCOLO
Società Editrice Triestina p. a.
Via S. Pellico 8 - Trieste
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile
Gruppo Rizzoli-Corriere della Sera
Angelo Rizzoli
PRESIDENTE
Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE
DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Gianni D'Angelo
DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Napoleone Jesurum
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
Certificato N. 437 del 23-12-1981

SINTOMI DI CRESCENTE FERMENTO DIETRO LA FACCIATA DELL'EMERGENZA

Chiesa e intellettuali polacchi mobilitati contro la repressione

VARSAVIA — Il Sejm (parlamento polacco) si riunirà domani e martedì a Varsavia con il compito di approvare i decreti del consiglio di stato del 12 dicembre scorso, sulla proclamazione dello «stato di guerra». L'importanza di questa scadenza ha provocato una mobilitazione della Chiesa e degli intellettuali perché venga posto fine allo stato di guerra.

La conferenza episcopale, nella lettera che sarà letta oggi nelle chiese della diocesi di Varsavia e il 31 gennaio in tutte le chiese della Polonia, fa presente che la continuazione dello stato di guerra e in particolare la violazione delle libertà «porta alla protesta, alla rivolta e perfino alla lotta e ad uno scontro fratricida».

D'altra parte, 120 intellettuali hanno inviato al Parlamento una protesta nella quale, fra l'altro si legge: «Chiunque prima di ora si è mosso con l'intento di rendere schiava la nostra nazione si è trovato di fronte la resistenza e la collera. Lo ricordiamo a coloro che hanno introdotto lo stato di guerra».

La protesta — tra i firmatari ci sono il regista Andrzej Wajda, l'autore di «Piccola apocalisse», Tadeusz Konwicki, il regista Kieslowski, l'attore Daniel Olbrinski ed alcuni intellettuali comunisti — ricorda anche che il regime di «stato di guerra» viola l'atto finale della conferenza di Helsinki e quei documenti delle Nazioni Unite, ratificati dalla Polonia, in cui si riconosce il diritto di ogni nazione all'autodeterminazione.

Nel momento in cui ci si è resi conto che lo stato di guerra continuerà a lungo, l'insofferenza della popolazione sta crescendo, anche perché stentano a farsi vedere quegli effetti positivi preannunciati, come la ripresa del lavoro, il miglioramento dell'economia e il ritorno dell'ordine.

C'è dunque molta attesa per il discorso che domani terrà il primo ministro Jaruzelski, anche se si può notare che dopo l'incertezza delle prime settimane sta subentrando il pessimismo sulla possibilità che lo «stato di guerra» possa risolvere la situazione. Del resto, l'aumento enorme, dal primo febbraio prossimo, di circa il 300 per cento del prezzo dei generi alimentari, suscita non poca apprensione nelle stesse autorità riguardo a come sarà accolto dalla popolazione così duramente provata dalla crisi economica.

Secondo informazioni pervenute, incidenti ed episodi di brutalità sarebbero avvenuti a Radom. Negli ospedali della città sarebbero stati ricoverati molti operai feriti o brutalmente percossi dalle forze dell'ordine. Secondo alcune voci, un eposnente sindacale sarebbe stato picchiato a morte durante un interrogatorio.

Appello della moglie di Walesa

VARSAVIA — Un appello al procuratore regionale di Danzica per la liberazione di Lech Walesa è stato lanciato dalla moglie.

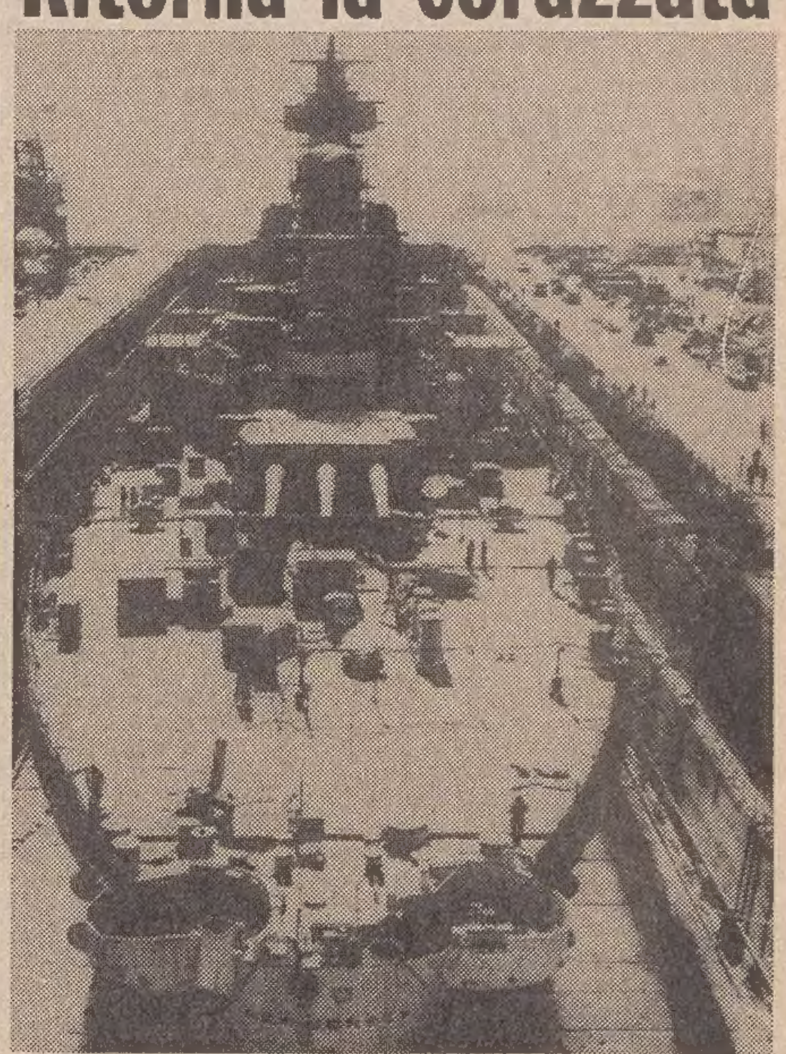
Lo scrive il quotidiano inglese «Times», aggiungendo che la donna ha chiesto di sapere per quali reati Walesa sia stato privato della libertà. Danuta Walesa afferma che il marito non è stato né formalmente arrestato né «fermato temporaneamente», nel qual caso, secondo la legge polacca, sarebbe dovuto essere rilasciato dopo 48 ore.

Secondo il quotidiano londinese, l'appello della signora Walesa vuole essere l'inizio di una campagna per «dimostrare l'illegalità della detenzione» cui è sottoposto il leader di Solidarnosc.

Un «Comitato nazionale di resistenza (Oko) - Solidarnosc» sarebbe intanto stato eletto il 13 gennaio a Danzica durante una riunione alla quale hanno preso parte «membri della commissione nazionale "Kk" rimasti in libertà, nonché certe altre persone legate alle attività della "Kk". Lo afferma una «dichiarazione» di tale «comitato», organismo sindacale clandestino, di cui si è avuta una copia ieri a Varsavia.

Non si è potuta stabilire con certezza l'autenticità del documento.

Ritorna la corazzata



Los Angeles — La corazzata «New Jersey», in un bacino di carenaggio a Long Beach, in attesa dei lavori di trasformazione che le consentiranno di riprendere servizio l'anno prossimo. Sarà armata, tra l'altro, di missili «Cruise» *(Tel. Ap)*

GUERRA A COLPI DI «LIBRI BIANCHI» SUGLI ARMAMENTI

Ribadito l'impegno americano a proseguire i negoziati Salt

WASHINGTON — Il portavoce del dipartimento di stato, Dean Fischer, ha dichiarato che l'amministrazione statunitense è sempre impegnata a favore di un controllo degli armamenti, ma ha aggiunto che l'Unione Sovietica è pure consapevole che i negoziati «Salt» non possono essere «isolati da altri avvenimenti».

Nella dichiarazione, Fischer ha precisato che il segretario di stato Alexander Haig ha detto che la repressione ancora in atto contro il popolo polacco rappresenta un ostacolo serio per le prospettive di relazioni costruttive e pacifiche.

«Non vi è dubbio — ha aggiunto — che per converso, il clima delle relazioni Est-Ovest ha un effetto grave sulle prospettive di un progresso del controllo degli armamenti». Egli ha poi detto che le prospettive in merito alle trattative «Start» («Strategic arms reduction talks»), termine preferito dall'attuale amministrazione al «Salt» in uso durante la presidenza Carter — rimangono da definire. Ha anche detto di non sapere se l'argomento verrà discusso durante l'incontro di martedì prossimo a Ginevra fra Haig e il collega sovietico Andrei Gromiko.

Prosegue intanto la guerra a colpi di «libri bianchi» tra Urss e Usa per stabilire chi delle due superpotenze ha la macchina bellica più micidiale, è responsabile della corsa agli armamenti, mira al predominio mondiale. La guerra l'ha iniziata Washington, alcuni mesi fa, con un dossier sulla «potenza militare sovietica», zeppo di dati e fotografie.

Tesi di fondo del Pentagono: l'Urss sta armandosi fino ai denti, bisogna correre ai ripari, rafforzare la potenza degli Usa e della Nato.

Al dossier del Pentagono, già bersaglio di feroci critiche sulla stampa di Mosca, il Cremlino risponde ora a tono con un «libro bianco» analogo.

Tesi di fondo del Cremlino: sono gli Stati Uniti che, negli ultimi quarant'anni, hanno sempre introdotto armi più nuove e più micidiali, e l'Urss ha dovuto, di volta in volta, reagire «ai pericoli creati dall'Occidente».

Proposte Spd per Ginevra

BONN — Il Partito socialdemocratico tedesco (Spd) lancia due nuove proposte per la ricerca di una base di accordo tra Est e Ovest sul disarmo e il controllo degli armamenti: 1) nel conteggio dell'equilibrio delle forze è «legittimo e necessario» inserire anche il potenziale nucleare francese e inglese; 2) per la durata delle trattative tra Usa e Urss a Ginevra dovrebbe essere concordata una moratoria per i missili a corto raggio.

Le proposte sono inserite in un documento che una commissione composta di 19 esperti di disarmo sotto la presidenza di Egon Bahr, che fu uno dei protagonisti della «Ostpolitik» di Willy Brandt, ha elaborato per sottoporlo al dibattito congressuale dell'aprile prossimo a Monaco di Baviera. Di essa fanno parte tra gli altri il ministro della difesa Hans Apel e il vicepresidente socialdemocratico Hans Juergen Wischnewski.

I due punti, messi in rilievo dal quotidiano vicino ai socialdemocratici «Frankfurter Rundschau», costituiscono una novità nella posizione del principale partito del governo tedesco. Essi rappresentano un tentativo di avvicinare le posizioni delle due parti, pur nel rispetto dei principi stabiliti dall'Alleanza atlantica.

Nel frattempo, il congresso della Spd di Amburgo ha approvato una risoluzione nella quale si chiede una zona in Europa libera da armi atomiche «come passo importante sulla via della stabilità e della distensione».

La risoluzione aveva incontrato la netta opposizione del cancelliere Schmidt e del ministro Apel, entrambi deputati di Amburgo. Il documento è stato indirizzato al congresso federale. In esso la richiesta viene indicata come «segnale» del fatto che «noi, in Europa, vogliamo rinunciare alle armi atomiche».

Apel aveva definito la proposta «irreale». Se fosse creata una zona denuclearizzata, resterebbe la minaccia dei missili sovietici posti dietro gli Urali.

SI ACUISCE LA CRISI NEI RAPPORTI BILATERALI

Due diplomatici di Mosca allontanati dal Portogallo

LISBONA — I rapporti tra Portogallo ed Unione Sovietica vivono in questi giorni il loro momento più difficile da quando, nell'agosto del 1974, i due paesi stabilirono le relazioni diplomatiche.

La decisione, adottata venerdì sera dal governo di centro-destra di Lisbona, di espellere due diplomatici, il consigliere Yuri Babaiants e l'addetto Mikhail Morozov, considerati entrambi «persona non grata» per attività non specificate, segue, infatti, di pochi giorni uno scambio piuttosto duro di note tra i due paesi. Argomento, il rifiuto del visto di ingresso in Portogallo ad una delegazione sovietica capeggiata da Ivan Kapitanov, membro della segreteria del comitato centrale del Partito comunista, che avrebbe dovuto partecipare, ad Oporto ad un comizio di amicizia con i comunisti portoghesi.

Inoltre, con il provvedimento di venerdì sono già sette i diplomatici espulsi dal Portogallo negli ultimi due anni da quando la maggioranza di centro-destra, formata da socialdemocratici, democristiani e monarchici, ha assunto il potere.

Insediato il 9 gennaio del 1980 il nuovo governo di Alleanza democratica, all'epoca presieduto da Francisco Sa' Carneiro, quale primo provvedimento di politica estera decideva, appena nove giorni dopo, di rivedere le relazioni con L'Unione Sovietica per protesta contro l'intervento militare di Mosca in Afghanistan.

Già allora, il Portogallo fu il primo paese occidentale ad adottare un provvedimento di questo tipo. Dopo gli ultimi avvenimenti della Polonia, è stato ancora il Portogallo a proporre ai paesi della Nato di limitare il numero dei funzionari delle ambasciate dell'Urss nei paesi dell'Alleanza atlantica e le loro possibilità di movimento.

Nel frattempo, in questi due anni, decine e decine di visti di ingresso sono stati rifiutati a delegazioni sovietiche che avrebbero dovuto venire in Portogallo.

All'ambasciata dell'Urss a Lisbona, ci si è rifiutati di commentare il provvedimento deciso dall'esecutivo portoghese.

Anche i dirigenti dei principali partiti non si sono finora pronunciati, ma è facile prevedere una decisa protesta di quello comunista, il più filosovietico tra quelli occidentali.

CONTRO ISRAELE

Golan: la Siria ricerca appoggi

DAMASCO — Un giornale governativo siriano ha chiesto ai paesi petroliferi arabi di riconsiderare i loro rapporti con gli Stati Uniti dopo il veto all'Onu sulla risoluzione per il Golan. Gli Stati Uniti, scrive l'ufficioso «Tishrin» sono i principali responsabili dell'annessione del Golan da parte di Israele e pertanto i produttori arabi di petrolio devono rivedere il loro atteggiamento verso Washington.

«Il veto americano, aggiunge il giornale, deve essere considerato da tutti i paesi arabi come una svolta decisiva nelle loro relazioni con gli Stati Uniti, che devono d'ora in poi essere condotte secondo una ''nuova strategia''».

I ministri degli esteri dei venti paesi della Lega araba, convocati su richiesta siriana ad una riunione straordinaria del consiglio di questa organizzazione sono attesi intanto martedì a Tunisi per varare la risposta araba all'annessione del Golan. Non si esclude che l'assise possa anche portare ad una ripresa del vertice di Fez (Marocco), che era stato sospeso lo scorso novembre in seguito alle divergenze sorte tra paesi arabi moderati e del «fronte del rifiuto» sul progetto saudita per una soluzione globale del problema mediorientale.

Contemporaneamente alla Il quotidiano di Beirut «As Safir» anticipa intanto l'arrivo a Damasco di una delegazione di ufficiali superiori dell'Armata rossa, capeggiata da Nikolai Orgarkov che, oltre ad essere il capo di stato maggiore dell'esercito sovietico, è anche il «numero due» della difesa. I particolari della visita del maresciallo sono stati concordati dal ministro degli esteri siriano Khaddam nei colloqui avuti la settimana scorsa a Mosca con il collega Gromiko, presente lo stesso Ogarkov.

Tema dominante delle conversazioni moscovite è stata, come afferma il comunicato congiunto, «la grave situazione di tensione determinatasi in Medio Oriente» in seguito alla annessione del Golan da parte di Israele, annessione che è definita una «minaccia alla pace ed alla sicurezza della regione».

L'EX PRESIDENTE CILENO SCOMPARSO

Tre giorni di lutto nel ricordo di Frei

SANTIAGO — Si svolgeranno probabilmente domani i funerali di Eduardo Frei, l'ex presidente cileno, fondatore del Partito democristiano, morto venerdì a 71 anni in seguito a complicazioni sopravvenute dopo un'operazione di ernia, alla quale era stato sottoposto il 18 novembre scorso.

La salma dello statista scomparso è stata composta nella cattedrale di Santiago perché il popolo le possa rendere l'estremo omaggio. Sprofondato giovedì in un coma profondo, Frei è spirato serenamente senza più riprendere conoscenza.

In onore dello scomparso, l'attuale «numero uno» della giunta militare cilena ha proclamato tre giorni di lutto nazionale. In un messaggio alla vedova, Pinochet esprime il dolore per quella che definisce un'«irreparabile perdita».

Una delle ultime apparizioni in pubblico di Frei risale al 13 agosto scorso. In quell'occasione il leader democristiano denunciò la giunta per aver espulso dal paese il presidente della locale commissione per i diritti dell'uomo, Jaime Castillo, e altri tre esponenti dell'opposizione.

«Mi rendo conto della futilità della protesta e delle argomentazioni di fronte ai provvedimenti adottati dall'attuale regime. Considero però mio dovere morale esprimere solidarietà ai quattro cileni espulsi», ebbe a dire Frei in quell'occasione.

Quando, nell'agosto del 1980, il generale Pinochet propose la nuova costituzione, un documento che finiva per escludere la possibilità che in Cile potessero svolgersi libere elezioni prima del 1997, Frei caldeggiò un ritorno alla piena democrazia.

■ WALDHEIM — Il cancelliere austriaco Bruno Kreisky ha annunciato che l'ex segretario generale dell'Onu, Kurt Waldheim diventerà inviato speciale dell'Austria alle conferenze internazionali.

UN EX GENERALE, UN NOTO POETA E UNO STUDENTE ACCUSATI DI NAZIONALISMO

Condannati tre dissidenti croati Dicevano che la Serbia è favorita

BELGRADO — Due dei principali esponenti del dissenso nazionalista in Croazia, il generale e storico Franjo Tudjman, di 62 anni, e il poeta e scrittore Vlado Gotovac, di 52 anni, stanno per essere rimessi in prigione. Ieri infatti la Corte suprema della Repubblica di Croazia ha confermato le sentenze pronunciate lo scorso anno nei loro confronti dal tribunale distrettuale di Zagabria che li ha condannati rispettivamente a tre e due anni di carcere.

Tudjman ea stato processato in febbraio e Gotovac in giugno. In attesa dell'appello, godevano della libertà provvisoria.

La corte ha invece modificato, aggravandola, la condanna nei confronti dello studente universitario Dobroslav Paraga, di 21 anni: era stato condannato per «attività e propaganda ostile» a tre anni e la pena è stata oggi elevata a cinque anni. Paraga si trova in carcere dallo scorso marzo e fu condannato in maggio.

Un altro leader del dissenso croato, l'ex deputato e sindacalista Marko Veselica, è stato condannato lo scorso settembre a undici anni di carcere. Tudjman, Gotovac e Veselica hanno scontato pene da tre a sette anni di carcere, negli anni Settanta, sempre per reati di opinione.

Tudjman e Gotovac sono stati riprocessati e condannati per aver concesso alcune interviste ad organi di informazione dell'Europa Occidentale in cui — secondo le sentenze ieri confermate — hanno dato prova di «attività ostile contro i principi di fratellanza e unità su cui si fonda la Repubblica socialista federativa jugoslava».

In queste interviste (che erano state riprese dai giornali dell'emigrazione anticomunista jugoslava) essi avevano in sostanza sostenuto che il popolo serbo gode nella federazione jugoslava di una posizione politico-sociale privilegiata nei confronti di quello croato.

In grossi guai l'editore della biografia di Tito

FIUME — *La casa editrice «Liburnia» di Fiume, che ha pubblicato i primi due volumi dei «Contributi della biografia di Josip Broz Tito» di Vladimir Dedijer, un'opera che da tre mesi è esposta a violente raffiche di accuse ed è stata praticamente messa all'indice, subirà un'inchiesta politica. Lo ha deciso il comitato cittadino della Lega dei comunisti di Fiume, che ha nominato un'apposita commissione di cinque membri.*

Inoltre, la commissione dovrà accertare quali provvedimenti sono stati presi per impedire che scabrosi episodi e tesi non gradite sulla vita di Tito ricompaiano nel terzo e quarto volume

Questi ultimi due volumi — secondo il programma — avrebbero dovuto essere presentati al pubblico entro quest'anno, ma considerata la tempesta suscitata dal secondo volume e gli ostacoli che di giorno in giorno vengono sollevati alla pubblicazione degli altri, molto difficilmente essi vedranno la luce. Oppure usciranno dalle stampe radicalmente epurati.

Va ricordato in proposito che è stato creato un apposito organismo centrale con diramazioni nelle Repubbliche, regioni e comuni, con il preciso compito di vigilare sulla «tutela del nome e delle opere di Josip Broz Tito» per cui anche tutti i libri che hanno per tema lo scomparso presidente devono ottenere il benestare.

Alcuni giorni fa questo organismo ha respinto la richiesta della casa editrice «Liburnia» dell'«imprimatur» per il terzo volume della biografia di Tito scritta da Didijer.

AFFLUSSO DI TRANSFUGHI E INFORMAZIONI DA VARSAVIA

Un generale venuto dal freddo «ospite» di riguardo della Cia

NEW YORK — Il portavoce della «Cia» si è rifiutato ieri di confermare o smentire un'informazione secondo cui le personalità polacche che hanno chiesto asilo agli Stati Uniti sono molto più numerose di quanto sia stato reso pubblico, e stanno fornendo ai servizi d'informazione americani dati preziosi sulla Polonia e l'Urss.

L'informazione è stata diffusa dalla rete televisiva americana «Abc». Tra i transfughi vi sarebbe un generale la cui defezione risale alla fine dello scorso novembre, quando egli si trovava in viaggio con la famiglia nell'Europa occidentale.

«La Cia lo trasferì in una località segreta, che si ritiene si trovi presso Washington, dove egli ha fornito informazioni di tale importanza che della sua presenza non sono a conoscenza neppure la maggior parte degli alti funzionari del Pentagono e del Dipartimento di stato», ha detto l'«Abc». Anche i portavoce del Dipartimento di stato si sono rifiutati di commentare la cosa.

Sempre secondo l'«Abc», la Cia è stata «sommersa» da defezioni di personalità polacche: industriali influenti, diplomatici e un gran numero di militari, «incluso almeno un generale»; «in cambio dell'asilo politico, essi stanno fornendo alla Cia informazioni dettagliate sulla Polonia, sui sistemi usati dai sovietici per controllare i paesi del Patto di Varsavia e sulle capacità militari sovietiche».

Le informazioni fornite sono estremamente importanti — ha detto ancora la «Abc» — per cui la Cia ritiene di aver aperto una breccia considerevole nei servizi segreti dell'Est. I «contatti» dei transfughi vengono ora utilizzati dalla Cia per i propri agenti dietro la «cortina di ferro» ha detto la rete televisiva americana.

Si apprende frattanto che, oltre agli ambasciatori di Polonia negli Stati Uniti ed in Giappone, Spasowski e Rurarz, numerosi altri diplomatici polacchi si sarebbero rifiutati di aderire al «nuovo corso».

AVVELENATI

Una strage di bambini a Saigon

SAIGON — Avvelenati da una sostanza anticoagulante («warfarine») mischiata a talco, 160 bambini sono morti a Città Ho-Ci Min, (l'ex Saigon) ha dichiarato la dottoressa Duong Quyng, direttrice del centro di ricerche dell'ospedale pediatrico.

Ella ha detto che, a suo avviso, gli avvelenamenti sono dovuti ad «azioni criminali» in quanto la «warfarine», usata anche come topicida, è più costosa del talco; pertanto è da escludere che la letale miscela sia stata posta in circolazione a scopi di lucro.

■ DROGA — Grazie all'impiego degli elicotteri da combattimento e dei bombardieri leggeri, militari thailandesi stanno avendo la meglio sull'agguerrito esercito privato del trafficante di droga di origine cinese Khun Sa.

FORSE PEGGIORE DEL PREVISTO LA CRISI DELL'AGRICOLTURA

I pianificatori russi ancora delusi

MOSCA — Le «Izvestia» hanno pubblicato ieri un particolareggiato bilancio statistico sull'andamento dell'economia sovietica nell'anno appena trascorso e, notando che dall'esposizione sono stati tralasciati i dati relativi ai raccolti agricoli, molti osservatori sono stati indotti a pensare che questa omissione non sia casuale, ma voluta per nascondere i risultati negativi ottenuti nel settore.

Dai dati, presentati comunque con toni compiaciuti, emerge che non è andata bene nemmeno per la produzione di carne, latte e verdura, di cui la gente in Urss ha fatica ad approvvigionarsi.

L'anno scorso, stando alle ambiziose previsioni del piano, il raccolto cerealicolo avrebbe dovuto raggiungere la quota di 236 milioni di tonnellate. Di sicuro non si è andati sopra i 175 milioni di tonnellate, malgrado il 27 per cento degli investimenti globali sia stato indirizzato proprio a facilitare il decollo dell'agricoltura, massima palla al piede dell'economia del paese.

L'omissione delle «Izvestia», si dice in ambienti diplomatici occidentali, potrebbe voler dire che si è forse sotto il tetto dei 170 milioni di tonnellate, e che quindi il Cremlino si dovrà ulteriormente adoperare per acquistare all'estero il grano mancante. «Le risorse statali di grano soddisferanno appieno la popolazione per quanto riguarda il pane e i prodotti della panificazione» assicurano le «Izvestia».

I risultati non sono stati brillanti nemmeno per la produzione di carne (stazionaria rispetto al 1980), di latte (88,5 milioni di tonnellate invece delle 90,9 dell'anno precedente) e di verdure.

Questi insuccessi non sorprendono dato che un po' più di due mesi fa il «numero uno» del Cremlino, Leonid Breznev, ha pubblicamente ammesso che quello alimentare è per il paese il problema «economicamente e politicamente» più rilevante.

Altro settore zoppicante: l'estrazione del carbone, su cui il Cremlino punta per risparmiare altre risorse energetiche (704 milioni di tonnellate, dodici in meno che nel 1980). Bene invece il gas e il petrolio, che hanno raggiunto i traguardi prefissati (610 milioni di tonnellate il petrolio, 465 miliardi di metri cubi il gas).

Stando ai dati statistici globali, nel 1981 la produzione industriale è cresciuta del 3,4 per cento rispetto al 1980, la produttività del 2,7 per cento, il reddito nazionale del 3,2 per cento.

Al primo gennaio di quest'anno, i sovietici erano 268,8 milioni.

Le imprese economiche, nota il rapporto, «non hanno mantenuto i piani per quanto concerne lo sviluppo della produttività, la riduzione dei costi di produzione, l'accumulazione di capitali, i programmi scientifici e tecnologici.

Gli obiettivi del piano non sono stati raggiunti nella produzione di carbone, metalli ferrosi, concimi chimici, fibre chimiche, legname, carta, tessili, pellame, calzature, grassi animali».

Continuaz. dalla 16.a pagina

GREBLO vende Sistiana «Panorama residence» appartamento salone 2 stanze servizi mansarda terrazze garage tel. mattino 299969 pomeriggio 68789. 23/22

GREBLO vende terreni non edificabili Carso varie prezzature tel. mattino 299969 pomeriggio 68789. 23/12

GREBLO vende Sistiana recente stanza cucina abitabile ripostiglio mutuo esistente tel. mattino 299969 pomeriggio 68789. 23/22

GREBLO vende Aurisina locale macelleria muri ed attrezzature 130 mq tel. mattino 299969 pomeriggio 68789. 23/22

GREBLO propone Sistiana villa recente 250 mq con ampio giardino alberato; inoltre villini a schiera in costruzione prossima consegna posizione tranquilla tel. mattino 299969 pomeriggio 68789. 23/22

GRIMALDI 040-764952 Trieste via Palestrina 10; 8.30-18; Opicina primo ingresso in villa salone 2 camere cucina servizi box giardino in proprietà 110.000 più mutuo fondiario. 1000/22

GRIMALDI 040-764952 Centro libero soggiorno 4 camere cucina servizi ripostiglio 67.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952. Sistiana appartamento libero in villa soggiorno 2 camere cucina servizi box 111.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952. Revoltella camera cameretta cucina servizi 13.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952. San Giacomo miniappartamento con servizio interno 10.000.000.

GRIMALDI 040-764952. Ospedale locale d'affari con retrostante magazzino 21.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952. Via Carpineto libero recentissimo soggiorno 2 camere cucina servizi 72.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952. Piccardi libero soggiorno camera cameretta cucina servizi riscaldamento autonomo 44.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952. Zona Fiera libero soggiorno camera cucina servizi balcone ripostiglio 65.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952. Libero in stabile signorile salone 2 camere cucina servizi balcone ripostiglio 80.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952. Adiacenze Rive libero camera cameretta cucina esterno 15.800.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952. San Giacomo appartamento libero in casetta salone camera cucina servizi riscaldamento autonomo 47.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952. Appartamento libero in casetta di 100 mq da ristrutturare 34.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952. Casetta libera su due piani con box e cantina 47.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952. Piazza Garibaldi box libero con acqua e luce 22.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952. Centrale libero 2 camere cucina servizi veranda riscaldamento autonomo 31.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952. Terreno panoramico sul Golfo di 1.300 mq. 22.600.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952. Muggia villa libera bifamiliare recentissima con giardino e box 175.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952. Via Rossetti libero 2 camere cucina servizi 27.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952. Roiano panoramico soggiorno 2 camere cucina servizi balcone 77.000.000. 10000/22

GRIMALDI 040-764952. Centrale libero salone soggiorno 2 camere cucina servizi 2 poggioli ripostiglio 85.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040-764952. Viale XX Settembre soggiorno 2 camere cucina servizi balcone ripostiglio 43.500.000. 1000/22

GRIMALDI Monfalcone P.zza Cavour 23, 0481-45283; 8.30-17.30. Proponiamo casa su due piani con 4 appartamenti magazzino più terreno di circa 2400 mq. Trattative riservate. 1000/22

GRIMALDI Monfalcone 0481-45283, via Duca D'Aosta 100 mq luminoso pronto ingresso tutti i conforts. 1000/22

GRIMALDI Monfalcone 0481-45283 V.le San Marco libero luminoso 90 mq circa possibilità mutuo. 1000/22

GRIMALDI Monfalcone 0481-45283 via XXIV Maggio recentissimo 110 mq più box. 1000/22

GRIMALDI Monfalcone 0481-45283 via Duca D'Aosta ottimo investimento in appartamento occupato. 1000/22

GRIMALDI MONFALCONE 0481-45283. Libero recente 90 mq luminoso con garage.

IMMOBILIARE CIVICA vende FIERA 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, armadio muro, centralnafta, ascensore. S. Lazzaro 10. tel. 61712. 360/22

IMMOBILIARE CIVICA vende ATTICO centralissimo, 2 stanze, soggiorno, cucinetta, servizi, veranda, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 360/22

IMMOBILIARE CIVICA vende GAMBINI nuovo, 2 stanze, cucinetta, bagno, poggiolo, autoriscaldamento, ascensore. S Lazzaro 10, tel. 61712. 360/22

IMMOBILIARE CIVICA vende FORAGGI completamente restaurato 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, autoriscaldamento metano, rinnovato. S. Lazzaro 10. tel. 61710. 360/22

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento nuovo in palazzina S. GIOVANNI stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, cantina, posteggio macchina, centralnafta, ascensore, 38.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 360/22

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento in palazzina zona VALMAURA. NUOVO, SALONE, 2 STANZE, CUCINA, BAGNO, RISCALDAMENTO, POSTO MACCHINA. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 360/22

IMMOBILIARE CIVICA vende locale d'affari STADIO mq 100, passo carraio. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 360/22

IMPRESA vende Rossetti uffici appartamenti attici lussuosi soggiorno due stanze doppi servizi garage cantina. Tel. 728334. 343/22

IMPRESA vende zona Farneto appartamenti mansarde giardino garage tel. 728334. 343/22

IN palazzina secondo piano 60 mq altrettanti mansardato panoramicissimo 68.000.000. Scrivere a Publikompassa cassetta 4/C 34100 Trieste.

LIGNANO affare privato vende lussuoso appartamento fronte mare possibilità mutuo. Tel. 231644 - 0431/73136. 620/22

LORENZA vende I piano mq 200, riscaldamento autonomo metano adatto abitazione-ambulatorio, 6 stanze, cucina, tre servizi veranda, poggiolo, affarone 90.000.000. Tel. 734257. 880/22

LORENZA vende zona Fiera bellissimo semiarredato tutti comforts 2 stanze salone cucina doppi servizi 2 poggioli tel. 734257. 339/22

LORENZA vende appartamenti inizio costruzione centrali 2-3 stanze salone doppi servizi tutti comforts terrazze possibilità attico prenotazioni visione progetto vendita senza spese mediazione Toro 4. 339/22

LORENZA vende S. Giacomo stanza cucina wc 15.000.000; Giulia 2 stanze stanzetta cucina bagno autoriscaldamento 42.000.000. Toro 4, 734257.

MAGAZZINO occupato inizio via Romagna 90 mq vendesi tel. 631792 Immobiliare Bonzanini. 335/22

MAGAZZINO viale Sanzio 730 mq edificazione recente vendesi tel. 631792 Immobiliare Bonzanini. 335/22

MANSARDA nuova terrazze panoramiche posto macchina San Giovanni 58.000.000. 55491. 889/22

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende periferia Gradisca grande rustico con 2000 mq terreno 41807. 56/22

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende nuova mansarda 65 mq garage 54.000.000 mutuo concesso 20.000.000. 41807. 56/22

MONFALCONE agenzia alfa vende Gradisca appartamento primo ingresso 2 letto soggiorno cucinino bagno cantina garage 49.000.000. 41807. 56/22

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Staranzano appartamento ultimo piano 3 letto doppi servizi cucina salone terrazze garage 79.000.000. 41807. 56/22

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende periferia Ronchi villa in costruzione 3 letto soggiorno cucina doppi servizi taverna cantina garage giardino. 41807. 56/22

MONFALCONE Immobiliare Europa ville a schiera bellissime mutuo fondiario ventennale già concesso acconti stati avanzamento prezzo bloccato vendesi via Duca d'Aosta 12, tel. (0481) 44411. 862/22

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA tel. 41569 vende centrali 3 letto seminuovi con garage 82.000.000. 5022

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA vende 2 letto seminuovi, tel. 41569. 50/22

MONFALCONE Immobliare VITTORIA tel. 41569 vende periferia 3 letto nuovi 75.000.000 possibilità mutuo 11,40%. 50/22

MONFALCONE recente due camere soggiorno doppi servizi ripostiglio terrazza privato vende serali 040/213695. 868/22

MONFALCONE via Roma vendonsi negozi locati a prezzi favorevoli superficie totale 120 mq geom. Leone e Paoletti tel. 45122 ore 18-19. 30/22

MONFALCONE villetta consegna primavera saloncino 3 camere cucina doppi servizi cantina taverna con angolo cottura box giardino. Possibilità modifiche tel. 040/631013. 15/22

MQ 110 adatti ufficio abitazione ambulatorio casa recente I piano via Matteotti 85.000.000, 55491. 889/22

MUGGIA appartamentino 27 mq restaurato vendesi La Chiave, Muggia 272725 pomeriggi. 334/22

MUGGIA appartamento 100 mq su due piani scala interna vendesi. La Chiave Muggia 272725 pomeriggi. 334/22

OPICINA terreno edificabile 4500 mq vendesi 150.000.000, telefonare mattino 730435. 387/22

OPICINA villa epoca stupendo parco 3500 mq vendesi, telefonare 227228. 376/22

PARAGGI Hortis vendonsi ottimo prezzo: terzo piano mansarda ristrutturata come nuova, soggiorno stanza cucina bagno riscaldamento; secondo piano 3 stanze cucina wc. Telefonare 768163 Amministrazione Immobiliare Argo S. Francesco 4. 428/22

PIAZZA Puecher privato vende appartamento due stanze cucina bagno centralnafta telefonare 773587 - 763783. 829/22

PICCARDI palazzina avanzata costruzione con appartamenti due tre quattro stanze cucina, cucinino esposizione ottimale, riscaldamento autonomo metano rifiniture a scelta. Box. Vende direttamente Impresa dalle ore 16, tel. 941308. 443/22

PRIVATO Servola libero camera cucina bagno ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore corte condominiale mq 1400 mattino. 816263. 362/22

PRIVATO vende a privato appartamento libero centralissimo restaurato tutti conforts circa 80 mq tel. 50285. 406/22

PRIVATO vende appartamento centralissimo seminuovo particolarmente adatto ambulatorio ufficio. Tel. 758868.

PRIVATO vende appartamento zona ospedale luminoso riscaldamento autonomo doppi servizi 100 mq libero esclusi intermediari 70.000.000 tel. 71329 ore 10-13. 379/22

PRIVATO vende Revoltella alta box 2 posti macchina. Tel. 910355. 312/22

PRIVATO vende Roiano libero due stanze cucina servizi tel. ore pasti 910854. 299/22

PRIVATO vende villino zona Carso tel. 768992. T.A. 86/22

QUADRIFOGLIO PASSO GOLDONI 2 TEL. 772737 764317 orario 8.30-12.30/14-18, zona GOLDONI monolocale parzialmente da ristrutturare 30 mq. 12/22

QUADRIFOGLIO GRADO Città Giardino monolocale signorile arredato piscina condominiale. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO GINNASTICA recente 100 mq ascensore riscaldamento buon investimento. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO MOLINO VENTO, PONZANINO miniappartamentini adatti studenti giovane coppia. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO primingressi ROIANO piani alti cucinotto soggiorno camera bagno. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO orario 8.30-12.30/14-18, recentissimo MADDALENA soggiorno cucinino camera bagno ripostiglio garage. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO PIANCAVALLO ottime condizioni arredato vicino impianti 50 mq. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO S. VITO mansarda ottime condizioni cucina soggiorno camera doccia. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO zona MOLINO VENTO casetta panoramica da ristrutturare. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO OSPEDALE MILITARE panoramico ascensore riscaldamento cucina soggiorno camera bagno terrazzino. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO PUCCINI ottime condizioni riscaldamento ascensore cucina arredata soggiorno camera 2 camerette bagno poggioli. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO S. VITO ascensore riscaldamento cucinino tinello 2 camere bagno poggioli. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO GIACINTI soleggiato ottime condizioni riscaldamento ascensore 70 mq. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO SCALA ERICA vista mare cucina soggiorno camera cameretta bagno. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO orario 8.30-12.30/14-18, zona STADIO 2 camere soggiorno cucina bagno terrazza posto macchina. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO S. CROCE grazioso appartamento in casetta 75 mq box. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenze BARBARIGA ottime condizioni ascensore riscaldamento 76 mq. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO CASTALDI mansarda luminosissima 2 camere cucina doccia ripostiglio. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO DE AMICIS soggiorno cucina camera doppi servizi cantina poggiolo. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO orario 8.30-12.30/14-18, XX SETTEMBRE 80 mq riscaldamento autonomo III piano luminoso. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO FORNACE conveniente mansarda 78 mq cucina soggiorno 2 camere servizio. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO COMMERCIALE ottime condizioni autometano 90 mq III piano. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO COSSA appartamento 90 mq perfetto autometano giardino proprio posto macchina terrazza. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO SERVOLA saloncino 2 stanze cucina bagno ripostiglio posto macchina giardino condominiale. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO orario 8.30-12.30/14-18, SANZIO spazioso recente 90 mq arredato poggioli riscaldamento ascensore. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO PAPA GIOVANNI signorile panoramico ascensore riscaldamento 90 mq. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO SANZIO complesso residenziale primi ingressi appartamenti 100 mq piani alti. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO GINNASTICA panoramico 90 mq IV piano ascensore riscaldamento. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO appartamenti occupati S. DANIELE 60 mq prezzi interessantissimi. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO QUINTO BAIENO affittato signorile saloncino stanza cucina bagno terrazzini. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO viale MIRAMARE signorile 110 mq riscaldamento ascensore garage giardino condominiale. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO orario 8.30-12.30/14-18, GRETTA signorile salone 2 stanze stanzetta cucina servizi 2 posti auto. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO MASCAGNI recente ampie terrazze soggiorno cucina 3 camere bagno. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO XX SETTEMBRE luminoso riscaldamento ascensore 120 mq poggioli. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO I. della CROCE ampia cucina soggiorno camera 2 camerette. 764317.

QUADRIFOGLIO BESENGHI signorile III piano con mansarda panoramicissima ascensore riscaldamento centrale 185 mq. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO orario 8.30-12.30/14-18, BATTISTI mansarda in palazzo signorile ascensore riscaldamento luminosissima in ottime condizioni 60 mq. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO zona COMMERCIALE appartamento in villetta 110 mq + mansarda terrazze box. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO grande mansarda centralissima palazzo signorile luminoso 25.000.000. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO MONTE CANIN 225 mq recente panoramicissimo rifinito accuratamente riscaldamento ascensore. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO casetta da ristrutturare GRETTA 100 mq prezzo interessantissimo. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO orario 8.30-12.30/14-18, terreni edificabili MUGGIA SISTIANA ampie metrature progetti approvati. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO CISTERNONE casetta parzialmente restaurata progetto approvato 100 mq. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO BORGO S.SERGIO terreno edificabile adatto deposito per materiali camper roulotte. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO vende ville MUGGIA SISTIANA ALTIPIANO. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO appartamento occupato SETTEFONTANE 2 camere tinello cucinino bagno. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO orario 8.30-12.30/14-18, HORTIS magazzino 70 mq fronte strada 3 fori, altro stessa metratura zona viale XX SETTEMBRE. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO VIGNETI occupato camera cucina bagno posto macchina recente 20.000.000. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO APIARI affittato piano alto appartamento 50 mq recente. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO CARPINETO villino recente 200 mq abitabili giardino tavernetta box sera. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO PADOVAN ammezzato luminosissimo buone condizioni 65 mq + cantina. 764317. 12/22

QUADRIFOGLIO FARNETELLO villetta panoramica possibilità bifamiliare ampio giardino box auto. 772737. 12/22

QUADRIFOGLIO monolocale delizioso signorilmente e completamente arredato vasto terrazzo posto auto condominiale. 772737. 12/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente Roiano (via del Dittamo) soggiorno camera cucina bagno 53.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende via Madonnina soggiorno camera cucina servizio 10.800.000, altro 2 camere cucina servizio 7.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero centrale via Madonnina soggiorno camera cameretta cucina bagno cantina 38.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende casetta libera Sistiana soggiorno 2 camere cucina bagno terrazze giardino posto macchina 118.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende casetta libera Servola soggiorno 2 camere cucina servizio 29.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende S. Giuseppe casetta libera ristrutturata soggiorno con caminetto camera cucina taverna giardino posto macchina 79.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente Strada per Longera camera cucinino bagno terrazzo posto macchina 32.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero signorile rimesso a nuovo Passeggio S. Andrea vista mare saloncino 2 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo giardino condominiale 77.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende via D'Alviano recente soggiorno 2 camere cucinino bagno terrazzo riscaldamento autonomo giardino condominiale 39.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero viale D'Annunzio soggiorno camera cameretta cucina bagno terrazzo riscaldamento autonomo 51.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero via Brunner soggiorno camera cucinotto bagno ingresso riscaldamento autonomo 34.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende adiacenze via Giulia camera cucina bagno 7.900.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende via Belpoggio camera 2 camerette cucina bagno riscaldamento autonomo 23.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero Campi Elisi (via Broletto) recente signorile soggiorno 3 camere cucinino bagno terrazzo 76.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende Duino Aurisina terreno edificabile di circa 700 mq 16.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende Santa Croce casetta libera soggiorno 2 camere cucinino bagno cortile 45.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libera casetta vista mare Barcola da ristrutturare soggiorno 2 camere cucinino servizio giardino 500 mq 47.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende recente via Capodistria soggiorno camera cucinotto bagno terrazzo 31.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero via Carmelitani locale d'affari di circa 40 mq 36.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende primo ingresso pronta entrata vista golfo via Bonomea su 2 piani grande salone ampia cucina 3 camere doppi servizi taverna terrazzi ripostigli complessivi 210 mq giardino proprio 100 mq volendo box 2 auto 155.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente Duino salone 2 camere cameretta cucina doppi servizi mansarda terrazze giardino volendo posto macchina grande portico 102.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero Marina (via Diaz) signorilissimo salone 3 camere cucina doppi servizi 160 mq 168.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero capannone zona industriale 330 mq altezza 7 metri passo carraio servizi uffici 215.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente adiacenze via Besenghi (via De Amicis) soggiorno camera cucina doppi servizi terrazzo 61.000.000.

RABINO telefono 762081 vende libero (via Dell'Eremo) soggiorno 3 camere cameretta cucina doppi servizi terrazzi riscaldamento autonomo 94.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende adiacenze via Commerciale (Scala Erica) completa vista golfo recente in palazzina soggiorno camera cucina bagno terrazzo riscaldamento autonomo 37.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero centrale (via S. Francesco) ottimo appartamento soggiorno 2 camere cucina bagno 63.200.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende signorile libero via Franca saloncino 3 camere cucina bagno giardino condominiale 69.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero via Foschiatti (zona Barriera) monovano con servizio 20.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libera mansarda centralissima piazza Oberdan in signorile stabile con ascensore soggiorno 3 camere cucina bagno 35.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero centralissimo piazza Libertà in signorile stabile d'epoca con ascensore soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo 59.900.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende viale Raffaele Sanzio pulitura a secco di circa 90 mq composta da due vani con ufficio e servizio completa di macchinari. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente zona Pam (via Tacco) soggiorno camera cameretta cucina bagno terrazzo 68.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero centrale (via Lazzaretto Vecchio) 160 mq salone 3 camere cameretta cucina bagno poggiolo soffitta cantina 65.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero Ippodromo (via del Veltro) soggiorno camera cucina bagno giardino proprio 30 mq 28.200.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero signorile recentissimo adiacenze stadio (via Vigneti) soggiorno 2 camere cucinino bagno terrazzo giardino e tennis condominiali 42.800.000 più 26.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile Rotonda del Boschetto (via Verga) soggiorno camera cameretta cucina bagno terrazzo posto macchina giardino condominiale 68.900.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende via San Michele soggiorno camera cameretta cucinino bagno poggiolo 21.300.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libera via Marconi trattoria (mura) circa 75 mq 52.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libera villa Muggia recente signorile splendida vista mare salone 3 camere cucina servizi terrazzo giardino a pastini 1.500 mq 185.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende Ippodromo (via Montebello) recente soggiorno camera cucina bagno terrazzo di 60 mq 36.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende adiacenze via Giulia (via Margherita) recente soggiorno camera cucinino bagno terrazzo 28.900.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via Udine (via Manna) rimesso a nuovo soggiorno camera cameretta cucina bagno ascensore riscaldamento autonomo 46.300.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente via Navali soggiorno 2 camere cucina bagno giardino condominiale 58.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende adiacenze via Battisti pizzeria (mura) circa 300 mq doppi servizi cantina 90.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libera mansarda adiacenze viale XX Settembre 2 camere tinello cucinino servizio 22.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende box libero via Pertsch (Strada del Friuli) 14.900.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libera casetta Servola (via Ponticello) recente composta da 2 appartamenti di soggiorno camera cucina bagno terrazzo inoltre posti macchina giardino 100 mq 110.000.000.

RABINO telefono 762081 vende Basovizza Pese terreni edificabili lotti di 850 mq da 49.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile via Pacinotti soggiorno 2 camere cameretta cucinino bagno terrazzo riscaldamento autonomo 77.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero via Rossetti signorile salone 2 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 68.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero via Revoltella locale d'affari circa 100 mq 3 fori 68.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libera villa Monrupino (Carso) recente signorile vista mare e monti salone 4 camere cucina doppi servizi ampie terrazze box per 2 auto lavanderia cantina giardino e bosco recintato 2.300 mq 285.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende Rupingrande terreno inedificabile seminativo 3.635 mq 13.500.000, altro Sgonico inedificabile boschivo 33.232 mq frazionabile 34.500.000, altro Val Rosandra inedificabile 1.750 mq 16.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze piazza Garibaldi (via Manzoni) soggiorno camera cucina servizio 25.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero signorile vicolo Castagneto soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo cantina 71.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende centrale via Donadoni salone angolo cottura 2 camere 2 servizi ripostiglio terrazzo volendo box 67.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente Muggia (viale XXV Aprile) monolocale saloncino angolo cottura servizio cantina 34.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende villa libera recente signorile Strada per Chiampore stupenda vista mare salone 5 camere 2 cucine 3 servizi terrazze box 279.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero signorile Strada del Friuli salone 6 camere cucina 3 servizi attico con mansarda cantina box auto vista meravigliosa sul golfo 368.000.000.

RABINO telefono 762081 vende libero centrale via Conti camera cucina servizio cantina 19.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero Muggia (via Oberdan) camera cucina servizi 19.500.000. 14/22

SAGRADO libero vuoto 1 letto soggiorno cucina abitabile servizi garage, telef. 0481-74267 dalle 16 alle 22. 45/22

SALITA DI ZUGNANO 15/1 ATTICI MERAVIGLIOSI GRANDI TERRAZZE - ANCORA SINGOLI APPARTAMENTI di mq 67 - 71 - 100 con doppi servizi tutti conforts prezzi rimasti invariati - mutui gia' concessi 20 anni - senza provvigione, visite sul posto sabato e DOMENICA dalle 10.30 - 13. Informazioni telefonare ESPERIA 750777. 859/22

SAPPADA appartamenti recentissimi centrali condominio signorile vende Mariapia, Immobiliare corso Italia 7, telefono 68111 mattino. 417/22

SISTIANA libero in palazzina recente vista mare 90 mq + box. Prezzo interessante. Grimaldi 0481)45283. 1000`2

SPAZIOCASA Valdirivo 24 Montebello primingressi varie grandezze conforts moderni. Mutui 14%. Prezzi bloccati. 6/22

SPAZIOCASA tel. 64266. In stabile centrale prestigioso cucina tricamere biservizi. 6/22

SPAZIOCASA tel. 64266 Gretta prontentrata 110 mq con 200 mq giardino. Mutuo 17%. 6/22

SPAZIOCASA Valdirivo 24 zona Commericale in costruzione cucina salone dispensa tricamere tripli servizi garage VISTA STUPENDA. 6/22

SPAZIOCASA Tel. 64266 Revoltella recentissimo cucina salone tricamere biservizi terrazzi. 6/22

SPAZIOCASA Tel. 64266 Marina 130 mq cucina salone tricamere servizi 52.000.000. 6/22

SPAZIOCASA tel. 64266 mansarda zona Rossetti 4 vani servizi solo 23.500.000. 6/22

SPAZIOCASA tel. 64266 attico stupendo 75 mq con terrazzo 130 mq cantina garage. 6/22

SPAZIOCASA tel. 64266 villa recentemente ultimata 2 piani mansarda cantine garage 600 mq giardino. 6/22

SPAZIOCASA tel. 64266 adiacenze Rive in stabile prestigioso 230 mq 8 vani biservizi soffitte. 622

SPAZIOCASA Valdirivo 24 villini in costruzione centro Opicina 2 piani giardino garage. Prezzi bloccati. 6/22

SPAZIOCASA tel. 64266 periferico in costruzione cucina tricamere bagno garage. 6/22

SPAZIOCASA tel. 64266 Commerciale recentissimo occupato cucina tricamere bagno poggioli 41.000.000. 6/22

SPAZIOCASA tel. 64266 locale 4 fori centrale zona forte passaggio. 6/22

SPAZIOCASA tel. 64266 locale 100 mq zona Cologna adattissimo qualsiasi attività. 6/22

SPAZIOCASA tel. 64266 locale 500 mq possibilità frazionamento zona stazione. 6/22

STRADA DEL FRIULI 200 METRI DAL FARO DELLA VITTORIA IMPRESA CANARUTTO secondo lotto splendida vista rifiniture accurate appartamenti varie dimensioni portici giardini privati mansarde ed impianti autonomi, tel. 69131 - 60251. 851/22

STUPENDO attico vista golfo, salone, cinque camere, cucina, cantina, poggioli, terrazzi, tripli servizi, vendesi 260.000.000, telefonare 730435. 387/22

SEPERATTICO recente via Eremo, vista panoramica, due saloni, caminetto, tricamere, cucina, doppi servizi, terrazzi, parco, vendesi 220.000.000, telefonare 730435. 387/22

SAN Vito di Cadore, privato vende a privato appartamento moderno 50 mq. Scrivere fermo posta Trieste, patente 137520. 310/22

TERRENO costruibile Opicina zona Carsia privato vende mq 3.400 telefono 211610. 739/22

TERRENO edificabile 2.250 mq vendesi Opicina 75.000.000, telefonare mattino 730435. 387/22

TERRENO Muggia vista mare, progetto approvato villa bifamiliare vendesi, tel. 68723. 050529/22

TERRENO pianeggiante Domio 1550 mq vendesi, tel. 725108 - 208797. TA 95/22

TERRENO S. Croce mare 900 mq 30.000.000 vendesi, tel. 750281 ore ufficio. 336/22

VENDESI affittasi S. Francesco appartamento prestigioso uso ufficio, tel. 728334. 343/22

VENDESI a privato appartamento occupato 80 mq recente reddito 5% annuo. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 36/B, 34100 Trieste. 19/22

VENDESI appartamento vista mare, vuoto, tel. 272192 - 232126. 308/22

VENDESI Baiamonti libero 2 stanze soggiorno cucinino bagno WC ripostiglio poggiolo con veranda cantina, tel. 421422 - 942850 - 820430. 864/22

VENDESI bellissimo appartamento occupato due stanze tinello cucinotto bagno 2 poggioli ripostiglio cantina V piano via Pindemonte, telefonare 631778, 10-12. 852/22

VENDESI camera cucina WC San Giacomo libero, telef. 725108. 303/22

VENDESI inizio via Revoltella appartamento signorile mq 130, salone bicamere cameretta servizi, tel. 040-728435. 835/22

VENDESI attici con mansarde lussuosi zona S. Vito ampie metrature, tel. 728334. 343/22

VENDESI Giardino Pubblico appartamento casa signorile 160 mq completamente ristrutturato tel. 728334. 343/22

VENDESI mansarda soggiorno due stanze cucina bagno zona S. Giusto, tel. 728334. 343/22

VENDESI mura negozio centralissimi zone massimo passaggio, trattative riservate. Tel. 728334. 343/22

VENDESI Ruggero Manna - Commerciale - Roiano - Giulia appartamenti 50-65-90 mq. Tel. 728334. 343/22

VENDONSI terreni Sistiana costruibili zona residenziale. Tel. 728334. 343/22

VENDESI terreno agricolo pianeggiante 12.000 mq, tel. 68256. 871/22

VENDESI terreno zona Lazzaretto Muggia. Tel. 272192 - 232126. 308/22

VENDESI zona Fiera soggiorno stanza cucina bagno libero. Tel. 728334. 343/22

VENDESI zona Stazione prestigioso uso ufficio riscaldamento ascensore. Tel. 728334. 343/22

VENDO appartamento in Ponziana 2 camere cucina bagno entrata poggiolo. Telefonare 796741 tutta la settiamana ore ufficio. 815/22

VENDO box per macchina zona S. Giovanni. Tel. 639722.784/22

VENDO due stanze cucina bagno terrazzo cantina posto macchina seminuovo 39.000.000. Tel. 631291 - 943580. 8906/22

VENDO vigna mq 1130. S. Antonio in Bosco vicino strada. Tel. 414514 (8-14). 801/22

VENDONSI 2 appartamenti primo ingresso zona Eremo vista mare 160 mq giardino condominiale posto macchina. Tel. 60608. 426/22

VESTA IMMOBILIARE libero piazza Perugino stanza cucina bagno poggiolo ripostiglio. Gallina 4, telefonare 730344. 324/22

VESTA IMMOBILIARE libero via Pindemonte stanza cucina bagno riscaldamento. Telefonare 730344, Gallina 4. 324/22

VESTA IMMOBILIARE libero zona Sangiacomo restaurato 2 stanze cucina wc. Telefonare 730344, Gallina 4. 324/22

VESTA IMMOBILIARE libero via Gambini da restaurare 2 stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento. Telefonare 730344 Gallina 4. 324/22

VESTA IMMOBILIARE libero via Crispi casa di prestigio 3 stanze stanzetta cucina doppi servizi riscaldamento ascensore posto macchina. Telefonare 730344 Gallina 4. 324/22

VESTA IMMOBILIARE libero via Combi soleggiato stanza stanzetta soggiorno cucina bagno poggioli riscaldamento. Telefonare 730344, Gallina 4. 324/22

VESTA IMMOBILIARE libero via Gambini piano alto soleggiato 2 stanze salone cucina doppi servizi poggioli riscaldamento ascensore. Telefonare 730344, Gallina 4. 324/22

VESTA IMMOBILIARE libero via Ginnastica da restaurare soleggiato 3 stanze cucina bagno. Telefonare 730344, Gallina 4. 324/22

VESTA IMMOBILIARE libero via Castaldi piano alto panoramico 2 stanze salone cucina bagno ripostigli poggioli riscaldamento ascensore. Gallina 4, telefonare 730344. 324/22

VESTA IMMOBILIARE libero viale Miramare soleggiato 4 stanze cucina bagno riscaldamento autonomo ascensore. Telefonare 730344, Gallina 4. 324/22

VESTA IMMOBILIARE vende villini in costruzione Duino panoramici 3 stanze salone cucina doppi servizi taverna mansarda giardino garage. Per visione progetti e plastico Gallina 4, tel. 730344. 324/22

VESTA IMMOBILIARE vende appartamenti prossima consegna zone Roiano Servola Sangiovanni 1-2-3 stanze cucina servizi tutti confort moderni. Telefonare 730344, Gallina 4. 324/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona Pam 2 stanze stanzetta cucina bagno giardinetto. Gallina 4, tel. 730344. 324/22

VESTA IMMOBILIARE libero zona Servola stanza saloncino cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore. Telefonare 730344, Gallina 4. 324/22

VIGNA 3000 mq strada Friuli 11.000 mq vendo. Tel. 631793. 909/22

VILLA a Gabrovizza, ultima possibilità di garantirsi il prestigio e la classe in un complesso di ville eccezionali, come eccezionale e straordinario è il prezzo: 750.000 mq. Salone con caminetto, cucina, quattro stanze, tripli servizi, vari accessori, due giardinetti attrezzati. Vivere sul Carso a 750.000 mq è vivere veramente. Vende direttamente impresa, tel. 827601-422328. 50/22

VILLA in costruzione vendesi periferia Ruda, 270 mq abitabili. Monfalcone AGENZIA ALFA 0481-41807. 56/22

VILLE in costruzione immediata periferia Muggia, zone panoramiche vendonsi. Tel. 274309. 915/22

VILLETTA Opicina privato vende mq 150 terreno mq 1400 garage due vetture. Interessati scrivere a Publikompass cassetta n. 37-B, 34100 Trieste. 739/22

VILLINO costiera con accesso mare, libero vende Gamma, Mazzini 30. 400/22

Z.Z.Z. ZINI tel. 729234. Due mansarde rimesse a nuovo da mq 110 in via S. Francesco IV piano senza ascensore vendonsi prima entrata 60 milioni cadauna. 860/22

ZONA Rossetti. Palazzina panoramicissima pronta consegna finiture lusso giardino condominiale 3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazze, box. Riscaldamento metano, mutuo approvato telefonare 60098. 156/22

ZONA BAIAMONTI due stanze soggiorno cucinino bagno poggioli vista panoramica seminuovo finiture signorili prontentrata eventuale arredamento prezzo vantaggioso VENDE STUDIO G3 VIA S. CATERINA 3 TEL. 60457. 865/22

ZONA Giardino pubblico tre stanze cucina servizi casa recente V piano 80.000.000, 55491. 889/22

ZONA OSPEDALE CASA D'EPOCA tre stanze stanzetta cucina servizi mq 90 occupato trentacinquemilioni VENDE STUDIO G3 via S. Caterina 3, tel. 60457. 865/22

ZONA S. GIOVANNI CONSEGNA FEBBRAIO ULTIMI APPARTAMENTI due tre quattro stanze finiture signorili vista panoramica riscaldamento centrale ascensore giardino posti macchina box esenti mediazione VISIONE PROGETTI E VENDITA STUDIO G3 VIA S. CATERINA 3 TEL. 60457. 865/2

ZONA SERVOLA CASETTA libera da restaurare con due appartamentini camera cucina wc adatta investimento VENDE STUDIO G3 V. S. Caterina n. 3 tel. 60457. 865/22

ZONA stadio libero vendesi, cucinino, soggiorno, tricamere, poggiolo, cantina, ripostigli, 59.000.000, telefonare 730435. 387/22

ZONA V. CONTI I piano soggiorno cucina camera bagno riscaldamento autonomo VENDE STUDIO G3 V. SANTA CATERINA 3 TEL. 69457. 865/22

14.000.000 9.500.000 appartamenti liberi modesti vendonsi scrivere a Publikompass n. 36/B 34100 Trieste. 19/22

17.000.000 locale d'affari (muri) P. Perugino vendesi affittato tel. 766676. 19/22

27 milioni appartamentino centrale I piano vendesi La Chiave 272725 pomeriggi. 334/22

46 milioni Commerciale 100 mq restaurato vendesi La Chiave 272725 pomeriggi 334/22

55.000.000 soggiorno cucinetta due stanze tutte comodità San Giovanni 55491. 889/22

66.000.000 saloncino, cucina due stanze tutte comodità via Pinguente 55491. 889/22

72.000.000 seminuovo tre stanze cucina due servizi autoriscaldamento panorama, 55491. 889/22

59.000.000 libero, piano alto, ascensore, termoautonomo, vista, 2 stanze, stanzetta, cucina abitabile, bagno, wc, ingresso, 2 balconi, cantina. S.I.M.I. 772629. 890/22

70.000.000 libero, centralissimo, mansardato, termoautonomo, 120 mq stabile restaurato, ascensore. S.IM.I. 772629.

170.000.000 primo ingresso, zona di pregio, salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, ingresso, ripostiglio, terrazza, giardino, posto macchina, box, vista mare. S.IM.I. 772629. 890/22

35.000.000 liberi muri negozio da restaurare San Giacomo 80 mq circa, servizi interni. S.I.M.I. 772629. 890/22

180.000.000 liberi muri negozio, costruzione recente, 200 mq, 5 fori, uffici soprastanti, ingresso indipendente. S.IM.I. 772629. 890/22

25.000.000 occupato adiacenze D'Annunzio, soggiorno, stanza, cucinino, bagno, wc, balcone, ingresso, piano alto, ascensore, termoautonomo. S.IM.I. 772629. 890/22

29.100.000 rimanenza mutuo fondiario 14,75%, Commerciale, occupato, termoautonomo, 180 mq, 3 stanze, cucina, ingresso, bagno, 2 ripostigli. S.I.M.I. 772629. 890/22

37.300.000 occupato Murat, 3 stanze, stanzetta, cucina abitabile, bagno, wc, ingresso, balcone, cantina. S.IM.I. 772629. 890/22

45.200.000 occupato Murat, saloncino, 2 stanze, stanzetta, cucina abitabile, bagno, wc, ingresso ripostiglio, 2 balconi, cantina. S.IM.I. 772629. 890/22

23 Turismo e villeggiature

ROMA Hotel Bled, via S. Croce in Gerusalemme 40, 2.a categoria reentemente rimodernato, tutte le camere con bagno, aria condizionata e filodiffusione parcheggio privato chiuso, ristorante con cucina italiana e jugoslava, assicura ai graditi ospiti provenienti da Trieste e Gorizia un particolare trattamento di riguardo. Scriveteci o telefonateci allo 06-777102. 050007/22

TARVISIO affittasi miniappartamento 4 posti letto [illegible] ore serali. [illegible]

24 Smarrimenti

BARCOLA smarrito pastore tedesco femmina nome Hanà telefonare 20-21 416057 ricompensa. 346/22

25 Animali

CUCCIOLI yorkshire, barboncini bianchi e apricot, shih-tzu al Bestiario via Einaudi 1 esclusivista diete riviana e prodotti Farmazoo. 917/22

CUCCIOLI pastore tedesco quaranta giorni maschio, femmina, vendonsi telefonare 212[illegible] ore pasti. 781/22

DOBERMANN figli campione d'Europa. Prezzo vantaggioso. Possibilità pagamento trimestrale 410701. 916/22

26 Matrimoniali

AGI risolve amicizie e matrimoni. Telefono 040-755895, 796769. Anche domenica 10-[illegible] 802/22

ASPIRANDO felice matrimonio inviamovi gratuitamente diecimila vantaggiosissime «proposte matrimoniali» ogni età, condizione, residenza. Risolverete felicemente vostra solitudine. Ventennale esperienza. «Focolare», Eustachio 45, Milano 02-222380.

PENSIONATA corrisponderebbe con 70enne scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass cassetta n. 44/B 34100 Trieste. 792/22

QUESTIONARIO gratuito: Selectparnter S.Zita 3 16129 Genova. Tel. 02-435830. Proponiamo matrimonio. 00522/22

SIGNORINA onestissima, presenza giovanile, 48 anni, desidera conoscere, gentile signore serio posizione età adeguata scopo matrimonio. Fermo posta centrale Trieste carta d'identità n. 37018700. 427/22

27 Diversi

A.A.A. STELLA Sibilla cumana talismani sfera cristallo, chiromanzia cartomanzia. Telefonare 763714. 790/22

AFFERMATO coro cittadino cerca voci virili per aumentare proprio organico. Telefonare ai numeri 226341-911588. 717/22

CHEIRO parapsicologia astrologia, chiromanzia. Oroscopo successo autoconoscenza. Telefonare 775453. 631/22

DINAMICA di gruppo per informazioni telefonare al 420880 da lunedì a venerdì dalle [illegible] alle 17. 654/22

SEI teso, fumi, bevi, mangi troppo. Non dormi e sei esaurito? Vuoi cambiare, ma non sai come fare? Se lo desideri veramente telefona al 420880 ore 13-17. 409/22

SOLE? Nubili? Ragazze madri? Divise? Divorziate? Vedove? La Ucad può risolvere felicemente il vostro problema solitudine. Amicizie, matrimoni. Sede per Triese e per la regione 60968. Milano 498132. 913/22